Anno 103 - Numero 67

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono [illegible]
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Cremlino agita i missili di fronte alla minaccia cinese

Mosca: mònito atomico alla Cina Nuovi scontri e movimenti di truppe

«Stella Rossa» (giornale dell'esercito sovietico) scrive: «I reparti missilistici sono indignati per la provocazione maoista. Essi aumentano la padronanza di queste terribili armi e si preparano a combattere» - La tensione alla frontiera è sempre acuta: tutti i giornali russi hanno inviati speciali sul posto

Una crisi senza uscita

Gli scontri cino-sovietici sull'Ussuri stanno ormai assumendo un carattere di continuità. Questo è l'aspetto più pericoloso della crisi tra Mosca e Pechino. La persistenza degli scontri, anche se di intensità limitata, indica infatti che non si tratta più di uno dei tanti incidenti di frontiera isolati, ma di una situazione che Mosca e Pechino, ciascuna per le sue ragioni, intendono rendere cronica, con tutte le gravissime conseguenze che ne possono derivare.

La prima conseguenza è sul piano militare. I concentramenti di truppe, dall'una e dall'altra parte, divengono sempre più ampi di numero e robusti di mezzi; e si sa che masse contrapposte di armi e di armati tendono fatalmente a scontrarsi, anche se rigorosamente controllate dal potere politico. Il confine cino-sovietico, inoltre, è lunghissimo, più di cinquemila chilometri (il più lungo confine terrestre del mondo), e presenta dei tratti contestati non solo sull'Amur e sull'Ussuri, ma anche ad ovest tra il Sinkiang cinese e le repubbliche sovietiche dell'Asia centrale. Non si può quindi del tutto escludere la possibilità di allargamento del conflitto territoriale.

Ma i sovietici hanno fatto balenare ben altra minaccia di allargamento, dalla guerra convenzionale alla guerra nucleare. Secondo quanto afferma Victor Zorza, l'esperto del *Guardian* per i problemi del comunismo, una trasmissione propagandistica della radio sovietica, in lingua cinese, avrebbe minacciato la Cina di ritorsione nucleare, nel caso continuassero e si aggravassero gli incidenti di frontiera. La minaccia, ovviamente, non è espressa in maniera così aperta e brutale, ma si limita a ricordare ai cinesi che *«l'arma principale delle forze armate sovietiche è costituita dai missili con testata nucleare, di potenza distruttiva illimitata»*. Appare però fin troppo evidente il collegamento tra questa enunciazione generale e l'applicazione al caso specifico.

Con l'evocazione dello spettro atomico la questione sconfina dal campo militare a quello politico: l'arma nucleare, infatti, non è tanto uno strumento di guerra più distruttivo di tutti gli altri, ma essenzialmente un mezzo di pressione politica, il «deterrente» per eccellenza. Vuol dire dunque che Mosca, al di là delle contese confinarie e territoriali, considera il conflitto con Pechino come un problema politico tanto grave da non esitare a ricorrere alla pressione ultima.

Siamo dunque al punto che i due maggiori paesi comunisti si affrontano con temi e metodi tipici del nazionalismo, i quali però, usati all'interno del mondo comunista, assumono un significato diverso da quello tradizionale. Per quanto oggi prevalgano nettamente i motivi politici e persino territoriali, al fondo del conflitto cino-sovietico stanno sempre anche motivi ideologici; tant'è vero che la crisi ha profonde ripercussioni sullo schieramento dei partiti comunisti.

Le difficoltà emerse nei lavori preparatori, in corso a Mosca, della conferenza dei partiti comunisti dipendono appunto dalla riluttanza degli altri partiti a farsi trascinare nel dissidio cino-sovietico: in quanto politico-territoriale non li riguarda, in quanto ideologico li costringerebbe a cooperare ad una rottura, che invece vorrebbero evitare.

Ferdinando Vegas

I sovietici inviano verso la frontiera reparti corazzati e squadroni aerei

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 marzo.

Di ora in ora si aggrava la situazione sull'Ussuri: i giornali oggi danno notizia di altri scontri armati, di massicci movimenti di truppe moto-corazzate e di squadre di aeroplani. Ma un elemento nuovo, inaspettato benché forse inevitabile, conferisce una dimensione più tragica e più pericolosa al confronto di forze fra Urss e Cina: per la prima volta dalla battaglia dell'isola Damanskij del 2 marzo, si parla del «deterrente» nucleare sovietico come di un rimedio estremo contro l'espansionismo di Mao Tse-tung.

Stamane è rimbalzata da Londra la notizia che radio Mosca, in una trasmissione in lingua cinese, ha minacciato indirettamente Mao di ricorrere, in caso disperato, ai missili atomici. Occorre precisare che la notizia non ha avuto conferma ufficiale ed anzi ha incontrato un certo scetticismo. Ma nel clima di apprensione in cui questo paese vive, essa ha conferito una speciale prospettiva all'editoriale di Stella Rossa, pubblicato per una strana coincidenza proprio oggi, con il titolo di «La scienza missilistica». Stella Rossa è il quotidiano del ministero della Difesa e dello Stato Maggiore.

Nell'intero editoriale non appare una volta sola il termine «nucleare» o «atomico», ma a tutti è noto di che cosa sono formate le testate di buona parte dei missili sovietici. E il tono dell'articolo è ammonitore. Scrive infatti Stella Rossa: «I soldati missilistici sono indignati per la sfacciata provocazione maoista. Essi ne traggono le necessarie conclusioni: aumentano la vigilanza, la loro padronanza di queste armi potenti, la loro preparazione combattiva».

La superiorità sovietica in questo campo è schiacciante: i cinesi dispongono di pochi missili a breve gittata e di una modesta riserva di bombe atomiche. L'Urss conta su un arsenale nucleare paragonabile a quello americano.

Tiene la stessa Pechino sotto il fuoco dei suoi missili: in Mongolia, presso la capitale Ulan Bator, ha eretto da circa un anno due basi, quelle di Choibalsan e di Buir Nor. Le basi, controllate da truppe miste mongolo-sovietiche, dispongono di missili «Shaddock» e «Scrooge» (nella terminologia della Nato) con una portata massima di 5000 km.

Essi minacciano, perciò, anche i due principali centri atomici della Cina, Lanchow, ai confini con la Mongolia, e Lop Nor, nel Sinkiang. La flotta russa del Pacifico, con sede a Vladivostok, ha inoltre un centinaio di sottomarini, di cui alcuni atomici, e numerosi lancia missili, con gittata fino a 3000 km.

Il fatto stesso che si parli di missili, con o senza l'aggettivo di «atomici», è un segno dell'acuirsi continuo della tensione. Potrebbe essere altresì una manovra tattica di Mosca per indurre i cinesi a rinunciare alla massiccia offensiva che stanno preparando sull'Ussuri. Le corrispondenze degli inviati speciali dal posto di frontiera di Michailovka, presso l'isola Damanskij, non lasciano infatti dubbi. Ormai da due settimane i cinesi ammassano truppe nella zona e altrettanto fanno i russi: complessivamente oltre 20.000 o forse 30.000 uomini sono pronti alla battaglia.

Sul fiume continuano e spesso s'infittiscono le sparatorie: Stella Rossa ha riferito quella di ieri, la più grave delle ultime quarantott'ore. Condotta dalle rispettive posizioni, sulle due rive, non sembra che abbia fatto vittime. Scrive l'inviato speciale del quotidiano: «Il fuoco cessa d'improvviso, così come incomincia... Dalle alture su cui sono appostati con cannoni e mortai, i cinesi cannoneggiano l'isola...».

La Komsomolskaja Pravda, l'organo della federazione giovanile del partito, aggiunge: «Presso Damanskij si sente rimbombare uno scoppio: in risposta echeggia il rumore di aeroplani, con la stella rossa di Mosca sulla carlinga, echeggia il rombo dei carri armati, e autotrasporti pesanti sfilano lungo la frontiera».

e. c.

Duro ammonimento di radio Mosca ai cinesi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 marzo.

(m. cl.) *Il Cremlino ha lanciato contro la Cina la minaccia di «rappresaglie nucleari», se non cessano gli incidenti lungo le sue frontiere. Così informa stamane, sulla prima pagina del Guardian di Manchester, Victor Zorza, stimato esperto di questioni cino-sovietiche. L'avvertimento è stato inserito nelle frequenti trasmissioni, in cinese, di Radio Mosca, trasmissioni che hanno diffuso pure il testo, già conosciuto, della recente nota ufficiale sovietica a Pechino. Nel documento si diceva che Mosca reagirebbe in modo «schiacciante» ad ogni tentativo cinese di violare il territorio russo.*

Il linguaggio del monito atomico è abbastanza chiaro. Ricordati gli «sfoggi di forza» di Pechino, Radio Mosca avrebbe detto: «Tutto il mondo sa che le nostre principali armi sono i missili con le loro testate nucleari di illimitata potenza distruttiva». *La trasmissione russa rammentava poi che questi missili possono colpire con* «estrema precisione» *ed essere scagliati da sommergibili o da aerei. La Cina non ha nulla di simile. Non ha razzi con spolette atomiche — sottolineava Radio Mosca — ha pochi e ormai superati apparecchi da caccia e persino le sue forze di terra non hanno armi moderne.*

A parte, in un articolo di fondo, il Guardian *esamina queste notizie e dichiara che il Cremlino sta pericolosamente «escalando» il conflitto. Le sue minacce si fanno sempre più fosche: e inquietante è pure la «provocatoria» propaganda radiofonica diretta alla popolazione del Sinkiang, «oppressa e soppressa» — secondo Mosca — da oltre quattrocentomila soldati cinesi.*

Il Guardian *conclude:* «Se i russi tengono alta la tensione è perché desiderano forse rafforzare l'unità nel proprio campo. Vi è solo da sperare che Mosca non intenda veramente attuare le sue minacce».

In una sola giornata: record di velocità

Il Senato vota i 53 articoli della legge per il referendum

Oggi l'approvazione globale - Solo il pli si è detto contrario - Previsti tre tipi di consultazione diretta popolare: due per abrogare norme costituzionali e ordinarie, il terzo riguarda le Regioni - Inoltre con 50 mila firme si possono proporre leggi in Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

In una sola giornata, tempo-*record*, il Senato ha approvato i 53 articoli del disegno di legge che disciplina lo svolgimento del referendum e dell'iniziativa legislativa del popolo previsti dalla Costituzione. La rapidità si spiega sia con l'ampio esame di questa legge già fatto nella scorsa legislatura (parziale approvazione nelle due Camere), sia per la larga convergenza dei gruppi politici, tutti favorevoli tranne quello liberale.

Un'ulteriore spinta è venuta dall'avanzato esame della legge per l'introduzione del divorzio. Una parte del mondo cattolico si è difatti già pronunciata per il ricorso al referendum popolare in caso di approvazione parlamentare del divorzio, come verifica nel Paese della volontà delle Camere.

Il collegamento tra referendum e divorzio è stato però negato dal ministro della Giustizia Silvio Gava nel suo discorso di replica al dibattito. «*Sono due problemi autonomi* — ha detto — *e lo hanno riconosciuto sia i socialisti sia i repubblicani. Del resto, i dc sono stati sempre favorevoli al referendum. Ciò non vuol dire che il referendum non debba essere utilizzato per il divorzio. Anzi, a mio avviso, il divorzio è una delle tipiche questioni da sottoporre a questo vaglio per l'incidenza che ha nei rapporti umani e sociali*».

Il ministro ha respinto le preoccupazioni dei liberali circa un uso incontrollato del referendum per scardinare l'ordinamento istituzionale: le norme di attuazione, ha dichiarato, circondano di opportune cautele il ricorso al referendum, pur salvaguardando interamente la sovranità popolare. Il ministro ha tuttavia ammesso una discrepanza tra i referendum che riguardano le leggi costituzionali (validità della risposta popolare a maggioranza semplice, qualunque sia il numero dei votanti) e i referendum per l'abrogazione di leggi ordinarie, per i quali è prescritto invece che la risposta sia valida a maggioranza, purché partecipino al voto almeno la metà più uno degli elettori. La preoccupazione è politicamente fondata, ha detto il ministro, ma per eliminarla occorrerebbe una modifica della apposita norma costituzionale.

Il referendum «costituzionale» può essere chiesto quando le Camere abbiano approvato una legge di revisione della Costituzione o altra legge costituzionale, e l'approvazione sia avvenuta a maggioranza assoluta (quando l'approvazione è a maggioranza di due terzi non si fa referendum). Si può allora chiedere agli elettori di dire «sì» o «no» alla legge di revisione della Costituzione. Il referendum può essere chiesto, entro tre mesi dal voto finale del Parlamento, da un quinto dei membri della Camera o del Senato, o da cinquecentomila elettori o da cinque Consigli regionali.

Per la richiesta degli elettori, l'iniziativa deve essere presa da almeno dieci persone che, una volta autorizzate, possono procedere alla raccolta delle firme, da consegnare autenticate. Per quanto riguarda i Consigli regionali, la decisione di chiedere il referendum deve essere approvata a maggioranza di ciascun Consiglio. Un apposito ufficio per i referendum presso la Corte di Cassazione accerta se tutte le norme di legge sono state rispettate. In caso positivo, il referendum è indetto entro sessanta giorni.

La data della votazione è fissata in una domenica compresa tra il 50° e il 70° giorno successivo all'emanazione del decreto che indice il referendum. Se ci sono più richieste di referendum, si farà in modo da far svolgere le votazioni contemporaneamente nello stesso giorno. Il referendum è deciso a maggioranza, qualunque sia il numero dei votanti.

Per il referendum abrogativo di leggi (o parti di leggi) ordinarie, non c'è nessun limite temporale (anche di una legge approvata vent'anni fa si può chiedere l'abrogazione). La domanda è ammessa se è firmata da 500 mila elettori o 5 Consigli regionali (sono esclusi i parlamentari, perché non potrebbero votare contro se stessi) e può investire tutte le leggi tranne quelle tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Le richieste di referendum non possono essere depositate nell'anno che precede la scadenza delle Camere e nei sei mesi successivi alla indizione delle elezioni politiche. I comunisti hanno chiesto che questa limitazione venisse abolita, ma il loro emendamento è stato respinto (87 contro 130). In linea generale, le domande di referendum devono essere presentate tra il primo gennaio e il 30 settembre mentre la data di votazione sarà fissata in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno dell'anno successivo. La votazione è valida se vi partecipa almeno la metà più uno degli elettori (aventi diritto); il risultato favorevole o contrario risulta dalla maggioranza dei voti.

Il terzo tipo di referendum riguarderà l'istituzione, la fusione o la modifica territoriale delle Regioni, e potrà riguardare, ad esempio, la richiesta degli elettori di una provincia di passare in una regione diversa da quella cui appartengono storicamente. Si vuol tener conto, in questo caso, delle modificazioni sociali ed economiche che possono aver alterato l'omogeneità «storica» di alcune regioni, rendendo necessarie nuove dimensioni regionali, diverse da quelle tradizionali. Al referendum di questo tipo parteciperanno gli elettori delle regioni interessate.

Le spese per svolgimento dei referendum sono a carico dello Stato, tranne quelle per i referendum regionali che saranno sostenute dalle Regioni in proporzione della popolazione.

L'altro istituto di democrazia diretta disciplinato con la legge esaminata oggi è la facoltà riconosciuta agli elettori, purché siano almeno 50 mila, di presentare proposte di legge al Parlamento. L'iniziativa legislativa, adesso esclusiva dei parlamentari, viene così riconosciuta anche al popolo.

Approvati gli articoli, sono state rinviate a domattina le dichiarazioni di voto e la votazione finale della legge che, per diventare operante, dovrà essere approvata anche dalla Camera.

Fausto De Luca

Controffensiva americana in Vietnam

Un reparto americano dell'XI Reggimento corazzato in azione nella giungla presso le piantagioni di caucciù ad una cinquantina di chilometri da Saigon. L'operazione, che impegna 10 mila uomini, fa parte della controffensiva in risposta all'intensificarsi degli attacchi dei vietcong e dei nordvietnamiti **(Telef. U.P.I. - Il servizio a pagina 11)**

La riforma dell'Università

Ancora da definire le norme transitorie

Interessano migliaia di assistenti di ruolo - Se non diventeranno docenti, quale sarà la loro posizione?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Il progetto di riforma universitaria concordato nel recente vertice della maggioranza sarà esaminato entro la fine del mese dal Consiglio dei ministri. La riunione del governo è prevista per venerdì 28 o sabato 29 marzo. Sullo, rientrato stasera da Salerno, avrà nei prossimi giorni gli ultimi incontri. Con gli esperti dei tre partiti (Spitella della dc, Orsello del psi e Dutto del pri) metterà a punto il testo del disegno di legge sulla base degli accordi conclusi a Villa Madama. Avrà poi colloqui, forse domani o dopodomani, con i ministri del Tesoro Colombo, delle Finanze Reale e del Bilancio Preti per reperire la copertura finanziaria della spesa.

I fondi necessari vengono valutati in mille miliardi per provvedere all'edilizia universitaria (per la quale sono già disponibili 200 miliardi di residui passivi), agli stipendi dei nuovi professori inquadrati nel ruolo di «docente unico» e occupati a «tempo pieno», alle borse di studio per ricercatori e studenti.

Vi sono poi da definire le norme transitorie, cioè quell'insieme di disposizioni per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento: a tal fine vi sarà nell'entrante settimana una riunione della Commissione speciale composta dal vice presidente del Consiglio De Martino, dal ministro Sullo e dai tre esperti scolastici dei partiti governativi. Alle norme transitorie si attribuisce molta importanza in quanto verranno a disciplinare, fra l'altro, i concorsi per l'immissione nel ruolo unico dei professori straordinari, incaricati ed assistenti.

Sullo in una dichiarazione rilasciata stasera ha risposto ai comunisti. «La soluzione accolta — *ha detto* — ha un suo contenuto armonico e non può essere definita un compromesso anche se si è pervenuti ad essa da punti di partenza diversi». *La figura del «docente unico» garantisce a tutti i professori, ordinari e straordinari, gli stessi diritti e le stesse facoltà sia nel campo della ricerca che in quello direttivo, realizzando cioè l'eguaglianza delle funzioni.* «L'ordinario si distingue dallo straordinario — *ha spiegato* — perché può essere eletto rettore o direttore di dipartimento». **l. f.**

Occupano la «Cattolica» non contenti della riforma

Milano, 20 marzo.

(g. m.) L'Università cattolica del Sacro Cuore è stata occupata questa notte da un centinaio di studenti, per protesta contro la riforma Sullo. La decisione è stata presa al termine di una affollata assemblea alla quale avevano preso parte 1200 studenti appartenenti a tutte le correnti universitarie.

Gli studenti sostengono che la riforma Sullo peggiora la situazione universitaria. A loro parere, non è stato affrontato nemmeno il problema della qualificazione professionale in base alle esigenze produttive del momento.

IL SOMMARIO

SULL'AEROPORTO IMPERVERSAVA UNA BUFERA DI SABBIA

«Iliuscin» con 104 a bordo si schianta ad Assuan: 96 morti, sono tutti arabi

Le vittime erano pellegrini reduci dalla Mecca - L'apparecchio (di fabbricazione russa) era in servizio da due settimane

Il Cairo, 20 marzo.

Un gigantesco «Iliuscin 18» con 104 persone a bordo (97 passeggeri e 7 uomini di equipaggio) si è schiantato al suolo ed è esploso durante una violenta tempesta di sabbia ad Assuan. I morti sono 96. L'aereo, fabbricato in Russia, era nuovissimo: Mosca lo aveva consegnato all'*United Arab Airlines* (la compagnia di bandiera egiziana) da appena due settimane.

L'aereo, un quadrimotore, proveniva da Ged nell'Arabia Saudita. I passeggeri, tutti arabi e di età avanzata, erano pellegrini reduci dalla Mecca. La sciagura è avvenuta alle due di notte (locali). L'«Iliuscin» si è diretto verso l'aeroporto di Assuan, nell'Egitto meridionale, in prossimità della colossale diga in costruzione. Ad Assuan i pellegrini avrebbero dovuto sottostare a una visita medica, essendo questa località la prima tappa dell'aereo in territorio egiziano.

L'aereo stava terminando la manovra di atterraggio quando con una delle ali ha urtato contro la pista. Vi è stata una subitanea esplosione e l'«Iliuscin» si è incendiato: pochi secondi dopo è esploso in un'enorme fiammata. I rottami del quadrimotore e i corpi dei passeggeri sono stati proiettati in un vastissimo raggio, fino a 800 metri.

L'equipaggio al completo, tra cui una hostess, è perito. Le vittime tra i passeggeri sono 53 uomini, 30 donne e due bambini. Dai rottami sono state estratte ancora in vita 17 persone, ma nove sono morte poco dopo il ricovero in ospedale. Gli 8 superstiti hanno riportato gravissime ustioni: alcuni sarebbero in fin di vita.

L'aeroporto di Assuan è stato chiuso al traffico: la esplosione ha gravemente danneggiato la pista. Una commissione d'inchiesta è stata subito nominata al Cairo dal governo. Ma essa ha dovuto ritardare la partenza a causa delle cattive condizioni meteorologiche. E' diretta dal ministro della Sanità, Abdoul Salam.

Appresa la sciagura, alcune centinaia di pellegrini, trattenuti in quarantena sanitaria all'aeroporto di Assuan per due giorni si sono rifiutati di proseguire in volo per Il Cairo domani. L'incidente di oggi è il quarto avvenuto in quattro anni ad aerei di fabbricazione sovietica in servizio nelle linee aeree della Rau. Gli altri tre incidenti riguardarono aerei tipo *Antonov*. L'ultimo accadde nell'agosto del 1968 a sud di Cipro (l'apparecchio era diretto a Damasco) e causò la morte di 40 passeggeri e dell'equipaggio. *(Ansa-A.P.)*

Un «DC-3» precipita nella nebbia in America

19 morti, 11 superstiti

New Orleans, 20 marzo.

Un aereo, con 30 passeggeri a bordo, appartenente ad una società privata, del tipo «DC 3», è precipitato, incendiandosi, sull'aeroporto internazionale di New Orleans mentre sul campo gravava una fitta nebbia. Diciannove persone sono morte; le altre 11 sono ferite.

Il bimotore recava a bordo un gruppo di appassionati della caccia e della pesca diretti nell'Honduras britannico. Esso era decollato da Memphis, nel Tennessee.

Un testimone oculare ha riferito quanto vide a distanza: «*A circa novanta metri dal punto in cui l'aereo ha preso fuoco* — ha detto — *c'era una profonda spaccatura nella pista d'atterraggio: con tutta probabilità il DC-3, che era in fase di frenaggio, è rimbalzato più volte e un'ala ha urtato il suolo provocando il disastro*».

L'aereo era stato noleggiato da un'associazione sportiva del Tennessee, e trasportava alcuni membri di essa alle isole britanniche delle Honduras per una partita di caccia e di pesca. *(Ansa-Reuter)*

Un «Viscount» cade in Inghilterra: 3 morti

Londra, 20 marzo.

Un quadrimotore civile tipo *Viscount* è precipitato oggi all'aeroporto di Manchester durante il decollo. Tre delle quattro persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise.

L'apparecchio, appartenente alla società aerea *British Midland* era partito dall'aeroporto di Manchester per un volo di addestramento con a bordo quattro persone di equipaggio.

La discussione incominciata ieri

Le pensioni alla Camera Proposti 200 emendamenti

La riforma era stata concordata tra governo e sindacati - Ma i vari partiti vogliono miglioramenti - La legge dovrebbe essere approvata prima di Pasqua

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Tutti i deputati intervenuti oggi alla Camera (dc, liberali, comunisti, socialproletari) nella prima giornata della discussione generale della legge sulle pensioni hanno chiesto ulteriori miglioramenti, che naturalmente comportano nuovi stanziamenti.

La legge, di cui si discute, è scaturita dalla lunga trattativa svoltasi nei mesi scorsi tra il governo e le organizzazioni sindacali. Essa migliora notevolmente quella approvata alla fine della scorsa legislatura e prevede fondamentalmente:

— i minimi mensili per i lavoratori dipendenti sono portati da 18 a 23 mila lire per coloro che hanno meno di 65 anni, e da 21.900 a 25 mila per gli ultra 65enni;

— le pensioni minime dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, ecc.) sono elevate da 13.200 a 18 mila lire;

— le altre pensioni sono aumentate del 10 per cento;

— per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 1968 il rapporto con la retribuzione sarà portato dal 65 al 74 per cento;

— tale rapporto arriverà all'80 per cento per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 1975;

— è istituita la « pensione sociale » di 12 mila lire al mese per i vecchi con più di 65 anni, privi di altri redditi.

Il democristiano Lobianco ha difeso la legge presentata dal governo proponendo però alcuni miglioramenti in favore dei lavoratori autonomi, soprattutto dei coltivatori diretti, equiparando i minimi delle loro pensioni a quelli dei lavoratori dipendenti. Le stesse richieste sono state avanzate dalla dc Tina Anselmi.

Pur dando un giudizio complessivamente favorevole, il comunista Tognoni ha annunciato una serie di emendamenti del suo gruppo per unificare i minimi, portandoli a 30 mila lire mensili; per migliorare il rapporto tra pensione e retribuzione; per parificare la pensione delle donne a quella degli uomini. L'on. Tognoni ha detto che i sindacati chiedono questi miglioramenti per fare della legge sulle pensioni un fatto di effettiva svolta rispetto al passato. *« La legge com'è adesso* — ha dichiarato — *riflette ancora tutti gli squilibri della nostra società».* Egli ha rivolto un appello alle altre forze politiche affinché conducano un'azione unitaria. Ha poi allargato il discorso alla situazione generale, affermando che il governo deve porre fine alla repressione delle lotte popolari.

Per il psiup l'on. Libertini ha affermato che il Parlamento non può limitarsi a ratificare la legge così com'è, poiché i sindacati avrebbero chiesto alle sinistre, a tutta la Camera di introdurvi profonde modifiche. Gli emendamenti proposti dal psiup comporterebbero una maggiore spesa di 600 miliardi: se non saranno approvati il psiup voterà contro e si impegnerà *« in una lotta nel Paese per far saltare anche questa legge come quella della scorsa legislatura ».*

L'on. Pucci, liberale, ha annunciato a sua volta alcuni emendamenti, uno dei quali prevede che la « pensione sociale » ai vecchi poveri sia portata da 12 mila a 25 mila lire mensili, con una tredicesima mensilità. I fondi per questo e altri miglioramenti potrebbero essere trovati attraverso economie ed eliminando gli sperperi degli enti locali. L'on. Pucci a questo proposito ha rilanciato lo slogan « Pensioni e non Regioni ».

La discussione durerà alcuni giorni. Sono annunciati finora circa 200 emendamenti. Il governo spera che la legge sia approvata entro Pasqua. **f. d. l.**

Intervento di Brodolini per la crisi dell'Enpas

Il ministro del Lavoro avrà oggi un colloquio con Cgil, Cisl e Uil

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Il ministro del Lavoro, Brodolini, vuole risolvere la crisi dell'Enpas. Dopo la vertenza per le zone salariali nell'industria privata, egli affronterà il complesso problema dell'ente che assiste oltre cinque milioni di persone fra pubblici dipendenti e loro familiari. Domani ne discuterà con la Cgil, la Cisl e la Uil. Ascolterà poi i dirigenti dell'istituto e prenderà infine una decisione.

Undici consiglieri di amministrazione, rappresentanti le organizzazioni dei lavoratori, sono dimissionari. Il deficit effettivo dell'ente ha superato i 78 miliardi di lire. Si rischia da un momento all'altro di dover sospendere le prestazioni, che del resto sono ritenute insufficienti dagli assicurati.

L'impossibilità di far funzionare il consiglio di amministrazione senza la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori potrebbe portare a soluzioni anche drastiche. Si parla con insistenza della nomina di un commissario con il compito di ristabilire rapidamente la normalità e attuare la riforma dell'ente.

La Cgil, la Cisl e la Uil non chiedono soltanto il « ripianamento » della gestione finanziaria, ma la soluzione integrale del problema del finanziamento. Il contributo dello Stato, versato in modesta percentuale sull'80 % delle retribuzioni, dovrebbe essere aumentato. E' questa la premessa giudicata essenziale per la riforma dell'assistenza con il passaggio dal sistema indiretto (cioè a rimborso) a quello diretto (assistenza più qualificata e completamente gratuita). In ogni caso, osservano le Confederazioni, si dovrà scongiurare un « vuoto di assistenza » o un « declassamento », sia pure temporaneo, delle prestazioni in relazione alla fase acuta della crisi. **g. f.**

Contrasti sulla maturità in commissione del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

(l. f.) Contrasti sono sorti oggi alla commissione Istruzione del Senato durante l'esame in sede referente del decreto legge governativo che riforma gli esami di maturità, di abilitazione professionale e di licenza della scuola media inferiore. Il relatore Spigaroli (dc) ha proposto la ratifica del testo approvato venerdì scorso dalla Camera. Nel dibattito, presente il ministro Sullo, parecchie riserve sono state espresse non solo da comunisti e indipendenti di sinistra, ma anche da democristiani e socialisti.

La commissione dovrebbe concludere domani l'esame del provvedimento che mercoledì 26 sarà discusso in aula.

Pavia. Gli studenti discutono nel cortile dell'antica Università (Foto Chiolini)

Minacciata dall'ateneo di Milano e dalle molte mini-facoltà locali

L'Università di Pavia per salvarsi deve vincere tre grosse battaglie

Quarantuno professori di ruolo su 90 abitano in altre città; l'ateneo di Pavia assume il carattere di « università di passaggio », in attesa di una cattedra migliore - Gli assistenti (296) sono pochi: il rettore afferma che ne occorrono il triplo - I corsi devono essere specializzati: lo studente deve trovare a Pavia una vera alternativa agli altri atenei

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 20 marzo.

« Signor Rettore, l'Università di Pavia è in crisi? ». *Il prof. Mario Rolla preferisce rispondere* « non da rettore ma da insegnante », *e il tono della sua risposta mi pare decisamente ottimista. La concorrenza degli altri atenei lombardi, grandi o piccoli, non sembra preoccuparlo. Nei prossimi anni, dice, si assisterà ad un afflusso così massiccio dei giovani all'istruzione universitaria che di studenti* « ce ne sarà d'avanzo per tutti ». « Del resto — *conclude* —, noi a Pavia non vogliamo troppi iscritti... ».

Se il prof. Rolla non è pessimista, altri invece lo sono. Si tratta, di solito, di giovani docenti o di assistenti. Per prima cosa sanno che, per Pavia come per qualsiasi altra Università italiana, il richiamo della tradizione non basta più. « Il glorioso passato dell'ateneo ticinese è stato messo da tempo sotto vetro nel museo di storia dell'Università — *mi dicono* — con i diplomi di laurea del 1564, i cimeli di Volta, la lettera del Foscolo, la testa imbalsamata del gran chirurgo Antonio Scarpa e gli strumenti che gli aveva regalato Napoleone... Vada a vederli, ma chieda la chiave a un bidello, perché il museo è chiuso ».

Poi conoscono bene e pesano la concorrenza sempre più forte di Milano (che a novembre aprirà anch'essa la facoltà di Farmacia) e delle mini-facoltà che stanno sorgendo in Lombardia. E fanno previsioni grige, o grigio-nere. La più nera che ho sentito? « Pavia non solo è in crisi, ma sta per defungere. I suoi rischi mortali sono due: di essere battuta da Milano sul piano dell'efficienza e dalle micro-università sul piano della facilità degli studi. Pavia ha un solo modo per sopravvivere: decidere che posto deve occupare fra le Università lombarde, e conquistarselo ».

Per la verità, Pavia ha già deciso quale dovrà essere questo suo posto futuro. Lo ha detto pubblicamente due anni fa, a Milano, nel convegno su « Università e Regione »*: accentuare il proprio carattere di città universitaria; aspirare ad un ruolo particolare e di alta qualificazione non solo in Lombardia ma in Italia; puntare quindi sulla qualità e non sulla quantità degli studenti: un massimo di 15.000 iscritti (oggi si sfiorano i 10.000). In una parola, secondo la formula proposta in quel convegno dal prof. Rolla,* « una Università regionale, residenziale, non di massa, a ciclo integrale di studi e per la ricerca avanzata ».

Il « pendolare »

Ottimo proposito. Su questa ipotesi di sviluppo è stato impostato il programma di espansione edilizia dell'ateneo pavese di cui mi parlano il rettore, il prof. Fernando Veniale, che è presidente della sezione di Pavia dei professori incaricati, e il prof. Renato Garibaldi, commissario governativo all'Opera universitaria. Il programma prevede la creazione di un campus per i dipartimenti scientifici (matematica, ingegneria, geo-mineralogia, farmacia e biologia) nella zona nord-occidentale della città, in area Cravino. Ci saranno anche tutti i servizi assistenziali, culturali e sportivi. In un complesso di edifici troveranno posto 390 alloggi mono-camera già arredati, da affittare a prezzi calmierati agli studenti oggi pendolari. Il Palazzo Centrale resterà tutto delle facoltà umanistiche, per le quali si troveranno pure altre occasioni di insediamento nel centro storico di Pavia.

Ma un programma edilizio previdente — dicono i docenti e gli studenti più critici — non basta. Per conquistarsi un posto di prestigio fra le Università padane, Pavia deve sciogliere tre nodi, eliminare tre ostacoli. Vediamoli, ricordando che, anche in questo caso, l'ateneo pavese non fa che mettere in mostra un campionario dei mali di cui soffrono molte Università italiane.

Intanto, il professore « pendolare »*. Cioè il docente che non abita a Pavia, sempre alle prese con auto, taxi, treno, aereo, sempre di corsa, sempre sul piede di partenza per tornare a Milano, a Torino, a Roma, dove lo aspettano la lezione in una Università più importante, lo studio professionale, la consulenza redditizia...*

Esaminando sull'ultimo annuario accademico gli indirizzi di novanta professori di ruolo, si scopre che ben quarantuno non stanno in Pavia. Molti, troppi per un ateneo che aspira ad essere residenziale. E nelle facoltà umanistiche il rapporto è peggiore. A Giurisprudenza (consulto sempre l'annuario), solo due dei tredici insegnanti di ruolo abitano qui; ad Economia solo due su nove; a Lettere e Filosofia solo cinque su quattordici. A Scienze politiche, poi, nessuno dei sei professori di ruolo ha casa a Pavia!

E' vero: la maggior parte dei docenti pendolari sta a Milano e Milano è molto vicina. Ma intanto la Pavia migliore si sente tradita e snobbata dai luminari del proprio ateneo (« Chi li conosce? ») *e si rinchiude in se stessa, mentre l'Università assume sempre più il carattere di* « Università di passaggio », *un ripiego quasi, in attesa del balzo verso una sede e una cattedra migliori.*

Ne scapita anche l'insegnamento. Non di rado fra i pendolari si ritrovano proprio i professori più scrupolosi, quelli che seguono con più cura e affetto gli allievi. Ma il rovescio della medaglia è frequente. C'è il professore che sta a Pavia non più di cinque-sei ore la settimana, comprese le tre di lezione. C'è quello che piazza una lezione al sabato e poi non si fa vivo, « tanto al sabato non viene mai nessuno ». *C'è il cattedratico che non fa mai, ripeto mai, lezione e vive lontano, eppure conserva posto, onori e stipendio. Alcuni di questi casi sono stati denunciati dagli studenti, con manifesti e con tanto di nome e cognome.*

« Spesso il peso più grosso dell'attività didattica ricade su di noi » *mi dice un assistente. E gli assistenti — ecco il secondo guaio da eliminare — sono non soltanto distribuiti male (in certe facoltà, come Giurisprudenza ad esempio, c'è scarso coordinamento fra indirizzo degli studi e organico degli assistenti) ma sono pochi, troppo pochi. All'inizio dell'anno accademico 1967-68, fra ordinari, incaricati, supplenti e straordinari, gli assistenti erano 172: un numero, affermò il rettore Rolla nella relazione inaugurale,* « a mala pena sufficiente per un servizio ridotto. Occorre una forza almeno tripla per assicurare una normale assistenza didattica ». *L'ultimo annuario dice che gli assistenti sono saliti a 296: sempre pochissimi, soprattutto rispetto alla massa dei 489 volontari e borsisti, cioè dei* « clandestini » *che non di rado sgobbano per paghe magrissime.*

Una strada difficile

Il terzo ostacolo da rimuovere, o meglio, il terzo obiettivo da raggiungere è dare un contenuto preciso alla formula « Università regionale, residenziale, non di massa, ecc. » *cioè specializzare Pavia nei confronti delle altre Università padane. Oggi, a parte la presenza dei collegi e il sovraffollamento dei grandi centri universitari, non c'è nulla o quasi nulla che spinga uno studente a preferire l'ateneo pavese ad un altro ateneo. Il laureato in Legge o in Economia o in Medicina di Pavia non si differenzia dal laureato a Milano, Torino, Genova. Occorre invece, sostengono molti ricorrendo ad una immagine commerciale,* « distinguere il prodotto » *pavese da quello delle altre Università.* « Questo significa — *dice il dottor Francesco Rampulla, assistente universitario e giovane direttore della Casa dello Studente* — individuare, facoltà per facoltà, indirizzi di studio nuovi, originali e diversi da quelli degli atenei vicini, e realizzarli seriamente così da garantire chi decide di venire da noi ».

Forse è proprio questa la strada di Pavia. Una strada non facile, ma che sembra indispensabile battere. Anche perché Pavia (la città come l'ateneo) lo merita sul serio e fino in fondo.

Giampaolo Pansa

Interrogazione del psi su Granzotto e la Rai

L'on. Scalfari chiede una rigorosa inchiesta sul funzionamento dell'ente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

In Parlamento e nei partiti continua la polemica per le dimissioni dell'amministratore delegato della Rai-tv, Gianni Granzotto. Il dibattito investe l'organizzazione e soprattutto i criteri di gestione politica dell'ente.

Dopo l'interrogazione dei deputati liberali Malagodi, Bozzi, Barzini e Bonea, depositata ieri alla Camera, anche l'on. Scalfari (psi) ha interpellato oggi il Presidente del Consiglio sulla situazione della Rai-tv. Egli chiede a Rumor *« di voler urgentemente esporre alla Camera la politica del governo nei confronti dell'ente radiofonico e televisivo »*, di comunicare *« il rapporto compilato dagli esperti sulla gestione dell'ente »* e di esporre *« il pensiero del governo circa la nuova legge che dovrà disciplinarne il funzionamento »;* chiede, infine, di conoscere il parere del governo *« sulla necessità di sottoporre tutto il funzionamento organizzativo, amministrativo, giornalistico e politico della Rai-tv ad una rigorosa inchiesta »* che riconduca l'ente *« alle sue naturali funzioni di servizio pubblico ».*

Sulle dimissioni di Granzotto torna oggi anche *La voce repubblicana*, con un lungo articolo in cui sono ricordati gli ultimi episodi di crisi al vertice della Rai-tv. Il giornale repubblicano riconosce che radio e televisione non possono sottrarsi ad un controllo da parte del potere politico. Ma conclude che proprio questo aspetto della questione va affrontato con franchezza: *« Anche perché esistono precise intese strette a livello politico nel corso delle trattative per la costituzione del governo di centro-sinistra »*. Queste intese, si afferma, *« occorre lealmente rispettare, per rispettare con esse l'indipendenza e il carattere pubblico della Rai-tv ».*

In questo clima, il 31 marzo il Consiglio di amministrazione della Rai-tv si riunirà per approvare il bilancio ed esaminare le dimissioni del suo amministratore delegato. Il bilancio risulterebbe attivo e non dovrebbe essere motivo di particolare discussione. Nessuno può dire, invece, quale decisione scaturirà dalla riunione per quanto riguarda Granzotto. Non è certo che le sue dimissioni siano accolte. In tal caso egli resterebbe al suo posto, chiedendo di precisare le proprie funzioni. **l. s.**

Uomini e religioni

La contestazione di Buñuel

Come l'occupazione di una cattedrale, o un *« sit-in »* in Piazza San Pietro, *« La via lattea »*, l'ultimo film di Buñuel, è un fenomeno di contestazione religiosa. Per questo, secondo me, se ne deve parlare non tanto in sede di critica cinematografica, quanto in sede di cronaca delle controversie religiose del nostro tempo.

Quella che Buñuel qui ci propone non è una polemica atea. Egli crede alla divinità di Cristo, alla Madonna, all'inferno, un inferno tanto concreto che vi si parla spagnolo. Crede che la fede nasca dal cuore, non dalla ragione, e se la prende con le rigide definizioni dogmatiche che, a suo parere, con la pretesa di razionalizzare il mistero, fanno la caricatura di Dio e riducono i cristiani a delle sette; per questo (anche se non rinunzia a una sua personale polemica antitrinitaria), condanna il controversismo teologico, che stacca la fede dalla vita e si fa sepolcro della carità: hanno un bel duellare il gesuita e il giansenista, alternando stoccate a teologhemi; hanno torto tutti e due, e sono accomunati della stessa aridità; così il vescovo che riesuma il cadavere del suo predecessore per fargli un macabro processo postumo in nome dell'ortodossia, non è migliore del nascente scismatico che rovescia il prologo di San Giovanni e l'ottimismo del *Genesi*, proclamando che *« in principio era il diavolo »* e che il corpo non è tempio dello spirito ma carcere dell'anima.

Nella sua critica feroce alle strutture religiose presenti e passate (dall'Inquisizione che manda al rogo chi discute le scritture, al confessore che cerca di violare la stanza della coscienza personale, dalla scuola cattolica che mette gli anatemi in bocca ai bambini, al santuario eretto su false reliquie), Buñuel strizza l'occhio a certa moderna teologia secolarizzatrice; ma a differenza di questa, la sua pretesa è di giudicare la Chiesa mettendosi non dalla parte del mondo, ma dalla parte di Dio.

Egli infatti la accusa di infedeltà: e rifacendosi alla letteratura profetica del Vecchio Testamento, che descrive il rapporto di Dio col suo popolo come una unione nuziale rappresenta la rottura di questo rapporto come il consumarsi dell'adulterio di un popolo che abbandona Dio per unirsi a una prostituta. Il film non è altro che la verifica moderna della profezia con cui Dio si rivolse ad Osea: *« Va, prenditi in moglie una prostituta ed abbi figli di prostituzione; l'uno lo chiamerai* " Non-Amato ", *perché non amerò più oltre la casa d'Israele, l'altro lo chiamerai* " Non-Popolo-Mio ", *perché non siete popolo mio ed io non sono il vostro Dio ».* La chiave del film è per l'appunto nell'incontro iniziale che i due pellegrini in viaggio verso San Giacomo di Compostella fanno con un uomo, che è Dio, il quale preannunzia che il loro viaggio finirà con una prostituta, che vorrà da loro dei figli, che dovranno chiamarsi con quei due strani nomi.

Un adulterio

Se si prendono in mano le pagine di Osea, l'oscura allegoria del film di Buñuel diventa chiara: i due pellegrini sono il popolo di Dio in cammino, la Chiesa; il loro viaggio è un viaggio nella storia; questa storia, rivissuta tutta come contemporanea, non è che una storia di infedeltà; per questo Dio punisce il popolo adultero revocando le sue promesse; quello che egli amava ed aveva chiamato *« Il mio popolo »*, diverrà *« Non-Amato »* e il suo nome sarà *« Non-Popolo-Mio ».*

Ma la rottura con Dio, dopo l'incarnazione, consiste nell'evadere il confronto con Cristo che, nella economia della nuova alleanza, è il segno di contraddizione, la suprema discriminante della fede; e infatti i due pellegrini della *« Via lattea »* incontrano Gesù fanciullo stigmatizzato e non lo riconoscono, non ne sono toccati; allo stesso modo i ciechi recuperano la vista degli occhi ma continuano a non vedere; nel ricco ristorante si discetta di Cristo, ma si respingono i poveri che vengono alla porta.

Sennonché la storia di Osea non finisce qui, dove Buñuel la interrompe, perché dopo il divorzio, il popolo si ravvederà, tornerà al suo Signore, ed egli rinnoverà le sue promesse ed il suo patto: *« Ti fidanzerò con me per sempre, ti fidanzerò con me nella fedeltà, e avrò pietà di* Non-Amato, *e a* Non-Mio-Popolo *dirò: popolo mio, ed egli mi dirà: mio Dio».*

Questo tempo, nonostante le apparenze in contrario, è già il tempo della rinnovata unione nuziale tra Dio e l'uomo, di un'alleanza che non avrà più fine. Ma Buñuel è più definitivo nel giudizio e meno clemente del Dio del Vecchio Testamento, un Dio *« lento all'ira e che si pente del male »*; e non fa credito alla Chiesa della salvezza di cui pur Dio l'ha fatta ministra, non riconosce la sua capacità di conversione, oltre l'infedeltà delle strutture e i peccati e le negazioni degli uomini. Forse perché anch'egli è un manicheo, come il vescovo Priscilliano, e per lui lo Spirito Santo non è che una evanescente colomba.

Tuttavia il suo discorso ha dei punti forti, ed è una non trascurabile espressione dell'inquietudine della coscienza religiosa contemporanea; come tale, merita qualcosa di più di una sommaria classificazione tra i film *« offensivi della dottrina o della morale cattolica »*; merita di essere discusso; se la Chiesa vuole dialogare col mondo, non può solo offrirsi di dialogare sulle cose del mondo, deve anche accettare la provocazione del mondo a dialogare sulle cose della Chiesa, facendone non solo occasione di apologetica, ma argomento di revisione e di pentimento di quanto in lei, nelle sue strutture e nella sua vita, può esservi stato o può esservi di adultero e di infedele.

Congiunti e divisi

L'avvenimento dell'anno del protestantesimo italiano, sarà il sinodo congiunto delle Chiese valdese e metodista, che si terrà a Roma nel maggio prossimo, sul tema della predicazione. Sinodo congiunto, ma non unito: le due Chiese si sperimentano, ma restano separate. Anche tra le comunità protestanti, l'ecumenismo procede con circospetta prudenza.

Raniero La Valle

Disputa sulle lauree

"Il pezzo di carta,,

Tra i tanti mali che irritano la nuova società italiana, uno dei più insidiosi consiste nel fatto che la laurea si è avvilita a «pezzo di carta»; a tal punto che oggi non viene più esibita come quadro ornamentale neppure nei salotti della piccola borghesia di provincia. Di pari passo si è involgarito il titolo di «dottore»; il colto e l'incolto, siamo tutti indistintamente chiamati con quel titolo dal posteggiatore di macchine o dal barista. E al figlio che non vuole studiare, noi diciamo che, sì, la laurea in se stessa non significa più niente sul piano sociale e culturale, ma che purtroppo serve nella vita come la carta d'identità o il passaporto.

Data questa situazione, anche tra i moderati aumenta il numero di coloro che vorrebbero togliere ogni valore legale ai titoli di studio, laurea compresa. In questo senso, per esempio, si è dichiarato a Milano il consiglio centrale dell'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi): anzi, l'abolizione del valore legale dei titoli di studio occupa il primo posto nello schema di riforma scolastica redatto da quel consiglio centrale. E sono passati già tredici anni da quando un uomo esperto e prudente come pochi, Luigi Einaudi, emanò un decreto redatto di suo pugno dove si legge che tutti i cittadini italiani tra i 18 e i 30 anni, anche se non hanno nemmeno il diploma di licenza elementare, possono partecipare ai concorsi indetti dal segretariato generale della presidenza della Repubblica.

Per Luigi Einaudi, avere o no un titolo di studio, non voleva dire niente; perché si può essere laureati e asini, autodidatti e idonei ai più alti impieghi. E giustamente egli faceva osservare che *«l'obbligo fatto ai concorrenti agli impieghi statali di essere provveduti di determinati diplomi di laurea o di licenza»* è la *«ragione principale della disoccupazione detta intellettuale»*. Specialmente nel Mezzogiorno grande è questa piaga: trovate migliaia di maestrine alla ricerca ansiosa di un impiego qualsiasi oppure laureati che vanno in giro raccomandandosi trepidamente per essere assunti come netturbini dall'amministrazione comunale.

Il miraggio del «pezzo di carta» a ogni costo contribuisce in misura massiccia al malessere delle nostre università. Vaste moltitudini di giovani affollano le università non già con l'intento di impadronirsi degli strumenti di una professione, ma al solo scopo di avere una laurea; e in alcune facoltà la grande maggioranza degli studenti si reca nelle aule universitarie solo nei giorni di esami. Di conseguenza ottengono bensì una laurea, ma in genere ignorano gli atti più elementari della loro professione; e se dottori in legge, non sanno fare una citazione; se medici, non sanno misurarvi la pressione.

Dove l'incongruenza e la degenerazione del «pezzo di carta» assumono gli aspetti più avvilenti è in una città di impiegati quale è Roma. Si calcola che siano più di trentamila gli studenti universitari fuori corso; per lo più sono impiegati che ogni tanto danno un esame sperando di arrivare quando che sia alla laurea, e di conseguire in questo modo il passaggio a una categoria superiore nell'amministrazione dove lavorano. Ovviamente il fatto di strappare un «diciotto» magari per pietà, in virtù delle rughe che hanno sul viso o dei capelli grigi, non li rende culturalmente o professionalmente migliori.

Se la laurea non dà una preparazione professionale, essa non è nemmeno un titolo sufficiente per esercitare una professione. Per l'articolo 33 della Costituzione occorre superare un esame di Stato «per l'abilitazione all'esercizio professionale»; in altre parole, lo Stato da una parte dà la laurea, ma dall'altra non si fida di quel che ha dato, ed esige che un laureato si sottoponga a un esame di abilitazione per vedere se egli è in grado oppure no di esercitare una determinata professione. A questo punto viene spontanea una domanda: ma non sarebbe più semplice togliere ogni valore legale alla laurea e lasciare sussistere solo l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni?

Immaginiamo per un momento che cosa avverrebbe se un certo giorno nelle nostre università fossero aboliti gli esami per le singole materie e soppressa la laurea. Di colpo diminuirebbe in misura notevolissima il numero degli iscritti: i cacciatori del «pezzo di carta» sarebbero tutti spazzati via e a frequentare le università resterebbero solo i giovani che vogliono formarsi una certa cultura in vista di uno scopo preciso. Da sé e con l'assistenza dei professori, ciascuno si organizzerebbe un corso di studi adatto a quel che ha in mente di fare nella vita; e così, per esempio, il giovane che si propone di diventare avvocato penalista si addentrerà soprattutto nello studio delle leggi, ma potrà anche seguire lezioni o seminari di psicologia o di medicina o di altre facoltà. A sua volta, il futuro fisico potrà avere interesse a seguire i corsi di alcune materie filosofiche. Ognuno insomma si costruirà su misura il suo personale bagaglio di cultura; e cercherà di farlo il meglio possibile, col più serio impegno, in quanto non si tratterà più di carpire come che sia «un pezzo di carta», ma di costituirsi un patrimonio valido per tutta la vita.

In una università così funzionale, dove l'insegnamento non seguisse più schemi rigidi impersonali e indiscriminati, ma aderisse caso per caso, persino momento per momento, ai programmi di studio di ciascun giovane, non ci sarebbero più sprechi di tempo, di cattedre e di energie. Chi si pone un traguardo minimo, resterà all'università anche un tempo minimo; e diversamente avverrà per lo studente che ambisce a mete più difficili.

Come pure, si determinerebbe una moltiplicazione di centri di studio in aperta e stimolante concorrenza con le università statali. Dice l'articolo 33 della Costituzione: *«L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento... enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione»*. Se già oggi esistono cittadine come Macerata, Urbino e Camerino che hanno una loro università, domani potrebbero sorgere analoghi centri di studio dove che sia, a decine o a centinaia in tutt'Italia, per l'iniziativa privata di un gruppo di studiosi o per le esigenze dell'ambiente industriale, agricolo o commerciale. Provvederebbe poi la legge della concorrenza a eliminare le scuole superflue o meno buone: gli studenti, infatti, avendo interesse unicamente alla loro formazione professionale, cercherebbero di iscriversi alle scuole che funzionano bene e che hanno un corpo di docenti rispettabile.

Dunque, niente più esami e niente più «pezzo di carta», ma professori che si dedicano all'insegnamento, e quanto più sono bravi tanto più vengono contesi dalle altre università; e studenti che badano principalmente a studiare secondo scelte personali. I fannulloni o gli inadatti, siano essi professori o studenti, verrebbero a sentirsi spaesati in una università dove arrancano malamente, e finirebbero col prendere strade più vantaggiose per loro e per la società.

Poiché dotate di una loro rigorosa funzionalità e nello stesso tempo di una libertà illimitata, nelle università che abbiamo in mente non ci sarebbe posto per i privilegi e per i soprusi, e nemmeno per le violenze indiscriminate, per il chiasso e per gli anarchismi. Avremmo invece degli organismi vivi; che si nutrono del terreno concreto della società, crescono insieme con la società, e di essa recepiscono prontamente le mutevoli esigenze, i nuovi fermenti e i nuovi aneliti.

Nicola Adolfi

LE VACANZE COME INDUSTRIA E COSTUME

Pochi italiani vanno in ferie

Nel 1967 solo uno su cinque ha lasciato la casa per un periodo di vacanza, contro un tedesco su due, quattro svedesi su cinque - Il minor tenore di vita è un ostacolo; ma sembra che gli italiani non amino le ferie in economia e trascurino ingiustamente la campagna

Roma, marzo.

Il libriccino ha l'apparenza innocua: settantacinque pagine, una copertina grigioverde, il dorso sottile senza indicazioni. Ma quando si comincia a sfogliarlo, ecco scaturirne una tensione che poche inchieste sociologiche hanno posseduto in questi anni. Il libriccino è edito dall'Istituto centrale di statistica, porta la data del luglio '67 e s'intitola «Indagine speciale sulle vacanze degli italiani».

Tre estati fa, è scritto a pagina 23, soltanto un italiano su cinque ha usufruito d'un vero periodo di vacanze. Più esattamente, gli italiani che si sono mossi dal luogo di residenza interrompendo la loro attività lavorativa o scolastica furono 11.007.000: il 21 per cento della popolazione. A casa, tra le stesse mura dove avevano trascorso i 365 giorni dell'anno, restarono 41 milioni 338.000 persone.

La memoria corre a un articolo dell'Express francese, uscito pressappoco negli stessi mesi dell'indagine dell'Istat. Era apparsa da poco una statistica dell'Istituto di statistica di Parigi sulle vacanze dei francesi, da cui risultava che soltanto 44 persone su cento si recavano in vacanza. Un senso di deplorazione traspariva dall'articolo dell'Express: ma come, sembrava dire il giornalista, questo sarebbe un paese industriale? Questa la giustizia sociale che c'è in Francia? In Svezia vanno in vacanza 84 persone su cento, in Inghilterra 55, in Germania 51. Ora si capisce, aggiungeva, perché nelle manifestazioni dei contadini compaiono cartelli con su scritto «anche noi vogliamo vedere il mare»: i contadini francesi che vanno in vacanza non superano il 12 per cento.

Gli agricoltori italiani che vanno in vacanza, informa l'indagine dell'Istat, sono il 3,4 per cento. «Agricoltori» è una definizione assai più vasta che gli ouvriers agricoles dell'inchiesta francese, sicché si può desumere che gli agricoltori non proprietari (appunto gli operai agricoli) che vanno in vacanza, siano in Italia l'uno per cento circa. E' vero, l'Italia ha ottomila chilometri di coste. La Francia, la Germania (dove gli agricoltori che vanno in vacanza sono il 14,2) ne hanno assai di meno. Difficile, quindi, che ad Avola spuntino un giorno dei cartelli come quelli francesi, «anche noi vogliamo vedere il mare». Ad Avola il mare è vicino, come quasi dappertutto in Italia, e quasi tutti l'hanno visto. Ma per benigno che sia, il dato geografico non muta la perentorietà di quello socio-economico.

Purtroppo, scriveva ancora L'Express, i contadini non sono i soli a non fare vacanze: appena 48 operai su cento si sono recati al mare o in montagna. La cifra, che appariva drammaticamente esigua al redattore del settimanale francese, rappresenta circa il triplo di quella italiana. Gli operai italiani che nell'estate del 1965 andarono in vacanza furono infatti il 16,9 per cento degli operai interrogati. Di coloro che non si mossero dalla città di residenza, una grossa parte, la più fortunata, consumò le ferie tra la porta di casa, il bar e i parenti. Un'altra parte continuò a lavorare. Quell'estate 1965, in effetti, solo il 67 per cento dei lavoratori dipendenti aveva avuto le ferie retribuite. Malgrado l'articolo 36 della Costituzione e l'articolo 2109 del Codice civile prescrivano il diritto alle ferie pagate, il 33 per cento degli aventi tale diritto non poterono poi, in concreto, avvalersene.

Si capisce, la maggior parte dei quarantun milioni di italiani che non andarono in vacanza, vi rinunciarono per motivi economici: il 53,5 per cento secondo l'indagine Istat, all'incirca gli stessi secondo un'indagine pubblicata in questi giorni dall'Enal e riferita all'estate '67. Molti di coloro che hanno dichiarato di non essersi recati in vacanza «per altri motivi» (spiegano, infatti, gli autori del sondaggio Enal) «si sono rifugiati in questa risposta generica non volendo dichiarare un motivo d'ordine economico o comunque psicologicamente inaccettabile». Di quelli che in vacanza ci andarono, i più non si avventurarono troppo lontano: il 53,5 per cento non uscirono neppure dalla propria regione.

Come si spiega, di fronte all'esiguità di queste cifre, il caos estivo, le stazioni che paiono bivacchi, le strade congestionate, il tutto esaurito di alberghi e pensioni, la lievitazione dei prezzi, il frastuono? Il libriccino risponde anche a questa domanda. Gli italiani vanno in vacanza quasi soltanto a luglio e ad agosto: l'83,3 per cento delle giornate di vacanze trascorse dagli italiani in Italia, è distribuito sull'arco breve di quei sessanta giorni. E poiché anche i posti dove gli italiani si recano sono sempre gli stessi (poche centinaia di chilometri di costa su cui si addensano milioni di persone, poche stazioni di montagna e solo nelle Alpi), ecco spiegato cosa succede in Versilia, sulla Riviera adriatica, nei centri delle Dolomiti e della Val d'Aosta, quando circa otto milioni di persone si riversano per le stesse strade, negli stessi giorni. Quelle strade, quelle spiagge, quelle pensioni sono infatti — nel momento in cui arrivano gli italiani — già sufficientemente stipate. In quelle settimane circolano almeno tre milioni di automobili con targa estera, e i turisti stranieri sono circa undici milioni (della trentina che ne giungono ogni anno).

Un'altra sorpresa che si ricava dalle indagini dell'Istat e dell'Enal riguarda le cosiddette «strutture di ospitalità»: cioè a dire i luoghi (alberghi, pensioni, campings, ecc.) dove gli italiani vanno ad abitare durante le vacanze. Ci si aspetterebbe, per esempio, che, vista la difficoltà di destinare alle vacanze una parte del reddito, gli italiani scegliessero le strutture di ospitalità più semplici e meno costose, poniamo il camping. Niente affatto. I campings non sono amati: nel '65, riferisce l'indagine Istat, solo l'1,5 per cento delle giornate di vacanza degli italiani furono trascorse nei campeggi.

Molti andarono in casa di parenti o di amici (secondo il sondaggio Enal, il 31,3 e il 5,6); ma molti, forse troppi, utilizzarono gli alberghi e le pensioni (il 43,3 per cento). Poco frequentate anche le «case turistiche», o «case per ferie», i soli impianti di turismo economico a disposizione dei lavoratori di reddito più basso. E' vero che queste «case» sono poche e che la maggior parte è d'una modestia forse eccessiva (è la stessa legge dello Stato che, non senza rudezza, prevede per questi impianti «attrezzature sommarie»); ma resta poco chiaro come mai solo l'1,6 per cento delle giornate di vacanza furono trascorse nelle «case per ferie».

Ci dev'essere qualcosa, molto probabilmente, che esula dal contesto economico vero e proprio per sconfinare sul terreno dei comportamenti psicologici. Cosa significa, per esempio, che a una domanda posta l'anno scorso da un sondaggio Doxa — «lei preferisce vacanze semplici o lussuose?» — le risposte siano state quasi unanimi, un coro, un grido: «Lussuose!»? Perché tanti aspiranti alla vita del jet-set? Una grossa parte degli interrogati, infatti, non aveva goduto d'un periodo di vacanze da molto tempo. La risposta più ragionevole non sarebbe stata «vacanze come che sia, ma vacanze», invece della risposta che avrebbe potuto dare Soraya?

Le cifre sono quelle che sono, il loro linguaggio è così chiaro che è difficile fare troppi distinguo. Ma certo qualche altro fattore (diciamo una mentalità) si aggiunge al problema fondamentale dei redditi, limitando l'accesso degli italiani all'abitudine delle vacanze. La media degli svedesi che ogni anno vanno in ferie, o la media dei tedeschi, degli inglesi, non è fatta tutta di gente che va nei posti alla moda, nelle settimane di maggior affollamento, e s'installa in albergo. E' invece una media che cresce con le permanenze in campagna, nelle case della gioventù, nei campings, e con la scelta dei periodi di bassa stagione, quando i prezzi possono diminuire di circa due terzi. Il 33 per cento dei francesi andati in vacanza nel '66 scelsero la campagna; degli italiani, in campagna, ci andò soltanto il 22 per cento. Pochi. Come se in campagna non si potesse fare una vera vacanza, come se le vacanze fossero solo le delizie raccontate dai settimanali sulle notti di Venezia.

Sandro Viola

Una giovane cantante per un ministro

Liza Minelli e la madre Judy Garland, protagoniste di uno spettacolo musicale (Foto Curt Gunther)

Quasi un processo in Parlamento al galante «premier» australiano

John Gorton (58 anni) si è difeso drammaticamente dall'accusa di «comportamento disdicevole» - Gli viene rimproverata anche un'avventura con la figlia di Judy Garland - Respinta una mozione di censura dell'opposizione

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 marzo.

L'irruente *premier* australiano John Gorton ha respinto oggi in Parlamento — e di fronte alla propria moglie che sedeva preoccupata nella galleria del pubblico — le accuse di «comportamento disdicevole» mossegli prima da un settimanale scandalistico e poi dall'opposizione laburista, la quale aveva chiesto il suo deferimento al comitato disciplinare della Camera.

Le accuse erano di natura piccante. Si diceva fra l'altro che Gorton — che ha 58 anni, è un ex pilota della Raf ed è noto per certa sua rudezza giovanilmente australiana — s'era mostrato troppo intraprendente con la cantante Liza Minnelli (la bella figlia di Judy Garland e del regista cinematografico Vicente Minnelli) ed era stato colpito in pubblico per aver tentato di baciarla o per averla baciata: che aveva avuto un'avventura galante con una diciannovenne nei locali, pare temporaneamente deserti, dell'ambasciata americana di Canberra; che aveva analogamente acceduto oltre che in altri locali, in un *night-club* dell'isola di Bali.

Stando alle rivelazioni del settimanale australiano *The things I hear* («Le cose che sento dire») un resoconto dettagliato di queste vicende era pervenuto alla rivista scandalistica di Londra *Private eye* («Occhio privato») ed era stato da questa rivenduto ad alto prezzo alla *Central Intelligence Agency*, l'ente di controspionaggio degli Stati Uniti. *Private eye*, inoltre, avrebbe dovuto pubblicare nel suo prossimo numero un articolo di Liza Minnelli sulla sua esperienza «*con un illustre uomo di Stato australiano*». La cosa, peraltro, è stata smentita sia dalla cantante sia dalla direzione britannica della pubblicazione.

Qualcosa di vero comunque ci doveva essere, se i deputati dell'opposizione si sono indotti a presentare una mozione di censura, respinta poi con 75 voti contro 34. E in verità l'accorata e focosa autodifesa di Gorton non ha dissipato tutti i dubbi. Il *premier* ha parlato di getto, drammaticamente e pateticamente, improvvisando il discorso. «*Nella mia condotta* — ha detto quasi gridando — *non ho nulla da rimproverarmi...*

«*Io sono vittima di una scurrile campagna di insinuazioni* — ha proseguito Gorton — *ma credo che il partito non mi rimuoverà per questo dalla carica...*». Le presunte calunnie erano intese da un lato a screditare la sua persona, dall'altro a intorbidire i rapporti fra Canberra e Washington. Gorton, che ha una fama non ingiustificata di dongiovanni, non ha tuttavia negato di aver baciato Liza Minnelli («*Ma in presenza della suocera di lei*»), né di essersi intrattenuto dalle due e mezzo alle cinque del mattino nella sede diplomatica americana a Canberra con una ragazza diciannovenne: questa ragazza però era una giornalista, figlia di un conoscente, e l'aveva incontrata quella sera nella sala stampa del Parlamento e, dietro sua richiesta, le aveva concesso un passaggio in macchina fino all'ambasciata.

Nulla di scandaloso, quindi, ma solo interpretazioni maligne di due atti di cortesia. L'autore dell'articolo su *The things I hear* (che il *premier* ha chiamato *The things I smear*, le cose di cui sento la puzza) avrebbe scritto con propositi vendicativi in quanto era stato perseguito per un tentativo di ricatto ad un deputato. Da un simile pulpito, ha detto Gorton, non poteva venire che una predica di calunnie. Rimane tuttavia il fatto che almeno quindici parlamentari dello stesso partito del *premier* hanno votato a favore del suo deferimento alla commissione disciplinare.

Il premier John Gorton

e. c.

Denunciata a Roma

Ristampa apologetica del «Mein Kampf»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

(r. s.) L'avvocato Sergio Piperno Beer, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane e consigliere della Corte di Cassazione, ha presentato questa mattina al procuratore della Repubblica di Roma una denuncia per apologia del fascismo, tentativo di ricostituzione del partito fascista e incitamento al genocidio, contro il periodico *Sentinella d'Italia* e contro l'omonima casa editrice di Monfalcone. La notizia è diramata dall'agenzia *Adn Kronos*.

Il vice direttore del periodico incriminato rivela in un articolo che nelle librerie di Trieste è in vendita il *Mein Kampf* di Hitler: nella prefazione del libro, stampato nella Repubblica di San Marino a cura delle edizioni «Sentinella d'Italia», si presenta l'Asse come «*il primo passo verso l'unità europea*» e si motiva la ristampa del «credo» hitleriano «*per difendere la memoria di un uomo...*».

E' primavera, fioriscono primule e cantieri

Per ogni uomo un tetto

Ovunque un'intensa attività edilizia - Gli impresari non possono perdere tempo: nel 1968, per usufruire di condizioni più favorevoli, hanno chiesto licenze per 89.740 camere; i lavori devono cominciare entro l'anno - Il Collegio costruttori: «E' un "boom" artificioso, la manodopera scarseggia, i prezzi tendono a salire»

San Benedetto, oggi è primavera; l'eterno miracolo della vita che si rinnova e della natura che prorompe rigogliosa dal sonno invernale. Guardiamoci intorno: tra i capricci e le pazzie di marzo, il sole sorge ogni giorno più tiepido, la collina si veste di verde, spuntano le prime gemme. Anche le attività del lavoro prendono un ritmo più rapido. Soprattutto nella edilizia che, sia pure un po' meno di un tempo, è condizionata all'andamento delle stagioni.

Svelte e aeree le gru s'innalzano sempre più numerose; ovunque rombi possenti di scavatrici, vecchie costruzioni che spariscono, steccati, cartelli. I camion vanno e vengono riempiendo le strade di polvere e di rumore. I cantieri si aprono a catena, promessa di nuove case ricche o modeste, economiche o popolari.

Ci sono state primavere morte per l'edilizia, anni di gravi crisi. Dopo il «boom» del '61-'62, si è avuta la flessione e poi la stasi che è durata circa un quinquennio. Su nessun altro settore economico la difficile congiuntura ha avuto così pesanti riflessi; si parlava di rilancio per tutti, e ancora l'industria della casa languiva. Fallimenti di piccole aziende, duri sacrifici di imprenditori per mantenere la mano d'opera alla Cassa edile nella speranza di un futuro migliore, gli addetti diminuiti da 40-45 mila a poco più di 15 mila. Infine la lenta, faticosa ripresa.

Nel '66 si costruiscono [illegible] alloggi con 22.525 stanze; nel '67 gli alloggi salgono a 9307 e le stanze a [illegible]. Il presidente dei costruttori dice: «*Il miglioramento produttivo è indubbio, ma il terreno da recuperare ancora parecchio. La fase che attraversiamo è quella della convalescenza*». Ma nel '68 il languore della convalescenza si trasforma in [illegible]. Le statistiche comunali forniscono questi dati: 11.053 alloggi con 35.667 stanze ultimati nelle parti principali tra il 1° gennaio e il 31 dicembre; altri 15.143 appartamenti con 58.414 stanze iniziati nel corso dell'anno. Siamo nel '69, è primavera: gli addetti all'edilizia sono di nuovo 40 mila, i cantieri fioriscono come le primule. Che cosa succede?

Il fenomeno, comune a tutte le grandi città, è strettamente connesso alla vicenda della legge urbanistica. Il 31 agosto '68 ha segnato il termine del periodo transitorio tra le vecchie e le nuove norme, assai più restrittive. Il Comune non ha preparato i piani particolareggiati, che avrebbero potuto consentire alle imprese di programmare le loro iniziative, così tutte si sono precipitate a chiedere il permesso di costruzione prima della scadenza fatale, in modo da usufruire di migliori condizioni di sfruttamento delle aree.

Si è avuto il «boom» delle licenze per un totale di 26.196 alloggi e 89.740 camere utili. Obbligo di cominciare i lavori entro l'anno, pena la scadenza del permesso, e quello di finirli entro due dall'inizio, se non si vogliono perdere le agevolazioni fiscali. Dicono al Collegio costruttori: «*Questo attuale è un boom artificioso, che contiene in sé dei pericoli. C'è lavoro, anche troppo, la manodopera specializzata scarseggia, i prezzi — soprattutto per laterizi, materiale idraulico, ferro — sono in aumento. Sarebbe necessario prorogare il termine delle licenze; altrimenti, esaurita questa fase, ci troveremo di nuovo in crisi. Gli squilibri della superproduzione non sono meno preoccupanti delle recenti esperienze negative*».

Ma c'è anche chi sostiene che questo fiorire di intensa attività edilizia riveste aspetti altamente positivi. Torino cresce, le correnti migratorie sono sempre più vigorose. L'anno scorso gli arrivi in città sono stati [illegible] e le partenze 41.904; un terzo degli emigrati sono andati a stabilirsi nella cintura che ha avuto 37.833 arrivi contro 22.0[illegible] partenze. Si prevedono per quest'anno oltre 50 mila immigrati nella «grande Torino» che, tenendo conto del flusso in uscita, dovrà dare alloggio ad almeno 40 mila cittadini. Tutti hanno diritto a una casa decorosa e a prezzo equo; questa esigenza non può essere ignorata da chi è preposto alle iniziative edilizie a carattere economico, né dall'iniziativa privata.

temperatura di ieri

massima +16,4
minima + 4,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +10; press. 739; umid. 65%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, localmente moderati da nord, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +17,5, min. +2,2, media +9,4.

Settimana corta nelle scuole

La settimana corta è una necessità sociale. I ritmi di lavoro sono aumentati, abbiamo sempre fretta, le ore non bastano più. Il dinamismo della vita moderna sfibra anche gli organismi più robusti. L'uomo non è un robot, ha bisogno di tanto in tanto di una pausa per distendersi, ricaricarsi. Medici, igienisti, psicologi hanno da tempo segnalato il pericolo, ormai molte categorie fruiscono del giorno di riposo settimanale. A Torino i cittadini che formano il poderoso esercito del lavoro sono [illegible] mila. Di questi circa [illegible] mila hanno la settimana corta.

Ma c'è un settore in cui la settimana di cinque giorni viene ritenuta un'utopia: la scuola. Lo scorso anno il ministero della Pubblica Istruzione aveva incaricato i Provveditorati di studiare un sistema per garantire il giorno di riposo agli insegnanti, ma solo agli insegnanti. E con i nuovi orari, ogni professore dispone effettivamente di un giorno libero alla settimana. Gli studenti invece sono dimenticati. Perché? Oltre ai motivi medici ed igienici, c'è una ragione di carattere sociale, che non consente di rimandare a lungo la soluzione del problema.

I genitori di parecchi studenti godono della settimana corta: il sabato sono liberi, ma non possono prendersi la vacanza come vorrebbero perché sono vincolati agli impegni scolastici dei figli. Non lavorano, ma non possono neppure muoversi. La vacanza si riduce a poca cosa, in casa o nel triste ambiente della città soffocata dallo smog. Come fare? Ora si comincia a parlare di scuola a tempo pieno: più niente compiti a casa. Il giovane frequenta le lezioni al mattino; svolge i compiti nel doposcuola pomeridiano. Quando esce non ha più doveri. Come l'operaio o l'impiegato che, al termine del lavoro, può dedicarsi al tempo libero.

Gli esperti della scuola dicono: «Quando la scuola avrà il tempo pieno, si potrà anche pensare alla settimana corta». Perché tanta cautela? I due problemi sono importanti, ma non congiunti. In attesa della grande riforma del tempo pieno, cominciamo con la piccola, quella del giorno di riposo. Il sabato festivo è un frutto maturo. Se il lavoro talvolta divide la famiglia, la settimana corta nelle scuole può unirla.

Assalto all'ora della chiusura in un negozio di borgo San Donato

Orefice affronta un bandito armato questi spara e lo ferisce all'addome

Un giovane chiede di acquistare un orologio, poi punta la pistola: «Fermi» - Ma il padrone discute: «Perché?» e si lancia sul pulsante dell'allarme - Il rapinatore esplode il colpo e fugge con il complice - Inseguito per strada dalla folla, si rifugia in una casa e sparisce - Il gioielliere è grave

Un rapinatore è entrato in una gioielleria e ha sparato al proprietario che aveva messo in azione il segnale di allarme. La vittima è stata raggiunta da un colpo al ventre ed è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. Si chiama Arturo Morosini, 62 anni, via Servais 97, con negozio in via Nicola Fabrizi 5. Ha già subito due aggressioni: nel '62 un furto di gioielli dalla vetrina e nel '66 una rapina a mano armata. Anche quella volta l'orefice reagì coraggiosamente lanciandosi contro i banditi, due giovani con una grossa pistola a tamburo. Fu colpito alla testa e tramortito a pugni, ma riuscì ad azionare il segnale d'allarme. I rapinatori furono costretti a fuggire senza prendere nulla; il Morosini rimase al Maria Vittoria 15 giorni per contusioni e choc.

L'assalto di ieri è avvenuto alle 19,45. Quasi tutti i negozi della strada sono già chiusi; c'è poco traffico. L'orefice sta ritirando i plateaux dalla vetrina e li ripone in cassaforte. L'aiuta la commessa Giannina Tosi, 64 anni, via Mongrando 5. Squilla il campanello della porta. I due si voltano e vedono un uomo, sui 30 anni, capelli neri, giacca grigia, con una borsa di plastica bianca. Fuori c'è un altro giovane: finge di guardare la strada, ma con la coda dell'occhio controlla l'interno della gioielleria.

Il Morosini si insospettisce, dice alla Tosi di servire il cliente e si sposta dall'altro lato del locale. Lo sconosciuto vuol comprare un orologio. La commessa gli mostra quelli in vetrina, non è soddisfatto: «*Vorrei un modello più elegante*», dice. L'orefice apre la cassaforte per prendere i *plateaux* già riposti. In quel momento lo sconosciuto tira fuori dalla borsa una rivoltella e intima: «*Fermi, non una parola*».

Il gioielliere non si spaventa, domanda: «*Perché non dovrei muovermi?*» e intanto si sposta verso il segnale di allarme nascosto dietro il banco. Il rapinatore risponde: «*Se lei fa ancora un passo la uccido*». Parla con voce tranquilla, un italiano corretto, senza inflessioni dialettali. Il Morosini schiaccia il bottone che aziona la sirena, poi si getta a terra. Troppo tardi: il bandito spara colpendolo al ventre.

Intanto nella strada risuona l'urlo lancinante dell'allarme. Accorre gente, tra cui la proprietaria di un negozio vicino, Celestina Grattarola. Il rapinatore esce di corsa dalla gioielleria sparando in aria, scappa col complice verso via Barbaro inseguito da un giovane in bicicletta che grida: «*Fermateli, i banditi*». Passa un automobilista, Francesco Pellicani, 30 anni, corso Grosseto [illegible]. Vede il rapinatore e cerca di stringerlo contro il muro. La manovra non riesce, ritenta. Questa volta lo costringe a rifugiarsi in un portone di via Nazzaro.

Il Pellicani scende dalla macchina per bloccarlo ma viene trattenuto da altra gente: «*Attenzione, è armato, spara*». Il bandito approfitta della confusione per nascondersi nel cortile. In quanto al complice altri testimoni lo vedono salire su una «1100» nera già col motore acceso che scappa verso il centro.

Sul posto accorre il capo della Mobile dott. Montesano con i funzionari dott. Cuccorese e Fersini. Lo stabile dove si è nascosto il rapinatore viene circondato: La polizia perquisisce soffitte e cantine, bussa in tutti gli alloggi. Ma del bandito nessuna traccia. Probabilmente è fuggito da una uscita secondaria e si è mischiato tra la folla radunata in strada.

Intanto in via Fabrizi l'orefice viene soccorso nel negozio da altri agenti. Nonostante la gravità delle ferite vuole ancora chiudere la cassaforte, controlla che tutto sia in ordine. Poi fa abbassare le serrande. Pallidissimo, il viso contratto dal male, rifiuta ogni aiuto.

Alla fine lo convincono a salire su un'autoradio che si dirige a tutta velocità verso l'ospedale Maria Vittoria. Lungo la strada ha un collasso. Al pronto soccorso lo sottopongono a una trasfusione di sangue mentre viene preparata la camera operatoria. L'intervento è eseguito dal prof. Innocenzi: la pallottola ha leso il fegato e l'intestino provocando una imponente emorragia; si è fermata vicino alle vertebre, impossibile estrarla. I medici temono che possa provocare una paralisi.

L'operazione dura oltre due ore. Al termine il Morosini viene trasferito in una cameretta, la prognosi è riservatissima. Al capezzale è il figlio Walter, di 30 anni, impiegato in una ditta tessile. L'orefice riesce a sorridergli, cerca di rassicurarlo: «Sto bene, il peggio è passato», poi aggiunge: «Avevo anche la pistola a portata di mano, ma non me la sono sentita di sparare. Anche se era un bandito».

Arturo Morosini, di 62 anni, in ospedale con il figlio - La commessa Giannina Tosi con Celestina Grattarola

In Corte d'Assise la tragedia dell'aprile scorso in via Zumaglia

La pubblica accusa chiede 16 anni per la donna che uccise la figlia

L'inserviente dell'ospedale Regina Margherita infierì con 70 colpi di scopa sulla bimba di 3 anni - La perizia: «Ha scaricato sulla vittima innocente l'odio per l'uomo che l'aveva resa madre» - Oggi la sentenza

L'inserviente dell'ospedale Regina Margherita, Colomba Settimo, di 29 anni, che il 19 aprile scorso, nel suo alloggio in via Zumaglia 71, uccise con 70 colpi di scopa la figlia Maria Paola, di 3 anni e mezzo, perché non voleva raccogliere da terra un pezzo di pane, si è presentata ieri mattina davanti alla Corte di Assise presieduta dal dott. Luzzatti (giudice Capirossi, p. m. Amore, canc. Santostefano). Pallida, cappotto azzurro, i capelli biondi raccolti in un foulard rosso. Con un filo di voce, a testa bassa, ha rievocato la tragedia della sua vita, a tratti piangeva. L'udienza si è conclusa con le richieste del pubblico ministero: 15 anni per l'omicidio volontario, 1 anno per l'occultamento di cadavere. Stamane parlerà il difensore, avv. [illegible]; quindi la sentenza.

Pres. — Perché ha picchiato la bambina fino ad ucciderla?

Imp. — Ero disperata, senza lavoro e senza soldi. Le due gravidanze precedenti mi avevano stremata, inoltre ero in attesa di un terzo figlio, che è nato in carcere. Quel pomeriggio stavo lavando il pavimento, i due bimbi mi erano attorno. Maria Paola ha fatto cadere un pezzo di pane, io le ho detto di raccoglierlo, lei si è rifiutata, pestando i piedi. L'ho presa a schiaffi, poi ho afferrato il manico della scopa e l'ho colpita, non so quante volte. Quando l'ho vista immobile sul pavimento ho avuto paura, le ho praticato la respirazione a bocca a bocca, le ho dato qualche goccia di coramina, ma Maria Paola non si muoveva. Ho capito che era morta. Marco piangeva, chiamava la sorella. Allora l'ho cambiata, le ho messo il pigiamino, e l'ho nascosta in bagno, su due sedie, perché il fratello non la vedesse.

La bimba morta rimase nello stanzino due giorni. Al terzo la Settimo si confidò con l'amico Saverio Modugno, padre di Marco. L'uomo fuggì inorridito, la donna andò in ospedale e raccontò tutto al prof. Solario. Questi la convinse a costituirsi.

Il dott. Luzzatti ha fatto vedere all'imputata un mazzo di bastoni e scope: «Quale ha usato per uccidere?».

L'imputata ha indicato una scopa col manico blu, spezzato in due.

Pres. — Guardi le fotografie di sua figlia, guardi come l'ha ridotta.

Imp. (scoppia a piangere) — Non voglio vederle.

Pres. — Perché non le voleva bene?

Imp. — Non lo so, non ce la facevo più.

Pres. — Chi è il padre di Maria Paola?

Imp. — Un giovane che mi aveva presentato un'amica, Alessandro Bonanni. Mi promise di sposarmi. Invece, quando seppe che ero incinta, sparì.

Il Bonanni ha detto che non sapeva nulla. Ha deposto anche il Modugno, sposato e padre di due figli: «Conobbi la Settimo nel [illegible] di mobili. Quando mi disse che aspettava un figlio, ebbi pietà e l'aiutai, passandole 60-70 mila lire al mese. Si era attaccata a me, non voleva che la lasciassi».

La perizia psichiatrica eseguita dai professori De Caro e Pontrelli ha ricostruito la vita della giovane, dalla miseria della casa di Albaretto Torre (Alba) all'inserimento nella città. «La Settimo — dicono i periti — trasferiva sulla figlia l'odio per l'amante. Quando la donna colpì, lei vedeva l'uomo, non Maria Paola». La perizia conclude per la seminfermità mentale, che è stata riconosciuta anche dal p. m. dott. Amore. «La Settimo — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — era affetta da esaurimento nervoso. Uccidendo Maria Paola ha voluto spegnere in lei, più che la vita, l'odio per l'uomo che, rendendola madre, l'avviò alla tragedia».

In Corte d'Assise: l'infanticida, Colomba Settimo, e l'ex amico, Alessandro Bonanni

Specchio dei tempi

Strade fatte male, anche se ben pagate - Il cucù nelle alcove di donne nubili o sposate (parla la costola di Adamo) - Quanto vale un orecchio perso in guerra? - Il lamento della piccola merciaia di periferia - "Stampa", sveglia i cartografi!

Un lettore ci scrive:

«Sono uno svedese in Italia per affari. Entusiasta dell'Italia, è con grande rincrescimento che segnalo quanto segue: ho fatto un viaggio in auto da Casale Monferrato a Savona, passando per Asti, S. Stefano Belbo e Cortemilia. Le strade, che disastro! L'asfalto è sparito; buche dappertutto, profonde anche 30-40 centimetri. Sembra di viaggiare su una pista desertica.

«Mi è stato detto: è colpa dell'inverno particolarmente rigido; ma in Svezia fa molto più freddo! Oltretutto nel Nord Italia ho trovato strade e autostrade magnifiche, malgrado il gelo. La conclusione è ovvia: queste strade del Monferrato sono state fatte male. Anche se sono state, forse, ben pagate! Un fatto simile al mio Paese provocherebbe un'inchiesta molto severa contro i funzionari responsabili.

«Ho fatto quella strada perché mi era stata consigliata come particolarmente suggestiva. Ma, perbacco, chi poteva ammirare il paesaggio?».

Lars Biörgen Hof

Una lettrice ci scrive:

«In merito alle considerazioni sul soldato che, tornato in licenza, trova la moglie con un altro, penso che sia inutile cavillare sulla morale corrente poiché solo quella con la M maiuscola può tenere conto dei doveri di coscienza sia degli uomini sia delle donne.

«Questa Morale suggerisce ed impone rispetto alla propria persona e a quella altrui. Senza questa coscienza base, traditi e tradite, allungheranno sempre più la schiera sfortunata.

«Gli svantaggi, checché ne dica l'uomo, sono di gran lunga rivolti verso la donna che deve accollarsi il pupo e una vita di sacrifici. Gli N. N. sono milioni e non sembra quindi che i numerosi padri se la siano presa calda per avere seminato un figlio.

«Circa poi il proverbio russo (il peccato del marito resta fuori casa) dico che fa parte della morale di comodo, non è certo la voce della coscienza che parla così poiché se è immorale per la donna portarsi in casa un figlio, non del marito, è altrettanto immorale, per l'uomo, fare il cucù nelle alcove di donne nubili o sposate.

«I tempi di privilegi maschili stanno tramontando e naturalmente con molti gemiti da parte di coloro che credono la donna una loro costola».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, vorrei farti sapere cosa vale un orecchio! Chiamato alle armi il 31 luglio 1937 (leva di marina), dopo un periodo di scuola motoristi navali, fui imbarcato su un sommergibile, durante una emersione (locale in pressione), ebbi una lesione al timpano dell'orecchio destro [illegible].

«Siamo nel 1969, dopo tanti anni mi chiamano all'ospedale militare per visita pensionistica. Sai che cosa mi offrono? [illegible], ottantadue mila lire (una tantum) senza nessuna pensione».

[illegible]

N. B. — Chiamato alle armi nel 1937 fui congedato nel 1945. 8 anni a 10.000 all'anno!

Una lettrice ci scrive:

«Sono piccola, è vero, ma il mio negozietto è moderno e modesti e bene assortiti sono gli articoli che espongo in vetrina, tengo le marche più reclamizzate dai vari prodotti: dalle calze ai reggiseni, dalle maglie ai costumi da bagno, dalle camicie da uomo alle cravatte e sono sempre aggiornata sulle ultime creazioni. Eppure la maggior parte delle mie clienti preferisce per fare gli acquisti più importanti andare in centro. Da me vengono poi quando hanno il borsellino quasi vuoto e allora "fanno segnare" e il conto me lo saldano in parecchi mesi; non solo, ma tirano anche sul prezzo e se voglio vendere devo fare lo sconto. Ti pare giusto questo?

«Sapessi che rabbia quando leggo, in occasione delle feste, che una folla enorme circolava per il centro a fare acquisti e che i commercianti erano soddisfatti dell'andamento delle vendite. Perché non sentire anche i commercianti di periferia, quelli che come me avevano magari trascorso tutta la giornata incassando poche centinaia di lire e che alla sera nello spegnere le luci e abbassare le saracinesche avevano una gran voglia di piangere?

«L'altra parte delle clienti, quelle cioè che non vanno in centro, quando hanno quattro soldi da spendere corrono al mercatino o a quei negozi di "svendite" o di "pseudo-fallimenti" dove magari si prendono delle belle buggerature (perché se non è roba rubata, nessuno può fare miracoli). Ma per loro va bene così».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Caro *Specchio dei tempi*. Sono un vecchio lettore veneziano e assiduo della *Stampa*. Ho atteso tanto prima di scriverti, ma ora proprio non resisto più a motivo della [illegible] presentazione delle cartine geografiche in occasione di avvenimenti. Anche oggi la cartina del Medio Oriente è senza scala *grafica*. Così era l'altro ieri per la cartina della Pianura Padana e ancora prima per il conflitto Urss-Cina. C'è di più: l'altra settimana le località indicate nel testo del Direttore "Due imperi nemici", figurano solo in parte sulla cartina. Più grave di tutto, comunque, mi pare la frequentissima mancanza della *scala grafica*: svegliate i cartografi! Con ossequio».

Bruno Acanfora

Gli uffici di via Roma non ricevono la Vanoni

Presentarla in corso Matteotti 51, oppure ai vigili

Tra dieci giorni scade il termine per la denuncia dei redditi. Ma parecchi torinesi hanno già cominciato a consegnare i moduli per evitare la ressa dell'ultima ora. Hanno avuto una sorpresa: l'ufficio di via Roma 305 non riceve più le denunce, bisogna portarle in corso Matteotti 51. C'è, è vero, un piccolo cartello che lo annuncia, sotto il portone, ma è confuso con altri, in più ci sono frecce ben visibili con la scritta: «Ritiro moduli Vanoni». L'ufficio distribuisce i moduli da compilare, ma l'indicazione crea equivoco. Così i cittadini salgono fino al terzo piano e si sentono dire che devono recarsi in corso Matteotti.

Finito lo sciopero in via Giulio il medico sceglierà altra sede

«I nuovi metodi terapeutici possono avere successo soltanto con l'aiuto del personale» - Aperta l'inchiesta per la malata che tentò il suicidio

Al manicomio di via Giulio stamane dovrebbe tornare la normalità. Lo sciopero in corso da mercoledì è sospeso dopo l'annuncio della presidenza «*che saranno presi i provvedimenti richiesti dal personale*». I fatti sono noti: martedì un'ammalata ha ferito due infermiere. Il personale ha ritenuto responsabile il medico di guardia, dott. Crosignani, che aveva ordinato di slegarla benché il certificato d'ingresso la definisse «aggressiva» e ha indetto lo sciopero subordinando la ripresa del servizio all'allontanamento del dott. Crosignani e del dott. Luciano, ambedue fautori dei nuovi metodi terapeutici.

Infermiere e rappresentanti sindacali hanno confermato ieri la loro decisione al direttore dottor Mossa e al presidente gr. uff. Rubatto che si sono incontrati con il medico provinciale dott. Gaglio. Nel colloquio è stato sottolineato che «*l'incomprensione tra medici e infermiere ha creato in via Giulio un clima di tensione che impedisce il lavoro e può turbare le ammalate*». Si deve però dare la possibilità al dott. Crosignani e ai suoi colleghi di proseguire gli esperimenti terapeutici. «*Sarebbe doloroso* — ha detto il dottor Gaglio — *fare passi indietro. D'altra parte perché i nuovi metodi abbiano successo, la collaborazione psichiatri-infermieri è indispensabile*».

Nel pomeriggio il medico provinciale ha avuto un colloquio con il dott. Crosignani e altri giovani medici. Ci ha detto: «*Posso comprendere le preoccupazioni degli infermieri, che ritengono più sicuri i vecchi sistemi di contenzione anche se li deplorano. Ma è necessario che nell'assistenza psichiatrica qualcosa cominci a cambiare. Per ottenere questo risultato occorre mettere i medici in condizione di lavorare accanto a personale capace di coadiuvarli. I medici "progressisti" potranno quindi continuare i loro esperimenti. Se non in via Giulio, dove si è creato un ambiente sfavorevole, in altra sede. Ma sono sulla via giusta*».

Il dott. Crosignani ha chiesto cinque giorni di riposo. Martedì comunicherà al presidente e al direttore dove intende riprendere il lavoro. Il gr. uff. Rubatto ci ha dichiarato: «*E' libero di far proposte; gli daremo l'équipe adatta*». E' probabile che il medico scelga di proseguire l'esperimento a Collegno, dove alcune innovazioni sono in corso con successo.

La Cgil ha diffuso un comunicato: «*La protesta non deve essere rivolta verso questo o quel medico, ma contro una situazione ormai insostenibile dalla carenza di personale e di mezzi assistenziali*».

Il commissariato Monviso-Moncenisio, su richiesta della Procura della Repubblica, ha aperto una inchiesta sul tentato suicidio di una ricoverata di via Giulio: Maria Luisa Brunetto, 19 anni, che tre giorni fa ha ingerito 50 pastiglie di sedativi a scopo suicida. Domenica scorsa la Brunetto era stata accompagnata dal dott. Luciano a visitare alcuni parenti. La caposala non lo sapeva e la scomparsa della ragazza era stata denunciata alla polizia. Il dott. Luciano ha dichiarato di aver avvisato un'infermiera della momentanea assenza della Brunetto e di ritenere che la causa del tentato suicidio sia il clima di angoscia creato attorno a lei.

— Ieri sera si sono riuniti in assemblea i parenti dei ricoverati, con l'Associazione contro le malattie mentali e alcuni studenti. Hanno approvato una mozione per deplorare il tentativo di allontanare due medici che si adoperano per introdurre nuovi metodi di cura non coercitivi e condizioni più umane nell'ospedale di via Giulio.

Malmenata dall'amico che la scopre in una sala da ballo con un giovane

Dopo la scenata, l'ha rinchiusa in casa ed ha continuato a picchiarla per tutta la notte - Ad un certo punto la sventurata si getta dalla finestra in strada dove è soccorsa da una guardia

Una bella donna di 36 anni è ricoverata all'Astanteria Martini in gravi condizioni. Il suo amico l'ha sorpresa in una sala da ballo con un altro uomo e le ha dato una dura lezione. E' Anna Mattana, proprietaria di un negozio di alimentari in via Baretti 30 e di un bar in corso Grosseto 269. Abita in corso Sebastopoli 156. La sera di San Giuseppe, dopo aver chiuso il locale di corso Grosseto, ha accettato l'invito di un giovane che da tempo la corteggia. Insieme sono andati a ballare a Caselle.

La Mattana e il giovane sono però stati seguiti dall'amante della donna, che è entrato come una furia sulla pista dove i due ballavano teneramente abbracciati. E' seguita una violenta scenata. L'innamorato ha colpito con schiaffi l'amica infedele, mentre alcuni clienti tentavano di dividerli. Il giovane, causa del parapiglia, ha approfittato della confusione per svignarsela.

L'amante ha costretto la donna a seguirlo e l'ha portata a casa sua, in via Baretti, dove l'ha di nuovo picchiata ferocemente. Solo ieri mattina, mentre l'uomo si è allontanato un momento, la Mattana ha aperto una finestra e si è lasciata cadere in strada dal primo piano. E' stata soccorsa da una guardia notturna che l'ha accompagnata a casa. La figlia maggiore, Susanna, 18 anni, vedendola in quelle condizioni, ha chiamato un taxi e l'ha portata all'Astanteria Martini. Anna Mattana non ha voluto dire il nome del suo amico geloso e manesco, ma la squadra mobile lo ha identificato e lo ricerca. E' Alfredo Pistone, 42 anni, via Matteo Pescatore 4.

Nel giugno scorso la Mattana denunciò la scomparsa della figlia quattordicenne, Cristina; sospettava che fosse stata rapita da qualcuno che intendeva spaventarla. La donna avrebbe dovuto presentarsi in Tribunale dopo pochi giorni per testimoniare contro Attilio Foresta, responsabile di un furto di tessuti per 2 milioni, ed aveva ricevuto telefonate di minaccia nei confronti della figlia. Al processo il Foresta fu condannato a 2 anni per furto, la Mattana a 9 mesi e 15 giorni per ricettazione.

La figlia fu ritrovata pochi giorni dopo la denuncia della scomparsa: era fuggita con il fidanzato trentunenne.

Anna Mattana in ospedale dopo la paurosa notte

Giorno indimenticabile per il centralinista dei telefoni

Felicità dell'ex cieco che a 42 anni vede i volti della moglie e dei figli

Antonio Dagatti, sottratto alla cecità dopo tre operazioni a Barcellona, è ritornato nella sua casa - Finalmente conosce la sua famiglia, e gli oggetti che prima individuava soltanto al tatto - Deve affrontare un altro intervento - L'aiuto di «Specchio dei tempi»

Per Antonio Dagatti — il centralinista quarantaduenne che il prof. Joaquin Barraquer ha sottratto alla cecità con tre interventi nella clinica di Barcellona — la vita è cominciata ieri. Dalla nascita non sapeva cosa fosse un colore, il volto della moglie e dei figli li conosceva solo dal tatto, la sua abitazione non rappresentava che spigoli in cui spesso inciampava muovendosi nel buio di sempre.

«*Adesso tutto è cambiato* — ci dice, con voce incrinata dall'emozione —. *Questa mattina, appena sveglio, non ricordavo di essere tornato a casa. Mi sembrava di trovarmi ancora a Barcellona, aspettavo da un momento all'altro che i medici e le infermiere venissero a instillarmi le gocce di atropina negli occhi. Poi mi sono reso conto che questo è il mio alloggio, che le voci provenivano da mia moglie e da Antonella e Corrado, i miei ragazzi. Una sensazione indescrivibile: come quando si esce da un incubo. Mi sono alzato, ho "scoperto" per la prima volta le stanze in cui vivo da diciassette anni. Ho capito cosa significa il rosso delle poltroncine, il bianco del frigorifero, il nero del telefono. Toccavo tutto, per abitudine: ma "vedevo" quello che toccavo, ogni oggetto si trasformava in qualcosa di vivo, meraviglioso. La nostra abitazione è modesta, da gente povera. Per me è come una reggia, mentre finora mi pareva una tomba*».

Il campanello al primo piano di via Cuneo 30 ha cominciato a squillare fin dal mattino. Erano giornalisti e fotografi venuti da varie città, amici e compagni di lavoro che volevano farsi raccontare la patetica vicenda, guardare quegli occhi non più spenti. Anche il telefono trillava ogni cinque minuti: sconosciuti che desideravano l'indirizzo della clinica di Barcellona, informazioni sugli interventi, sulla spesa da affrontare. Genitori di bambini ciechi o in procinto di diventarlo, pronti a qualsiasi sacrificio pur di vedere guarire o migliorare la loro creatura.

«*Adesso dovrò imparare a leggere e scrivere, fare lo scolaretto della prima elementare* — spiega Antonio Dagatti —. *Come la maggior parte dei ciechi conosco il «braille», ma non è la stessa cosa. Voglio poter leggere il giornale, mandare personalmente le cartoline di augurio, interessarmi a tutto quello che per me era un sogno. Purtroppo ci vorrà del tempo e molta pazienza. A giugno il prof. Barraquer mi aspetta per l'ultima operazione, che mi "centrerà" le pupille eliminando lo strabismo. Lunedì tornerò al lavoro: senza servirmi del bastone bianco, senza sbattere nelle paline di segnalazione che mi hanno lasciato i lividi sulla fronte*». Una gioia che commuove, quella che inonda la famiglia Dagatti. Perché conquistata con la forza della disperazione, attraverso rinunce d'ogni genere.

Per la prima volta dopo 42 anni, l'uomo ha potuto vedere cosa c'era nel piatto a mezzogiorno, sollevare da solo il bicchiere, accendere la sigaretta senza il rischio di bruciarsi le dita. Nel pomeriggio, altra sorpresa: il televisore non era più una cassetta che diffondeva musica e parole, portava in casa delle immagini, delle persone, dei paesaggi. Un mondo per lui sconosciuto, quasi incomprensibile. Nulla, tuttavia, di paragonabile alla soddisfazione di vedersi muovere attorno non più delle ombre, bensì figure nitide: la signora Maria con il grembiule a quadretti, Corrado con il sorriso sbarazzino, Antonella dallo sguardo dolce dietro le lenti.

L'ex-cieco ha subito voluto rendersi utile, convincersi di essere autosufficiente: ha innaffiato i fiori senza versare una goccia d'acqua fuori dai vasi, preparare la tavola, aprire la porta ai visitatori. Le piccole cose che sanno fare anche i bambini, ma che a lui finora erano vietate da quel velo biancastro che sembrava un indistruttibile diaframma tra la realtà e l'illusione.

La scienza ha risolto il problema più arduo, resta quello umano. Antonio Dagatti sarà costretto ad un'altra degenza, alle spese del nuovo viaggio da Torino a Barcellona e ritorno. Lo accompagnerà anche la figlia Antonella, operata nella stessa clinica, per una visita di controllo. La solidarietà non è mancata: alle 100 mila lire consegnate da «Specchio dei tempi» alla famiglia, un lettore ne ha aggiunto ieri 50 mila. Il povero cieco ha ritrovato la luce: merita di «vedere» anche il calore umano.

Giorgio Lunt

Per Antonio Dagatti comincia una nuova vita accanto alla moglie (Foto Moisio)

Alla ditta Juvenilia ripresa l'agitazione

Per una assemblea abusiva - Sciopero al Mauriziano

I dipendenti della fabbrica di confezioni «Juvenilia» sono di nuovo in sciopero. Nei giorni scorsi le trattative erano state riprese e la direzione aziendale aveva già fatto concessioni che si avvicinavano alle richieste dei sindacati per l'aumento dei cottimi. Ma ieri si è svolta in fabbrica una «assemblea non autorizzata nelle ore di lavoro» e le trattative si sono interrotte. Un gruppo di operai si è recato in corteo dal Sindaco e dal Presidente della Provincia «per chiedere l'appoggio dei pubblici amministratori». Lo sciopero continua.

— I medici dell'ospedale Mauriziano hanno deciso ieri di partecipare con gli infermieri e gli impiegati allo sciopero indetto per il 25 e 26 marzo. Saranno assicurati soltanto i servizi essenziali; chiusi gli ambulatori e sospesa l'accettazione. L'astensione dal lavoro è stata proclamata per protestare contro i ritardi per la costituzione in Enti ospedalieri degli ospedali del Mauriziano.

— Lo sciopero dei dipendenti della Croce Rossa, proclamato giovedì scorso, continua ad oltranza. L'agitazione è a carattere nazionale ed è stata decisa per ottenere la ristrutturazione dell'ente. I sindacati rivendicano, inoltre, il pagamento degli arretrati maturati con il nuovo regolamento organico entrato in vigore nel 1965. Tra le richieste: l'aumento delle tabelle paga; 30 giorni di ferie annuali (contro i 18 attuali); l'orario di sei ore giornaliere (a Torino se ne fanno, in media, 7 od 8) e l'inserimento nell'organico del personale non inquadrato.

Per i servizi urgenti della città, a Torino funzionano, per ogni turno, 16 autoambulanze: 6 sono della Croce Rossa, le altre della Sasi e del Municipio. Per supplire al disagio provocato dallo sciopero, la Questura ed i vigili del fuoco intervengono, nei casi più gravi.

A mezzanotte a Nichelino sotto la casa della ragazza

Armati di pistola aggrediscono una coppia di fidanzati in auto

Dopo l'intimazione «zitti, fuori i soldi» si sono avventati sui due strappando loro anche l'orologio e le catenelle - Prima di fuggire hanno asportato dalla macchina la calotta dello spinterogeno per impedire al giovane di andare a denunciare la rapina

Due fidanzati che tornavano da un ballo sono stati aggrediti da banditi armati di pistola. Sotto la minaccia dell'arma hanno consegnato tutti i denari che avevano, 24 mila lire, un orologio e una catenina d'oro. Sono Antonio Fogliato, 22 anni, operaio elettromeccanico, via Cherubini n. 78 e l'impiegata Carmen Penna, 20 anni, di Nichelino.

La rapina è avvenuta sotto la casa della giovane, in via De Amicis 10. E' mezzanotte, i due arrivano su una 500. Mentre la ragazza sta per scendere, due sconosciuti si avvicinano all'utilitaria. Uno picchia al vetro del finestrino. Dice il Fogliato: «Sono stato preso alla sprovvista, ho abbassato il vetro. Ho visto una pistola spianata contro di me, mi sfiorava la faccia. I due avevano un "foulard" fino agli occhi. Uno ha intimato: "Zitto, non far storie, dammi i soldi". Carmen, impaurita, ha cominciato a piangere, il rapinatore si è accostato: "Il discorso vale anche per te, vedo che hai borsetta e orologio"».

L'operaio ha consegnato 14 mila lire e un catenina, la ragazza 10 mila lire e l'orologio. L'uomo armato ha restituito portafogli e borsetta vuoti. Poi è entrato in scena il rapinatore rimasto in disparte. Racconta il Fogliato: «Eravamo impressionati, Carmen tremava, i due parlavano tra loro in un dialetto incomprensibile, mai sentito. Il bandito mi ha detto: "Non fare il furbo. Se ti è cara la vita non muoverti prima di un'ora". Ha alzato il cofano e staccato la calotta dello spinterogeno. Mentre si allontanavano a piedi, la mia auto si è piegata su un fianco: avevano bucato la gomma posteriore destra. Qualche istante dopo, un isolato più avanti, ho sentito un motore avviarsi: era la loro macchina».

I due giovani sono rimasti paralizzati nella 500 per alcuni minuti. Poi la ragazza è corsa a casa. Il fidanzato non sapeva cosa fare. «Volevo andare dai carabinieri di Nichelino — dice —, ma ero preoccupato per Carmen. Temevo una rappresaglia. Ho preferito attendere».

Ieri mattina si è fatto coraggio ed è andato al commissariato Barriera Milano a denunciare l'accaduto. E' stato accompagnato in questura e interrogato dal dott. Montesano e dal dott. Cuccorese. In serata è stata sentita anche Carmen Penna che ha confermato i particolari dell'aggressione.

I giovani aggrediti Antonio Fogliato e Carmen Penna

* *

Due giovani sorpresi dalla polizia in un'auto piena di refurtiva sono stati arrestati dopo un lungo inseguimento. Si chiamano Luigi Astigiano, 25 anni, e Piercarlo Elefeterio, 22 anni, abitano in corso Cincinnato.

Alle 22 erano alle Vallette su una «500». Hanno visto una radiomobile che si avvicinava: l'Astigiano è fuggito sull'utilitaria a fari spenti; l'amico è balzato dalla macchina ed è scappato verso la campagna. La fuga è durata una ventina di minuti: l'autista della radiomobile, bloccata la «500», ha arrestato il giovane; altri due agenti hanno rincorso il complice che è stato catturato in un prato. Sulla «500» la polizia ha trovato pneumatici, [illegible], [illegible] e altri accessori.

— Una radiomobile della polizia ha arrestato la notte scorsa due ladri sorpresi a rubare in un magazzino di confezioni in via Cigna angolo corso Vigevano. Sono Raffaele Ventrilla, 24 anni, via Accademia Albertina 25 e Nicola Cocomazzi, 23 anni, abitante a Pinerolo. Gli agenti li hanno bloccati mentre caricavano 150 abiti su un pulmino rubato poco prima.

Sparò a tre ragazzi in un momento d'ira

Condannato a un anno dal pretore di Moncalieri

Il pretore di Moncalieri ha condannato a 1 anno di reclusione il proprietario del circolo ippico di Nichelino, imputato di lesioni, detenzione abusiva di arma e minacce. Si chiama Luciano Grasso, 46 anni: l'11 novembre '67 assisteva ai lavori di quattro ragazzi che riassettavano il fienile del circolo, sistemandolo in un ripostiglio delle selle. Ad un tratto ne cadde una e il Grasso, infuriato, afferrò una carabina calibro 22 e sparò in aria, minacciando di morte i giovani. Le schegge colpirono Orazio Pastore, 16 anni, Giuseppe Gareffa, 13 anni e Gaetano Lo Bue, 12 anni: il primo, ferito a una gamba, fu ricoverato con prognosi di 10 giorni. Il Grasso si è giustificato: «Avevo il nervoso».

— E' stato rinviato il processo a Francesco Gilormello, 22 anni, imputato di falso in atto pubblico. Denunciò all'ufficio anagrafe di Moncalieri il figlio avuto da Giuseppina Seresi, fingendo di essere sposato, mentre le nozze furono celebrate soltanto tre mesi dopo.

Dieci famiglie fuggono per un incendio in casa

A Moncalieri - Minacciati gli archivi dell'Inam e del Catasto

Ieri alle 22 a Moncalieri in via San Vincenzo, è scoppiato un incendio nelle cantine dell'edificio che è sede dell'Inam, dell'Ufficio del Catasto e della Salvarani; ai piani superiori abitano dieci famiglie.

Dato l'allarme, gli inquilini sono fuggiti in strada, ci sono state scene di panico, una donna è svenuta ed è stata assistita da un medico. Per circoscrivere le fiamme, due squadre di pompieri sono state impegnate parecchie ore. Si è temuto che il fuoco raggiungesse gli archivi dell'Inam e del Catasto e il deposito di mobili. Una densa colonna di fumo ha reso difficile il compito dei vigili che hanno dovuto usare gli autorespiratori.

— Fernanda Portigliatti, 34 anni, abitante con il marito Bruno in via Nizza 84, ieri alle 20,30 è uscita per fare una commissione. Sul marciapiede si è sentita male, è entrata nel bar sotto casa ed è svenuta. Il proprietario del locale ha telefonato alla polizia che ha mandato una radiomobile. Gli agenti hanno portato la donna alle Molinette dove è stata visitata. Nella borsetta aveva tre tubetti di chinino, vuoti.

— Dall'alloggio di Natalina Caretti ved. Santamaria, in via San Tommaso 20, l'altra sera sono stati rubati denaro e preziosi per un milione e mezzo. Un furto analogo ha subito Giuseppina Savant, dal cui alloggio di via Salbertrand 28 sono spariti, sempre l'altra sera, denaro e oggetti d'oro per 350 mila lire.

NUOVO PENOSO EPISODIO NEL «GIALLO» DI VENASCA

La madre dei fratelli Michelis non può pagare per i figli in carcere

L'Erario le chiede un milione per il vitto dei due fratelli detenuti dall'aprile 1958 - Ma la donna (67 anni) non ha il denaro e rischia il pignoramento dei mobili - Prosegue il supplemento d'istruttoria

(Dal nostro inviato speciale)
Venasca, 20 marzo.

«*Non possiedo nulla, neppure la casa dove abito, poiché per le due stanze che divido con mio figlio Giovanni pago l'affitto. Non ho il milione che lo Stato mi richiede per il mantenimento dei miei due figli rinchiusi in carcere. Anzi, non ho neppure le 70 mila lire che sarebbero i rotti del milione che dovrei sborsare entro il 21 marzo*».

Chi parla è Margherita Iscardi ved. Michelis, la sessantasettenne madre dei fratelli Giuseppe e Domenico Michelis, i due boscaioli di Venasca protagonisti del clamoroso caso giudiziario che è tornato di recente alla ribalta dopo la decisione della Corte di cassazione di affidare alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino l'incarico di svolgere un supplemento d'istruttoria.

I Michelis furono processati circa dieci anni fa alla Corte d'Assise di Cuneo sotto l'accusa di tre distinti delitti compiuti in Venasca. Per due dei tre reati l'accusa cadde, ma per il terzo furono condannati, assieme al fratello Giovanni, poi assolto in appello.

Giuseppe, 44 anni, attualmente rinchiuso nella casa di pena di Saluzzo, deve scontare trent'anni; a Domenico, che ha ora 38 anni, ed è detenuto a Fossano, sono stati inflitti 22 anni di carcere. E' noto come i fratelli di Venasca si siano sempre proclamati innocenti e non abbiano mai desistito dall'invocare la revisione del processo.

Essi hanno un prezioso alleato in un ex sottufficiale dei carabinieri ora in pensione, il maresciallo Natale De Negri, già comandante di squadra di polizia giudiziaria, il quale ha sposato la loro causa. In anni di pazienti indagini, il maresciallo De Negri ha raccolto nuovi elementi di prova subito sottoposti all'attenzione della Procura generale di Torino. La Cassazione ha ritenuto tali elementi degni di attenzione, disponendo, come s'è detto, la riapertura del caso Michelis, limitatamente all'episodio Boero. Lucia Boero, una contadina di 66 anni, fu trovata strangolata nella sua baita sopra Venasca il mattino del 14 aprile '58. In casa fu rinvenuto un foulard di seta rossa che risultò appartenere a Domenico Michelis: questi spiegò di averlo smarrito la sera innanzi all'osteria. Fu questo foulard che fece condannare il Michelis, e soprattutto il rapporto fatto dall'appuntato dei carabinieri Giorgio Casiddu.

Mentre è in pieno svolgimento il nuovo iter giudiziario, ecco inserirsi la drastica ingiunzione di pagamento presentata a Margherita Michelis nella sua qualità di tutrice legale del figlio Giuseppe. L'Erario le chiede ora un versamento di un milione e 70 mila lire, tanto quanto l'Amministrazione carceraria avrebbe speso per il vitto dei detenuti dal 18 aprile '58 al 31 dicembre '68.

Il precetto ingiuntivo, notificato il 24 febbraio scorso, scade domani. Si sa già che la madre dei Michelis non pagherà, innanzitutto perché non saprebbe dove prendere il denaro. In questo caso le potrebbero essere pignorati i mobili.

n. m.

Un operaio schiacciato da un pesante cassone

In un'officina di Villarbasse La moglie assiste alla tragedia

Un operaio è morto schiacciato da un contenitore metallico che trasportava su un carrello. Si chiamava Vincenzo Bava, 29 anni, due mesi fa si era sposato con la ventitreenne Maria Carè, abitavano a Rivoli, via Alberto da Rivoli 22. Lavoravano nella stessa officina meccanica, la «Oias» di Villarbasse: lei alle presse, lui ai carrelli.

Ieri alle 9,30 il Bava si è avvicinato con un elevatore a una pila di 5 «containers» pieni di lamierini che doveva trasferire in un altro reparto. Quando stava per sollevarli si è verificata la tragedia. Due cestoni sono caduti a terra: uno contro un banco di lavoro, l'altro sull'elevatore e ha schiacciato il Bava al posto di guida.

La notizia dell'incidente si è subito diffusa nella fabbrica e i cento operai sono accorsi nel reparto per portare aiuto. C'era anche la moglie della vittima, che è stata allontanata. La donna ha seguito su una macchina l'ambulanza che portava il marito a Rivoli, ma quando è arrivato l'uomo era già morto.

— L'altra notte mentre percorreva la statale Cuorgnè-Valperga, l'operaio Domenico Alice, 56 anni, di Forno Canavese, è stato travolto dalla «Renault» di Giorgio Beltramo, 34 anni, abitante a Cuorgnè, geometra. Sulla strada c'era molto traffico e sembra che l'uomo abbia avuto uno scarto improvviso per evitare un'altra macchina. L'investitore lo ha portato all'ospedale di Cuorgnè; ieri è stato trasferito al Maria Adelaide e ricoverato.

L'assessore riferisce sui divieti in centro

Tolleranza sino a domenica per le vie Roma, Micca, Giolitti e Alfieri - Multe in via Po e in via S. Donato

Il Comune prosegue il piano di riforma della viabilità nel centro cittadino. Da alcuni giorni sono vietate fermata e sosta nelle vie Roma, Micca, Giolitti e Alfieri. Sino a domenica sera i vigili non daranno la multa. Si limiteranno ad avvertire i trasgressori con un biglietto sul parabrezza. In via S. Donato e via Po il parcheggio delle macchine è permesso da una sola parte della strada a giorni alterni. Non vi è tolleranza. Chi trasgredisce pagherà la multa.

Ieri l'assessore Carli ha annunciato che il servizio «*rimozione macchine in sosta vietata*» entrerà in funzione prossimamente, forse il 1° aprile. I veicoli parcheggiati in zona di divieto verranno trasferiti con l'autogrù nel deposito comunale di corso Brescia 133. Potranno essere ricuperati dai proprietari tra le 8,30 e le 20,30. La domenica e le festività infrasettimanali tra le 8,30 e le 12,30. Di notte, in casi urgenti, la consegna sarà fatta dai vigili, tramite il Comando di corso XI Febbraio 22, telef. 272-833. Entro mezz'ora la notizia che la macchina è nel deposito comunale verrà trasmessa alla questura, nel caso che il proprietario denunciasse il furto dell'auto.

L'assessore Carli ha aggiunto che il regolamento prevede delle sanzioni finanziarie: lire 2500 (compresa la multa di mille lire) a carico del proprietario che giunga sul posto prima che il carro-attrezzi si muova con la macchina trainata; lire 10.000 (compresa la multa di mille lire) all'atto della consegna nel deposito. Per ritirare l'auto il titolare dovrà indicare il tipo, possibilmente il numero di targa, il luogo ove era in sosta e dimostrare la propria identità.

L'assessore Carli ci ha detto: «*L'attraversamento del centro è difficile. Occorreva liberare le vie Roma, Micca, Giolitti e Alfieri per permettere al traffico di scorrere più veloce nelle ore di punta. Comprendiamo le reazioni, specialmente tra i commercianti. Ma presto tutti si accorgeranno che erano innovazioni necessarie. Il disagio è diminuito dopo l'istituzione dei parchimetri. Abbiamo deciso di installarne 300 nelle strade attorno a via Roma ed a Porta Nuova*». I parchimetri funzionano dalle 8 alle 20 per una media di 5000 soste al giorno.

Mutilato di Avigliana s'avvelena col sonnifero

Ricoverato in gravi condizioni

Avigliana, 20 marzo.

(a. v.) Un operaio di 48 anni, Mario Rolle, abitante con la moglie e un figlio di 18 anni in corso Laghi ad Avigliana, è stato ricoverato oggi all'ospedale con prognosi riservata per avvelenamento da barbiturici.

L'operaio, reduce dalla Russia e mutilato ai piedi per congelamento, in questi giorni è convalescente di bronco-polmonite. Ieri si era recato a Torino a riscuotere l'indennità della mutua ed appariva normalissimo.

Nessun sospetto ha sfiorato la moglie quando questa mattina la donna ha trovato la porta della camera chiusa dall'interno e s'è sentita rispondere dal marito: «*Voglio stare tranquillo*».

Il Rolle è stato trovato rantolante nel letto (un tubetto di barbiturici vuoto era sul comodino) verso le 12,30 quando, tornato il figlio a casa per il pranzo, la donna ha chiamato più volte il marito senza ottenere risposta. E' stato necessario abbattere la porta.

Donna si getta dalla finestra dopo un'aspra lite col marito

Trent'anni, madre di una bimba, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale - Altro fatto: ex partigiana, sconvolta dai Lager, tenta di uccidersi

Osanna Bonadia, 30 anni

Dopo un litigio con il marito, una donna ha tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra del secondo piano. Si chiama Osanna Bonadia, 30 anni, abita con il marito Franco Petronillo, 33 anni, e il figlio Giovanni, 3 anni e mezzo, in via Balbis 4. Un'altra figlia, la primogenita Ivana, 6 anni, è ospite di un collegio.

Per aiutare il marito, sterratore, nell'autunno scorso ha aperto un banco di frutta e verdura a Porta Palazzo. La situazione familiare non è però mutata, anche ieri c'è stata una violenta discussione. Alle 13, in una crisi di sconforto, ha cercato di togliersi la vita gettandosi nel vuoto. E' stata soccorsa dal portiere Angelo Stagno, 56 anni, poco dopo è accorso il marito. La donna urlava dal dolore, è stata portata al Maria Vittoria e ricoverata nel reparto ortopedico del prof. Re per fratture alle gambe. La prognosi è riservata. Oggi il Petronillo verrà interrogato dagli agenti del commissariato San Donato.

* *

Una donna di 49 anni, Maria Mautino, via Morghen 26, ha tentato di uccidersi col sonnifero. La figlia Maria Grazia, di 15 anni, l'ha trovata ieri pomeriggio [illegible] nella sua stanza; ha avvertito una vicina che ha telefonato alla polizia. Con un'autoradio la donna è stata portata al Maria Vittoria: le sue condizioni sono gravissime.

Maria Mautino ha combattuto con le formazioni partigiane; fatta prigioniera dai tedeschi è stata deportata a Beden. Le terribili esperienze nel campo di concentramento hanno gravemente minato il suo sistema nervoso. Non è più stata bene, ha periodiche crisi di sconforto. Da qualche mese il marito, Aristodemo, è in Inghilterra per lavoro. Anche questo motivo aveva aggravato le sue condizioni.

Dal 2 all'8 aprile le vacanze pasquali

Deciso dal Provveditorato

Per Pasqua gli studenti di Torino e provincia avranno sette giorni di vacanza, dal 2 all'8 aprile, due in più di quelli previsti dal calendario ministeriale. I provveditori agli studi sono autorizzati a concedere, nel corso dell'anno scolastico, quattro giorni in aggiunta di quelli stabiliti. A Torino gli studenti hanno già beneficiato di due giorni nel gennaio scorso, gli ultimi li faranno mercoledì 2 e martedì 8 aprile.

Gloriana a causa della fuga sospesa 5 giorni da scuola

Nella decisione i professori hanno tenuto conto che è la migliore della classe - Tornerà lunedì

(Nostro servizio particolare)
Susa, 20 marzo.

(g. d.) Da alcuni giorni l'ambiente scolastico di Susa è in subbuglio a causa della vicenda di Gloriana Marcon, la tredicenne fuggita di casa per otto giorni e trovata dai carabinieri a San Bernardino di Trana. I genitori della ragazzina per il momento hanno deciso di non mandarla ancora a scuola; vogliono che si calmino un poco le acque e le polemiche.

Nei giorni scorsi alcune famiglie avevano fatto pervenire alla professoressa Dezzani, preside dell'istituto frequentato da Gloriana, una richiesta in cui si chiedeva l'allontanamento dalla scuola della troppo vivace ragazza; anche molte allieve avevano espresso tale desiderio. Oggi pomeriggio si sono riuniti in consiglio i 22 professori dell'istituto «[illegible]» di Susa, per prendere in esame la situazione. La riunione è durata alcune ore.

Sembra che il consiglio abbia deciso di applicare una parte dell'art. 19 del regolamento scolastico: avrebbe deciso di infliggere cinque giorni di sospensione alla Marcon che tornerà a scuola lunedì.

Dice la prof. Dezzani: «Abbiamo tenuto conto dei precedenti scolastici di Gloriana (la Marcon è la migliore della sua classe). Inoltre la ragazza mi ha rivelato i motivi della fuga. E' una spiegazione valida, ma è meglio che resti segreta».

LA STAMPA
Venerdì 21 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 67

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Un gruppo di audaci a caccia di un radar

«Probabilità zero» di Maurizio Lucidi

(Ideal) - Nel giustificato timore che un apparecchio radar caduto, nel 1943, in mano dei tedeschi sia da costoro smontato e poi copiato, gli Alleati affidano a un «commando» di pochi ardimentosi la segreta missione di raggiungere, in Norvegia, l'officina dove il congegno è all'esame di tecnici specializzati. Occorre che il radar sia recuperato, o distrutto, prima che i nazisti se ne possano vantaggiosamente servire. Con molti rischi, e perdite umane, la missione sarà compiuta.

E' questo, in poche righe, l'intrigo romanzesco di *Probabilità zero*, ambientato in un'Italia tradotta in norvegese dal regista Maurizio Lucidi e condotto secondo moduli risaputi. Basti dire che gli spericolati cui è affidata l'impresa compongono una sporca mezza dozzina di pellacce. I risultati non sono straordinari: il film (fotografato in bei colori da Aldo Tonti), difetta, tutto sommato, di idee registiche, ha scarsa tensione, si affida ad un'episodica un tantino meccanica ed arida. Gli interpreti, Henry Silva compreso, non appaiono nella loro vena migliore. **vice**

Questa sera al Gobetti «Il grosso Ernestone»

Questa sera va in scena in anteprima al Teatro Gobetti *Il grosso Ernestone* di Giovanni Gualta. E' la terza novità italiana nel cartellone dello Stabile che l'ha allestita in collaborazione con il Teatro delle Dieci. L'opera di Gualta ha vinto il Premio Vallecorsi 1967. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione, gli interpreti sono Franco Alpestre e Giovanni Moretti. Accanto a loro recitano Anna Bonasso, Mario Brusa, Vittoria Lottero, Elena Magoja, Alberto Ricca, Tiziana Tosco, Franco Vaccaro. Le scene sono di Emilio Barone e i costumi di Loredana Furno.

Dibattito su «Le Monde» — Stasera alle 21,15, nella sala dell'Unione Industriale, in via Pantl 17, il giornalista Jean Planchais, capo dei servizi di informazioni generali a «Le Monde», parlerà su «Vie et problèmes d'un grand quotidien», con la proiezione di un film a colori. Seguirà un dibattito. La manifestazione è organizzata dal Centre culturel Franco-Italien di Torino.

Mostra fotografica — Oggi alle 18 si inaugura al Centro culturale Fiat (via Carlo Alberto 59) la mostra del fotografo Francoise Jean Dieuzaide (Yan). Resterà aperta fino al 2 aprile.

Corso sul teatro — Stasera alle 21 alla Galleria di arte moderna, per il ciclo promosso dall'Assessorato ai problemi della gioventù sul teatro contemporaneo, si svolgerà una tavola rotonda sui «Teatri Stabili in Italia», con l'intervento di Nuccio Messina, Giovanni Bartolucci, Gian Renzo Morteo, direttori dello Stabile di Torino. Il dibattito sarà aperto al pubblico.

Università Popolare — Questa sera alle ore 21,15 alla facoltà di Scienze, in via Principe Amedeo 8, il prof. Mario Pennacchietti terrà una conferenza sul tema: «Meccanismi della memoria».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Scuola media.
11,30: «Sapere»: corso di francese.
12 —: «In casa», a cura di Bruno Modugno.
13,30: Telegiornale.
15 —: Scuola media (Replica del mattino).
17 —: «Lanterna magica», per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «L'isola di nonno John», documentario norvegese; b) «L'amico libro», a cura di Jacomuzzi e Pollone.
18,45: Concerto dei Solisti veneti diretti da Claudio Scimone. Vivaldi: «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione», concerti n. 6, 8 e 12.
19,15: «Sapere»: «I segreti degli animali».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di B. Giordani.
22 —: «Destinazione segreta», telefilm della serie «Seaway: Acque difficili». Una ragazza orientale, Maria, sbarca da una nave greca e cerca di entrare in Canada con documenti falsi. Si troverà al centro di una storia di spionaggio, con riflessi sentimentali.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: «Sapere»: corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Nero Wolfe», di Rex Stout: «Per la fama di Cesare», prima puntata di un nuovo romanzo poliziesco nell'adattamento televisivo di Edoardo Anton. Interpreti principali: Tino Buazzelli, Paolo Ferrari, Gabriella Pallotta, Aldo Giuffrè, Umberto Ceriani, Franco Sportelli, Lucio Rama. Regia di Giuliana Berlinguer. Nero Wolfe, costretto a fermarsi in campagna da un guasto all'automobile, si trova coinvolto nel contrasto fra due proprietari, Osgood e Pratt. Al centro dello screzio c'è un prezioso toro, Cesare, che Pratt ha acquistato per cucinarlo arrosto. La vicenda si complica quando il figlio di Osgood viene trovato ucciso da una cornata dell'animale.
22,15: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Disco su ghiaccio: Svezia-Canada; 18,15: Minimondo; 20,30: Telegiornale; 21,10: Telefilm della serie «La legge del Far West»; 22: Disco su ghiaccio: Cecoslovacchia-Urss.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica, 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica, 2ª parte
11,30 L'esperienza cristiana
11,30 Una voce per voi: tenore Renato Cioni
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Julia De Palma
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Novità per i giradischi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 16,30 Spe...
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 «La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini» di Edoardo Anton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli enti lirici nel mondo musicale italiano
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da Miklós Erdélyi, con la partecipazione del basso Boris Christoff. Nell'intervallo: Il giro del mondo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Fabiola
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,35 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 «Il senzatitolo», regia di Massimo Ventriglia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,03 I nostri dischi
15,15 Pianista Arthur Balsam
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana, seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Tony Cucchiara Folk
19,30 Radiosera
20,01 Siamo fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo spettacolo Off
21,40 Motivi popolari con l'orchestra diretta da Gianni Safred
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma di discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 La Radio per le scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini: A. Schönberg: Verklärte Nacht op. 4
11,10 Concerto dell'organista Marie-Claire Alain
11,40 Musiche italiane d'oggi. A. Ghislanzoni: Quattro Preludi per pf. - C. Nordio: Festa lontana, poema sinfonico
12,20 L'epoca del pianoforte
12,55 Intermezzo
13,35 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Giorgio Federico Ghedini
15,05 Georg Philipp Telemann, Passione secondo San Marco, per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 I. Strawinsky: Sonata
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Le materie prime nel futuro
21,00 Le serate pietroburghesi del conte De Maistre
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici
22,40 Idee e fatti della musica
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 «Indiavolation» con Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni: bott. Teatro, t. 535.440. Ultimi 3 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino». Questa sera, ore 21: XIII Concerto. Musiche di Webern, Bartok, Beethoven. Direttore Eliahu Inbal. Violinista Isaac Stern.
CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649) serata eccezionale con Mina.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Regia di Luigi Lupi junior. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Il grosso Ernestone» di G. Gualta. Regia M. Scaglione. Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43. Per abbon. tagliando 5. Domani ore 15,30 e 21.

ALCIONE: Compagnia Mario Merola. Ore 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: alle ore 21 I Moncill.
LE ROI: ore 21 Berry Window.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE: ore 21 [illegible] Ruby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Piero Cotto.
ROUGE NOIR (v. Novalesa, ang. Frejus): ore 21-2.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Renis ed i lo.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21 Gli Uhl
WEST END NIGHT CLUB: Eli Neri. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Secchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Secchi 15, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 5, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telefono 687.363): ore 21, Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Silvio Ciuccetti.
CLUB TORINO (Goito 5, telefono 655.267): Prosegue Mostra Bianco e Nero. Orario 15-24. Ingresso libero.
FRANZP: Personaggi di Rugg (via Accademia Albertina 1 bis).
LA CONCHIGLIA: esp. Lauro Lessio
TRIADE PROPOSTE (F. da Paola 29): Giuseppe Lanza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
FAUNO (p. Carignano 2, 545.165): Personale di Mollnari.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9) Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Burri-Marini-Moreni. 33 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri Contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): Personale Angelo Maggia.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.999): Mostra personale di José Ortega, orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Francesco Siciliani: Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 535.898): Mostra personale di Leherb. Orario 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati «Fuga in Francia», F. Lulli, P. Germi (Italia, 1948, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'uomo venuto dal Kremlino» nello splendore del 70 mm, A. Quinn, O. Werner, Sir Laurence Olivier, D. Janssen, V. De Sica, metrocolor. Orario spettacoli: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Diamanti a colazione» a colori, con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540-110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Io sono curiosa» di V. Sjoman con L. Nyman. Viet. 18. Iniz. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Probabilità Zero» con H. Silva, P. Martell, K. Christina. Tech.
LUX: «I 7 senza gloria», techn., panavision, Michael Caine. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» col. F. Prévost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Nerosubianco» tec. A. Saunders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl» technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Colpo di Stato» una satira di Luciano Salce. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Pendulum» technicolor George Peppard, Jean Seberg.
AUGUSTUS: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,55; 22.
CAPITOL: «Nuda sotto la pelle», con Alain Delon, M. Faithfull, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
MAFFEI: «Diario di una schizofrenica» di Nelo Risi, technicolor, con G. D'Orsay, M. Lozano. Orario: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Viet. anni 14. Apert. 10.

ALEXANDRA: «Bora Bora» techn. scope. H. Pollioff, C. Pani. Viet. 18.
COLOSSEO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, Keith, col. sc.
FARO: «Criminal Face» (Storia di un criminale) technicolor, Jean-Paul [illegible], S. Chaplin, J. Shimkus.
FIAMMA: «Bora Bora» techn. scope con H. Pollioff, C. Pani. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Tepepa» a colori, Tomas Milian. Apert. 15; ult. 22,30.
LA PERLA: «La matriarca» colori, C. Spaak J. L. Trintignant. Viet. 18.
MASSIMO: «La notte del giorno dopo» M. Brando, Boone, col. V. 18.
FORTINO: «La notte del giorno dopo» M. Brando, Boone, tec. V. 18.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Bora Bora», a colori, Corrado Pani, H. Pollioff. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Tepepa» in technicolor, con Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner.
STATUTO: «Tepepa» techn. Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ADRIANO: «7 killer a caccia del Prof. Z» tec. P. Van Eyck, A. Vilar.
ALCIONE: «Ragazza tutta d'oro», in technicolor - Compagnia Mario Merola, orario spett.: 16,15; 21,15.
ALPI: «I 4 dell'Ave Maria», con E. Wallach, T. Hill, colori, scope.
REGINA: «El Zorro» techn. G. Ardisson, F. Benussi. Prima vis. Torino.
MILANO: «Roma contro Roma», col. - «Il vostro super agente Flint», a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Occhio per occhio, dente per dente», in technicolor.
PO: «Donne botte e bersaglieri», in technicolor, con Little Tony.
P. NUOVA: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide», col., M. Vitti. «Non c'è posto per i vigliacchi», a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Un minuto per pregare, un istante per morire», in technicolor. Vietato minori anni 14.
MIRAFIORI: «I 3 che sconvolsero il West», A. Sabato, J. Saxon, col.
VINZAGLIO: «C'è un uomo nel letto di mamma» technicolor, scope, Doris Day, Brian Keith. Ultimo 22,30.

AMERICA: «El Zorro», tec., G. Ardisson, J. Stuart, F. Benussi, P. Sanchez. Prima visione per Torino.
ARALDO: «3 dollari di piombo», con Fred Beir, in technicolor.
ELISEO: «La brigata del diavolo» technicolor, scope, con W. Holden, C. Robertson. Apert. ore 17; ult. 22.
SAN PAOLO: «La notte dell'agguato» tech. Gregory Peck, E. M. Saint.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Prudenza e la pillola», a colori, con David Niven, D. Kerr.
ARTISTI: «Il pianeta delle scimmie», col., sc., Charlton Heston.
CORALLO: «Una strega in paradiso», K. Novak, J. Lemmon, techn.
ERIDANO: «La fredda alba del Commissario Joss», col. J. Gabin.
OROPA: «La pecora nera», techn.
VITT. VENETO: «I 2 deputati», technic., F. Franchi, C. Ingrassia.

ASTRA: «Brigata del diavolo» in technicolor, scope, con William Holden, C. Robertson. Ultimo ore 22.
BERNINI: «Due per la strada» di S. Donen, con Hepburn, Finney, col.
CIBRARIO: «Addio Lara» G. Chaplin, techn.; «Segreto di Ringo» con D. Harrison, in technicolor.
ELIOS: «Samoa, regina della giungla» technic. R. Browne, D. Tenech.
MASSAUA: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, Keith, col. sc.
ODEON: «Johnny Oro» technicolor, con Mark Damon, Erika Blanc.
STAR: «La notte dell'agguato» G. Peck, E. M. Saint, techn., scope.

ADUA: «Agente speciale LK» in technicolor, con Ray Danton.
ARS: «Un prione a Scotland Yard» R. Fraser, B. Vinser, colori.
AURORA: «Le spose di Dracula» technicolor. Vietato minori anni 18.
BRESCIA: «Minigonne della compagna Schuh» E. Sommer, Kranc, tec.
FALCHERA: «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale.
MAIOR: «La strana coppia» technicolor, con J. Lemmon, W. Matthau.
NORD: «Romeo e Giulietta» scope, colori, con L. Whiting, O. Hussey.
ORIENTE: «Bella di giorno» colori, con Jean Sorel. Vietato min. anni 18.
PALERMO: «I 2 deputati» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

SOCIALE: «Uomo dalla cravatta di cuoio» in technicolor, con Clint Eastwood, S. Clark. Viet. anni 14.
ZENIT: «I 4 dell'Ave Maria» in technicolor, con Eli Wallach, T. Hill.

CABIRIA: «Buckaroo, il Winchester che non perdona», tech. Dean Reed.
CONTINENTAL: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, E. Fenech, col. sc.
FLORA: spettacolo ad inviti.
GHIGO: «Il sudario della mummia», A. Morel, E. Sellers, techn.
ITALIA: «Via col vento» techn. con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Or.: 17,20; 21,30.
PIEMONTE: «El Zorro» colori, scope, G. Ardisson, F. Sanchez.
SAN CARLO: «Colpo di sole», A. Lionello, A. Steni, in technicolor.
SPEZIA: «Acid delirio dei sensi», techn., scope. Vietato 18. Apert. 15.

DIANA: «Le labbra proibite di Sumuru», technicolor, Klaus Kinski.
DORA: «Viva Villa» technicolor, con Yul Brynner, Robert Mitchum.
ROMA: «Alta infedeltà» Tognazzi.
VALDOCCO (Salerno 12): «Tobruk» R. Hudson, G. Peppard, col.: ore 21.

ALBA: «Kalango» technic. scope, con Russ Tamblyn, K. Hamilton.
AMBRA: «La spia fantasma», a colori, con D. Winter, R. Lansing.
APOLLO: «La brigata del diavolo» in technicolor, scope, con W. Holden, C. Robertson. Ultimo spett. 22.
EDERA: «Giganti del Mediterraneo».
LUCENTO: «Il mercenario» techn. F. Nero, T. Musante, J. Palance.
LUTRARIO: «A casa dopo l'uragano», tec., G. Peppard, R. Mitchum.
SPLENDOR: «Il moralista», Viet. 14. Alberto Sordi, Vittorio De Sica.

CASELLE

ITALIA: «I selvaggi», technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

MAPPANO

JOLLY: «Il Dottor Zivago» Omar Sharif, J. Christie, in technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: «Un lungo giorno per morire», D. Hemmings, T. Beckley.

SETTIMO

BECCARIS: «Meglio vedova», a colori, con Virna Lisi.
MODERNO: «Una bara per Ringo».

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Augustus, La Perla, Maffei, Principe, V. Veneto. - Torino-Cagliari (biglietti ridotti all'Enal). - Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Benito Cereno» (biglietti ridotti Enal in via Rossini, 8). - Piscina dello Stadio (Enal 30% alla cassa).

Istituto di estetica — Oggi alle 17,30, nel salone dell'Istituto di filosofia (via Po 18) il prof. P. A. De Michelis, dell'Università di Atene terrà una conferenza con proiezioni sul tema «Légendes sur l'architecture grecque».

Circolo ufficiali — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Vinzaglio 6, concerto di canti di montagna eseguiti dalla corale A. ex A. Fiat.

Bilancio e prospettive di un solido organismo

Lo «Stabile» di Trieste alla ricerca del dialogo

E' una vocazione connaturata ad un «teatro di confine» - Gli scambi con le nazioni vicine e le varie regioni d'Italia - Il successo del cecoviano «Ivanov» a Roma messo in scena da Costa in chiave simbolista

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 20 marzo.

Può sembrare curioso, e in parte lo è, che per parlare dello Stabile di Trieste e del suo più recente spettacolo si debba venire a Roma. Ma le considerazioni, magari ironiche, sui vagabondaggi dei nostri teatri a gestione pubblica cedono in questa circostanza il passo a più validi e convincenti motivi: mentre Trieste presenta al Valle il cecoviano *Ivanov*, lo Stabile romano porta nella città giuliana *Cocktail Party* di Eliot. Siamo dunque in quel regime di scambi che, chi sa perché (o meglio, lo si sa benissimo: gelosie, incomprensioni, insensata concorrenza), gli Stabili italiani non si risolvono ad attuare in modo razionale, ma che i dirigenti triestini, più aperti di altri al dialogo, già praticano (in questa stagione, oltre che con Roma, con Genova e L'Aquila) e vorrebbero anzi allargare.

Ma prima che nazionale, il loro discorso si propone di essere regionale. Non per niente il teatro si chiama, esattamente, «Stabile della Regione Friuli-Venezia Giulia». Oltre che a Trieste, esso presenta i suoi spettacoli a Udine, dove verrà costruito un nuovo teatro, a Gorizia, Gradisca (e nella prossima stagione anche a Pordenone) e in altri quindici centri che sono destinati ad aumentare perché si stanno riattando le sale, si stabiliscono nuovi contatti, si cerca di arrivare, e già ci si arriva, in località di poche centinaia di abitanti: insomma, per una sera, tutto un paese a teatro.

C'è poi la posizione geografica di Trieste ad imporre una particolare fisionomia a uno Stabile che il suo presidente, dott. Guido Botteri, definisce «teatro di confine», intendendo il termine, naturalmente, non in senso sciovinistico, ma di colloquio con le nazioni vicine, soprattutto con la Jugoslavia, con la quale gli scambi culturali — e, sia detto per inciso, il trattamento reciproco delle minoranze — hanno aspetti esemplari. Quest'anno lo Stabile triestino ha portato *La storia di Bertoldo* di Tomizza in una decina di centri dell'Istria e, d'altro canto, ha invitato il Teatro italiano di Fiume, ha ospitato il Teatro nazionale di Lubiana (e gli sloveni hanno già nella stessa Trieste un loro attrezzatissimo teatro e una propria compagnia), ha accolto spettacoli tedeschi e austriaci.

Uno Stabile con molti problemi, dunque, ma niente affatto in crisi. Giulio Bosetti, che lo dirige con Sergio D'Osmo, ci tiene a sottolinearlo. E infatti: 5600 abbonati in città, un migliaio in regione, un cospicuo «sbigliettamento»; un bilancio di circa 230 milioni pressoché in pareggio; un gruppo dirigente concorde e preoccupato più delle scelte tecniche e artistiche che di quelle politiche; la prospettiva, per il 1971, di un nuovo modernissimo teatro ideato dallo scenografo Damiani e che consentirà di abbandonare l'attuale Auditorium, di soli cinquecento posti, e, con la riapertura del Politeama, rimanendo il Verdi per la lirica, di restituire Trieste a un'intensa vita teatrale. Ma già ora, ricorda D'Osmo, molti teatri a gestione pubblica e quasi tutte le compagnie di giro approdano nella città giuliana.

Anche dal punto di vista artistico il bilancio è abbastanza soddisfacente. Per chiudere la stagione manca soltanto *Il mio Carso* che Furio Bordon ha trascritto dal libro di Scipio Slataper e che si aggiungerà alla già citata *Storia di Bertoldo*, alla sveviana *Avventura di Maria*, a *Sicario senza paga* di Ionesco, a uno spettacolo di Libero Mazzi, *Trieste, con tanto amore*, dedicato ai poeti giuliani, oltre che all'*Ivanov* attualmente a Roma. E già si lavora per la prossima stagione: fra i molti progetti, alcuni a buon punto, un *Amleto* messo in scena da Costa, la ripresa dell'*Avventura di Maria*, *I tre moschettieri* di Planchon come spettacolo di divertimento e di battaglia da portare in tutta la regione, forse testi di Sartre e di Strindberg, certamente qualche novità italiana.

C'è infine da segnalare che anche a Trieste comincia a farsi sentire una delle più imperiose necessità dei teatri a gestione pubblica (e che soltanto Genova ha finora risolto in modo organico): un nucleo di attori fissi, legati da contratti pluriennali, nel quale, accanto ai compagni più anziani e già affermati, possano farsi luce nuovi elementi. Lo Stabile triestino conta ora su Giulio Bosetti e Franca Nuti, oltre a Franco Mezzera, che è un «veterano» della compagnia, a Paola Bacci, Massimo De Francovich e altri. I giovanissimi, si spera, verranno, ma già qualcuno si è fatto notare nei precedenti spettacoli e nella ricca distribuzione (che comprende anche Ottavia Piccolo, Maria Pisu, Giovanna Galletti) dell'*Ivanov*.

Per questo spettacolo c'è rimasto poco spazio, ed è un peccato, meriterebbe un ampio discorso. Composto in pochi giorni a ventisette anni, poi rimaneggiato per i gusti del pubblico di allora (1887), *Ivanov* è contraddittorio e composito nella sua struttura per così dire magmatica in cui ribollono personaggi e situazioni del grande teatro di Cecov, ma, tranne che nel primo atto, non è affatto un dramma «cecoviano», si direbbe una brutta commedia di Ibsen. Orazio Costa se n'è accorto e invece di estenuarsi in un «cecovismo» che del resto non esiste, ha sospeso il testo in una specie di sogno simbolista, e talvolta persino espressionista, dove le figure minori, e sono tante, fanno da testimoni e da giudici dei protagonisti, quasi una proiezione delle loro coscienze.

Di fronte a una regia che, senza prevaricare sul testo, lo scompone e lo ricompone in una contemporaneità che l'impianto scenografico di Sandro La Ferla traduce visivamente, resta da domandarsi se il calunniato Costa non si sia dimostrato più lucido e conseguente di tanti giovani velleitari. La sua regia è piena di idee, magari discutibili ma, grazie al cielo, chiaramente spiegate nello spettacolo senza che ci sia bisogno di cercarle col lanternino nelle note, del resto convincenti e limpide, scritte dallo stesso Costa per il programma. Il pubblico, anche se un po' sconcertato dai difetti e dalle lungaggini del dramma, l'ha capito e alla fine, con Bosetti, davvero eccellente Ivanov, e con gli altri interpreti, ha chiamato insistentemente alla ribalta anche il regista. Ma Costa, disposta coscienziosamente ogni cosa per la rappresentazione, se n'era fuggito prima che essa terminasse.

Alberto Blandi

Lord Snowdon vuole iscriversi al sindacato

Aderirà all'organizzazione dei tecnici cinematografici e tv

Londra, 20 marzo.

Lord Snowdon, marito della principessa Margaret e noto fotografo, ha chiesto l'iscrizione al Sindacato dei tecnici cinematografici e televisivi, l'«Actt» («Association of Cinematograph, Television and Allied Technicians») il che sembra indicare che egli intenda dedicarsi maggiormente all'attività cinematografica e lavorare in uno degli studi della capitale.

L'«Actt» è un sindacato affiliato al partito laburista ed è uno dei più attivi (l'anno scorso diverse trasmissioni della televisione indipendente vennero boicottate dal sindacato in appoggio a richieste di aumenti salariali e riduzioni di ore lavorative).

La domanda di Lord Snowdon è già passata per diverse commissioni interne del sindacato. «*E' tuttora all'esame*», ha detto un portavoce dell'«Actt». Il sindacato gode dell'esclusiva negli studi cinematografici, dove possono essere impiegati solo suoi aderenti. *(Ansa)*

Il "beatle" con la sposa giapponese

John Lennon ha celebrato le nozze con la compagna Yoko Ono a Gibilterra: per arrivarci ha noleggiato un piccolo aviogetto a Parigi - Lui ha 28 anni, lei 34, entrambi divorziati

John Lennon con Yoko Ono ed il figlioletto Julian di sei anni che egli ha avuto dalla prima moglie (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 marzo.

Il *Beatle* John Lennon ha sposato oggi a Gibilterra la scultrice e regista giapponese Yoko Ono con la quale conviveva dal principio dell'estate scorsa, cioè da quando aveva lasciato la prima moglie Cynthia Maxwell e il figlioletto Julian ora di sei anni. Fu anzi in base a questa relazione, da lui pubblicamente ammessa, che una Corte inglese gli concesse in ottobre il divorzio affidando il bambino alla madre. Lennon affermava di non volersi riammogliare pur proclamando che Yoko Ono era la donna che egli «*aveva sempre cercato e sognato*». «*Non è il matrimonio* — diceva — *il supremo coronamento dell'amore*». Ma adesso all'improvviso ha cambiato idea.

La coppia è giunta a Gibilterra alle otto e mezzo di questa mattina su un piccolo aviogetto bimotore *Hawker Siddeley Executive* appositamente noleggiato a Parigi. John e Yoko entrambi vestiti completamente di bianco, — lei in minigonna — e con scarpe da tennis ai piedi, si sono precipitati in taxi al *Registrar office* del Municipio. La cerimonia è durata meno di quattro minuti, i due giovani sono stati dichiarati marito e moglie dopo una «testimonianza giurata» in cui certificavano di esser liberi da precedenti vincoli. Vi è stato poi appena il tempo di farsi scattare alcune foto, quindi gli sposi, alle dieci meno un quarto, sono ripartiti da Gibilterra con lo stesso aereo per la capitale francese.

E' stato chiesto loro perché avessero scelto per le nozze proprio la Rocca di Gibilterra. «*Perché è un posto quieto, ospitale e inglese*» ha risposto il barbuto *Beatle*, con un tocco di patriottismo assai nuovo nel suo carattere. E Yoko Ono ha aggiunto, senza che si capisse bene cosa volesse dire: «*Questa è la Las Vegas dell'Europa*». Quanto alla luna di miele, contano di spenderla a Parigi se non verranno troppo importunati dai reporters e dai *fans*. John Lennon ha 28 anni, la nuova moglie, reduce da due esperienze matrimoniali fallite, ne ha trentaquattro.

Si erano conosciuti nel '66 ad una singolare mostra tenuta da Yoko Ono alla Indica Gallery londinese. Lennon era all'apice della popolarità, e non v'erano tracce di incrinature nella sua unione con Cynthia Maxwell. Yoko Ono dal canto suo si era creata una qualche notorietà prima tra gli *hippies* di New York quale «regina degli happenings» e poi nella capitale inglese quale autrice di un film intitolato *365* in cui per un'ora e mezzo si vedevano sullo schermo figure di uomini e donne ripresi nudi, ad uno ad uno, di spalle, dalla vita in giù: 365 fondi di schiene in totale, appunto come diceva il titolo. La relazione con Lennon tuttavia cominciò solo alla fine della primavera scorsa, al ritorno dei *Beatles* dall'India, dove avevano seguito un corso di meditazione ascetica.

Più tardi la coppia fu di frequente al centro delle cronache scandalistiche. Furono arrestati insieme per possesso illegale di droghe, comparvero sulla copertina di un disco ignudi, a fianco a fianco. La devozione, e forse anche la sottomissione, di Lennon all'amica è immensa. Si dice che le abbia comperato — al prezzo di un miliardo — un'isoletta al largo dell'Irlanda.

Carlo Cavicchioli

LA CRONACA TELEVISIVA

Vidocq è realmente esistito ispirò Hugo per «I miserabili»

Si sta per concludere il romanzo d'appendice di Georges Neveux che ha per protagonista l'incredibile personaggio - Questa sera «Tv 7» e «Per la fama di Cesare» una nuova avventura di Nero Wolfe

L'eroe della serata di ieri è stato ancora una volta Vidocq. Ma siamo agli sgoccioli. Giovedì prossimo il simpatico briccone-gentiluomo si congederà, lasciando sicuramente un piccolo vuoto.

Trasmissione importante? Memorabile? Non scherziamo. Abbiamo già scritto che si tratta di un romanzo d'appendice che sventola la bandiera del più completo disimpegno: una scarica di avventure cui la mossa regia dà un ritmo galoppante e dove un attore di risorse intellettuali come Bernard Noël ha modo di divertire e di divertirsi sul filo di un'interpretazione abbondantemente sottolineata dall'ironia, in tono del resto con il copione di George Neveux che sta tra il feuilleton e la caricatura del feuilleton.

Piuttosto, c'è da chiedersi se questa rielaborazione fantasiosa non sia in definitiva inferiore, come ricchezza di fatti e come esempio di un certo costume e di una certa epoca, alla vera vita di Vidocq.

Perché François Vidocq è un grosso personaggio realmente esistito. Nel 1958 cadde il centenario della sua morte e in Francia uscirono parecchi volumi tra i quali ebbe particolare risonanza «Il processo di Vidocq» di Jean Savant, un'interessante raccolta di documenti inediti o sconosciuti. Il libro fu recensito in quello stesso anno su La Stampa *dal compianto* Francesco Argenta, *giornalista giudiziario ed eminente studioso di criminologia, che colse l'occasione per scrivere un approfondito articolo sul fenomeno Vidocq.*

Data di nascita 1776, luogo Arras. A sedici anni scappa di casa e s'arruola, combatte nell'esercito repubblicano. Quando torna, conduce un'esistenza tumultuosa: duelli su duelli, truffe, furti, probabilmente delle rapine a mano armata e una condanna a otto anni di lavori forzati. Evade, viene ripreso. Evade una seconda volta, è braccato a lungo. Sparisce nei bassifondi poi, d'improvviso, si presenta al prefetto di polizia di Parigi proponendogli una collaborazione: in cambio dell'immunità e della libertà egli s'impegna, con l'aiuto di suoi amici ex galeotti, di ripulire la città dalle bande di criminali che la terrorizzano. Il prefetto accetta. Vidocq si rituffa nei bassifondi e nel giro di un paio d'anni la delinquenza più pericolosa è sgominata. Nasce la Sûreté — che esiste tuttora — e nel 1811 Vidocq, che l'aveva fondata, ne diventa ufficialmente il capo.

Ora l'antico fuorilegge è un'autorità. Ha un nugolo di nemici, ma resiste. Crolla l'impero napoleonico, torna la monarchia, ma non si può fare a meno di Vidocq. Solo nel 1827, coinvolto negli errori del suo luogotenente Coco-Latour, deve andarsene. Crea un'agenzia privata di investigazioni e si batte su due fronti: ancora contro la malavita e contro la polizia che lo osteggia e lo perseguita con arresti e processi da cui esce sempre trionfalmente assolto. Conosce le facce e i segreti di tutti, ha una memoria prodigiosa. E' amico di Balzac che si ispirerà a lui per Vantrin, di Dumas che lo raffigurerà in Salvator e di Victor Hugo che lo immortalerà nel protagonista de I miserabili, *Jean Valjean. Alternativamente, e a ritmo vertiginoso, ricco e povero, padrone di palazzi sontuosi e ospite di fetide celle, amato da splendide donne e odiato dai mariti, muore a 82 anni in una villa di campagna dopo aver scritto (o aver fatto scrivere da «negri»?) quattro ponderosi volumi di memorie.*

Ecco, abbiamo l'impressione che da un personaggio simile si sarebbe potuto ricavare molto di più che una serie di piacevoli e superficiali telefilm di sapore umoristico-rocambolesco. Comunque, rotto il ghiaccio, è facile che Vidocq ricompaia sul video: magari ridimensionato e inquadrato in un profilo rigorosamente storico (ma, considerata la vita del soggetto, egualmente attraente).

* *

Segnaliamo sul «secondo» la meritevole opera di divulgazione di «Orizzonti della scienza e della tecnica».

Stasera «Tv 7» e la prima delle due puntate di un nuovo episodio di Nero Wolfe, Per la fama di Cesare. *Nel pomeriggio alle 18,45 gli appassionati di musica classica non si lascino sfuggire il concerto de «I solisti veneti» che eseguiranno tre composizioni di Antonio Vivaldi: la ripresa è stata effettuata dal regista Massimo Scaglione nella villa Barbaro a Maser di Treviso.*

* *

Dalle indagini del Servizio Opinioni si apprende che il romanzo La freccia nera *ha ottenuto un indice di gradimento altissimo (oltre 80) e che nelle ultime tre puntate ha radunato, ogni domenica, un pubblico superiore ai 17 milioni di spettatori.*

u. bz.

«Sono i registi quarantenni a rendere volgare l'erotismo»

Parla Roberto Faenza, il giovane autore di «Escalation»

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 marzo.

Il cinema è in crisi, ma la provocazione rende. Calano gli spettatori, si fa più massiccio l'apporto dei capitali stranieri a Cinecittà e la nuova legge sul cinema non viene varata. Ma una generazione di ventenni ha riscoperto il piacere di scandalizzare, gira film a bassissimo costo che incassano miliardi. Al loro debutto, registi come Samperi e Bellocchio, Faenza e Frezza, sono diventati famosi.

Esemplare è il caso di Roberto Faenza. Ventisei anni, torinese, studi universitari, tipo fisico smilzo, è l'autore di Escalation *(costo cento milioni e incasso un miliardo); sta ultimando* H2S *(prodotto da una grossa casa cinematografica e costato cinquecento milioni), prepara già il prossimo film* Rede in te ipso *(che finanzieranno gli americani, «senza badare a spese»).*

— Signor Faenza, alla seconda prova, insistendo sui temi che gli hanno dato il successo, alcuni dei suoi giovani colleghi hanno visto calare l'affluenza del pubblico. La contestazione, in cinema, comincia a stancare?

— Stanca la contestazione fine a se stessa. Ribellarsi alla società è naturale per un giovane. Importante è compiere il secondo passo: proporre una società di tipo nuovo. Questi sono i problemi che io mi pongo in *H2S* e *Rede*.

Claudine Auger, interprete di «Escalation»

— In tutti i film dei registi della sua generazione c'è una insistita autobiografia. Non è una via pericolosa, senza uscita?

— Infatti. Ma la differenza fra i miei colleghi e me è questa. I loro film sono romantici, nei protagonisti loro si rispecchiano, li guardano con affetto e indulgenza. Nei miei c'è per tutti i personaggi lo stesso metro di misura: la critica feroce.

— Esiste davvero questa differenza fra registi giovani e registi quarantenni in rapporto al pubblico?

— Sono loro la rovina del cinema italiano, loro che condizionano il mercato. Parlano di sesso in modo morboso. Per far soldi inventano problemi che non esistono. Parlano di giovani facendone dei miti, senza capirli. I registi giovani sono più sinceri e puri. Hanno più rispetto del pubblico. Non lo considerano stupido. Sono convinto che bisogna anzitutto divertirlo, dargli lo spettacolo, e poi stimolarlo, magari fargli ingoiare qualche cosa che lo sconcerta. Mai — comunque — accetterei di assecondare la sua pigrizia, cioè le sue peggiori inclinazioni.

L. Madeo

Offeso da uno sketch di Noschese

Teddy Reno querela la Rai per "Doppia coppia"

Al marito di Rita Pavone non è piaciuta l'imitazione della moglie

Milano, 20 marzo.

Teddy Reno ha dato oggi incarico ai propri legali di presentare querela contro la Rai per una scenetta presentata sabato scorso nel corso dello spettacolo televisivo «Doppia coppia». In una polemica dichiarazione rilasciata oggi a Milano, Teddy Reno definisce la scenetta «*volgare, lesiva e comunque di gran lunga più pesante di quelle riservate agli onorevoli*».

«*Come mai* — si chiede l'ex cantante triestino — *tanto tatto per gli uomini politici, cui si chiedono addirittura, rispettosamente, autorizzazione e beneplaciti, e così poco per un cittadino qualsiasi come il sottoscritto? Si è arrivati al punto di consentire, ai sempre bravissimi Alighiero Noschese e Bice Valori, di dire frasi testuali come queste: "Come mai, signora, Teddy Reno l'ha sposata?". Risposta: "Sa, tutti devono mangiare!". Oltre ad altri disgustosi riferimenti perfino su un bimbo che deve ancora nascere*».

«*Io accetto la satira, ma non la calunnia radiotelevisiva, ed ora* — prosegue Teddy Reno nella sua dichiarazione — *sarà la magistratura a stabilire se questa è una forma di satira consentita o piuttosto un modo per tentare di calunniare chi, come me, da oltre vent'anni, ha la sola colpa, nei confronti di certi ambienti, di avere avuto successo prima come cantante, poi come proprietario di una nota Casa discografica e, infine, quale assessore al Turismo della piccola ma rinomata cittadina di Ariccia*». (Ansa)

Si conclude a Firenze il Festival dei Popoli

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 20 marzo.

Il Festival dei Popoli si avvia alla conclusione.

Nel pomeriggio sono stati proiettati gli ultimi cinque film delle sezioni monografiche. Vertevano tutti sui problemi del lavoro: *Pozo muerto* (pozzo morto), di Carlos Rebolledo, analizza attraverso le testimonianze di un giornalista, di un pescatore e di un barbiere, la situazione sociale e economica di una zona petrolifera nel Venezuela. Alcuni momenti della esistenza quotidiana di un operaio portoghese emigrato a Parigi vengono trattati in *La glu* (Il vischio) di Edoard Hayem. *Movin' on* (Mettersi in moto) di Harold Mayer, è la storia delle ferrovie americane dal 1830 ai nostri giorni; *La fabbrica parla* di Mario Carbonesi si propone, attraverso una serie di interviste di illustrare la condizione operaia nell'Italia del Nord.

Quattro le pellicole nella serata conclusiva dei film in rassegna. *La fucilazione degli innocenti* di Mario Carbone, documenta i fatti storici dei quali fu protagonista, nella seconda metà dell'800, Davide Lazzaretti, promotore di una protesta sociale per la situazione in cui si trovavano i minatori e i contadini nella zona del Monte Amiata. Il Lazzaretti, da semplice barrocciaio, promosse un movimento che operò sotto il nome di Nuova alleanza.

Luigi di Gianni nel suo *La potenza degli spiriti* tratta delle manifestazioni magiche con le quali le popolazioni di alcune zone del Mezzogiorno tentano di risolvere i loro problemi. *Nascita di un culto* anch'esso di Luigi di Gianni, è legato al primo. Girato a Serre d'Arche, nella campagna salernitana, il film racconta una storia di spiriti.

Dopo tre film italiani, uno spagnolo, l'ultimo della serata: *Granada, Granada, Granada mia* di Roman Karmen e Konstantin Simonov, tratta della guerra civile spagnola. E', in gran parte, materiale d'archivio intercalato da testimonianze di esponenti delle brigate internazionali.

g. c.

Milva: «Non mi oppongo ad una separazione»

Milano, 20 marzo.

«*A mio marito dico solamente* — ha dichiarato Milva in un'intervista al settimanale "Novella 2000" — *se vuoi separarti io non mi oppongo. Se tu non farai niente, me ne starò buona, tutta immersa nel lavoro e nel pensiero di Martina*».

Secondo Milva non è stata la differenza d'età con il marito a provocare la sua crisi coniugale. «*E neppure* — ha aggiunto — *il fatto che, con il passare degli anni, il nostro amore si sia appannato. La verità è che io e Maurizio abbiamo due temperamenti aggressivi con i nervi a fior di pelle. Negli ultimi mesi vivere insieme era diventato impossibile. Erano liti e scontri continui, logoranti*».

Bruno Munari parla ai Venerdì Letterari

Al Teatro Carignano Bruno Munari parla oggi alle 18 per i Venerdì Letterari dell'Aci sui problemi del *design* e della comunicazione visiva. Munari con l'aiuto di proiezioni inviterà il pubblico ad un dialogo sui nuovi aspetti della attività dell'artista nei settori della produzione, della ricerca e della pubblicità. L'oratore è noto in Italia fin dal 1933 quando espose le prime «macchine inutili».

Per l'Unione musicale

Concerto del complesso diretto da Ferraresi

S'è svolto ieri al Conservatorio, per l'Unione musicale, il concerto del Complesso strumentale italiano, di cui è direttore e solista Cesare Ferraresi. Sono state eseguite musiche di Vivaldi e di Mozart. Pubblicheremo domani la consueta nota critica.

Un settore dominato da incertezze e inquietudini

Ieri hanno scioperato i ricercatori nucleari

L'agitazione per ottenere un contratto nazionale di lavoro e contro «il subdolo smantellamento del Centro di Ispra» - Incidenti a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

(g. f.) Si è svolto oggi uno sciopero di 24 ore dei lavoratori del settore nucleare per chiedere un contratto nazionale di lavoro. Un gruppo di scioperanti si è recato all'Eur, dove, nell'ambito della rassegna elettronica, si svolgeva il congresso nucleare. I manifestanti sono entrati nell'aula in cui si teneva il congresso e hanno interrotto con fischi e rumori l'oratore di turno. Sono stati subito allontanati.

E' stata quasi totale l'astensione a Ispra

Hanno lavorato soltanto cento dei duemila dipendenti

(Dal nostro inviato speciale)
Ispra, 20 marzo.

Anche gli scienziati del Centro atomico di Ispra hanno scioperato. Soltanto un centinaio di persone, su duemila circa, hanno raggiunto il posto di lavoro, salutate con applausi ironici, fischi e lancio di monetine da parte dei picchetti che si erano formati ai cancelli di ingresso. Nessun incidente ha turbato la manifestazione.

Mi dicono i rappresentanti del Comitato di Difesa: *«Si era discusso a lungo se i dipendenti di un organismo comunitario, internazionale, come è il nostro, potessero associarsi a uno sciopero contro il governo del paese che li ospita. La direzione ha cercato di imporre una soluzione negativa. Ma la risposta non poteva essere che affermativa».*

Come è noto, il Sindacato italiano lavoratori della ricerca nucleare aveva proclamato lo sciopero del settore motivandolo anche con *«l'indignazione per la subdola azione di smantellamento del Centro di Ispra, voluta dal Consiglio dei ministri della Comunità Europea, che sta portando al licenziamento di parte del personale».*

Il Comitato di Difesa di Ispra e gli organismi sindacali hanno rilevato, nel loro comunicato congiunto: *«E' la prima volta che lavoratori nazionali promuovono un'azione di solidarietà con lavoratori comunitari. Questi, sensibili all'iniziativa che ha un significato storico, si associano integralmente allo sciopero».*

Che cosa potrà accadere? Il Parlamento europeo ha, purtroppo, soltanto funzioni consultive nei confronti del Consiglio dei ministri. Quest'ultimo potrà ignorare il rigetto del bilancio e imporlo approvandolo una seconda volta. Ma sarebbe un gesto impolitico. Si spera che i sei ministri degli Esteri scelgano l'alternativa più ragionevole: rinviare il bilancio alla commissione amministratrice, perché sia ristrutturato in modo da conservare intatto il potenziale dell'Euratom, che il Parlamento europeo aveva definito lo scorso dicembre *«uno strumento essenziale per l'integrazione europea».*

Che cosa si propongono i dipendenti del Centro di Ispra, associandosi a uno sciopero di pressione sul governo italiano? *«Non certo quello che qualcuno sembra, erroneamente, credere: cioè che lo Stato italiano assorba il Centro. Anzi — rispondono — esattamente il contrario: che si faccia promotore di un rilancio della ricerca comunitaria».*

Spiegano: *«Sembra ormai chiaro che le ambizioni nel settore nucleare sono state sproporzionate, non soltanto sul piano comunitario ma anche, per taluni paesi, su quello nazionale. In Italia si è giunti a uno sciopero in difesa degli organismi creati a questo scopo. In Francia si nutrono eguali apprensioni. Appare necessaria una decisione che ridimensioni i progetti iniziali, ma nel contempo riconverta la potenzialità esuberante ad altri settori scientifici».*

E' il principio che il Comitato di Difesa ha sempre sostenuto: *«Prima stabilire programmi e scopi, poi adeguarvi i bilanci. Invece si è fatto il contrario: prima riduzione dei bilanci, poi formulazione dei programmi pluriennali. Un assurdo».* In concreto, i ricercatori di Ispra si ripromettono questo: che il governo italiano ottenga la formazione di un comitato misto. Dovrebbe essere composto da esperti e rappresentanti politici dei sei Paesi, affiancati da scienziati dei Centri dell'Euratom, *«per definire esattamente quali programmi non nucleari sono di interesse comune e possono costituire la base dell'attività futura di Ispra».*

Giorgio Martinat

Una proposta futuristica

Satelliti per riflettere la luce solare ai poli?

L'intervento di un fisico torinese al congresso di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Al IX Congresso spaziale della Rassegna elettronica in corso a Roma, il fisico torinese Aurelio Robotti ha sottolineato l'utilità, per ora naturalmente teorica, di mandare in orbita attorno alla terra una serie di «satelliti-specchi» capaci di riflettere la luce solare anche su quelle zone del nostro pianeta dominate dai ghiacci eterni. Siamo al limiti tra le possibilità della scienza e la fantasia degli scienziati: se il progetto del prof. Robotti venisse realizzato diverrebbe possibile coltivare grano e frutta in regioni come la Groenlandia, l'Alaska, la Siberia e il Labrador. Economia e geografia ne risulterebbero rivoluzionate.

Il fine dei programmi spaziali del futuro, ha detto sostanzialmente il fisico torinese, sarà quello di migliorare le condizioni di vita sulla terra: questo risultato sarebbe raggiungibile con l'uso di satelliti-riflettori, che indirizzino i raggi solari verso le zone in cui il sole non giunge direttamente. L'irraggiamento solare artificiale potrebbe prolungare la luce diurna nella stagione invernale, attenuando anche la rigidità della temperatura, aprendo nuove prospettive di vita sulla Terra. **r. s.**

I passaggi a livello incustoditi 48 ore

Roma, 20 marzo.

(g. f.) I diecimila passaggi a livello resteranno incustoditi per 48 ore dalle ore 21 del 28 marzo alla stessa ora del 30. Per quella data è stato proclamato uno sciopero degli «assuntori» delle Ferrovie.

I sindacati hanno deciso di indire la manifestazione per protesta contro la mancata approvazione del provvedimento legislativo sull'assunzione degli addetti ai passaggi a livello nei ruoli delle Ferrovie dello Stato.

Nessuna novità, ancora, sul fronte dei benzinai. Alcuni contatti si avranno nei prossimi giorni tra esponenti del ministero dell'Industria, rappresentanti dei gestori e dirigenti delle aziende petrolifere.

I punti dell'accordo per le zone salariali

Fissato il valore dei parametri per le varie località - I primi aumenti dal 1° aprile prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Questa sera, in un nuovo incontro tra Confindustria e sindacati, è stato perfezionato l'accordo sulle «zone salariali» nell'industria privata.

Le organizzazioni nazionali di categoria provvederanno a determinare nuovi minimi di paga e di stipendio-base, tenendo presenti i seguenti criteri:

1) trasferimento nei minimi di paga, o stipendio base, in vigore al 31 marzo 1969 per le province di Milano e Torino degli importi orari corrispondenti a 11 punti giornalieri dell'indennità di contingenza per il gruppo territoriale A (il gruppo territoriale B viene soppresso);

2) applicazione agli importi così conglobati delle percentuali indicate per ciascuna zona per il periodo dal 1° aprile 1969 al 1° luglio 1972.

L'accordo, come si sa, prevede la riduzione delle attuali differenze tra le varie zone nella misura del 50 per cento dal 1° aprile 1969, del 25 per cento dal 1° ottobre 1970 e del residuo 25 per cento dal 1° luglio 1972.

I riflessi del conglobamento sui «parametri» delle diverse categorie e qualifiche formeranno oggetto di trattativa in occasione del rinnovo dei singoli contratti collettivi. Gli aumenti di merito e quelli corrisposti a titolo specifico (cottimi e incentivi, premi di produzione, indennità di disagio, di rischio, nocività ecc.) saranno mantenuti, mentre gli aumenti specifici in acconto sui miglioramenti derivanti dall'assetto zonale dovranno essere assorbiti con la stessa proporzionalità indicata per l'eliminazione delle differenze zonali.

Per i rimanenti superminimi, a carattere collettivo o di generalità, l'eventuale assorbimento e la sua entità verranno esaminati e definiti entro trenta giorni dalla data dell'attuale accordo in sede aziendale, anche in via transattiva, ricorrendo eventualmente all'opera conciliatrice dell'ufficio del lavoro.

Il conglobamento e il riassetto zonale non avranno alcun riflesso sui cottimi e su tutte le altre forme di incentivo, compresi i premi di produzione. Sono previsti adattamenti per particolari settori.

Per l'indennità di contingenza non conglobata, e per quella che maturerà in futuro, ferma restando la normativa generale, saranno applicati in tutto il territorio nazionale i valori del gruppo territoriale A. E' noto, inoltre, l'impegno bilaterale vincolante a non riproporre nelle contrattazioni future ai vari livelli di contrattazione (settore, categoria, azienda) differenziazioni nei minimi salariali che sarebbero in contrasto con l'accordo.

Confermato il valore 100 per Milano e Torino, nell'ambito della zona zero, i nuovi rapporti per il calcolo delle retribuzioni sono stati così fissati rispettivamente dal 1° aprile 1969 e dal 1° ottobre 1970 (fra parentesi indichiamo il rapporto attuale):

Zona zero Genova e Roma 99,25 e 99,62 (98,5); I zona 98,50 e 100 (97); I extra Crema 99,58, 99,79 (99,17); I extra Biella 98,97 e 99,48 (97,97); I extra Varese 98,95 e 99,47 (97,91); II zona 97,50 e 98,75 (95); III zona 96 e 98 (92); III extra Napoli 96,75 e 98,37 (93,5); IV zona 94,50 e 97,25 (89); IV extra Palermo 95,25 e 97,62 (90,5); V zona 92,25 e 96,12 (84,5); V extra 93,50 e 96,75 (87); VI zona 90 e 95 (80). **g. f.**

Bollette del telefono con sistema elettronico

Il dispositivo presentato alla rassegna di Roma

Roma, 20 marzo.

Un nuovo sistema elettronico per registrare gli scatti nelle centrali telefoniche private è stato presentato alla XVI Rassegna elettronica e nucleare dell'Eur. Il meccanismo consente di ottenere una documentazione completa delle chiamate telefoniche in uscita da impianti privati; è particolarmente utile per alberghi, industrie e utenti della categoria «affari» in genere.

Tale sistema che può essere allacciato a qualsiasi impianto privato, è composto da una macchina a «logica cablata» che funziona secondo la tecnica della multiplazione a divisione di tempo.
(Ag. Italia)

Ieri a Roma, alla facoltà di Lettere

Prende a pugni il professore che gli ha negato un «diciotto»

Il docente deve farsi medicare al pronto soccorso (guarirà in 8 giorni) - Dopo l'aggressione, il giovane è colto da una crisi nervosa - Non era riuscito a superare l'esame di "grammatica greca"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Un professore dell'Università di Roma è stato picchiato a sangue da uno studente della facoltà di Lettere che non era riuscito a superare l'esame complementare di «grammatica greca».

Lo studente, Franco Viselli di 21 anni, è ora rinchiuso nel carcere di Regina Coeli. Il dottor Atornato, dell'ufficio di polizia dell'Ateneo, lo ha denunciato per violenza a un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. Il professore, Remo Giomini di 49 anni, soccorso dai suoi assistenti, si è fatto medicare al pronto soccorso del Policlinico. Guarirà in otto giorni, se non sopraggiungeranno complicazioni.

L'episodio è avvenuto stamane verso le 10 in un'aula dell'istituto di latino della facoltà di Lettere. Franco Viselli, che abita a Strangolagalli in provincia di Frosinone, si preparava da quattro mesi alla prova con il professor Giomini.

L'interrogazione, cominciata con gli assistenti, proseguiva, su richiesta del Viselli stesso, con il titolare della cattedra che confermava il giudizio negativo espresso poco prima dagli assistenti sulla preparazione del ragazzo. Convinto di poter superare l'interrogazione, l'universitario ha chiesto al professore di continuare la prova. Il docente non ha accolto la richiesta e ha pregato l'allievo di alzarsi. Mentre il giovane insisteva per ottenere un «18», il professore Giomini ha chiamato al tavolo un altro studente. Poiché il Viselli non cedeva il posto al suo collega, ma insisteva per avere il minimo dei voti, il professore gli ha detto bruscamente di andarsene. A questo punto il giovane si è alzato in piedi scagliandosi contro il docente. Lo ha afferrato alla gola colpendolo più volte al viso. Con un pugno gli ha spaccato il sopracciglio e la guancia sinistra all'altezza dello zigomo. Il volto del professore si è coperto di sangue. Mentre gli assistenti accorrevano, lo studente si è calmato accasciandosi sulla sedia con il capo sulla cattedra.

Nell'aula, intanto, è arrivato il funzionario di polizia. Il ragazzo ha ammesso di non avere risposto alle domande, ma ha detto che il professore si era mostrato senza pietà. *«Studiavo da quattro mesi* — ha gridato piangendo — *e speravo proprio di farcela; Giomini non mi ha voluto aiutare».* Poi, improvvisamente, è caduto a terra colpito da una grave crisi nervosa; si è ferito le labbra mordendosele. L'hanno dovuto reggere in quattro per evitare che si ferisse alla nuca sbattendo la testa contro il pavimento.

In serata, prima di essere rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, il giovane è stato interrogato dall'ufficio politico della Questura. E' stato accertato che l'universitario non fa parte del Movimento studentesco. I funzionari hanno anche raccolto alcune testimonianze tra i suoi compagni: tutti lo hanno descritto come un tipo tranquillo. **f. a.**

Due paracadutisti colpiti da meningite in caserma

Alla "Gamerra" di Pisa - Uno ha 21 anni ed abita a Vercelli; l'altro, ventenne, è di Gravellona Toce

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 20 marzo.

Due soldati piemontesi, che prestavano servizio di leva alla scuola militare di paracadutismo di Pisa, sono stati ricoverati nei giorni scorsi nel reparto infettivi della Clinica medica dell'Università perché colpiti da meningite cerebro-spinale epidemica.

Il primo a manifestare i sintomi del morbo è stato Elia Truppo, di 21 anni, abitante a Vercelli in via Torino 67. Venerdì scorso il Truppo era stato colto da una febbre altissima che gli aveva provocato agitazione psicomotoria tanto che aveva dovuto essere ricoverato in clinica psichiatrica. Poco dopo i medici si erano accorti che si trattava di meningite e avevano disposto il suo trasferimento alla Clinica medica.

Il giorno successivo veniva ricoverato Sergio Purini, di 20 anni, abitante a Gravellona Toce (Novara). I due militari erano molto gravi, ma, in questi giorni, terapie idonee hanno permesso ai medici di emettere prognosi favorevole.

Oggi si è manifestato un terzo caso di meningite ed il militare colpito è ricoverato all'Ospedale militare di Livorno. Le autorità hanno disposto tutte le misure profilattiche indicate.

La scuola militare di paracadutismo di Pisa ha sede nella caserma «Gamerra» dove cinque anni fa, tra l'agosto e il settembre, quattro paracadutisti morirono improvvisamente: sulla catena dei decessi non si è mai potuto fare piena luce. **g. n.**

Treno piomba sui vagoni «perduti» da un merci

A Messina: venti contusi

Messina, 20 marzo.

(a. c.) Un incidente ferroviario è accaduto ieri sera dopo le 22 sulla linea Messina-Palermo, nella galleria Camaro-Gesso.

L'accelerato passeggeri ET-207 Messina-Patti, composto da due automotrici, con a bordo 150 passeggeri, partito dalla stazione centrale alle 21,46, dopo aver percorso un centinaio di metri in galleria ha tamponato violentemente tre carri «perduti» inspiegabilmente dal treno merci, partito alle 21,20.

Il macchinista del treno passeggeri, Nicolò Micalizzi, di 43 anni, ha subito azionato la rapida: malgrado la pronta frenata non è stato possibile evitare il tamponamento.

La prima vettura dell'ET-207 si è incastrata nell'ultimo carro merci, riportando danni e provocando il deragliamento del carro investito. Il macchinista e l'aiuto macchinista sono rimasti illesi. I passeggeri per il forte contraccolpo sono caduti, ma soltanto una ventina hanno riportato lievi contusioni.

IL TRAFORO CHE COLLEGA ITALIA E SVIZZERA

Una superstrada al San Bernardo

Partirà da Aosta dove termina l'autostrada che convoglia il traffico da Torino a Milano - Sarà a tre corsie, larga dieci metri e mezzo - Costerà otto miliardi

La moderna strada in costruzione verso il traforo del Gran San Bernardo. Accanto, il tracciato della vecchia via

(Dal nostro inviato speciale)
Gran S. Bernardo, 20 marzo.

Il convegno di studio organizzato dalla Società del traforo del Gran San Bernardo in occasione del quinto anno di vita della galleria autostradale che unisce l'Italia alla Svizzera è entrato oggi nel vivo del problema, costituito dalle strade d'accesso al tunnel. *«Sarà una buona cosa quando esse saranno finite del tutto»* ha detto l'on. Badini Confalonieri, presidente della Società italo-svizzera del traforo del Gran San Bernardo.

Il prof. Dardanelli, autore del progetto del traforo del Gran San Bernardo, ha sottolineato che non è sufficiente fare dei tunnel per creare vie di collegamento attraverso le Alpi, ma bisogna collegarli con le reti autostradali dei due Paesi.

Per quanto riguarda il traforo del Gran San Bernardo, già fin dai primi giorni di apertura all'esercizio si è appunto constatata la necessità di provvedere alla sistemazione della strada statale 27 per rendere possibile il nuovo intenso traffico. Con il traforo era già stato realizzato sul versante italiano un raccordo autostradale di oltre dieci chilometri di sviluppo; restavano, per raggiungere Aosta, circa venti chilometri di strada non adeguata alle nuove esigenze dell'arteria, data la tortuosità del tracciato. L'Anas si è reso subito conto di questa esigenza ed ha inserito nei suoi programmi l'ammodernamento della statale 27.

E' nata così l'idea della nuova arteria, concepita con caratteristiche di scorrimento veloce. Essa si svilupperà per alcuni tratti sul percorso attuale, con allargamenti e rettifiche alla vecchia sede, e su un tracciato completamente nuovo per circa tredici chilometri. Saranno realizzate circonvallazioni con svincoli attrezzati degli abitati di St-Oyen, Etroubles, Gignod e Signayes.

La larghezza utile della carreggiata, a tre corsie di marcia, sarà di m. 10,50, oltre a banchine laterali di un metro ciascuna, per un totale di m. 12,50. Oltre a numerosi viadotti in cemento armato, il tracciato prevede una galleria di 800 metri di lunghezza per l'attraversamento della morena a valle di Etroubles, come nella quale è pure previsto il sorgere di una moderna stazione di sci. Sono già stati appaltati dall'Anas, e in corso di esecuzione, quattro lotti, per uno sviluppo complessivo di circa dieci chilometri. Una parte dei lotti appaltati sono già in stato di avanzata esecuzione. Per quanto riguarda l'allacciamento diretto della nuova Statale 26, quella di fondovalle, al terminal dell'autostrada della Valle d'Aosta, è allo studio l'ultimo tratto in variante di circa 4 chilometri. Il tracciato di questo tronco prevede l'attraversamento con un viadotto del vallone del Buthier, in vicinanza di Signayes. L'importo totale delle opere, da Aosta all'imbocco del raccordo autostradale del traforo (oltre 23 chilometri), ammonta a circa otto miliardi di lire. **i. v.**

LE DIFFICILI INDAGINI SUL «CASO LAVORINI» DI VIAREGGIO

Un figlio di Ermete Zacconi interrogato per lo scolaro ucciso e sepolto sulla spiaggia

Egli stesso aveva chiesto alla polizia di essere ascoltato, ma non ha fornito elementi

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 20 marzo.

Giuseppe Zacconi, figlio del grande attore drammatico Ermete Zacconi, è stato convocato questa mattina alla questura di Lucca. Lo stesso invito è stato rivolto al suo autista-domestico, Aldo Giacomelli, di 46 anni, e a Rita Verdi vedova Marchetti, trentaduenne, che era moglie di Mario Marchetti, un dipendente di Zacconi che morì due anni fa in un incidente stradale. I tre si sono recati a Lucca in compagnia dell'avvocato viareggino Guardone, sulla Jaguar di quest'ultimo, ed hanno avuto un colloquio con gli inquirenti del caso Lavorini, che si è protratto dalle 9 alle 13,30.

A conclusione dell'incontro il questore di Lucca, Bernucci, ci ha dichiarato. «Avevamo ricevuto i convocati possibili fo di informazioni a proposito della morte di Ermanno Lavorini. Avevamo raccolto una voce in merito, ed era nostro dovere controllarla; del resto abbiamo già convocato decine e decine di persone. I signori venuti questa mattina sono non soltanto risultati estranei al fatto, ma non sono stati in grado di fornire alcun elemento utile alle indagini. La morte di Ermanno è ancora un mistero e brancoliamo nel buio. Abbiamo fatto ancora un buco nell'acqua». *Parole chiarissime, che non lasciano dubbi d'interpretazione. Il questore ha voluto aggiungere un particolare. Che Giuseppe Zacconi aveva manifestato il desiderio di essere ascoltato e una speranza:* «Ci auguriamo che nessun linciaggio morale segua gli avvenimenti di stamane».

Giuseppe Zacconi è scapolo ed abita a Viareggio in un appartamento di via Paolina, pieno di cimeli che ricordano la gloria del padre; con lui abita il domestico Giacomelli. E' un personaggio molto noto in Versilia, non soltanto per la fama paterna, ma anche perché si è sempre dedicato alla gestione di cinematografi.

Dunque, gli inquirenti hanno voluto sentire anche questo personaggio, con la speranza che potesse fornire qualche elemento utile alle indagini, ma il colloquio è stato inutile; ha avuto soltanto l'effetto di suscitare scalpore intorno al nome di Giuseppe Zacconi, anche se la convocazione è stata alla questura di Lucca e non a Viareggio. «Ancora un buco nell'acqua» ha ammesso il questore Bernucci: una constatazione amara per chi la deve esprimere e per chi la deve ascoltare ed è invece in ansiosa attesa di conoscere la soluzione di questo mistero che affanna una città intera e non soltanto essa.

Si riparte sempre da zero: quante volte ormai lo si è detto! Adesso poi si sono conosciute alcune indiscrezioni sulla perizia necroscopica secondo le quali Ermanno potrebbe essere stato ucciso mediante soffocamento e in una giornata diversa da quella in cui fu prelevato. L'osso ioide, una forcellina che sta tra la base della lingua e la laringe, sarebbe stato trovato riverso all'interno, particolare che sarebbe indicativo del soffocamento. Nel chimo trovato nello stomaco di Ermanno non si sarebbero rinvenute tracce di frutti di mare, mentre invece il 31 gennaio, nella colazione fatta alle 13,30, il ragazzo aveva mangiato pasta asciutta con le vongole.

Se fosse vero che è stato soffocato e per di più non nel giorno della sua scomparsa, cadrebbe l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale da parte di un maniaco sessuale. Un omicidio per soffocamento in un giorno successivo a quella data riporterebbe in primo piano la tesi del rapimento a scopo di estorsione e del delitto compiuto quando i rapitori hanno capito che non sarebbero riusciti ad allacciare un contatto con la famiglia per la riscossione dei 15 milioni del riscatto, senza incappare nella rete della polizia.

E' evidente che ai fini dell'impostazione delle indagini la conoscenza di questi particolari è importantissima; ma, a quanto sembra, gli inquirenti, a proposito dei risultati dell'autopsia, non sanno di più di quello che è stato pubblicato dai giornali.

Il fatto è che la perizia non è ancora conclusa perché comprende anche gli esami tossicologici ed istologici che sono laboriosi e lunghi. Soltanto alla fine la commissione peritale invierà al magistrato inquirente la relazione particolareggiata sulla morte di Ermanno. In quel momento si dovrebbe sapere come, perché e quando il ragazzo è morto.

Remo Lugli

Il presidente se ne va dopo dodici anni

Ultima udienza di Sandulli alla Corte Costituzionale

Era stato nominato nel 1957 in luogo di De Nicola - Ieri sono state discusse alcune cause che riguardano i parcheggi e i fallimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Il prof. Aldo Sandulli ha presieduto questa mattina per l'ultima volta un'udienza pubblica della Corte Costituzionale. Tra quindici giorni, esattamente il 4 aprile, lascerà l'incarico, perché sono trascorsi 12 anni dal momento in cui è stato chiamato a Palazzo della Consulta dall'allora Capo dello Stato Giovanni Gronchi.

«Ho la coscienza di avere dato in questi dodici anni alla Corte, al Paese tutto, quanto avevo e di avere servito l'una e l'altro con il massimo fervore ed impegno», ha detto oggi il prof. Sandulli, rispondendo pubblicamente all'indirizzo di omaggio che gli hanno rivolto, all'inizio dell'udienza, il prof. Massimo Severo Giannini e il vice Avvocato generale dello Stato Dario Foligno.

Aldo Sandulli ha 54 anni, è nato a Napoli, dove ha insegnato Diritto amministrativo sino al 1957, quando fu nominato giudice costituzionale in sostituzione di Enrico De Nicola, che si era dimesso. E' stato eletto presidente della Corte nel gennaio dello scorso anno. Lasciando l'incarico — per legge, la funzione di giudice costituzionale cessa dopo dodici anni e la nomina non è rinnovabile — Aldo Sandulli tornerà ad insegnare Diritto amministrativo e all'attività forense.

«Per la Corte — ha sottolineato Sandulli nella sua risposta — *è stato questo un periodo molto importante: quello in cui si è formato il suo costume, il suo stile, il suo corso. In questo periodo ho avuto l'onore di farne parte, sedendo in essa accanto a figure elettissime di uomini e giudici. E' stata* — ha aggiunto — *una esperienza tra le più ricche che un uomo possa avere: una esperienza che mi ha dato assai più di quanto io stesso sia stato capace di dare. Ma tutto quello che ho dato, l'ho dato con entusiasmo convinto dell'importanza e dell'essenzialità della giustizia costituzionale in una società pluralistica, in una società aperta, nella quale sempre più presenti e vive si fanno sentire le voci delle varie e non omogenee componenti*».

«*Se volgo lo sguardo indietro* — ha detto inoltre Sandulli, prima di rivolgere un deferente saluto al Presidente della Repubblica e alle massime autorità dello Stato — *vedo quanto cammino ha percorso l'Italia in questi anni sulla via della conquista effettiva delle libertà fondamentali, di una più vera e sincera uguaglianza, di più giusti rapporti civili e sociali, sulla via di una società migliore. Molto di tale cammino è da ascriversi a merito della Corte*».

Poi, la Corte è passata ad esaminare alcuni quesiti, tra i quali il più interessante è stato quello relativo alla legittimità della norma che concede ai Comuni il potere di riservare aree per il parcheggio di determinate categorie di autoveicoli.

Il problema dei «parcheggi» per privilegiati è stato sollevato dal pretore di Genova, il quale ha notato che la norma potrebbe essere in contrasto con la Costituzione perché approvata in seguito ad una delega concessa dal Parlamento al governo senza una determinazione di principi e criteri direttivi.

La Corte si è poi occupata della legittimità dell'art. 201 della legge fallimentare, che preclude l'esercizio di azioni giudiziarie contro gli enti e le società sottoposte a liquidazione coatta amministrativa, prima del deposito dello stato passivo.

Guido Guidi

Nenni a Thant contro il razzismo

Roma, 20 marzo.

In occasione della «giornata internazionale per la eliminazione della discriminazione razziale», che si celebra il 21 marzo, il ministro degli Esteri Nenni ha inviato un messaggio al segretario generale dell'Onu, Thant.

«*Anche quest'anno* — dice il messaggio — *la celebrazione della "giornata" risponde ad una profonda esigenza della comunità internazionale. Non vi è dubbio, infatti, che l'opinione pubblica mondiale guarda all'azione che le Nazioni Unite stanno svolgendo affinché il riconoscimento dei fondamentali diritti umani non sia più ostacolato dal persistere di politiche di discriminazione razziale.*

Il governo della Repubblica italiana continuerà a sostenere questa azione con fermo convincimento che il progresso dei popoli e la loro pacifica convivenza possono solo realizzarsi nel pieno rispetto dei principi della dignità umana cui si ispira la carta delle Nazioni Unite». (Ansa)

A Roma dal 24 marzo

Studiosi di otto Paesi al convegno sulla cultura della «non credenza»

Roma, 20 marzo.

Su invito e sotto gli auspici del Segretariato vaticano per i non credenti e con la collaborazione scientifica del Dipartimento di sociologia dell'Università di California a Berkeley, la fondazione Giovanni Agnelli ha organizzato un simposio scientifico di esperti sul tema «La cultura della non credenza», che si terrà a Roma dal 24 al 27 marzo.

Il simposio ha come obiettivo di coordinare le ricerche scientifiche in corso e in programma sui rapporti tra religione e trasformazione culturale e sociale in atto nei vari paesi, nonché di dibattere l'impostazione metodologica di tali ricerche.

Al simposio parteciperanno 24 studiosi di 8 Paesi, dei quali 19 sociologi, 4 teologi e uno storico della Chiesa. Il simposio verrà aperto nella Pontificia Università Gregoriana con una tavola rotonda sulla «secolarizzazione tra credenza e non credenza», alla quale interverranno Peter Berger Harvey Cox, Jean Danielou, Milan Machovec. I lavori si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì con sessioni plenarie e riunioni di commissione, dedicate all'analisi dei fenomeni della credenza, non credenza e religione, e relativi fondamenti storici; su studi e prospettive di ricerca sulla non credenza.

Chiuderà il simposio, giovedì mattina, una sessione plenaria, con la partecipazione del card. Francesco Konig, presidente del Segretariato vaticano per i non credenti, in cui anche i giornalisti e gli altri osservatori, invitati alla conferenza, potranno rivolgere direttamente domande e chiedere chiarificazioni ai relatori ed ai partecipanti. (Ansa)

Proposta del pli: per la tv niente canone nelle campagne

Roma, 20 marzo.

Una proposta di legge per l'abolizione del canone di abbonamento alla radio televisione nelle zone rurali è stata presentata a Montecitorio dall'on. Bonea (pli). Nella relazione, l'on. Bonea rileva che gli abitanti dei comuni ad esclusivo reddito agricolo trovano, non solo pesante il costo dell'apparecchio televisivo, ma anche sensibile il costo delle poche lire giornaliere dell'abbonamento alla Rai-tv.

Nella proposta di legge si rileva, d'altra parte, come la televisione svolga, nelle zone rurali, una funzione informativa e anche culturale. *(Ag. Italia)*

NEL LUSSUOSO APPARTAMENTO DOV'È RICOVERATO

Riva in clinica tra gli agenti ha la compagnia della moglie

Proseguono le pratiche per l'estradizione - Dichiarazioni dell'avvocato

Luisella Riva giunge all'ospedale di Beirut per incontrare il marito (Telef. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 20 marzo.

Riva ha lasciato oggi la «camera di prima categoria» dell'*Hôtel Dieu* per trasferirsi in un appartamento di lusso dello stesso ospedale. C'è aria condizionata, le infermiere corrono immediatamente a ogni colpo di campanello. In questa parte dell'ospedale si vedono più poliziotti che medici: gli agenti piantonano tutti quelli che, dopo qualche giorno di arresto nelle *Prisons des Sables*, «si ammalano» ed ottengono il trasferimento in clinica.

Colpo di campanello e una infermiera corre a portare una arancia a Riva. La moglie è con lui. Esce un momento, le parlo, mi risponde che non ha niente da dire. Ha calzoni grigi a «piede di elefante», è molto vistosa, la gente la guarda curiosamente. Resta più ore con il marito. Sempre presenti le guardie. Lui a letto, lei seduta sulla sponda. Di tanto in tanto interrompono il discorso perché gli aerei decollati dal vicino aeroporto passano assordanti a pochi metri sopra l'ospedale. E ci si chiede se Riva prenderà mai più un aereo, se rimarrà sempre qui.

Lo domando a uno dei suoi difensori, l'avv. Adornato. «*Non so rispondere* — dice. — *La signora Riva e suo marito non hanno ancora fatto programmi. Aspettano gli sviluppi della situazione*».

«*Avvocato, qual è la malattia che ha motivato il trasferimento di Riva in ospedale?*»

«*Non lo so. Posso soltanto dire che in quelle spaventose prigioni dove lo avevano portato sarebbe impazzito*».

«*Lei è stato a vedere Riva e poco fa era con lui. Come lo ha trovato?*»

«*Molto più sollevato di quanto l'ho visto alle prigioni. Allora era in condizioni disastrose. Era in cella con degli assassini, dormiva per terra. Aveva i nervi a pezzi*».

Lo straniero a Beirut ha soprattutto una preoccupazione: quella di non finire, per un motivo o per l'altro, anche solo per poche ore, alle *Prisons des Sables*.

E' difficile prevedere quanto tempo Riva resterà all'*Hôtel Dieu*. Entro il giorno 25 l'ambasciata italiana consegnerà il *dossier* per l'estradizione al ministero degli Esteri, che lo passerà al ministero della Giustizia, che lo consegnerà alla magistratura. La quale potrà prorogare l'arresto preventivo per altri due mesi, oppure mettere in libertà il detenuto. O consegnarlo alla giustizia italiana. Ma pochi credono a questa ultima eventualità.

Luciano Curino

Attesi altri provvedimenti per i coimputati di Riva?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 marzo.

(g. m.) Tre novità sono attese a Milano per il «caso Riva»: la presentazione dell'istanza di legittima suspicione per il processo all'industriale fissato al 21 aprile prossimo; nomina del nuovo difensore di fiducia; la possibilità di ulteriori provvedimenti nei confronti degli altri ex amministratori del «Valle Susa» ai quali è stato tolto la settimana scorsa il passaporto.

Lunedì venturo dovrebbero iniziare gli interrogatori relativi all'inchiesta disciplinare disposta dal ministero di Grazia e Giustizia. Saranno sentiti il dottor Oscar Lanzi, procuratore aggiunto della Repubblica (si occupò del «caso» Riva nelle prime fasi); il sostituto procuratore Bandirali (ricevette il fascicolo dal dottor Lanzi e lo tenne fino al momento in cui la procura generale avocò a sé l'inchiesta); il dottor Antonio Pontrelli, avvocato generale che regge il posto di procuratore generale fino a pochi giorni fa vacante.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel corso della giornata si avrà un graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali. Sulle altre regioni possibilità di brevi precipitazioni. Temperatura: *in temporanea diminuzione.* Venti: *moderati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	18	Pescara	9	13
Bolzano	4	15	L'Aquila	6	11
Trento	3	14	Roma	8	17
Verona	6	15	Campob.	4	7
Trieste	6	10	Bari	9	13
Venezia	7	13	Napoli	7	16
Milano	2	15	Potenza	2	4
Genova	11	17	Catanzaro	7	14
Bologna	7	13	Reggio C.	10	16
Firenze	8	17	Messina	11	16
Pisa	5	19	Palermo	12	15
Ancona	8	11	Catania	8	18
Perugia	6	10	Cagliari	11	15

Le temperature minime e massime ieri in alcune città estere:

Parigi	7	14
Londra	5	8
Berlino	-2	4
Bruxelles	7	14
Madrid	8	15
Mosca	-4	0
Stoccolma	-10	4
New York	3	14
San Francisco	9	17
Tokio	7	16
Buenos Aires	11	28

Dai giudici della Corte d'Appello di Genova

Pena confermata (7 anni e 3 mesi) al comunista valdostano Strazza

L'imputato è da tempo rifugiato all'estero, quasi certamente in Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 marzo.

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha confermato stasera la condanna a 7 anni e 3 mesi di reclusione inflitta, nel novembre '66, dai giudici di primo grado all'ex vicepresidente comunista del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, Renato Strazza. Come il precedente, anche questo secondo processo s'è svolto nella nostra città per «legittima suspicione».

L'ex esponente valdostano era imputato di due reati: 1) omissione di atti d'ufficio *«per aver omesso e rifiutato di convocare il Consiglio regionale della Valle d'Aosta nella prima settimana dell'aprile 1966, ed entro i 20 giorni dalla richiesta presentata il 28 maggio 1966 da più di un terzo dei consiglieri»*; 2) attentato agli organi costituzionali *«avendo egli aderito, con l'impedimento della riunione dell'assemblea regionale e la mancata convocazione dell'assemblea stessa entro il 14 aprile 1966, al desiderio illegittimo dei partiti che miravano allo scioglimento del Consiglio regionale da parte del governo»*.

L'imputato si trova in Jugoslavia dal maggio 1966.

Renato Strazza, 45 anni, padovano, è un ex agente di pubblica sicurezza che si convertì al comunismo dopo l'attentato a Togliatti il 14 luglio 1948. Le vicende per le quali era stato incriminato risalgono alla primavera del '66 quando la maggioranza del Consiglio regionale era formata da 9 comunisti, 7 rappresentanti dell'«Union Valdôtaine» e 2 socialisti. In tutto 18 consiglieri contro i 17 dell'opposizione costituita da 13 democristiani, un socialdemocratico, un «compagnard» e 2 liberali. Quando nell'aprile di quell'anno i socialisti lasciarono il «Fronte» per dar vita a uno schieramento di centro-sinistra, e quindi a una nuova maggioranza, la nuova coalizione, con le firme di un terzo dei consiglieri, chiese la convocazione straordinaria del Consiglio regionale per il riconoscimento legalitario della situazione che si era determinata.

Resisi conto che per loro sarebbe stata la fine del predominio in assemblea, i comunisti cercarono di sottrarsi all'obbligo di convocare il Consiglio: il presidente Oreste Marcoz si dimise e la stessa cosa fece il vice primo presidente, signora Celeste Perruchon vedova Chanoux. Il compito di convocare l'assemblea ricadde sull'altro vice presidente, Renato Strazza, il quale si rifiutò di procedere alla convocazione.

A questo punto il «consigliere anziano» della dc, signorina Arlina Personettaz, convocò di sua iniziativa i 19 consiglieri della nuova maggioranza e la mattina del 17 maggio si presentò con essi davanti all'ingresso del palazzo della Regione. Ma la grande porta di vetro era chiusa; su di essa era affisso un avviso del presidente della Giunta regionale avv. Severino Caveri: «*La Giunta regionale ha deciso che, anche per motivi di ordine pubblico, nei giorni 17 e 18 maggio 1966, gli uffici dell'amministrazione regionale rimarranno chiusi*». A far da guardiano, dietro la porta di vetro, era rimasto Renato Strazza.

Intervenne l'allora presidente del Consiglio Aldo Moro che nominò un commissario governativo: convocata d'ufficio, l'assemblea regionale elesse presidente il prof. Giuseppe Montesano.

Della vicenda si riparlerà probabilmente in Cassazione.

f. d.

Renato Strazza: la pena gli è stata confermata

Un elicottero ha salvato il torinese nella savana

Avvistato con i compagni a 400 chilometri di distanza da Addis Abeba - In serata il giovane e i suoi amici hanno raggiunto la capitale etiopica

Addis Abeba, 20 marzo.

Dopo quattro giorni di affannose ricerche con tutti i mezzi terrestri ed aerei, a mezzogiorno di oggi (ora locale), un elicottero ha avvistato vivi i tre italiani dispersi da domenica scorsa nella savana della Pre-Dancalia, a circa 400 chilometri ad est di Addis Abeba.

L'avvistamento è stato reso difficile dall'asperità del terreno. I tre, con lo stesso elicottero, raggiungevano Addis Abeba questa sera. L'annuncio è stato dato con i mezzi di bordo dall'equipaggio dell'elicottero subito dopo l'avvistamento.

I tre (Guglielmo Mancini di Perugia, Francesco Cocilovo, di Caronia, Mario Arduino di Torino) erano partiti sabato scorso per una partita di caccia in Dancalia e non avevano più dato segno di vita. *(Ansa)*

(c.s.) I genitori di Mario Arduino, il ragioniere 28enne dato per disperso da domenica in Etiopia, hanno appreso da «*La Stampa*» che il loro figlio era stato trovato, sano e salvo.

«*Il mio Mario* — ha detto la madre, Margherita, di 55 anni — *ha la passione per la caccia. Tutti i fine settimana partecipa a "safari" e non gli era mai successo niente. Quando ho letto sul giornale che era disperso con due compagni, ho pianto, ma non mi sono disperata: in cuor mio sentivo che lo avrebbero trovato e non mi sono sbagliata*».

Mario Arduino, 28 anni

Le è vicino il marito, Giovanni, 60 anni, il quale ha sempre confermato le parole della moglie: «*Nostro figlio ha la testa a posto ed è anche un ottimo conoscitore della savana. Adesso che lo hanno trovato mi scriverà e ci spiegherà i particolari dell'avventura*».

La sciagura in Sicilia

Tre studenti morti un'auto contro un camion

Siracusa, 20 marzo.

Tre persone sono morte in un incidente d'auto sulla statale 114 tra Siracusa e Catania.

Una Giulia GT Junior, dopo avere superato una curva ad ampio raggio, si è schiantata contro la fiancata di un camion, carico di pietre, che si stava immettendo su una strada secondaria, per raggiungere il cementerio di Augusta.

Nell'urto sono morti i tre occupanti dell'auto: Antonio Toscano di 18 anni, che era alla guida; sua sorella Anna di 24 e Stefano Alia di 20, tutti di Avola e tutti studenti universitari. Essi stavano infatti rientrando da Catania, sede dell'Università, ad Avola. Antonio era iscritto al primo anno di medicina, sua sorella frequentava invece il terzo anno di lettere. *(Ansa)*

Bomba ad orologeria distrugge una villa

Reggio Calabria, 20 marzo.

(g. l.) Ancora un attentato dinamitardo: a mezzanotte una deflagrazione provocata da una bomba ad orologeria ha distrutto quasi completamente una villetta sul mare in località Cannitello, a circa venti chilometri dalla città. La bomba è stata collocata all'interno della villetta, per cui gli effetti dell'esplosione sono stati disastrosi.

I proprietari della villa sono Tino Rocco e Cecilia Vermace, titolari d'una gioielleria.

Un bimbo s'appende alla teleferica e si sfracella urtando contro un palo

Aveva 9 anni - La disgrazia in un paese dell'alta Valsesia

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 20 marzo.

Un bimbo di nove anni, Francesco Ceriani, figlio di contadini ed abitante a Boccioleto — un paesino dell'alta Valsesia — ha perduto la vita durante un tragico gioco: appeso ad una teleferica s'è lasciato trasportare a valle ma, in pieno corsa, ha urtato contro un palo di sostegno. La sua morte è stata quasi istantanea.

La disgrazia è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio ieri ma è stata scoperta soltanto a pomeriggio inoltrato. Dopo il pranzo Francesco Ceriani è uscito di casa e si è messo a giocare da solo. I genitori e la sorella, verso le 14, hanno dovuto assentarsi momentaneamente e il bimbo ne approfitta per andare a rovistare in un deposito di attrezzi agricoli dietro la casa.

Poco dopo Francesco scopre, in mezzo alle zappe ed ai badili, una grossa carrucola e se ne impadronisce. Torna di corsa sull'aia e si avvicina alla teleferica, uno di quei grossi fili di acciaio che servono ai boscaioli della zona per trasportare a valle i carichi di legna. Il bimbo sistema la carrucola sul cavo; poi si appende e si lascia trasportare per qualche metro: la pendenza è lieve, all'inizio, e non presenta alcun pericolo. Francesco — felice — ripete più volte quel gioco che gli sembra facile ed innocente.

Purtroppo la morte è in agguato. Ad un certo punto, presa confidenza col gioco, Francesco si spinge un po' più oltre e poi più oltre ancora: prima erano cinque-sei metri di corsa, poi diventano dieci, infine quindici. Ma ora, che vorrebbe arrestarsi, non ce la fa più: sotto la spinta ch'egli ha impresso alla carrucola e col peso del suo corpo, la velocità aumenta immediatamente. Invano il bimbo cerca di fermarsi; ormai è troppo tardi.

Francesco percorre centoduecento metri a una velocità che aumenta sempre di più ed è addirittura vertiginosa. Egli, forse, potrebbe salvarsi lasciandosi subito cadere sul pendio erboso ma dev'essere convinto che, nella parte terminale della teleferica, la pendenza sia meno forte e che potrà rallentare ed attutire il colpo. Invece il bimbo si schianta con estrema violenza contro uno dei pali che sostengono il cavo (chiamato in dialetto «palorcio») e nell'urto riporta diverse fratture: alla testa, al petto, alle gambe. Con ogni probabilità il decesso è istantaneo.

Nessuno, fino a questo momento, si è accorto della disgrazia. I genitori e la sorella, tornati a casa dopo un paio d'ore, notano l'assenza del bimbo e si mettono alla sua ricerca: non pensano alla teleferica, credono che si sia spinto nei boschi vicini. Verso sera il corpo martoriato di Francesco è rinvenuto, ai piedi del «palorcio», da due suoi amici che tornano da pescare: il bimbo giace immoto fra l'erba proprio accanto al sentiero che si stacca dalla riva del torrente Cavaglione. **g. g.**

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 33 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 11 r Via Roma 82 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'I% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 210 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino»,** *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, ornamentali, pallets, spinato, gabbioni arginatura lumi. Via Sassari 14, tel. 471-632.

CARRELAGE, sanitaire, matériaux. La Società C.S.M. desidera contattare imprese. Indirizzare a: «La Monta», Saint-Egreve (Francia), telefono 884-304 (4 km da Grenoble)

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400-48.000 ottimo prezzo, vende Metallurgica Piemontese. Ciana 109. D393

HEIDELBERG 25×35,50×70 Pivano automatico occasione, vendesi. Telefonare 579-911. 38908

VENDO a privato tornio perfetto 0,80 sulle punte, 260.000. Alfieri 6, Rivoli. 38808

VENDO cesoia bilanceri presse trapani torni bobinatrici occasione. Telefonare 730-879. 39153

② Artigianato

CERCO lavoro motori e rotori corrente continua e alternata. Telefonare 653-493. 39046

DECORAZIONI perfettissime, serietà, fiducia. Lavabile 13.000; tappezzeria compresa 20.000. Tel. 355-295.

IMPRESA artigiana esegue manutenzione edile, modifiche alloggi, rivestimenti pavimenti. Costruisce pattumiere. Serietà. Telefonare 393-259.

IMPRESA artigiana restaura modifica alloggi. Installa tramogge per raccolta rifiuti. Telef. 622-786.

RESTAURIAMO mobili antichi lavori accurati. Falegnameria, Verazzano 83, telefono 595-860. 2001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7 telefoni 544-265, 532-975, 533-001 O4

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Soldi, corso Dante 2, telefono 501-426.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in [illegible] giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. FERRAMENTA utensileria utensili domestici impossibilità conduzione cedesi. Telefonare 720-135.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Ingilterra 17, telefono 746-616.

A Loano cedesi negozio articoli sanitari. Ottimo affare per bussola. Telefonare [illegible] 16 alle 17 n. 66-150.

ABBIGLIAMENTO bambini avviato moderno cedesi 800.000 occasionalissima. Casalegno 885-962, 62-904.

ACCONCIATURE attività decennale cedesi motivi familiari. Tel. 613-918 ore pasti. 39043

ACCONCIATURE 7 posti lavoro attrezzatissimo zona commerciale cedesi. Telefonare 753-604.

AFFARE causa salute vendo negozio tintostireria ottime condizioni. Via Cardinal Maurizio 19, tel. 264-874.

AFFARONE a privato cede latteria zona Moncalieri. Telefonare 669-386.

AFFARONE causa maternità cedesi pastificio, guadagno 300.000 mensili, dilazioni pagamento. Telef. 210-722.

ALBERGO ristorante centralissimo 22 camere 40 posti letto attività oltre trentennale cedesi ritiro commercio anticipando 15.000.000. Telefonare [illegible]. 5-01208

ALBERGO ristorante due passi Porta Nuova 120.000 giornaliere, reddito elevatissimo, cedo dilazionando, telefono 537-213.

ALIMENTARI laboratorio artigiano forniture scuole esercizi pubblici cedesi. Telefonare 696-982. 39177

ANTICHERIE, oreficerie centralissimo, 24 anni attività, cedo causa salute, 3 milioni; affitto 35 mila. Telefonare 379-496. 39022

AUTO accessori cedesi occasionalissimo, per trattative rivolgersi in via Berjola 15. 39132

AUTOFFICINA bene attrezzata affittasi abile meccanico, forte lavoro. Telefonare 790-736. 1001

AUTORIMESSA avviatissima con alloggio affitto mile cedesi 600.000. Telefonare 356-446. 39567

AUTORIMESSA 70 macchine lavaggio officina attrezzata cedo 4.000.000. Telefono 746-417. 38814

AUTORIMESSA [illegible] cedesi. Telefonare 254-725 ore pasti.

AUTOSCUOLA redditizia, patenti annuali 350, cedesi facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O642

AVVIATISSIMA locanda cedesi condizioni favorevoli dovendosi ritirare attività. Telefonare 885-266.

AVVIATISSIMO grande stabilimento balneare muratura, bellissima spiaggia centro balneare Genova, cedesi motivi salute. Forte reddito. Richiesta 15.000.000 trattabili, parte rateizzando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 24 — 16121 Genova».

BAR arredatissimo, 100.000 giornaliere, alloggio; stessa zona altro, 50.000, cedesi. Telefonare 834-441.

BAR pasticceria con laboratorio modernissimo 100.000.000 annui punto eccezionale cedesi dilazionando. Telefonare 503-290. 5-01208

BAR superalcoolici, bigliardo. Intermediari cedo alloggio attiguo, miglior offerente. Telefonare solo ore 11-13, 19-21 al 290-716.

BAR 35.000 giornaliere ottima posizione cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. 5-01208

BOLLETTONE. Licenza superalcoolici cediamo, trasferibile, subito. Telefonare 367-830 ore pasti.

CALUSO maglieria confezioni zona centro con alloggio cedo causa trasferimento. Telefonare 989-308.

CARTOLIBRERIA centrale cedo motivi età, modesto rilievo. Telefonare 686-403 ore pasti. 39033

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi. Telefonare 682-616. 2001

CASALINGHI, radio elettrici, dischi, giradischi, giocattoli, bloccasi 2 milioni 500.000. Casalegno 885-962.

CAUSA malattia cedo negozio centrale di parrucchiere uomo e signora 12 Km. da Torino, annesso alloggio. Telefonare 962-953.

CAVALLERA, Saluzzo 21, ricambi auto ingrosso affezionata clientela, redditizio, cedesi rilevando merci, facilitazioni. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21, elettrodomestici televisione angolare concessionario esclusivo, [illegible], cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, tessuti confezioni tendaggi (cittadina provincia) incasso 12.000.000, rimettimo 2.500.000. O642

CEDESI avviatissimo magazzino all'ingrosso articoli regalo ottima clientela. Telef. 663-830. 2001

CEDESI avviato laboratorio semicìclatura vicinanze Orbassano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4354 — 10100 Torino». 39205

CEDESI in Genova, corso Europa, avviato alimentari motivi famiglia, 5.000.000, agevolazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 23 — 16121 Genova».

CEDESI laboratorio galvanico. Telefonare 531-761. 39076

CEDESI lavasecco 250.000 mensili 2.000.000 dilazionati. Tel. 386-109.

CEDESI ottima esportazione minuto ingrosso, macchina caffè. Telefonare 299-847. 38926

CEDESI pastificio attrezzatissimo causa famiglia, 3.200.000 trattabili. Telef. 779-916. 1001

CEDESI torrefazione Madonna Campagna utile mensile 500.000 nette. Telefonare 768-931. 5/01003

CEDO avviato negozio pettinatrice zona centrale, minimo contanti e rateazioni. Telefonare 481-751.

CEDO foto, dischi, strumenti musicali. Telefono 350-020. 38939

CEDO laboratorio radio tv. Telefonare 728-124. 39203

CENTRALE giarrosto avviato moderno forte utile cedesi 1.700.000. Casalegno 885-962. O727

CENTRALE profumeria avviata importante concessioni causa salute cediamo. Casalegno 885-962.

CERCASI gerente rivendita pane corso Trai[illegible], condizioni ottime. Telefonare 661-737. 39756

CERCO 2.000.000, garanzia villetta [illegible] montagna, [illegible] conveniente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4355 — 10100 Torino».

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere 900.000 contanti, rimanente comode rate mensili cedo, telefono 537-213.

CONFEZIONI uomo ampio negozio avviato ritirandosi commercio, cedesi. Casalegno 885-962. O727

COSTITUENDA Società Finanziaria carattere nazionale ricerca soci eventuali collaboratori con apporto capitale minimo 1.000.000. Financial Company, via Leopardi 1, 20123 Milano, telefono 863-630. O4

DISCHI accessori avviato moderno urge cedere 3.600.000 occasione. Casalegno 885-962. O727

DISCHI negozio zona signorile vera occasione cedo 2.600.000. Telefonare 752-966. 39116

DROGHERIA avviata moderna alloggio cedesi 1.400.000 poca merce. Casalegno 885-962. O727

DROGHERIA commestibili, invidiabile posizione. Attrezzatura completa nuova alto reddito assicurato a nucleo familiare. Telefono 540-220.

DROGHERIA profumeria tutte licenze causa trasferimento vendesi incasso 30.000.000 dimostrabili. Escluso intermediari. Telefonare [illegible]-869.

FRUTTA verdura causa impegni alterone metà prezzo cedo. Telefonare 274-262. 2001

FARMACIA primaria arteria Torino, incasso rilevante, cedesi privatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

FRUTTA verdura, S. Rita, incasso 550.000 settimanali, cede. Troglia, corso Regina 168. O505

FRUTTA verdura commestibile vendo per urgente trasferimento prezzo convenientissimo. Telef. 81-470.

FRUTTA verdura zona Francia bellissimo forte incasso fortuna assicurata. Telefonare 537-213.

INDUSTRIA meccanica torinese, fabbricazione prodotto largo consumo per settore edile, agricolo, automobilistico. Rilevanti ordini in corso, causa limiti d'età cedesi 160.000.000, ovvero associasi. Rivolgersi studio ing. Girlando tel. 779-071.

LAIGUEGLIA centro cedesi pizzeria [illegible] bar. Patente 96439, fermo Posta Laigueglia. 301120

LATTERIA analcoolici birra avviatissima, Grugliasco, cedesi. Telefonare 785-691, dopo 20. 39019

LATTERIA avviata moderna forte sviluppo edilizio 3.500.000 trattabile. Casalegno 885-962. O727

LATTERIA S. Rita 85.000 incasso giornaliero cedesi eventualmente garenza praticissimi. Troglia, corso Regina 168. O505

LAVANDERIA lavasecco stireria cedesi genova zona centrale, causa malattia. Telef. 486-417. [illegible]

LAVASECCO 650.000 mensili con recapito Nichelino attrezzatissimo cedesi 3.000.000 contanti. Tel. 502-342.

LICENZA esportazioni vini zona centrale [illegible] 900.000. Telef. 541-493.

LOANO via Aurelia cedesi bar causa ritiro commercio, tutte licenze, otto milioni trattabili. Telef. 746-662.

MACELLERIA bovina avviata moderna 2.250.000 contanti 2.250.000 dilazionato. Casalegno 885-962.

MODELLATORE motivi salute urge cedere laboratorio, miti pretese. Telefonare 253-382, pomeriggio 273-317.

NEGOZIO centrale [illegible] alta moda avviatissimo cederebbesi per cambio attività. Telefonare Riccobono 543-700. [illegible]

OFFICINA lavorazione [illegible] con ottima clientela vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino». 2001

OFFICINA meccanica attività cinquantennale lavoro assicurato cedesi. Telefonare 540-831. 39633

OVUNQUE prestiti per posta rimborsabili 10-12-18 mensilità. Socaf. Boccaccio 43, 20123 Milano.

NEGOZIO frutta e verdura, Mirafiori, cedesi. Telefonare ore pasti 620-494. 38976

PAGATE solo metà merce contanti cediamo drogheria 60.000 giornaliere. Telefono 537-213. O482

PANETTERIA pasticceria barriera Milano zona grande passaggio cedesi privatamente dilazionando, vera occasione. Telefonare ore pasti 491-290.

PELLETTERIA valigeria trentacinquennale ritirandosi cede convenientemente fortuna sicura, rivolgersi Casalegno, Vanchiglia 35.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86, telef. 339-032, 332-032.

PRIVATAMENTE cedo pastificio centrale, moderno, avviato, trattabile pagamento. Telefono 487-473.

PROFUMERIA ventennale su corso forte passaggio bloccasi 9.000.000 circa otto merce ritiro commercio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4345 — 10100 Torino».

RISTORANTE bene avviato splendida vista, salone, terrazze, affittasi, eventualmente cedesi. Indirizzare: Crugnola, via Sauro 94. Borgio Verezzi (Savona). 38899

RIVA, tel. 513-528, cede self service alimentari drogheria, Nichelino, 9 milioni - 4.500.000 contanti. 163.000 giornaliere. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio salumeria gastronomia, 5.600.000 - 2 milioni contanti, redditizio.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio pelletterie valigerie 6.500.000 blocco - 4.700.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede ristorante albergo centralissimo, 21.000.000 - 15.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede avviatissimo negozio pettinatrice, 1.600.000 - 8 milioni contanti. O677

RIVA, tel. 513-528, cede redditizio negozio elettrodomestici elettricità 4 milioni blocco dilazionando.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio salumeria periferia Torino, 5.400.000, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio accessori forniture auto centralissimo, 20.000.000 blocco, dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio commestibili polli conigli, 2.400.000 - 1.300.000 contanti. O677

RIVENDITA pane [illegible] incasso 75.000 giornaliero cedesi 7.600.000. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane precollinare, 40 mila giornaliere, 100 kg pane, cedesi 1.000.000 contanti. Telef. 502-514.

SALUMERIA gastronomia modernissima, clientela signorile, incasso giornaliero: 300.000, alto reddito documentabile, alloggio. Ritiro commercio, cede. Fasano 694-670.

TORREFAZIONE 40.000 giornaliere fronte corso adatta 2 persone cedesi 1.800.000 anticipati. Telef. 503-290.

VENDESI commestibile drogheria causa cessazione, trattabile. Via Pietro Giuria 34. Telefono 669-675, Torino.

VIA Roma, negozio primaria posizione cedesi, eventualmente vendesi muri. Telefonare [illegible].

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-407.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO camera servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi anche casa vecchia. Telef. 513-596.

A. ALLOGGI panoramici, zona lungopò Antonelli, rifinitissimi, vendonsi. Telefonare 534-713.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, accessibile spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; sol. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. BRANDIZZO via Montesanto 25: 3 camere cucinotto, servizi. Affare. 800.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

A. CORSO Monteilo via Vandalino (Borgata Paradiso) spaziosi soleggiati; vista grande corso 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo 2.400.000, sufficiente contanti 1.500.000. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.800.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. INCROCIO corso Potenza corso Toscana ultimi alloggi a prezzi eccezionali, due camere grande cucina 5.900.000 mutuo 3.300.000, 1 camera soggiorno cucinotta 7.900.000, mutuo 5.100.000. Tecnimmobili 512-562.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotarsi erigenda casa. Telefonare 396-514. 1139

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2, 3, 4 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. O1139

A. VIA LOMBROSO 24 vendonsi magazzini box con termosifone vuoti prezzi modici. Telefono 531-302.

A. VIA Saluggia angolo Lessona termobagno, ascensore, esentasse, 3 camere sufficiente 2.400.000 più mutuo, Siat 512-677. 5-01059

A. ZONA corso Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi, 7 milioni 600.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consuledile 512-670.

A BARRIERA MILANO: inizio frazionamento complesso residenziale nuovissimo, comodità tram, alloggi ampia metratura, rifiniture eleganti, consegna maggio. Mutuo dilazioni pagamento. Alloggi 1-2-3-4 camere, cucinotto, 1-2 servizi. Prezzi da 6 milioni 700.000 a 13.800.000. Telefonare 769-600 geom. Martinat.

ABITABILE giugno. Appartamentino convenientissimo via Issiglio 72 (borgo San Paolo). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044.

ABITABILE giugno, moderno appartamento piazza Campanella 21 (zona Francia). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 7.100.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 533-033.

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000. Telefonare [illegible].

ABITABILITA' eccellente, prezzi minimi: via Buronzo 12, vicinissimo corso Svizzera. Appartamenti signorili: servizi, ingressi, ripostigli. Bicamere 900.000 mutuo 2.100.000. Tricamere 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere 2.400.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 533-033.

ABITAZIONI lussuose, nuove, disponibilità immediata, via Trana 14 (piazza Adriano). Quadricamere, ingresso, bagno, a partire da 4 milioni [illegible] mutuo 9.550.000. Gabetti 533-033. O710

ABITAZIONI signorili, via Artisti 1, superconvenienti: tricamere 1.600.000 mutuo 3.700.000. Quadricamere 2 milioni 100.000 mutuo 4.800.000. Cinque camere 3.000.000 mutuo 7 milioni. Gabetti 533-033.

ACQUISTASI alloggio buona posizione con o senza mutuo. Tel. 581-735

ACQUISTASI casetta cascinotta campagna montagna. Studio Rossi 555-153 Roma 366. 39103

ACQUISTASI contanti alloggio Torino oppure casetta anche dintorni. Telefonare 761-064. 39129

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO affitto alloggetto con giardino zona Paradiso, Rivoli. Telefonare 332-329. 38825

ACQUISTO camera cucina o camere sola casa vecchia. Telefon. 544-461.

ACQUISTO casetta, cascinotta 1-6 giornate pianeggiante frutteto, massimo 40 km. Torino. Tel. 584-674.

AFFITTO annualmente o compro alloggio vuoto 60 mq. lungomare, Riviera Ponente, Sassoli, Savarra (o Torino, 819-708). 38985

AGNELLI 46/6 alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino vendonsi. Visite 15,30-17,30 o telefonare 651-527.

AL Pino piano villa nuovissima, salone, quattro camere, doppi servizi, box, giardino, Acchiardi. Telefono 547-374. 39913

AL Valentino, villa venti [illegible], giardino, terrazzi, box, divisibile, vendesi. Acchiardi, XX Settembre 55.

ALLOGGETTO camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI e negozi seminuovi vendo rate pari affitto borgata Lesna. Telefonare 510-848. O530

ALLOGGI vendonsi nuova costruzione, Grosseto 216. Lunghe rateazioni. Telefonare 372-831. 38974

ALLOGGI, via Ghemme, 2-3 camere tinello bagno termosifone, da 3 milioni, mutuo 2.700.000, box, negozi. Telefonare 655-381. 39111

ALLOGGIO casa vecchia centro Crocetta, tre camere, cucina, termobagno, ascensore, libero 10.000.000. Acchiardi, telefono 547-374.

ALLOGGIO centrale (via Pio V) due camere cucina servizi 6.600.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO collinare, viale XXV Aprile, salone, tre camere, doppi servizi, box, giardino esclusivo. Acchiardi, telefono 547-374.

ALLOGGIO corso Antony, due camere servizi, mutuo 1.950.000 contanti 3.250.000 vendonsi. Tel. 785-398

ALLOGGIO (corso Verona) due camere, cucina grande, ingresso 4 milioni 200.000 facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO esentasse quattro camere, cameretta, servizi, causa trasferimento vendesi zona Mercati Nuovi. Telefonare 325-622. 39417

ALLOGGIO libero due camere cucina vendesi [illegible]. Telefonare 669-902. 38455

ALLOGGIO (p. Massaua) camera tinello servizi, 2.100.000 mutuo 1 milione 600.000. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO signorile corso Tassoni libero 3 camere tinello doppi servizi 11.000.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO signorile piano rialzato angolare su piazza, zona Francia, 6 vani adatto studio abitazione, vendesi. Telefono 532-877.

ALLOGGIO spazioso camera tinello servizi vendo Rivoli centro. Telefonare 959-988. 2001

ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi termo centrale, 6 milioni 300.000 facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO vicino mare Bartolomeo Cervo, camera tinello cucinino ammobiliato esente, [illegible]. Telefonare 270-198. 38960

ALLOGGIO zona San Paolo due camere tinello servizi vendo. Telefonare 652-873. 39288

ALPIGNANO vendesi 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio, 2.800.000 contanti più 1 milione 600.000 mutuo. Telef. 745-374 ore pasti. 39405

ALTO reddito! Muri negozi liberi subito affittabili vari generi. Via Palazzo di Città 21. Prezzi: 4.050.000, 5.100.000, facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044, 533-033.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza [illegible] mensili camera soggiorno cucinino bagno [illegible], Mappano (Leinì). Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151 O590

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI [illegible] precollinari, pronti giugno, vendita diretta. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-381. 39111

APPARTAMENTI signorili, nuovi, subito abitabili via Duchessa Jolanda 11. Tricamere, grande ingresso, bagno, terrazzi 4.000.000 mutuo 8 milioni. Quadricamere, bagno, ingresso, terrazzi 3.350.000 mutuo 12 milioni [illegible]. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO in villa, via Asiago 75/10. Quattro camere, cucinotta, bagno, bilingresso, giardino, boxes 4.400.000 mutuo [illegible]. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO lussuoso, subito abitabile via Cellini 21 (Valentino). Saloncino, tre camere, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 6.650.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO 6 vani zona centrale [illegible] per vano vende Godwin, telefono 541-493.

APPARTAMENTINO affare via Ghemme 6 (piazza Chironi). Bicamere, ingresso, bagno 1.200.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO grande spazio, prezzo minimo. Via Frinoco 20. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO spaziosissimo adiacenze chiesa S. Rita: 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, entrata con marmi pregiati. Vendesi. Libero subito. Telefonare 353-208.

ARNALDO da Brescia, 1 camera, tinello moderno 4.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651

AZIENDA acquista terreno industriale-misto se vero affare periferia Torino 1500-4000 mq. Eventuale pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4351 — 10100 Torino». 39183

BORGARETTO vendesi casetta 3 camere entrostante 800 mq. terreno. Telefonare 343-591. 2001

CAPANNONI industriali vendo Moncalieri diverse dimensioni rate pari affitto. Telefonare 644-828. 1001

CAPANNONI industriali vendo Moncalieri diverse dimensioni mutuo dilazioni. Telefonare 644-828.

CASA da demolire terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. O616

CASA esentasse (via Livorno adiacenze corso Regina) 35 camere servizi-bagno, negozi, box 48.000.000. Torincase 517-249. O531

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-601.

CASA modernissima a Caselle 42 camere, biservizi, triservizi signorilmente affittata privato vende. Telefonare 256-697. 2001

CASA vecchia costruzione (corso Giulio Cesare): 49 camere, negozi, 82.000.000. Torincase 515-318.

CASETTA Reano 3.200.000 oltre garage giardino servizi 1.400.000. Telefonare 798-970. 39093

CAUSA trasferimento vendo eccezionale signorile alloggio, salone, due camere, cucina, bagno, servizi, adiacenze corso Vittorio Emanuele. Telefono 510-616 O658

CENTRALE alloggio 115 mq. luminoso tranquillo terzo piano, adatto anche studio professionale, privato vende. Telefonare 501-366.

CENTRALE Santarita moderno 3 camere, cucinotto 7.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735

CENTRALISSIMO ufficio o alloggio corso Matteotti 3 bis vendesi lussuoso appartamento libero salone 3 camere spogliatoio doppi servizi cucina camera servizio mq. 208 garage soffitta cantina. Telefonare 510-778.

CENTRO Direzionale Cialdini 41 signorili esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30 % contanti più mutuo. Personale sul posto. O1059

CERCASI cascina con terreno depresso vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4339 — 10100 Torino». 39726

CERCASI terreno industriale mq 50 mila circa zona Grugliasco Rivoli, immobili, Rosso & C., tel. 785-722.

COMPERO libero giugno 2 camere cucina grande servizi esentasse zona L' posto - Nichelino. Tel. 770-742 ss.sle. 1001

CORSO Corsica 136 appartamenti abitabili subito: 3 vani 9.800.000; 4 vani 11.350.000. Visite sul posto.

CORSO Taranto 22, vendonsi appartamenti 2, 3 camere, negozi, liberi, affittati. Telefoni 890-361, 894.361.

CORSO Vittorio 203 vendo alloggio 4 camere cucina, doppi servizi, 3° piano, esente. Telefonare 538-614.

CRIMEA privato vende appartamento libero panoramico mq. 270 circa grandioso salone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4333 — 10100 Torino». 38774

CUMIANA - Costa vende terreno mq 1500 progetto approvato. Telefonare 905-107. 1001

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, posizione incantevole, mutuo, facilitazioni, giardino, box. Telefonare 541-315. 2001

DUCA Abruzzi 35, vendesi cinque camere doppi servizi cantina, superficie aumentabile con alloggio attiguo tre camere servizi cantina.

DUCA Abruzzi [illegible] da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco.

ECCEZIONALE blocco negozi macelleria cartolibreria supermarkets vendesi con reddito elevato zona piazza Bengasi di grande avvenire visitateci in ore di cantiere corso Roma 45/2 troverete il nostro personale a vostra disposizione.

FABBRICATO autorimessa angolare semicentrale vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4200 — 10100 Torino». 34140

GRUGLIASCO avendonsi alloggi nuovi 1.900.000 camera, mutuo, facilitazioni. Telefonare 797-401.

IMMOBILIARE Dracma accetta incarico vendita ogni tipo appartamento e... vende. Interpellateci, telefono 513 449. O507

LANZO frazione Momello vendo casetta tre camere 800 metri giardino 4.000.000. Liboni 545-281.

IMPIEGATO Fiat acquista alloggio per trasferirsi Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 636 — 10100 Torino». 2001

IMPRESA costruisce case 60 100 camere conto terzi. Telef. 543-688.

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinotta servizi doppi semplici via Filadelfia 152. Telefonare 322-322. 2001

LIMONE quota 1400 due appartamenti. Appartamentino e 2-3 locali in condominio. Prezzo interessante. Scrivere: Havas, Nizza 058 (Francia).

LOANO impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE zona San Paolo mq 50 con cortiletto vendo. Telef. 652-873.

LOCALE 4 vetrine libero fronte strada 110 mq, 70 interrato, 7.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

LUSSUOSO appartamento, corso Adriatico 26: salone, tricamere, biservizi, bilingressi, ampi terrazzi. 5.800.000 mutuo 13.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

LUMINOSO appartamento, via Nicola Fabrizi 28. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.900.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 578-044, 533-033.

MIRAFIORI, piazza Dante Bianco 4/18. Signorili panoramici appartamenti. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 4.100.000 mutuo 9 milioni 100.000. Gabetti 578-044 533-033

MIRAFIORI sud, privato vendo bellissimo alloggio camera tinello cucinino bagno, libero subito. Telefonare 374-878, 874-878.

MODERNO appartamento bisposto, via Cristalliera 18 (piazza Rivoli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

MONCALVO Asti vendo villa palazzina 9 camere servizi moderni frutteto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9425 — 10100 Torino».

MQ. 500 negozi con magazzino strada Pronda 13 fabbrichetta silenziosa.

MURI negozio corso Regina, liberi vendonsi 2.000.000 dilazionando. Casalegno 885-962. O727

NEGOZI, boxes nuovissimi, via Cecchi 56, vendonsi affittansi. Telefonare 784-265. 38459

OCCASIONE terreno 1500, Fiat Rivalta, progetto 4 alloggetti, 3.500.000 più spese lavori. Telef. 938-239.

OCCASIONE vendo lottino terreno per villetta Leinì, progetto. Telefonare 273-571. 5/01082

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Ifit, San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

PANORAMICO precollinare alloggio tre spaziose camere, cucinino, bagno, ripostiglio, ampi balconi, box auto, [illegible] Privato vende. Tel. 884-491.

PARELLA libero panoramico 4 camere cucina servizi 9.800.000. Telefonare 779-435. 1001

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ifit, San Quintino 4 bis, Telefonare 535-000, 535-948.

PIAZZA Pitagora. Corso Cosenza 95, signorile, spazioso appartamento piano alto. Quadricamere, ingresso, bagno 3.750.000 mutuo 8.600.000. Gabetti 533-033. O710

PINO Torinese, palazzina signorile giardino presso piscina club tennis privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi, garage. Tel. 772-762.

PRECOLLINARE alloggio signorile con annesso mansarda abitabile privato vende. Telefonare 895-598.

PREZZO interessantissimo, appartamento zona Francia, via Capelli 74. Tricamere, ingresso, bagno 7.350.000. Gabetti 578-044, 533-033.

PRIVATAMENTE vendesi alloggio mq. 150 solida costruzione rimesso nuovo comodità centralissimo. Telefonare 369-410. 39038

PRIVATO compera alloggi case da frazionare pagamento contanti. Telefonare 537-213. D482

PRIVATO vende alloggio Grugliasco: 3 camere e servizi, 5.300.000; 25% in contanti, rimanenza con comode cambiali. Telefono 787-055.

PRIVATO vende camera tinello cucinino [illegible] Stadio. Telefonare [illegible]. 39453

PRIVATO vende camera tinello servizi Nichelino. Telefono 644-137.

PRIVATO vende moderno costruzione camera tinello servizi 4.500.000 più 900.000 mutuo trattabili. Via Tirreno 235. Telefonare 354-639 ore pasti. 39068

PRIVATO vende privato alloggio camera, cucina, servizi, zona Rosselli-Racconigi. Telefonare 331-312.

PRIVATO vende villa bellissima posizione 10 camere vista Torino. Telefonare 273-571. 5/01082

PRIVATO vende zona Paradiso casa 14 camere box magazzino, escluso intermediari, 32.000.000 più mutuo. Telefono 727-558. 38788

REDDITO [illegible] appartamenti centrali. Via Sant'Agostino 2, Bicamere, servizi, 350.000 mutuo 800.000. Tricamere, servizi 1.500.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI vendesi zona interessantissima minimarket generi diversi locali blocco o separati in parte con attrezzatura officina auto. Telefonare 296-276, 259-312. 2001

SANDONATO vendo 3.800.000 tre camere cucinotta servizi cantina 2 milioni contanti rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 511-090.

SANPAOLO 3 camere cucina salotto doppi servizi 6.500.000. Tel. 761-064.

SEBASTOPOLI Siracusa 3 cucinino 8.250.000 3 cucina 9.300.000 liberi. Telefonare 761-064. 39128

SIGNORILI tre vani servizi, corso Traiano, vende Godwin, tel. 541-493.

STABILE solo se buone costruzione posizione reddito acquista privato 120 - 200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». O643

STABILIMENTO industriale mq. 1000 coperti 800 cortile vendesi zona Fiat Ricambi. Telef. 555-349, 667-116.

TERRENO acquisto per costruzione villetta 1 più lotti. Telef. 543-545.

TERRENO Borgaro Torinese progetto approvato 150 camere completo di tutti servizi vende Godwin o permuta in conto [illegible] signorili. Telefonare 541-493. 5/01147

TERRENO casa da demolire zona residenziale centrale semicentrale per costruzione civilissimo camere imposta acquista. Telef. 599-936 ore 16-19.

TERRENO Givoletto mq. 900 con progetto per villetta. Telef. [illegible].

TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO libero stazione Fossano mq. 21.500 fronte [illegible]. Telefonare 0175[illegible]. 2001

TERRENO panoramicissimo, Cinzano Torinese. Progetto approvato due grandiose ville, complessivi 8 appartamenti. Mq. 910, prezzo 1.800.000. Mq. 1670 prezzo 3.000.000. Gabetti 578-044. O710

TERRENO [illegible] Torino-cintura, acquista-permuta impresa. Telefonare 784-265. 38459

TERRENO residenziale collina vicinissimo Crimea costruibilità mq. 1900, privato vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4334 — 10100 Torino». 38774

TERRENO zona Mirafiori vendesi licenza costruzione 19 camere più basso fabbricato. Telef. 388-351.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

TORRES vende alloggetti camera cucina bagno, zona Mazzinia. Telefonare 389-467. 5-1156

VALENTINO nuovo, corso Trapani 52. Spazioso, signorile appartamento, cinque camere, cucinotta, biservizi, 5.400.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.

VENDESI alloggio 3 camere e cucina zona Crocetta. Telefonare 655-715.

VENDESI borgo Vittoria alloggio 3 camere e servizi contanti 5.300.000 rateazione a convenirsi. Tel. 290-688.

VENDESI casa e tettoie su terreno 1643 mq. zona cinema Apollo, prospiciente via Stradella. Telef. 391-521 ore 13-14, 20-21. 39430

VENDESI in zona centrale alloggio negozio con retro cantine unico blocco. Godwin, telefono 541-493.

VENDESI magazzino con ingresso carraio e portina, mq. 80, Cascine Vica. Tel. al 310-114 ore 11-12,30.

VENDESI mq. 20.000 terreno panoramico soleggiatissimo adatto villette zona Cocconato. Telefono 794-351.

VENDESI stabilimento Statale per Susa mq. 9000 circa, 800 coperti. Costruzione a due piani fuori terra e seminterrato, con annessi uffici-sala esposizione e alloggi padronali. Telefonare 331-681. 1001

VENDESI terreno corso Chieri massima comodità progetto approvato per tre ville bellissime. Tel. 890-438.

VENDESI via Sansovino casetta indipendente possibilità costruire laboratorio. Telefonare 296-276, 259-312.

VENDESI 5 vani servizi fronte Zoo o cambiasi con tre precollinari. Telefonare 875-926. 39024

VENDO bella casa campagna tutti comfort giardino grande. Visibile tutti giorni, tutto recintato. Rivolgersi: Ferrarotti Pietro, Privativa Arborea, Verolengo. 1001

VENDO casa vecchia, adiacente piazza Statuto 125 vani circa, alto reddito, lire 115.000.000. Macri 533-060.

VENDO casa rustica. Rivolgersi Bonino Lorenzo, Rissolo Nezza d'Alba, p. Cuneo. 39176

VENDO casa 40 camere richiesta 70 milioni. Viale Grugliasco. Telefonare 781-405. 2001

VENDO in Chiavari cinque vani signorili 7.500.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 28 — 16121 Genova». 300954

VENDO lotti terreno [illegible] approvati Villaggio Alba Serena, via delle Magnolie 3, Bruino. 2001

VENDO terreni industriali qualsiasi metratura e terreni per civili abitazioni con licenza costruzione. Macri 533-060. 39628

VENDONSI alloggi 2-3-4 camere Vanchiglietta. Telefonare 896-374.

VENDONSI centro Nichelino alloggi 4 camere servizi 2.100.000 per camera meno mutuo. Godwin, tel. 541-493.

(Continua a pag. 12)

Violenta offensiva di primavera dei guerriglieri

[redacted] riaccende la lotta nel Vietnam mentre si parla di contatti segreti

I "vietcong" attaccano [redacted] la poderosa base americana di Da Nang - Contrattacco delle truppe degli S. U. presso Saigon: 10 [redacted] impegnati nell'operazione

Saigon, [redacted] marzo.

L'offensiva di primavera dei *vietcong* continua con immutata violenza. Il principale obiettivo è [redacted] Nang, la più grande città del Vietnam del Sud dopo Saigon e [redacted] della più importante base militare [redacted]ricana.

Forze *vietcong* hanno attaccato la base con [redacted] mortai, colpendo depositi, un ospedale della marina, una pista [redacted] del [redacted] marines e un campo base. Nell'attacco diversi soldati [redacted] feriti. [redacted] razzi destinati alla base [redacted] villaggio vicino uccidendo due civili vietnam[redacted] e ferendone altri cinque.

Scontri particolarmente aspri si sono svolti ad una quindicina di chilometri a sud di Da Nang, nel villaggio [redacted] Vinh Dien dove i guerriglieri hanno [redacted] irruzione improvvisamente e [redacted] stati, nel giro [redacted] qualche minuto, impegnati nelle strade [redacted] corazzate sudvietnamite. La battaglia [redacted] protratta per qualche ora e ha provocato tra [redacted] popolazione civile cinque morti e numerosi feriti. Una trentina [redacted] case sono andate distrutte.

A nord-ovest di Saigon, prosegue la grande operazione «cuneo di Atlanta», iniziata martedì [redacted], con [redacted] partecipazione [redacted] oltre [redacted] la soldati americani, appoggiati [redacted] corazzati e da [redacted] numero imponente di elicotteri armati e [redacted] della aviazione tattica. Scopo della operazione è di sventare definitivamente la minaccia che incombe sulla capitale per un imponente spiegamento di forze comuniste lungo un vasto arco a metà strada tra la frontiera cambogiana e Saigon. Il nemico cerca di fare il vuoto di fronte [redacted] fanti americani, ma l'impiego soprattutto dell'aviazione e dell'artiglieria ha prodotto tra [redacted] file [redacted] reparti *vietcong* [redacted] nordvietnamiti perdite sensibili. Un portavoce americano [redacted] riferito che finora i soldati comunisti uccisi nel corso dell'operazione sono stati 330.

Altro avvenimento rilevante nell'attività delle forze americane e sudvietnamite diretta a far naufragare i piani per una grande offensi[redacted] contro Saigon, è [redacted] scoperta [redacted] parte di alcuni reparti di fanteria americana in una [redacted] trentina di chilometri [redacted] occidente di Saigon, di un deposito clandestino *vietcong* in cui era[redacted] ammassate nove tonnellate e mezzo di armi e munizioni. (A. P.)

Fanti americani della Quarta Divisione trasportati con elicotteri sulla cima di [redacted] collina per contrastare l'azione [redacted] nordvietnamiti a Kontum (Tel. Associated Press)

Washington e Hanoi trattano in Russia?

La conferenza di Parigi servirebbe da cortina fumogena ai veri negoziati

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 20 marzo.

[redacted] conferenza quadripartita di Parigi viene ormai generalmente [redacted] cortina fumogena per consentire alle vere trattative sul Vietnam di svolgersi segretamente senza attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale. Dove si svolgono tali trattative? E' difficile dirlo: forse a [redacted] molta distanza dalla sede della conferenza ufficiale. Qualcuno crede, infatti, che i rappresentanti [redacted] Washington e di Hanoi [redacted] incontrino clandestinamente in una villa nei dintorni di Parigi.

Non si può però [redacted] escludere che sia a Mosca che si inco[redacted] i [redacted]ziatori dei due Paesi, ed è, anzi, questa ipotesi che trova maggior credito negli ambienti diplomatici parigini. La sola cosa che [redacted] ormai sicura, nonostante le smentite delle parti in causa, è l'esistenza delle trattative segrete fra americani e nordvietnamiti, mentre a Parigi le quattro delegazi[redacted] polemiz[redacted] a vuoto, unicamente per la platea.

Anche nella seduta plenaria [redacted] oggi, infatti, [redacted] stata seguita [redacted] solita procedura. I delegati hanno letto discorsi violentemente polemici preparati in anticipo, in un dialogo fra sordi che non potevano portare [redacted] progresso nelle trattative [redacted] pace.

La riunione [redacted] stata molto breve e soltanto i delegati del Fronte nazionale [redacted] liberazione [redacted] i nordvietnamiti hanno preso la parola. Per rispondere alle loro accuse, [redacted] capo della delegazione [redacted]ricana, Henry Cabot Lodge, [redacted] limitato [redacted] presentare numerosi documenti per dimo[redacted] che l'offensiva in [redacted]so è un'operazione militare preparata [redacted] lunga data e non la risposta alla *escalation* della guerra [redacted] parte [redacted] di Saigon.

Sandro Volta

Il governo di Bonn battuto alla Camera

Sconfitto sulla nuova legge finanziaria, sebbene disponga di nove decimi dei deputati

(Dal nostro corrispondente) [redacted], 20 marzo.

Il governo tedesco di «grande coalizione» tra democristiani e socialdemocratici ha subito una severa sconfitta in Parlamento, pur disponendo [redacted] dei [redacted] decimi dei deputati (447 su un totale [redacted]. Il progetto di legge [redacted] la riforma finanziaria, la discussione [redacted] oltre dieci anni — [redacted] considerato [redacted] dei grandi compiti di questo governo —, non è passato.

Era necessaria una maggioranza dei due terzi, trattandosi [redacted] modifica costituzionale: [redacted] voti, che venivano [redacted] per scontati. La riforma nei due articoli più importanti, ha raccolto invece soltanto 273 voti, mentre 109 deputati hanno votato contro e uno si è astenuto.

Punti principali [redacted] riforma finanziaria erano [redacted] nuova ripartizione delle imposte tra Stato, Regioni e Comuni (a vantaggio dello Stato) e una compensazione degli introiti fiscali tra *Laender* ricchi e *Laender* poveri. Dall'esame del voto, risulta che almeno 60 deputati dei partiti di maggioranza hanno bocciato segretamente il progetto [redacted] dai loro partiti in sede di governo. Evidentemente, poi[redacted] tra sei mesi vi [redacted] in Germania le elezioni politiche, si sono preoccupati più d[redacted] interessi [redacted] e comunali, pensando [redacted] proprio collegio elettorale, che degli interessi dello Stato.

Prima del voto, soltanto i liberali, che stanno all'opposizione e dispongono di soli 49 voti su 495, avevano dichiarato di opporsi alla riforma. Democristiani e socialdemocratici invece [redacted]no detto [redacted] essere a favore. Dopo il voto, che è stato un'autentica sorpresa e ha gettato costernazione nelle file governative, i democristiani [redacted] rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione. L'esperto finanziario dei socialdemocratici, Moeller, ha addossato la responsabilità della sconfitta ai «franchi tiratori» democristiani e all'egoismo dei *Laender* più ricchi.

I [redacted] parlano di «*sconfitta del governo [redacted] grande coalizione, incapace perfino di far passare in Parlamento quanto deciso in riunioni di partito*». Il governo ha accusato il colpo. Su richiesta [redacted] ministro degli Esteri Brandt, il cancelliere Kiesinger ha convocato per domattina il governo in seduta straordinaria. A Bonn si [redacted]ta, non [redacted] preoccupazione, che la «grande coalizione», la quale aveva cominciato a scricchiolare due settimane fa con l'intervista del futuro presidente d[redacted] Repubblica H[redacted] ora comincia a mostrare le prime crepe.

t. s.

Processato [redacted] Germania [redacted]po di «Lager»

Bonn, 20 marzo.

[redacted] aperto oggi [redacted] il processo contro [redacted] Doerr, [redacted]nni ex vice [redacted] squadra delle «SS», [redacted] il terzo [redacted] fu capo del campo di concentramento nazista di Helmbrecht, in Franconia.

L'imputato deve rispondere della morte di 215 donne, che fra il [redacted] aprile ed il 15 maggio furono cos[redacted]te a lasciare [redacted] piedi [redacted] scarpe e [redacted] viveri, il campo [redacted]centramento [redacted] recarsi [redacted] Boemia. [redacted] «marcia verso la morte» (il trasferimento del campo fu [redacted] in seguito all'avanzata degli americani) [redacted] prigioniere morirono di fame, e 58 furono fucilate dai loro sorveglianti. (Ansa)

INTERVISTA ALLA TELEVISIONE DI LONDRA

Delon difende Pompidou «Mai stato in casa mia»

L'attore [redacted] il jugoslavo Markovic fu l'amante di sua moglie Nathalie - [redacted] alla domanda: «Sarebbe capace [redacted] uccidere?», [redacted] risponde

(Dal nostro corrispondente) Londra, 20 marzo.

In un'intervista [redacted] televisione britannica, l'attore francese [redacted] Delon ha negato d'avere mai avuto come suo ospite, nella propria casa, l'ex *premier* Pompidou. Ha negato pure che vi [redacted] state [redacted]ge, con o senza Pompidou; ma ha confermato che, dopo il divorzio, l'ex-moglie Nathalie divenne l'amante [redacted] Ste[redacted] Markovic. Il cadavere di Markovic — come [redacted] ricorda — fu trovato lo scorso anno [redacted] Parigi e le indagini della polizia hanno condotto all'arresto del còrso François Marcantoni. La vicenda, in gran parte [redacted] oscura, ha rivelato l'esistenza di singolari rapporti fra Alain Delon [redacted] loschi o ambigui figuri.

L'intervista si è svolta [redacted]condo [redacted] stile consueto qui e in America: quindi, non domande caute [redacted] ovattate [redacted] secche [redacted] precise. L'incontro, filmato [redacted] Parigi, [redacted] stato trasmesso, [redacted] sera tardi, durante «24 Ore», un eccellente programma d'attualità messo in onda dalla B.B.C., l'Ente radiotelevisivo statale. L'intervistatore, Olivier Todd, ha cominciato domandando [redacted]lon perché avesse fra i suoi conoscenti tanti «teppisti».

«*Sì, non [redacted]. Conosco [redacted]recchi [redacted] questi individui. [redacted] libero [redacted] scegliere i miei amici. Mi piacciono pure le armi. [redacted] ha una raccolta*».

Todd premeva: «*Ma potrebbe lei uccidere un uomo o farlo uccidere?*».

Delon si rifiutava di replicare: spiegava che non [redacted]be stato corretto «nel bel mezzo dell'affare Markovic».

A questo punto, Todd domandava: «Che specie di relazione vi era fra Markovic e Nathalie Delon?».

Delon, esitante, rispondeva: «Oh... Si son dette molte cose cattive su questo argomento... Be', Markovic [redacted] mio amico e amico di Nathalie. Da molto tempo. Poi, Nathalie ed io... ci separammo allora, lei divenne... Si divenne... l'amante di Markovic. Ma è normale. Nathalie era [redacted]... Forse fece male a scegliere proprio un mio amico... [redacted], dopotutto, lei doveva pur vivere la propria vita. Io vivevo la mia. Questo è tutto. Non c'è proprio altro».

[redacted] *vero che Markovic si comportò [redacted] Delon [redacted] molta delicatezza» in questioni finanziarie?*

«Sì è vero. E non fu piacevole scoprirlo».

Todd ricordava che, secon[redacted] il fratello [redacted] Markovic, Pompidou s'era recato a casa di Delon. L'attore esplodeva: «Mentisce». «Conosco Pompidou soltanto perché [redacted] incontrato [redacted] pranzi di tipo ufficiale».

Todd insisteva: «A Parigi si dice che lei [redacted] Pompidou, o persone vicine a Pompidou, siano coinvolte in [redacted]. Cosa può dirci?».

«Tutte invenzioni... La polizia l'ha dimostrato... Forse, s'è parlato di Pompidou per ragioni politiche... Comunque, non vi [redacted] mai state orge. Personalmente, credo che le orge migliori [redacted] quelle tra due persone soltanto».

Mario Ciriello

Nuovo confronto per Marcantoni

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted]

François Marcantoni, l'unico imputato [redacted] carcere per l'affaire Delon, è stato sottoposto dal giudice [redacted] Patard ad un pesante confronto [redacted] quattro jugoslavi, amici della vittima, della quale avevano avuto le confidenze [redacted] poco tempo prima [redacted] delitto. Sono Liouboumir Milochevitch, Victor Markovic (senza legami di parentela con Stevan), Vouk Biago Yevitch, Milloutine Kopanitja.

Il giudice istruttore ha voluto che ripetessero in pre[redacted] dell'accusato quanto [redacted] già testimoniato [redacted] dell'istruttoria e, cioè, [redacted] Markovic temeva «che gli succedesse qualcosa» *da parte [redacted] Marcantoni [redacted] Delon. I testimoni hanno confermato con estrema precisione tutto ciò che avevano già affermato [redacted] hanno portato nuovi particolari sull'amicizia del loro compatriota con l'attore. Hanno parlato anche dei cambriolages che Markovic, nelle ultime settimane, aveva progettato di fare in complicità con Marcantoni e François Le Belge.*

A tutte le accuse, François Marcantoni ha risposto imperturbabile negando [redacted] cosa: ha detto che, se Stevan Markovic [redacted] fatto veramente quelle confidenze ai suoi amici, [redacted] era trattato di pure invenzioni, [redacted] di [redacted] fantasia esaltata.

Il confronto [redacted] avuto, dunque, risultati negativi e il giudice Patard lo ha riassunto ai giornalisti [redacted] queste poche parole: «Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni». *Prima del confronto con Nathalie Delon, [redacted] Marcantoni verrà [redacted] confrontato con Claudie Hoss, l'ultima amante di Stevan, [redacted] Marie-Louise Mirha, un'ex segretaria di Alain Delon.*

s. v.

Gli S.U. [redacted] si oppongono a rapporti Bonn-Pechino

Bonn, 20 marzo.

«Die Welt» scrive oggi che la nuova amministrazione americana non avanza più le riserve opposte da Johnson all'apertura di una missione commerciale della Repubblica Federale tedesca a Pechino. Gli Stati Uniti, afferma il giornale, approvano sostanzialmente [redacted] normalizzazione dei rapporti commerciali tra i due Paesi, anche se considerano un'iniziativa del [redacted] poco opportuna [redacted] momento attuale.

Washington intende [redacted] lasciare a Bonn la libertà di decidere se, quando e [redacted] iniziare contatti con Pechino; negli ambienti americani [redacted] ritiene però poco probabile che i cinesi si [redacted]tentino di colloqui che [redacted]guardino unicamente lo [redacted]bio di missioni commerciali. (Ansa)

Barone italiano in Inghilterra mette in vendita il suo titolo

Per 7 milioni e [redacted] di lire - Bernardo Quaranta [redacted] Sanseverino, [redacted] anni, afferma: «A me non serve, preferisco il denaro»

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted]

Un pensionato [redacted] Peterborough che dice di essere il barone Bernardo [redacted]aranta di Sanseverino, discendente di un'aristocratica famiglia italiana, ha messo in vendita il suo titolo nobiliare al prezzo di [redacted] sterline, sette milioni [redacted] di lire. Noto nella cittadina — [redacted] chilometri [redacted] nord [redacted] Londra — semplicemente [redacted] mister Bernard Quaranta, il barone ha sessantotto anni, [redacted] ha rendite all'infuori dell'assegno previdenziale [redacted] arrotonda dando lezioni di francese e di italiano. E' venuto quassù alla fine [redacted] seconda guerra mondiale, dopo esser stato ufficiale nella no[redacted] aviazione.

«*I miei antenati* — egli [redacted] detto ad un "reporter" del "Daily [redacted]" — *nuotavano nell'abbondanza e nel lusso. [redacted] nelle mie circostanze attuali [redacted] titolo è ridicolo. Credo che la somma [redacted] 5000 sterline [redacted] una richiesta onesta. [redacted] sa quale bisogno io abbia di denaro. Il titolo [redacted] stato attribuito ai miei avi nel dodicesimo secolo per servizi resi durante le Crociate*».

Mentre [redacted] moglie, la baronessa Clara [redacted] anni, affaccendava in cucina e preparava il caffè, [redacted] barone ha mostrato al giornalista un antico volume rilegato [redacted] cuoio [redacted] cui [redacted] grandi [redacted] dei Quaranta [redacted] menzionate. «*Ma a me il titolo [redacted] più a nulla* — ha concluso — *perché non è legato né a proprietà né a ricchezze. Non ho [redacted] figli cui trasmetterlo. Lo cedo senza rimpianti*».

c. c.

Forse domani si conclude il convegno di Mosca

I pc chiedono il rinvio della conferenza mondiale

Il Cremlino insiste per maggio; parecchi partiti propongono ottobre o novembre - Sorda lotta dei russi ai cinesi dietro le quinte del convegno Unità di consensi sulla conferenza per la sicurezza dell'Europa

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 20 [redacted].

Si è conclusa questa [redacted] la seconda giornata di lavori della commissione preparatoria della Conferenza internazionale dei partiti comunisti. Hanno preso la parola quindici fra le sessantasette delegazioni presenti, precisando la propria posizione sul documento principale, quella sulla «lotta antimperialista», e indicando [redacted] data ritenuta più idonea per la conferenza stessa. [redacted] tutto [redacted] stato preso atto, ma non [redacted] sono svolti dibattiti veri e propri. Viene precisato ufficiosamente che la sessione ha carattere «tecnico», e che i problemi [redacted] fondo saranno affrontati soltanto alla conferenza di Mosca.

I lavori potrebbero finire prima [redacted] previsto, forse [redacted] che sabato, con l'annuncio della data della conferenza. Si sa che i sovietici insisto[redacted] per [redacted] metà di maggio, e sembrano avere l'appoggio della maggioranza. Ma alcuni partiti avrebbero chiesto un rinvio, a ottobre o a novembre. La risoluzione più importante, «*compiti della lotta contro l'imperialismo allo stadio attuale, e [redacted] azione [redacted] partiti comunisti e dei lavoratori e delle forze antimperialiste*», [redacted] una formulazione che, secondo indiscrezioni trapelate questa sera, è molto dura, ha sollevato qualche contrasto. [redacted] perciò [redacted] escludere completamente svolte sensazionali, [redacted] che se una rottura pare da scartarsi. [redacted] maggioranza dei partiti sembra essersi impegnata infatti ad [redacted] dimostrazione di unità.

Il problema principale, quello [redacted] Cina, è stato [redacted] deliberatamente [redacted] parte. Accenni indiretti sono apparsi, negli ultimi giorni, sulla stampa. E sembra che [redacted] delegazione sovietica abbia fatto chiaramente capire le proprie intenzioni di ritorna[redacted] sull'argomento a maggio. Nella fase attuale, [redacted] nell'interesse di [redacted] sorvolare sulle divergenze, [redacted] temporeggiare, per poter concordare al proprio interno una linea definitiva. Non è dubbio che la «scomunica» di Pechino tornerà molto presto di attualità. I Comitati centrali dei diversi partiti comunisti avranno ampio tempo nei prossimi due mesi di esaminare e dibattere i documenti [redacted] saranno loro consegnati dalle delegazioni al ritorno in patria. La [redacted] lotta contro la Cina si svolge perciò [redacted]tro le quinte.

Unità di consensi [redacted] viene invece manifestando sulla po[redacted] europea dell'Urss. La proposta di una conferenza fra i Paesi dell'Est e quelli dell'Ovest ha sollevato entusiasmo generale. [redacted] i delegati meno «allineati» ritengono che il vertice del Patto di Varsavia a Budapest abbia segnato, sotto questo punto di vista, una [redacted] storica nella condotta del Cremlino.

e. c.

Tra gli "Immortali„ di Francia l'ex collaborazionista Morand

Lo scrittore, 80 anni, lavorò [redacted] i tedeschi durante l'occupazione - Molti seggi vuoti per protesta

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted] marzo.

Paul Morand, [redacted] anni, è stato ricevuto oggi sotto la cupola degli Immortali e la cerimonia si [redacted] svolta [redacted] la consueta solennità, ma da alcuni [redacted] vuoti è stata manifestata [redacted] condanna morale del neo accademico, collaboratore dei nazisti durante la occupazione. Erano i seggi degli accademici che hanno partecipato alla Resistenza: François Mauriac, Joseph Kessel, Maurice Druon, Jean Rostand, André Chanson.

Imperturbabile [redacted] fronte alla loro muta condanna, lo scrittore è entrato nell'aula gremita di pubblico elegante e mondano, fiancheggiato dai due padrini: Jacques de Lacretelle e il duca di Levis-Mirepoix. Morand avrebbe dovuto pronunziare l'elogio [redacted] Maurice Garçon, [redacted] predecessore all'Académie Française, ma ha preferito parlare dei diciassette morti che hanno occupato prima di lui lo stesso seggio: «*Forse per restringere, se non la portata, almeno [redacted] lunghezza dell'elogio del suo predecessore*», commenta [redacted] *Le Monde*.

Il suo discorso è stato irto di punte polemiche. Per esempio: «Alla Sorbona, [redacted] non si gridava ancora: "Richelieu, [redacted] Guevara, sì". L'ombra del cardinale sarebbe sorpresa d'intendere ancora parlare spagnuolo in Francia, più di tre secoli dopo la presa di Corbie».

Gli ha risposto Jacques Chastenet, che, trascurando l'attività [redacted] Paul Morand durante la [redacted] ne ha tracciato un ritratto estremamente elogioso. «*Se qualcuno mi domandasse* — ha [redacted] — *ciò che [redacted] mi stupisce di più sotto questa cupola, direi: è di vederci Paul Morand per [redacted] prima volta. E', infatti, molto tempo che voi siete [redacted]lebre*».

s. v.

Le nuove monete greche senza l'immagine del re

Atene, 20 marzo.

L'emblema della rivoluzio[redacted] dell'aprile 1967 — la fenice che risorge dalle sue ceneri con un soldato in armi in secondo piano — sostituisce l'immagine di re Paolo (padre di Costantino [redacted] Grecia) su [redacted] moneta da [redacted] dracme (circa 400 lire) messa [redacted] circolazione in Grecia.

Sull'altra faccia della [redacted]va moneta è effigiata una figura mitologica che rappresenta la dea Luna emergente dal mare e nell'atto di salutare il mondo. Le monete continueranno a portare sul bordo la iscrizione: «Regno di Grecia». L'emblema della rivoluzione d'aprile figura già sulle scatole [redacted] fiammiferi [redacted] monopolio [redacted].

(Ansa - A.F.P.)

Inondazioni [redacted] Brasile i morti sono oltre 400

Rio de Janeiro, 20 marzo.

Due dighe hanno ceduto nel Brasile nord-orientale, dove, dopo 72 ore di pioggia inin[illegible] numerosi corsi d'acqua sono già usciti dal loro letto inondando le campagne circostanti. Secondo calcoli non [redacted] ufficiali, oltre [redacted] persone [redacted].

(Ansa-Reuter)

Cacciatore francese spara all'elicottero

[redacted] lo ha abbattuto

Montpellier, [redacted]

Infastidito dalle evoluzioni di [redacted] elicottero dei [redacted] vizi per la lotta contro le [redacted] che volava a bassissima quota, [redacted] cacciatore irascibile, appostato presso [redacted] stagno nella regione dell'Herault, [redacted] Francia meridionale, ha sparato un colpo [redacted] fucile contro [redacted] velivolo. Colpito al serbatoio l'elicottero ha dovuto effettuare un atterraggio di emer[redacted] abbastanza affrettato, e il pilota è rimasto grave[redacted] ferito. La gendarmeria ha aperto un'inchiesta per identificare il «cacciatore di elicotteri». (Ansa-A.P.)

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

VIA Casteldelfino impresa vende alloggi nuovi 3 camere cucinotto servizi, liberi, [redacted], [redacted] 8.000.000, lunghe rateazioni. Tel. 753-605.

VIA Monginevro 57 vendo alloggio 4 camere, cucinotto, servizi, 4° piano casa nuova. Telefonare 532-614.

VIA Vandalino 118: spaziosissimi alloggi 3 vani 8.300.000; 4 vani 11 milioni 300.000; mutuo 40% più dilazioni. Visite sul posto.

VIA Viterbo [redacted] vendonsi, ultimati aprile, appartamenti 3 camere, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, richiesta L. 8.200.000 dilazionabili in L. 1.700.000 contanti più rate mensili di 65.000. Telef. 890-361, 894-361.

VILLA Cantalupa, nuovissima, salone, 5 camere, doppi servizi, grandiosi terrazzi, garage, lavanderia, termosifone, rifiniture lussuose, ampio giardino. Vendo 6.000.000. Mutuo 12 milioni. Telefonare 547-476.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorile precollinare comodissima tram, grande giardino alberato, soleggiatissima, vendesi privatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4337 — 10100 Torino ».

VILLARETTO Chisone vendo casetta quattro camere metri 300 giardino 5.000.000. Liboni 545-281.

VILLETTA [redacted] posizione 7 camere garage, Nichelino, vendesi. Telefonare 624-144. 1001

VILLETTA Pianezza 10.950.000 più mutuo 3.[redacted].000. Telef. [redacted].

[redacted] camera, tinello, servizi vendesi. Telefonare 876-129, 81-864. 39168

3.300.000 magazzinetto [redacted]. Via S. Marino. Telefonare 359-355 ore cena. 38953

5.100.000 più mutuo 2.700.000 privato vende facilitando, tricamere servizi nuovo, via Sospello, telefonare 669-702, 661-757. 39641

⑤ Domande affitto [redacted] loggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio. Interessa tutte le zone, referenziatissimi. Telefonare 765-851. 1001

A. ABBISOGNAMO deposito non interrato mq 1200 - 1500 ampio portone carraio, uffici direzionali mq 200 - [redacted]. Tecnotermo. tel. 553-671.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-338. 0769

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 558-594. 5/1037

AFFITTEREI alloggio zona centrale 2-3 camere salone possibilmente attico o villetta precollinare. Telefonare 539-888, dopo ore 15.

AFFITTEREI subito casetta villa fino luglio Torino dintorni. Tel. 701-850.

AFFITTO cascinotta vicinanze [redacted]no. dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9393 — 10100 Torino». [redacted]4

CERCASI affitto appartamento moderno, quattro-cinque camere più salone, doppi servizi, preferibilmente collinare precollinare. Tel. 670-531.

CERCASI alloggio camere cucina servizi, Borgata Parella. Tel. 791-118.

CERCASI appartamento camera tinello zona S. Rita [redacted] Racconigi. Referenze. Telefono 644-888.

CERCASI in affitto 2 camere servizi borgo Vittoria. Telefonare 238-248.

CERCO alloggetto per persona sola pensionata zona S. Paolo. Telefonare 370-300. [redacted]

CERCO alloggio 4 camere zona precollinare borgo Po. Telef. 878-123.

CERCO aprile maggio 3, tinello cucinotto recente costruzione referenze. Telefonare [redacted]. 39432

CERCO camera servizi zona Piazza Carducci, telefonare 677-492 dopo le 16. 39426

CERCO soffitta o mansarda. Referenze. Telefono 511-186.

CONIUGI cercano alloggio, camera, cucina, servizi. Telefonare 630-505 ore pasti. 39030

CONIUGI piemontesi cercano cascina anche vecchia Collegno Grugliasco. Telefonare 784-337. 38045

CONIUGI piemontesi, referenze, cercano camera servizi, Vanchiglia, Borgo Po. Telefonare 736-178.

CONIUGI soli cercano appartamento villa palazzina collinare precollinare salone tre camere servizi. Telefonare 877-930. 39535

CONIUGI soli, settentrionali cercano camera cucina servizi, tranquillo. Telefonare 392-225. 38964

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Tel. 544-461

[redacted] numerosa cerca alloggio, zona Martinetto. Telef. 472-497.

GIOVANI sposi torinesi cercano camera tinello servizi zona corso Francia da [redacted] a Cascine Vica. [redacted] 670-537 dopo ore 20.

JAZZISTI cercano locale prove. Telefonare [redacted] pasti 342-865.

PICCOLA famiglia statale cerca alloggetto preferibilmente precollinare indispensabile grande terrazza o giardinetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9373 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi [redacted] alloggio camera cucina zona [redacted]. Telefonare 660-798. 1001

PROSSIMI sposi cercano bicamere, servizi, preferibilmente centrale, max 35.000. Telefonare 382-837.

PROSSIMI sposi abbisogna 1-2 camere tinello. Telefonare 876-755 ore 11 in poi. 39095

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero con urgenza alloggio 2 camere cucina servizi in casa tra borgo San Donato e borgo Paradiso. Telefonare 793-672. 2001

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi zona Massaua - corso Francia, libero maggio giugno. Telefonare 355-683. 39246

REFERENZIATISSIMA cerca alloggio camera cucina bagno termo. Telefonare 541-776 negozio.

SOLA, pensionata torinese cerca due camere o alloggetto. Tel. 727-340.

SPOSI cercano camera tinello anche senza termo. Telefonare 293-697.

[redacted] piemontesi affitterebbero alloggio Crocetta Studio, massimo 35.000. Telefonare 532-185.

SPOSI referenziatissimi cercano una camera ammobiliata servizi in Moncalieri o zona Italia 61 vicinanze. Telefonare [redacted]. 39042

758-949 Vostri locali industriali [redacted] 2000 mq affittiamo brevissimo tempo.

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000, 45.000. Borgino 10.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14. telefono 538-539.

A. AFFITTASI 3 camere cucina servizi e referenziati. Telef. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. [redacted]. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI convenientemente locali negozio 100 mq. S. Paolo liberi subito. Telefonare 487-033.

AFFITTANSI due locali centrali uso industriale anche rumoroso. Telefonare 380-000. 1001

AFFITTASI a Chiusa S. Michele di Susa quattro stanze, giardino, tutte le comodità L. 12.000. Telefonare 325-076 ore 20. 38952

AFFITTASI alloggio tre camere servizi via Tripoli 161. Tel. 511-624.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-993. 2001

AFFITTASI [redacted] (Alassio) locale sul mare adibito bar gelateria. Soc. Aurelia, Alassio. 50048

AFFITTASI capannone mq. 500 più alloggio Borgaro. Telefonare 498-137, 498-188. 2001

AFFITTASI centralissimo negozio 70 mq. adatto qualunque genere. Telefono 555-382. 38821

AFFITTASI coniugi anziani soli camera tinello cucinino termo bagno [redacted] rialzato paraggi piazza Sabotino. Telefonare 775-577.

AFFITTASI locale adatto elettrauto via Isonzo 60. Tel. 882-184 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 120 officina silenziosa o magazzino. Nichelino, telefono 798-464. 39629

AFFITTASI locale seminterrato mq 265. Telefonare 329-459.

AFFITTASI magazzino deposito [redacted]ximo 250 mq. carraio ufficio. Telefonare 730-879. 39150

AFFITTASI precollinare 3 camere servizi cucina garage giardino. [redacted]re 865-962. 2001

AFFITTASI primo maggio alloggio ammobiliato, moderno. Corso Cosenza. Telefono 360-924. 38989

AFFITTASI Principe Oddone bellissimo locale mq. 250 altro mq. 65. Telefonare 851-625. 39459

AFFITTASI seminterrato mastrellato mq 190, ingresso carraio, termosifone. Telefonare 655-381. 39111

AFFITTASI subito cucina camera due letti vicinanze Molinette. [redacted]fonare 681-526. 3[redacted]

[redacted]TTASI uso magazzino, deposito mq. 300 circa quasi tutto coperto. Telefonare 240-007.

AFFITTASI zona Lingotto terreno 8000 mq. circa uso deposito. Telefonare 690-919 ore ufficio.

AFFITTIAMO alloggi: Rivoli, Collegno, Torino prossimi sposi. Telefono 768-958. 1001

AFFITTO locale [redacted] mq servizi [redacted]ficine silenziose, magazzino. Tele[redacted]nare 786-075. [redacted]

AFFITTO negozio con retro e tutto primo piano, eventualmente divisibile, corso Vittorio 28. Cavalieri, telefono 587-651. 5-01233

AFFITTO 2 camere tinello, servizi, box libero luglio via Lessona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9374 — 10100 Torino». 39045

AFFITTO 3 camere cucina servizi libero maggio paraggi piazza Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9374 — 10100 Torino». 39045

AMMOBILIATO centralissimo rimesso nuovo affittasi quattro camere doppi servizi. Telefonare 369-410.

APPARTAMENTINO pied-à-terre signorilmente arredato riservatissimo affittasi 65.[redacted] mensili. Tel. 746-341.

ATTICO: salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze affittasi. Telefonare [redacted] 545-239. 310950

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 3000 camera senza e con operai specializzati, furgoni imbottiti. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Carbo 4000 camere Torino dintorni Riviera. Garanzia. Telefonare 667-185.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera. Garanzia. Operai specializzati. Tutte Italia. Furgoni imbottiti. Telefonare 215-174. 37392

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera. Furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 35766

CAMERA indipendente precollinare od ripristinare affitterei preferenza muratore [redacted] Volpiano 18, Torino

CENTRO Crocetta adatto deposito laboratorio silenzioso seminterrato luminoso 200 mq affitto. Tel. 535-601.

CHIERI affittasi centrale 3 camere doppi servizi. Telefonare 651-527.

[redacted] Mediterraneo 98 affittasi alloggio cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 872-816.

CRIMEA affittasi alloggio salone sette camere cucina terrazzo. Telefonare 685-894. 38834

DUE camere tinello servizi signorile semi periferico a sposi referenziati affittasi. Telefonare 519-200.

GIAVENO, affittasi alloggio signorile nuova costruzione quattro camere tinello biservizi. Telefono 691-605, ore pasti. 38776

IN palazzina Casele affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili aprile. Telefonare 296-280.

IN villetta strada Leinì affittasi alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 268-614 [redacted] pasti.

GRANDIOSO locale [redacted] cinema [redacted] Madonna del Pilone affittasi o vendesi, libero subito. Telef. 670-335, 678-728. 310796

LABORATORIO luminosissimo mq 200 affittasi [redacted] mensili. Via Brione 28. 39567

LABORATORIO, 300 mq., riscaldamento, servizi, seminterrato, centrale, anche uso magazzino. Telefonare 500-747. 2001

LOCALE grandioso piano [redacted] ed interrato mq. 350 circa attrezzato ristorante bar tavola calda affittasi zona Fiat Mirafiori via Voli 31 angolo via Danco 30, adatto anche attività collaterali. 2001

LOCALE 300 mq corso Casale adatto uffici, laboratorio. Telef. 544-461.

LOCALI [redacted] mq., Mirafiori, servizio, riscaldamento, uso negozio, magazzino, studio. Telefonare 500-747.

MIRAFIORI, Drosso 8, affittasi seminterrato luminoso 100 mq uso deposito. Telefonare 342-776.

NEGOZI, boxes nuovissimi, via Cecchi 56, affittasi, vendesi. Telefonare 784-265. 38459

OFFRESI alloggio riscaldamento in cambio custodia pulizia, marito moglie pensionati. Scrivere specificando età, luogo nascita, referenze. Gev. via Botticelli 61, telefono 265-667.

PANIFICIO bellissima posizione affittasi prezzo mite. Telefonare 535-649

PIAZZA Raineri affittasi maggio alloggio 4 camere cucina doppi servizi recente costruzione. Tel. 745-341.

PIED-A-TERRE adatto studio [redacted]tasi subito semicentrale, referenze. Telef. 697-497. 5-01207

PIETRALIGURE affittasi annualmente coniugi pensionati camera tinello servizi adenio villetta giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9382 — 10100 Torino». 39098

20 km. Torino affittasi casetta 2 camere. A parte locale 200 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4380 [redacted] Torino ». 39463

PIAZZA Statuto tre [redacted] cucina servizi affittasi 36.000. Tel. 644-423.

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina ventidue mensili paraggi Piazza Rivoli. Telefonare 744-062.

VASTO salone mq. 1600 circa [redacted] terrato nuovo luminoso rampa accesso autoveicoli indipendente adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 23. 2001

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto vendiamo camera tinello servizi 3.700.000 e mini alloggio 2.900.000. Borghetline, Piazza Libertà 6. Borghetto S. S., telefono 96-024 prefisso [redacted]82. 318880

AFFITTASI aprile [redacted]aggio fondo Loano alloggio nuovo comodità. Telefonare 379-332. 39174

ALASSIO affittasi [redacted] alloggetto sul mare. Telefonare 322-250.

ALASSIO, Affittasi camere uso cucina, serio ambiente familiare. Telefonare 639-151. 39020

AMMOBILIATO affitto Loano, miti pretese. Telefonare 257-644 al mattino. 38845

ANDORA affittasi libero subito 2 camere servizi. Telefonare 3[redacted] ore 20

BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato nuovo, maggio giugno luglio agosto. Tel. 684-477.

COURMAYEUR. Affittasi appartamento ammobiliato 6 letti. Riscaldamento, servizi. Telefonare 301-013, Genova 300950

LAIGUEGLIA - Punta Tacuero. Magnifica vista sul Golfo di Alassio, vendonsi appartamenti in palazzina nuova costruzione 3 locali più servizi L. 85.000 mq., [redacted]ldamento centrale, garages. Scrivere: Fratelli Pesini, via Pampaliano 7, Varazze. Telefonare 97-155. [redacted]

BORDIGHERA vicinanze [redacted] aprile maggio affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 687-293. 5/01163

CANAVESE Km. 30 Torino affitto alloggetto comodità adatto week-end a pensionati. Telefonare 777-011.

CHIOMONTE affitto estate alloggi ammobiliato 3 camere servizi, panoramico, giardino. Tel. 362-101.

[redacted] affittasi alloggetto nuovo ammobiliato aprile primavera estate. Telefonare 761-103. 39300

LOANO Borghetto. Affitto alloggio attico nuovissimo signorile vicino mare. Telefonare 726-770 ore ufficio.

PIETRALIGURE affittasi alloggetto ammobiliato aprile - maggio - giugno. Telefonare 320-876 ore pasti.

PIETRALIGURE affittasi maggio quindicinalmente appartamentino ammobiliato, comodità, referenze. Telefono 552-806. 39657

SANREMO [redacted] ammobiliato, aprile maggio panoramico centrale. Telefonare 480-917, Torino.

VARIGOTTI (telefono 60-145 pasti) affittasi appartamento tre camere servizi giardino posto tranquillo, aprile - maggio - agosto - settembre.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALBERGO nuovissimo «Sole Mare», telefono 31-855 Ventimiglia, balconi, parcheggio, ottima cucina. 2001

BELLARIA - 47041 Franca Hotel, tutte camere con bagno alta 3000 [redacted] 2000. Telef. 44-050.

NERVI «Nuovo» soggiorno familiare conforts via Pesuccio 17 B/2, telefono 377-843. 300958

PRIMO maggio apertura « Villa Serena » per anziani. Camere coniugi. 12074 Cortemilia. 318853

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 533-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. 0485

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 51, telefono [redacted]. 26795

STENODATTILOGRAFA computometria contabilità paghe consulenti corsi celeri. Balducci, Nizza 27. 39478

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano latino assistenza elementari. Telefonare 389-684 ore pasti.

LAUREATO lettere filosofia, qualificato, ripete, lingue, medie superiori. Telefonare 981-369. 38948

MATEMATICA lezioni preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. 39373

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A AFFITTANSI alloggetti ammobiliati indipendenti 1-2 camere. Telefonare [redacted] 745-720. [redacted]

AFFITTO ammobiliato comfort zona industriale Fiat impiegato professionista referenziato. Telef. 329-310 ore pomeridiane (escluso donne).

CENTRALE [redacted] ammobiliata affittasi due letti impiegati ufficiali. Telefonare 546-764. 39023

AMMOBILIATA volendo uso cucina signorina sola, 743-818 mattino.

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata indipendente uso cucina zona centrale oppure tram 8. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9424 — 10100 Torino ». 39411

SIGNORINA straniera cerca camera ammobiliata con pensione elegante, signorile. Desidera essere unica inquilina. Offre 100.000 mensili complessive. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 4384 — 10100 Torino ». 39487

ZONA Porta Nuova confortevole ammobiliata. Telef. 570-795, mattino.

⑫ Domande impiego

ANZIANO colto, presenza, referenziato offresi per incarichi [redacted]icati, mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass 9458 — 10100 Torino».

AVANZAMENTO sollecito programmazione, produzione, esperienza triennale in medie aziende impiegato tecnico 2° offresi. Telefonare 984-241.

COLTA 40enne dinamica occuperebbesi segreteria, biblioteca, editoria, referenze. Telefonare 655-309.

CORRISPONDENTE inglese commerciale tedesco francese parlato diploma viaggiatore, 27enne, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4403 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA ragioniera, 21enne, ottima conoscenza inglese, francese, diplomi della Università di Grenoble, Cambridge, Michigan (U.S.A.); [illegible] anno di russo, steno-dattilo, impiegherebbesi quale traduttore-corrispondente, preferibilmente mezza giornata. Telefonare 339-105.

DIPLOMATO magistrale [redacted]nte ventiseienne seriale ottime presenza [redacted] subito lavoro ufficio, conoscenza d[redacted] calcolatrice elettrica. Telefoni 215-052, 280-233.

DIPLOMATO militesente offresi impiego massime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4377 — 10100 Torino». 39299

DIPLOMATO 27enne conoscenza tedesco offresi qualsiasi impiego. Telefonare 779-327. 1001

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria quinquennale esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9395 — 10100 Torino ». 39136

ESPORTAZIONE vendite 30enne [redacted] anni esperienza pluriennale permanenza oltremare inglese francese spagnolo disposto viaggiare esaminerebbe proposte. Damiani, salita Brasile 23/4, 16162 Genova, tel. 405-985.

GEOMETRA lunga esperienza direzione cantieri civili, industriali, contabilità, preventivi, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4400 — [redacted] Torino ». [redacted]

GEOMETRA primo impiego militesente offresi a impresa edile o studio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9394 — 10100 Torino ».

GEOMETRA ventiduenne con triennale esperienza professionale, abile disegnatore e topografo, militassolto, auto, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «E[redacted]-Kompass Pubblicità 9450 — 10[redacted] Torino ».

GIOVANE tecnico meccanico esperienza offresi tempi metodi segreteria officina. Scrivere: «Etas-Kompass 9457 — 10100 Torino».

[redacted] 26enne accetterebbe im[redacted] presso ufficio serie ditta o istituto [redacted] assistente. Telef. 795-615.

IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata zona [redacted] Lingotto. Telefonare 673-020.

IMPIEGATO tecnico ottimo inglese disposto trasferirsi offresi grande società. Telefonare 481-922.

INSEGNANTE [redacted] mattino con auto cerca occupazione. Telefonare 258-316 ore 11-13. 39732

OLANDESE ventenne dattilo lingue inglese tedesco francese italiano occuperebbesi adeguatamente libera subito. Kitty Jansen, via Nizza 342/5, Torino. 39742

PERFORATRICE IBM 1° impiego 18enne offresi. Telefonare 81-082.

PERITO agrario militesente primo impiego auto propria offresi qualsiasi lavoro. Telef. 490-341 ore pasti.

PERITO aziendale militassolto ventiteenne primo impiego occuperebbesi qualsiasi lavoro subito. Miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

PERITO tessile, trentaduenne, pluriennale esperienza conduzione tessiture fibre artificiali e sintetiche, offresi. Scrivere: Pubbliman casella 86/F, 28100 Novara. 5-0010

PREVENTIVISTA e disegnatore attrezzista cerca lavoro ore libere anche per consulenze. Tel. 744-908.

RAGIONIERA 20enne stenodattilo impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 381-012 dalle 8 alle 14.

RAGIONIERE 22enne milite assolto primo impiego libero subito occuperebbesi. Telefono 615-995.

SIGNORINA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Tel. 962-413.

SIGNORINA seria, capacità organizzative, esperienza decennale ufficio, offresi anche mezzo tempo. Miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9452 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 36enne veramente pratica tutti lavori ufficio trattative clienti rappresentanti fornitori, conduzione personale e sviluppo produzione, patentata, desiderando migliorare offresi disposta trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1023 — 10100 Torino ». 318898

STUDENTESSA perito elettronico impiegherebbesi anche come lucidatrice disegni. Telefonare [redacted]891.

[redacted] ragioniera, cultura universitaria, lingue, occuperebbesi istitutrice o impiego anche commessa. Telefonare 369-423. 39618

UNIVERSITARIO Economia-Commercio cerca impiego anche [redacted] giornata. Telefonare 250-644.

VENTUNENNE buona cultura patente B impiegherebbesi presso ditta o privato. Telefonare 356-138.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini. Largo Turati 49 angolo corso Dante. 5-1008

A. INDUSTRIA europea forte sviluppo assume per divisione parrucchieri signore rappresentanti preferibilmente introdotti, dotati forte personalità esperienza vendite, auto propria. La società offre tranquillità economica, carriera aperta, concreta causa parte sviluppo, fisso, provvigioni, rimborso spese. Zone Torino, Asti, Novara, Genova. Telefonare Torino 541-152, oppure scrivere: Selezione agenti, corso Re Umberto 21, Torino.

A. ORGANIZZAZIONE nazionale cerca 10 collaboratori ventenni titolo scuola media superiore da avviare carriera dirigenziale vendite settore prodotti larghissimo consumo. Insegnamento e tirocinio gratuito. Grosse possibilità guadagno. Telef. 544-712.

A. UFFICIO commerciale [redacted] signorina primo impiego solo pomeriggio. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9428 — 10100 Torino ». 39418

ABILE geometra perito cerca industria chimica per settore vendite edili stipendio provvigioni. Domande dettagliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 551 — 10100 Torino ».

AGENTE commercio grande società cerca due colleghi da avviare vendita diretta. Elevato guadagno assicurazione mutualistica. Presentarsi: Baroni, corso XI Febbraio 17 venerdì 21 ore 15-18. 39754

AGENZIA assicurazioni assume impiegata. Presentarsi sabato pomeriggio via Tripoli 17. 39348

APPRENDISTA contabile 16-17enne licenza commerciale cercasi. Presentarsi: Biancalo, corso Vittorio Emanuele 96. 39790

ASSUMIAMO produttori per vendita auto. Commissionaria Fiat Cavalieri, [redacted] Turati 37. 0512

ASSUMIAMO subito 17-18 stenodattilografa veramente capace. Telefonare 297-161. 2001

AZIENDA artigiana cerca dattilografa 17enne primo impiego, referenze. Telefonare 793-509 ore 10-12.

AZIENDA commerciale rapporti estero cerca segretaria conoscenza inglese fran[redacted]odattilo. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9433 — 10100 Torino ». 39738

AZIENDA internazionale per apertura nuova sede, assume sei giovani massimo 25enni, minimo licenza media, ottimo trattamento economico, rapidità carriera. Presentarsi G.O., Corso Peschiera 198.

BAMBINI qualsiasi età cercansi per festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 [redacted] escluso. [redacted]

CANTANTI ogni genere cercansi per studio Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso. 2001

CASA discografica cerca steno-dattilo veloce e qualificata. Manoscrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 4341 — 10100 Torino». 3[redacted]

CERCASI elemento media [redacted] e diplomato 25-45enne anche parzialmente libero. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino. 5/1008

CERCASI persona diplomata ottica, eventualmente pensionata. Telefonare 259-009. 38951

COMMESSA abile cerca ingrosso merceria maglierie chiedonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9356 — 10100 Torino ».

DINAMICA per mansioni direttive, anche straniera, importantissima attività. Tel. 655-937.

DISEGNATORE meccanico esperto caldereria e carpenteria metallica ricercasi da importante società per proprio ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass P[redacted] 4378 — 10100 Torino ». 39450

DISEGNATORE meccanico macchine speciali attrezzature capace cercasi scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9360 — 10100 Torino ». 3[illegible]22

DISEGNATORI progettisti pluriennale esperienza ufficio tecnico settori meccanico termotecnico cerca azienda immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino». 1001

DITTA ingrosso cerca apprendista impiegata. Telefonare 982-435

EDITRICE [redacted] per ampliamento quadri vendite, elementi ambosessi. Remunerazione ottima con quadratura sindacale. Presentarsi pomeriggio ore 15,30, via Ozanam 9 ang. via Po 74 - Torino. 39013

[redacted] Torino cerca laureati qualsiasi orario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino».

IMPIEGATO amministrativo assume media industria elettromeccanica Moncalieri 40 km. da Torino. Richiedonsi conoscenza approfondita tutti settori amministrativi della contabilità, capacità conduzione personale. Curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 9439 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società per azioni zona Trecate cerca contabile pratico contabilità clienti, determinazione costi. Assicurasi retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: Pubblimen Casella 89/F, 28100 Novara.

(Continua a [redacted]. 14)

A Ginevra si fanno [redacted] conti, ma si guarda a Bruxelles

Per l'Efta sono sufficienti un centinaio di impiegati

I dipendenti del Mec sono invece più di seimila - Questa differenza rispecchia i diversi scopi delle due associazioni: la nostra è economico-politica, l'altra [redacted] solo commerciale

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 20 marzo.

Sono stati resi noti lunedì i dati sull'andamento degli [redacted] nel [redacted] per [redacted] complesso dei Paesi dell'Efta, l'associazione europea per il [redacted] commercio di cui [redacted] [redacted] parte i «sette» firmatari [redacted] convenzione di Stoccolma (Austria, Danimarca, Gran Bretagna, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera) e, in qualità [redacted] [redacted] associato, la Finlandia.

Le esportazioni dell'Efta hanno toccato, [redacted] valore, i 33,2 [redacted] [redacted] [redacted] un aumento [redacted] [redacted] cento rispetto al 1967: [redacted] importazioni sono cresciute [redacted] [redacted]pidamente (+6 per cento), non superando i 39,6 miliar[redacted] [redacted] dollari. Il disavanzo commerciale degli otto paesi [redacted] [redacted] perciò leggermente ridotto, dai 6,7 miliardi di dol[redacted] del 1967 ai 5,4 del 1968.

Per la prima volta da quan[redacted] esiste l'Efta (1960) [redacted] volume del commercio [redacted] [redacted] otto paesi è aumentato in misura (+6 per cento) inferiore — di circa un punto — a quella registrata [redacted] [redacted] scambi complessivi. Il feno[redacted] merita [redacted] essere rilevato perché, [redacted] prima vista può apparire [redacted] un'inver[redacted] [redacted] tendenza rispetto [redacted] passato. Tutto lascia però supporre che si tratta di un fenomeno passeggero, già [redacted]perato negli ultimi mesi del 1968, [redacted] [redacted] parte attribuibile alle difficoltà economiche della Gran Bretagna.

La tendenza alla concentrazione degli scambi, fra i paesi Efta, a giudizio degli esperti di Ginevra, è quindi destinata a riprendere [redacted] nell'anno in corso. Rispetto al 1959 [redacted] commercio «interno» risulta cresciuto del 145 per cento mentre quello complessivo supera di [redacted] l'85 per cento. Nel lungo periodo, la abolizione dei contingenti e dei dazi doganali ha avuto dunque effetti analoghi [redacted] quelli che si [redacted] avuti all'interno del Mercato Comune. Occorre però aggiungere [redacted]bito che, se per l'Efta l'intensificazione degli scambi fra i Paesi membri costituiva l'obiettivo preminente dell'associazione, per il Mec tale intensificazione [redacted] solo [redacted] [redacted] per arrivare [redacted] [redacted] guardi assai più ambiziosi: l'integrazione economica pri[redacted] e, [redacted] più lontana scaden[redacted] quella politica.

Questa differenza di obiettivi, [redacted] ad essere scritta nei [redacted] istitutivi delle due aree, ha impresso alle due organizzazioni caratteristiche [redacted] [redacted] [redacted] lavoro assai differenti. [redacted] trattato di Roma non ha scadenze: una volta superato [redacted] periodo transitorio (31 dicembre 1969) gli Stati membri sarebbero, almeno in teoria, impegnati per sempre.

Avendo [redacted] traguardo l'integrazione economica, i suoi organi esecutivi debbono occuparsi, [redacted] [redacted] preoccuparsi, [redacted] [redacted] gli aspetti [redacted] l'economia; e poiché la Commissione era concepita [redacted] un organismo destinato ad assumere poteri sovrannazionali [redacted] maggiori, [redacted] discendeva logicamente che doveva [redacted] in grado di esprimere un proprio parere e assumere [redacted] autonome pressoché in ogni [redacted] della vita economica. Non è quindi sorprendente che la [redacted] ab[redacted] [redacted] circa 6600 dipendenti, concentrati in prevalenza a Bruxelles, con un [redacted], per le sole spese [redacted] funzionamento, di circa [redacted] miliardi.

Niente [redacted] simile è accaduto per l'Efta. Concepita come una associazione puramente commerciale fra [redacted] che intendono mantenere intatta la propria sovranità (anche per quanto riguarda [redacted] tariffe doganali con i Paesi terzi), ognuno degli [redacted] aderenti può ritirarsi con un [redacted]viso di dodici mesi. Motore dell'organizzazione [redacted] il Consiglio, che si riunisce un paio di volte al mese e al quale partecipano i ministri degli otto Paesi e, in loro assenza, gli ambasciatori delegati [redacted]so il segretariato [redacted] Ginevra.

Questo segretariato funzio[redacted] [redacted] meno [redacted] un centinaio di [redacted] (compreso il personale d'ordine [redacted] [redacted] uscieri) con [redacted] costo ridotto all'osso, di [redacted] un [redacted] [redacted] [redacted] all'anno. Per ogni iniziativa che [redacted] [redacted] amministrazione sono gli [redacted] membri [redacted] [redacted] in proprio [redacted] spese relative: si tratta per lo più [redacted] comitati di specialisti per lo studio di qualche problema tecnico particolare.

Nata per non perdere il passo col Mec, in vista [redacted] una grande trattativa coordinata [redacted] questo, l'Efta continua a vivere [redacted] questa attesa, studiando particolari problemi d'interesse [redacted] (brevetti, normalizzazione tecnica, ecc.) [redacted] [redacted] è più facile arrivare [redacted] accordi generali. Sino a quando [redacted] discorso politico sarà impossibile [redacted] [redacted] al Mec, [redacted] piccolo cabotaggio [redacted] il solo modo per non [redacted]dersi all'immobilismo.

Arturo Barone

Il piano di [redacted] al Parlamento [redacted] Bonn

Strauss [redacted] illustrato le misure per [redacted] il «boom» economico

Bonn, [redacted] marzo.

[redacted] ministro delle Finanze, Strauss, [redacted] presentato oggi al Parlamento il programma [redacted] stabilizzazione economica elaborato dal governo fede[redacted] e che prevede, [redacted] l'altro, il rinvio [redacted] spese pubbliche (per il valore di un mi[redacted] [redacted] 57 milioni [redacted] mar[redacted] e la liberalizzazione delle importazioni [redacted] Paesi dell'Est europeo ed asiatici.

Strauss [redacted] sottolineato che non si tratta di «frenare completamente» l'espansione congiunturale, [redacted] semplicemente di attenuarla. Attualmente [redacted] ci si [redacted] in Germania in [redacted] periodo [redacted] [redacted] congiuntura, [redacted] la [redacted] [redacted] livello dei prezzi è minacciata.

[redacted] dibattito [redacted] intervenuto il ministro dell'Economia Schiller il quale, pur sottolineando la necessità [redacted] adot[redacted] le misure presentate, ha rifiutato [redacted] parlare di [redacted] [redacted] [redacted] e proprio «surriscaldamento» dell'economia. Egli ha anche [redacted] in guardia dal cadere in preda ad [redacted] «isterismo generale per i prezzi».

La Norvegia sollecita l'integrazione europea

Londra, 20 [redacted]

Il ministro del Commercio e [redacted] Marina Mercantile norvegese, Willoch, parlando nel [redacted] di un «meeting» [redacted] commercio anglo-norvegese, ha [redacted] che la richiesta avanzata dal [redacted] Paese di entrare [redacted] Mercato Co[redacted] europeo [redacted] ancora valida. «*La Norvegia* — ha affermato — *desidera por fine all'attuale situazione, che vede l'Europa* [redacted] [redacted] [redacted] *separati gruppi commerciali*».

La riunione [redacted] [redacted] [redacted] cata [redacted] esaminare le [redacted]spettive [redacted] commercio estero [redacted] [redacted]. *(Ag. Italia)*

Tra [redacted] [redacted] [redacted] il Congo accordi per [redacted] trattori

[redacted] 20 marzo.

Il [redacted] [redacted] Congo ha chiesto [redacted] collaborazione della Fiat — prescelta fra altre industrie e con la quale ha stipulato una convenzione — per [redacted] realizzazione di [redacted] stabilimento di montaggio della potenzialità [redacted] di [redacted] trattori. Nel frattempo lo stesso governo ha inoltre autorizzato una licenza di importazione [redacted] 1000 trattori completi.

Il prestito «Piano verde» coperto in un solo giorno

Sottoscritti i 203 miliardi

Roma, 20 marzo.

Il prestito di 203 miliardi [redacted] lire [redacted] dal Consorzio [redacted] credito per [redacted] [redacted] pubbliche e il finanziamento [redacted] quota [redacted] il 1969 [redacted] piano per [redacted] sviluppo dell'agricoltura (Piano Verde) è [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] primo giorno di emissione.

UN'INTERVISTA DEL PRIMO [redacted] FRANCESE

Il franco non sarà svalutato ribadisce Couve de Murville

Anche l'ex ministro delle Finanze Giscard d'Estaing non ritiene probabile [redacted] crisi monetaria, ma rileva la continua fuga dei capitali

Parigi, 20 [redacted]

[redacted] *primo ministro francese, Couve de Murville* [redacted] *ribadi*[redacted] *la* [redacted] *del* [redacted] *contraria* [redacted] *svalutazione* [redacted] *franco: «Molti francesi sono ossessionati* [redacted] *della svalutazione, e alcuni guardano anzi ad essa* [redacted] *speranza ritenendola* [redacted] *toccasana», ha detto in un'intervista ad un giornale di Lio*[redacted] *Couve* [redacted] *detto che il ritorno all'equilibrio dopo la crisi* [redacted] *scorsa primavera sarà possibile mediante «*[redacted] *avveduta direzione* [redacted] *nostri affari, piuttosto che mediante un'avventura monetaria».*

Anche l'ex ministro delle Finanze Giscard d'Estaing [redacted] *rilevato che, benché* [redacted] [redacted] *tinuando la fuga* [redacted] *capitale francese, tuttavia non ritiene «imminente» una crisi monetaria* [redacted] *quella dello scorso novembre.*

Nel [redacted] [redacted] *un'intervista alla radio, Giscard d'Estaing ha sottolineato che* «la Ban[redacted] di Francia [redacted] acquistando, [redacted] giorno, massicci quantitativi di banconote francesi [redacted] Svizzera [redacted] in altri Paesi».

L'ex ministro delle Finan[redacted] *che appartiene alla maggioranza gollista,* [redacted] *sollecitato il governo a concentrarsi maggiormente sui problemi economici e monetari piuttosto che* [redacted] *«politica». Egli* [redacted] *manifestato la sua preoccupazione* [redacted] *il deficit della bilancia dei* [redacted]*menti francese. Le misure deflazioniste adottate in alcuni Paesi esteri determineranno, secondo Giscard d'Estaing, un rallentamento nello sviluppo della produzione industriale francese nel corso del 1969.*

Per quanto riguarda la situazione monetaria internazionale, Giscard d'Estaing si è dichiarato a favore della demonet[redacted]*one dell'oro non appena* [redacted] *disponibili in quantità sufficiente altre for*[redacted] [redacted] *liquidità quali gli* [redacted] *ciali diritti* [redacted] *prelievo.*

Egli [redacted] *valutato intorno ai 7 miliardi* [redacted] *dollari le disponibilità d'oro* [redacted] *privati e* [redacted] *circa due volte* [redacted] *volume del*[redacted] *riserve ufficiali francesi».* (Ag. Italia)

[redacted] programma di riforme

Cecoslovacchia: estesi i compiti delle banche

Praga, 20 marzo.

Il programma [redacted] riforme economiche in Cecoslovacchia toccherà anche il settore bancario. Finora [redacted] [redacted] Banca [redacted] Stato era autorizzata ad agire per tutte le operazioni, mentre gli altri istitu[redacted] di credito provvedevano soprattutto [redacted] raccolta [redacted] risparmio.

[redacted] vice direttore della Ban[redacted] [redacted] [redacted] cecoslovacca, Vaclav Zahalka, [redacted] precisato [redacted] adesso le banche commerciali potranno concedere aperture [redacted] credito alle im[redacted] che [redacted] ricevono sussi[redacted] dallo Stato.

Inoltre gli investimenti a lungo termine in quelle [redacted] dell'economia che dovranno [redacted] sviluppate nell'interesse della società, a prescindere dalla loro bassa redditività, [redacted] sostenuti dalle Banche d'investimento [redacted] [redacted] sviluppo.

[redacted] banche agiranno, oltre [redacted] [redacted] interesse, anche per mantenere la stabilità della moneta. *(Ag. Italia)*

Assemblee e dividendi

Bastogi — L'assemblea della Bastogi — Società [redacted] per le strade ferrate meridionali — [redacted] convocata per [redacted] 30 aprile (eventuale seconda convocazione [redacted] 8 maggio) per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1968. Verrà proposta [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di [redacted] lire per azione.

Sarom — L'assemblea [redacted] la Sarom [redacted] convocata per il [redacted] aprile, [redacted] esaminare [redacted] bilancio [redacted] [redacted] presenta un [redacted] netto di [redacted] milioni di lire, [redacted] ammortamenti per [redacted] [redacted] e [redacted] milioni, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di [redacted] lire per azione.

NELLA PRIMA META' DI MARZO

Le vendite d'autoveicoli in aumento del 10,7 %

Roma, 20 [redacted].

[redacted] prima quindicina [redacted] [redacted] secondo [redacted] dati provvisori dell'ufficio statistica dell'Automobile Club, [redacted] stati iscritti [redacted] pubblico registro automobilistico 63.761 autoveicoli nuovi, contro 57 [redacted] 598 dello stesso periodo [redacted] [redacted], con un aumento del 10,7 per cento.

Il totale comprende: 55.958 autovetture, il 10,61 [redacted] cento in più delle [redacted] immatricolate nel periodo 1-15 marzo dell'anno scorso; 106 autobus (contro 94), [redacted] un aumento del 12,77%; 4368 [redacted]toveicoli industriali, contro 3380 (+29,23%); 3329 motoveicoli, contro 3532 (—5,75%).

Tutte le categorie [redacted] autoveicoli registrano un incremento, più sensibile [redacted] quelli industriali; solo per i motoveicoli si [redacted] una diminuzione.

Notizie in breve

La [redacted] federale [redacted] prodotto in febbraio 289.[redacted] automobili, contro 260.535 del febbraio 1968. Le vetture vendute all'estero [redacted] [redacted] 179.364 [redacted] [redacted] [redacted] un [redacted] [redacted]a. Il declino [redacted] [redacted] collegato in parte alla [redacted] disponibilità di mezzi in conseguenza dello sciopero dei portuali [redacted]

[redacted] produzione industriale jugoslava [redacted] salita del 6,4 per cento nel 1968, rispetto all'anno precedente. Lo ha comunicato il governo di Belgrado, che ne attribuisce la causa principale all'aumento dei consumi interni. Rispetto [redacted] 1967 i redditi personali [redacted] aumentati del [redacted] per cento.

Negli Stati Uniti le [redacted] ricevute dall'industria produttrice di beni durevoli sono salite in febbraio ad un livello record destagionalizzato di 30 miliardi e [redacted] milioni di dollari, [redacted] 29 [redacted] e 700 [redacted] [redacted] [redacted].

La produzione di sigarette in Svizzera [redacted] stata, [redacted] 1968, di 20 [redacted] [redacted] milioni e [redacted] mila pezzi, con un [redacted] [redacted] [redacted] per cento sulla produzione del [redacted].

L'assegnazione [redacted] Buoni ordinari del Tesoro [redacted] [redacted] liberi attribuiti alle [redacted] di [redacted] al [redacted] [redacted] decreto del ministero del Tesoro [redacted] [redacted] febbraio 1969, art. 5 lettera b), [redacted] avvenuta senza alcun sovrapprezzo [redacted] e [redacted] ripartizione pro-quota.

Venti milioni di dollari scambiati ieri a Milano

Nuovo intervento [redacted] [redacted] d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 [redacted].

Il [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] il [redacted] precedente (628,95), [redacted] la Banca d'Italia ha dovuto intervenire per [redacted] inalterata la quotazione. Sono stati [redacted] 19 milioni [redacted] mila dollari e 12,5 milioni [redacted] franchi svizzeri.

[redacted] della Banca Centrale [redacted] normalmente effettuato, oltre che a [redacted] [redacted] a Roma [redacted] quest'ultima [redacted] rappresenta in genere [redacted] [redacted] quarto a [redacted] [redacted] lavoro [redacted].

Quotazioni di [redacted] (tra [redacted] rentesi [redacted] chiusure precedenti): Oro fino [redacted] [redacted] al grammo; argento [redacted] (35.500-38.500) [redacted] al [redacted].

[redacted] sterline oro [redacted] conio 7950-8250 (7950-8250); nuovo [redacted] 7050-7350 (7050-7350); marengo svizzero [redacted] [redacted] [redacted]6900); marengo [redacted] [redacted] [redacted]6900); marengo franc. [redacted] [redacted] (6500-6800).

[redacted] cambi Uic: sterlina [redacted] (1503,80); [redacted] [redacted] 628,95 (628,95); [redacted] [redacted] 126,837 (126,862); franco svizzero [redacted] (146,537); marco occid. 156,40 [redacted].

[redacted] sterlina 1505 (1506); dollaro Usa 628,50 (628,75); [redacted]co francese [redacted]5 (118,25); fran[redacted] [redacted] 146,30 (146,30); marco occ. 156,30 (156,30). F. C.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	19 marzo	20 marzo
Londra	43,10	43,21
Zurigo	43,10	43,20
Parigi	47,21	47,32
Francoforte	41,46	41,52
Milano	—	43,56
New York	43,20	43,45

[redacted] QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in forte ascesa

L'indice dei titoli industriali è salito ieri da 912,11 a 920,13 (+ 0,87 per cento)

New York, 20 [redacted].

La [redacted] odierna a Wall [redacted] [redacted] ampliato i progressi delle due precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 912,11 a 920,13, con un guadagno dello 0,87 per cento. Durante l'intera riunione gli acquisti [redacted] mantenuto l'iniziativa, provocando un graduale [redacted] delle quotazioni.

Hanno influito positivamente sul mercato le [redacted] in un esito favorevole dei colloqui segreti per il Vietnam.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 920,13 (912,11); ferroviari 245,71 (244,70); pubblica utilità 129,76 (130,21).

[redacted] di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 31 3/4 (32); American Cyanamid 29 3/4 (29 e 7/8); American Motors 11 1/4 (11); American Smelting 37 (37); American Tel and Tel 52 e 3/8 (52 3/8); American Tobacco 37 7/8 (38); Anaconda 51 3/4 (51 5/8); Armour 57 3/4 (57); Bethlehem Steel 32 (31 5/8); Boeing 49 1/2 (49 1/2); Canadian Pacific 81 (81); Chrysler 53 (51 e 5/8); Coca Cola 70 (67 3/4); Du Pont [redacted] [redacted] (152 1/2); East[redacted] [redacted] 71 (70 3/4); Firestone 58 1/2 (56 7/8); [redacted] 50 (49 e 3/4). General Electric 90 (87 3/8); General Foods 77 1/4 (77 5/8); General Motors 80 (79 3/4); Gillette 54 1/2 (55 3/8); Goodrich 61 (48 3/4); Goodyear 57 1/4 (57); Gulf Oil 42 7/8 (42 3/8); Ibm 305 1/2 (303 1/2); International Nickel [redacted] (35 7/8); International Paper 40 (40 1/8); Kennecott Copper 50 1/4 (50 1/4); Marathon Oil 54 1/8 (52 5/8); Procter and Gamble 85 1/2 (85 1/4). Royal Dutch [redacted] 5/8 [redacted] 1/4); [redacted] [redacted] 68 1/8 [redacted] 3/8); Shell Oil 65 1/2 (65 1/4); Sperry [redacted] 51 1/8 (49 3/4); [redacted] Oil N.J. [redacted] 1/4 (74 3/4); Texaco 84 3/8 (84); Twa 39 5/8 (39 7/8); Union [redacted] 43 1/8 (42 7/8); U. S. Steel 45 1/4 (44); [redacted]tinghouse 66 1/4 [redacted] 1/8); Wool[redacted] [redacted] 5/8 [redacted] 3/4); Xerox 257 1/4 [redacted] 1/4).

FRANCOFORTE
da 156,03 a 156,57

Sesta seduta consecutiva di progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 241 (241,10); Badische Anilin 224 (224); Brown Boveri 830 (830); Volkswagen 287,50 (286); Daimler Benz 453 (446,80); Bayer 205,50 [redacted]; [redacted] 148 (143); Loewenbräu 1000 (1000); Mannesmann 159,50 (158).

PARIGI
da 124,8 a 124,6

Prevalenza [redacted] assestamenti, dopo i progressi delle due precedenti sedute.

[redacted] [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide 456,30 (465,50); Citroën 124,40 (125,90); Saint-[redacted] 240 (242); Française des Pétroles [redacted] (239,90); Michelin 1101 [redacted] Péchiney 219,60 (218); Peugeot 171 (171,40); Rhône Poulenc [redacted] [redacted]); Suez [redacted] (467); Ugine Kuhlmann 183 (184,90); Crédit Comm. Français [redacted] (182); Ciments Français 169 (151); Denain Nord-[redacted] 137,50 (138,80); Lafayette 172 (172,50); Perrier 172,00 (172,80); Quilmes 456 (459); Royal [redacted] 297 [redacted].

ZURIGO
da 333,1 a 334,9

Listino irregolare, [redacted] [redacted]gioranza di rialzi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4840 (4805); Società Banca Svizzera 3040 (3015); Credito Svizzero 3370 (3380); Nestlé 3475 (3450); Bally 1475 (1485); Italo-Suisse [redacted] (210); Elektro-Watt [redacted] (1645); Aare-Tessin 908 (900); Brown Boveri 2350 (2330); Adolph Saurer 1415 (1430); Ciba [redacted] (7310); Fischer 1280 (1260); Lonza 2000 (1850); [redacted] [redacted] (1835); Sulzer [redacted] (4100).

LONDRA
[redacted] 622,5 a 625,7

Le favorevoli notizie [redacted] [redacted]rie hanno [redacted] gli acquisti [redacted] quasi tutti i settori [redacted].

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 52 (56 3/8); British Leyland 15 3/8 (16 1/4); [redacted] Petroleum 138 5/8 (139 e 7/8); Dunlop 41 7/8 (41 1/2); General [redacted] 27 1/2 (27 1/8); Imperial [redacted] [redacted] [redacted] e 3/4); Imperial Tobacco 18 1/2 (19 3/8); Rand Mines 163 3/4 (163 3/4); Rolls Royce 43 3/8 [redacted] e 1/4); [redacted] 57 3/4 (57 1/4); Vickers 33 5/8 (33 5/8); Woolworth 20 3/8 (20 1/4); Barclays Bank 80 3/8 (79 1/4); Lloyds Bank 59 3/4 (58 3/8); [redacted] [redacted] [redacted] e 5/8 (31 1/8).

TITOLI [redacted] MERCATO RISTRETTO
[redacted] [redacted] UFFICIALI ALLA [redacted] DI [redacted]

TITOLI	19/3	20/3	TITOLI	19/3	20/3
Alleanza Ass.	94.500	94.100	America Ital.	1.015	1.000
Ital. Incendio	12.500	12.000	Comm. Ital.	12.000	12.300
Ital. Vita	1.500	1.500	Comm. Industria	6.300	6.000*
[illegible]	601	601	Naz. Agric.	8.700	[illegible]
C. B. I.	11.000	11.000	Pop. di Milano	4.710	4.710
C. B. S.	1.000	1.020	Pop. di Novara	19.030	19.000
Bajno Lomb.	2.000	2.000	Prov. Lombarda	6.000	6.000
Ferro Met. Carb.	[illegible]	1.010	[illegible]	6.000	[illegible]
Metall. Broggi	1.000	1.000	[illegible]	5.000	6.130
			[illegible]	8.110	8.110
Cot. [redacted]	1.070	1.070	[illegible]	12.700	12.800
Cot. [illegible]	10.000	10.100	Cred. Comm.	1.070	1.070
[redacted] Solbiate	455	450	Credito Italiano	1.300	1.300
Fratti & C.	4.075	4.075	Ist. Fin. Lombara	130.100	131.000
[redacted]	1.000	1.010	IFI priv.	6.100	6.100
Manif. Cuorgnè	3.000	3.000	Aut. Torino-Milano	18.000	18.000
Milani	10	10	Birra Italia	470	480
Varese	1.000	1.030	Frig. Milan.	9.000	9.000
Ernesti	10.130	10.160	Ingegnoli F. P.	1.043	1.043
			Calz. Varese	6.300	[redacted]
Mon. Meyer	10.000	[redacted]	Arti Grafiche	17.000	17.000
Zambeletti	10.000	[redacted]	Ceat	3.220	3.225
Botta & C.	2.000	2.000	Mag. Standa	11.000	[redacted]

* Quotato ex dividendo

L'indice generale passa da 70,67 a 70,94 (+ 0,40 per cento)

Nuovi progressi dei titoli

Intonazione più vivace e chiusura ai massimi della giornata

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	104 70	+ [illegible]
» cert.	104 60	+ 0 40
Redimibile 3½%	100 45	—
» cert.	100 25	—
Ricostruz. 3½%	[illegible]	—
» cert.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	97 15	— 0 10
» cert.	97 —	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96 10	— 0 30
Fr. B. 5% Tr.	[illegible]	—
» 54	[illegible]	—
Fr. F. Ed. 5½%	100 —	—
Cart. C.T. 5% 78	[illegible]	—
» » 5½ 79	100 —	—
» » 6% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	[illegible]	—
» » '70	[illegible]	—
» » '71	[illegible]	—
» » '72	100 —	+ [illegible]
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 —	—
» » '76 II	[illegible]	+ [illegible]
» » '77	[illegible]	— [illegible]
[redacted]AZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	20	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
» XVIII 6%	[illegible]	+ [illegible]
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	[illegible]	—
» XXI 6%	[illegible]	—
» XXII 5%	[illegible]	—
» XXIII 5%	[illegible]	—
» XXIV 5½	91 —	— [illegible]
» XXV 6%	[illegible]	+ [illegible]
» XXVI 6%	[illegible]	—
» Cr.M 6% 1ª	[illegible]	+ [illegible]
» Cr.M. 6% 2ª	[illegible]	—
» spec. '74	100 [illegible]	—

Titoli	20	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[illegible]	—
Ar. Fel. 5½%	176 —	+ 1
Imm. Roma 5%	[illegible]	—
Rinascente 5%	[illegible]	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4540	— 50
Eridania	2370	+ 40
Naz. Zucchero	134	—
Talmone	[redacted]	[illegible]
Florio	113	+ 1

Titoli	20	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	12500	+ 340
Montaponi	241	— [illegible]
Talco & Grafite	[illegible]	—
Ferrosi Sicil.	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
A.L.I.	7300	—
Torino-Nord	71 75	— 0 25
Mittel (F. Med.)	[illegible]	+ [illegible]
SIP	2730	+ [illegible]
Italcable	[illegible]	—
Alitalia	[illegible]	+ [illegible]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	— [illegible]
Rinascente pr.	[illegible]	+ [illegible]
Pirelli	[illegible]	+ 30
Cartiere Ital.	[illegible]	+ 10
Cartiera Burgo	[illegible]	+ 160
Cir	[illegible]	—
Acque Potabili	[illegible]	— 2
[illegible]	[illegible]	—
Eternit	[illegible]	—
Cemen. Pozzi	[illegible]	+ [illegible]

Ieri, a Torino, il mercato ha ripreso l'attività dopo la giornata festiva [redacted] *mercoledì,* [redacted] [redacted] *ardu*[redacted] [redacted] *rialzo,* [redacted] [redacted] [redacted]. *A un'apertura sin*[redacted] [redacted] *seguita la costante prevalenza degli acquisti. Il listino raccoglie i* [redacted] [redacted] *giornata. Titoli di Stato invariati,* [redacted]*gazioni deboli.*

Nuovi progressi nel dopoborsa. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3170-3180; Fiat 2985-2990; Montedison 1030-1032; [redacted] *63.450-63.550; Olivetti privilegiata 3147-3153.*

Totali della giornata: titoli di Stato per 11.000.000 di lire; obbligazioni per 18.500.000 lire; azioni n. [redacted].

Politici e tecnici i motivi del rialzo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 marzo.

Fin dall'apertura [redacted] riunione odierna [redacted] stata [redacted] e con pre[redacted] [redacted] compratori. Alcuni va[redacted] come Olivetti, Mondadori, Sviluppo, Metalli, Lepetit erano particolarmente richiesti e sulla [redacted] di questi tutto il listino si è messo [redacted] movimento. Il rialzo [redacted] continuato sino alla chiusura, che ha segnato i massimi della giornata. [redacted] i titoli contro corrente.

Il numero indice de «[redacted] Sole-24 Ore» guadagna lo 0,4% e [redacted] da 70,67 di [redacted] a 70,94. L'indice Mediobanca sale dello 0,47%: da [redacted] a 66,93. Sono stati trattati [redacted] [redacted], [redacted] un valore di 4,9 miliardi. Fra questi, [redacted] Olivetti, 111.000 Snia Viscosa, 26.200 Monte Amia[redacted], 9700 Assicurazioni Generali.

[redacted] [redacted] essere i [redacted]tivi dell'improvvisa rianimazione. In primo luogo, l'inizio di un nuovo [redacted] borsistico [redacted] il nascere di operazioni differenziali a breve termine. Vi sono poi [redacted] d'ordine politico: nei giorni scorsi [redacted] state [redacted] alcune delicate questioni, [redacted] la part[redacted] delle [redacted] salariali e la riforma universitaria, che [redacted] creato in pre[redacted] agitazioni sindacali e contrasti [redacted] maggioranza. Vi [redacted] poi [redacted] [redacted] [redacted] una [redacted] [redacted] dei dividen[redacted]. Il rialzo delle Olivetti, per [redacted] è dovuto alle ottimistiche previsioni [redacted] risparmiatori per il bilancio 1968.

Vi è [redacted] un [redacted] eccezionale, che potrebbe aver [redacted] la Borsa. [redacted] [redacted] giorni saranno [redacted] sul mercato internazionale, [redacted] soprattutto in Italia, due fondi d'investimento a statuto lussemburghese, che comprendono anche una più o meno larga [redacted] di titoli [redacted] nel [redacted] portafoglio: l'«[redacted] S.A.» — promotori la Banca Commerciale Italiana, [redacted] Banque de Paris et [redacted] Pays [redacted] e la Lehman Brothers — avrà un capitale di 50 milioni di dollari (31,5 miliardi di [redacted]) e comprenderà titoli [redacted] per almeno il 50%. L'altro, l'«Interfunds», [redacted] una iniziativa dell'Imi, del [redacted] di Sicilia, del Monte dei [redacted] di Siena, [redacted] Banca Morgan, dell'Eni e dell'Iri, e comprenderà [redacted] un'aliquota di [redacted] [redacted].

In mancanza del [redacted] [redacted] apporto dei fondi [redacted] nazionali, queste novità debbono essere accolte con favore e può darsi che [redacted] [redacted] a tonificare i nostri mercati azionari.

Nulla di c[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] caso. La prevalenza dell'offerta è [redacted] all'origine di [redacted]ni modesti ribassi.

Renato Cantoni

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[redacted]	2910	Motta	4530[redacted]
Ledoga	2200	B. Zucch.	[redacted]
Ex. Molini	2290	» » pr.	342
[redacted]			
Generali	63.470	Fond. Vita	22.300
Ass. Mil.	36.000	Assicur.	[redacted]
Ass. Mil. pr.	37.000	Ras	49.070
Ass. Tor.	9100	S.A.I.	[illegible]
Ass. Tor. pr.	6450	Abeille	[redacted]
Incendio	13.400		
BANCARI			
Mediobanca	77.400		
CHIMICI			
Anic	1582	Mira L.	40.000
Bracco	14.250	[illegible]	1700
[illegible]	890	[illegible]	80,50
Caffaro	280,50	Rumianca	[illegible]
C. Erba	16.500	Saffa	[illegible]
Erba priv.	6900	Sarpom	1176
Italgas	1125	Montedison	1027
Lepetit	4000	Petrolifere	[illegible]
Lepetit pr.	3350	Pierrel	[illegible]
Linoleum	162		
ELETTRICI			
Magneti M.	1436	[illegible]	[illegible]
Marelli C.	881	Terni	[illegible]
Sip	2725		
FINANZIARI			
Agricola	2230	[illegible]	[illegible]
Bastogi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	325	Pirelli C.	[illegible]
Finsider	[illegible]	Sme	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Stet	[illegible]
[illegible]	3040	Sviluppo	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	2270	[redacted]	[redacted]
[redacted] Stab.	[redacted]	Iniziativa	2730
Sec. Ferr.	[redacted]	Milano C.	23.530
[redacted]	[illegible]	Risan. R.	6207
[illegible]	[redacted]	Sacie	[redacted]
Imm. Roma	[illegible]	[redacted]	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1652	Olivetti	3150
Fiat	2985	Olivetti pr.	3145
Fiat priv.	2419	Fr. Tosi	1636
Necchi	761		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Falck pr.	[illegible]	Amiata	12.530
Breda-Ir.	[illegible]	Montecatini	242
Dalmine	[illegible]	Fertimonte	1015
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italsider	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]		
TESSILI			
Cantoni	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	16.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	28.300
[illegible]	[redacted]	Tosi	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	Snia Visc.	3170
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	115,50	[redacted]	22.300
[illegible]	325		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.440	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Mittel	15.375
DIVERSI			
De Ferrari	1410	Italcement.	[illegible]
[illegible]	34.500	C. Acque	701
[illegible]	16.085	[illegible]	300,25
[illegible]	2300	[illegible]	320,50
[illegible]	4700	[illegible]	3200
Cer. Pom	87,75	Pirelli Spa	[redacted]
Pozzi priv.	775	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Cigs	1650	[illegible]	[redacted]
Acque pot.	879	[illegible]	1731
Eternit	3630	T. Acque	[redacted]
[illegible]	2375		

[redacted]

FRANCO ROSSO presenta [redacted] un apposito opuscolo gli itinerari di viaggio studiati per i giorni di vacanze pasquali:

con aerei Jet ALITALIA e vettori IATA
OASI TUNISINE dal 31/3 [redacted] 7/4 L. [redacted]
COSTA DEL SOL [redacted] 1° al 7/4 L. 111.000
ATENE [redacted] 4 al 7/4 L. [redacted]
MADRID [redacted] [redacted] al 7/4 L. 86.000
BARCELLONA dal [redacted] al 7/4 L. 75.000
AMSTERDAM [redacted] [redacted] al 7/4 L. 89.000
PALERMO [redacted] 5 al 7/4 L. [redacted]
FRANCO [redacted]
VIA ROMA 260 [redacted] 517.374/7
[redacted]

UN PRIMARIO GRUPPO EUROPEO
sta costituendo un'altra società anonima per la costruzione di un grattacielo nel centro di Toronto (Ontario). E' previsto un altissimo reddito dimostrabile, ed incremento di capitale. Esamina le richieste di ammissione di nuovi soci, con sottoscrizione di azioni per minimo 50.000 dollari.
Vi è la possibilità di inserimento nel consiglio di amministrazione.
Scrivere, senza intermediari, indicando l'ammontare eventualmente d'interesse, a: Etas Kompass Pubblicità 663, 10100 Torino

ricevete offerta
gratis, con prezzi e informazioni dettagliate sull'acquisto di appartamenti a LUGANO
inviando questo annuncio alla Immobiliare 33 Lugano/Svizzera

Industria Nazionale Arredamenti Accessori da bagno Sostegnisti ed affini
[redacted] per PIEMONTE (compreso [redacted] città)
RAPPRESENTANTE
[redacted] ed introdotto.
Scrivere: ETAS-KOMPASS [redacted] CITA' 641 - [redacted] TORINO.

LETTI PEPINO

Sovrapposizione
V. R. PALMIERI 59 - t. 753.416

[redacted] [redacted] forniture a [redacted]
[redacted] COMMERCIALI
[redacted] INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
[redacted] [redacted] [redacted] 17
[redacted] 530.797 - 537.934
[redacted]

2 DENTIFRICI SVIZZERI DI CLASSE
Aronal
per tutti
ottimo per chi ha gengive delicate
anche liquido
[redacted] flaconcino inscalfibile
ELMEX
al fluoro organico che rafforza lo smalto specialmente [redacted] bambini e ragazzi: i più soggetti all'attacco della carie
NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

RISPARMIERETE
ACQUISTANDO MOBILI, SALOT.
[redacted]
[redacted]
A 3 KM DA TORINO - BORGARO
CASA DEL MOBILE
Strada Lanzo, 40 - Tel. 456.500

Se non c'è qui, [redacted] c'è proprio!

Dà [redacted] scorsa alle combinazioni che Pan Am ti [redacted] per girare [redacted] mondo in lungo e in largo. Europa, Medio Oriente, America, Estremo Oriente, [redacted] globo intero [redacted] la rotta "Giro del mondo"... Non c'è angolo della terra in [redacted] Am non [redacted] possa portare. [redacted] non [redacted] qui le [redacted] dei tuoi sogni, inutile cercarle altrove. Ma è certo che le troverai, e alle [redacted] più convenienti. Eccone un elenco:

VACANZE [redacted] EUROPA E [redacted] ORIENTE

COSTA AZZURRA - 3 giorni. Albergo [redacted] pensione Da Lit. [redacted]

WEEK-END A PARIGI [redacted] giorni. Da Lit. 80.200.

[redacted] A BARCELLONA - 3 giorni. Da Lit. 60.800.

ISTAMBUL PORTA D'ORIENTE - 3 giorni. Da Lit. 111.000.

VACANZE IN PORTOGALLO - 6 giorni [redacted] Lisbona. [redacted] Lit. 135.000.

LISBONA E FUNCHAL, MADERA - 11 giorni. Da Lit. 182.000.

ISTAMBUL [redacted] ATENE 8 giorni. Da Lit. 145.000.

VACANZE NEL LIBANO E IN GRECIA - 10 giorni. Da Lit. 198.000.

UNA SETTIMANA A PARIGI 7 giorni. Da Lit. 109.000.

BARCELLONA E PALMA DE MAJORCA [redacted] giorni. [redacted] Lit. 96.000.

BARCELLONA, VALENCIA E PALMA DE MAJORCA 10 giorni. Da Lit. 109.000.

LE MERAVIGLIE DELLA [redacted] - 8 giorni. Da Lit. 225.000. Estensioni facoltative [redacted] Isfahan - Shiras - Persepolis [redacted] Ramsar sul [redacted] Caspio.

VACANZE IN AMERICA

VACANZE A NEW YORK 16 giorni [redacted] New York. Da Lit. 225.000 - Partenze in Gruppo: 24 luglio - 7 agosto. Escursioni facoltative [redacted] Washington [redacted] Niagara.

IL NORD EST "RAINBOW TRAILS" - 16 giorni. New York - Washington Philadelphia - Cleveland Chicago - Detroit - Niagara Toronto e Montreal. Da Lit. 407.100. Partenze in Gruppo: 23 giugno - 7 e 21 luglio 4 agosto - 8 e 22 settembre.

IL "DISCOVERER" - 15 giorni. New York - Niagara - Chicago [redacted] Francisco - Los Angeles Las Vegas - Grand Canyon Phoenix - New Orleans - Miami Washington. Da Lit. 552.800. Partenza in Gruppo: 4 agosto.

CALIFORNIA, MESSICO E CARAIBI - 21 giorni. San Francisco - L[redacted] Angeles Mexico City - Montego Bay - Nassau e New York. Da Lit. 609.000. Partenza in Gruppo: [redacted] settembre.

USA [redacted] CANADA - 18 giorni. Portland - Seattle - Vancouver Banff - Toronto - Niagara Montreal - New York. Da Lit. 489.000. Partenze in Gruppo: 28 luglio, 11 agosto.

STATI UNITI [redacted] CANADA 16 giorni. Montreal - Boston New York. Partenze in Gruppo: 6 e 27 maggio, [redacted] giugno, 8 e 22 luglio, 5 e 12 agosto, [redacted] settembre. Da Lit. 322.000. Accompagnatore di lingua italiana.

FLORIDA, CALIFORNIA E HAWAII - 21 giorni. New York - Miami Los Angeles-Honolulu-Hawaii San Francisco - Washington. Da Lit. 625.000.

I PARCHI NAZIONALI NORDAMERICANI - 21 giorni Niagara - Yellowstone Grand Teton - Zion Park Bryce Canyon - Grand Canyon Yosemite Park. Visitate inoltre New York - Las Vegas Los Angeles - San Francisco Washington. Da Lit. 709.500. Partenze in Gruppo: 29 maggio, 24 giugno, 17 luglio, [redacted] agosto, [redacted] settembre.

Ritagliare e spedire a:
PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS
Via Bissolati, [redacted] - [redacted]
Mi interessa il programma..........
....
Periodo e data di partenza..........
....
Numero di persone..........
Inviatemi, senza alcun impegno, il programma dettagliato e relative informazioni.
Il mio Agente di viaggio Pan Am è
....
Nome e Cognome..........
....
Indirizzo..........
Città..........

[redacted] NELLA [redacted] DEI MAYA - 19 giorni. Mexico City - Taxco - Acapulco Merida - Yucatan - Isola di Cozumel. [redacted] Lit. 721.100. Estensione facoltativa in Guatemala. Partenze in Gruppo: 26 giugno, 11 settembre, 12 ottobre.

TUTTAMERICA 1969 21 giorni. Seattle - San Francisco Los Angeles - Las Vegas Grand Canyon - Houston [redacted] Orleans - Washington e New York. Da Lit. 725.000 (categoria lusso). Partenza [redacted] Gruppo: 4 agosto.

ALASKA, PASSAGGIO A NORD OVEST. [redacted] giorni. Fantastica avventura di viaggio nel [redacted] delle [redacted] boreali. Attraverso il circolo polare artico - le [redacted] Eskimo il Mare [redacted] Bering ai confini [redacted] la Siberia. Da Lit. 895.000. Partenze [redacted] Gruppo: [redacted] luglio, [redacted] agosto.

[redacted] SOGGIORNO IN FLORIDA [redacted] "IO, TU... E UN'ISOLA" Richiedete anche le [redacted] Soggiorno e Crociera PAN AM/LINEA COSTA, sia per l'estate che per la stagione invernale. Serv[redacted] eccezionali. Vacanze soggiorno [redacted] compreso. MIAMI BEACH 16 giorni. Da Lit. [redacted] BARBADOS 16 giorni. Da Lit. 592.000. GIAM[redacted] [redacted] giorni. [redacted] Lit. 583.700.

DA UN'ISOLA ALL'ALTRA [redacted] giorni. TRINIDAD TOBAGO - BARBADOS GIAMAICA [redacted] NASSAU. Da Lit. 743.200. NASSAU e MIAMI BEACH 16 giorni. Da Lit. 512.600. NASSAU [redacted] GIAMAICA 16 giorni. Da Lit. 579.900. TRINIDAD e TOBAGO. 16 giorni. Da Lit. 647.700.

VACANZE [redacted] ORIENTE*

VIAGGIO IN TAILANDIA E HONG KONG - 21 giorni. Bangkok [redacted] Hong Kong. Da Lit. 745.000. Estensioni facoltative da Bangkok: la BIRMANIA Lit. 32.000. la CAMBOGIA Lit. 38.000. SINGAPORE - GIAKARTA JOGIAKARTA [redacted] BALI, Lit. 180.000.

VIAGGIO A BANGKOK HONG KONG - OSAKA TOKYO e NEW DELHI. 22 giorni. Visite in Giappone a Toba e Hakobe. Da Lit. 869.000.

VIAGGIO [redacted] INDIA E NEPAL - 18 giorni. New Delhi - Jaipur - Agra Kathmandu - Benares Calcutta - Madras - Bangalore. Da Lit. 555.000. Estensione facoltativa a Colombo, Lit. 39.000.

IL GIRO DEL MONDO

"SOUTH PACIFIC" - 25 giorni San Francisco - Honolulu Papete - Tahiti - Bora-Bora Moorea - Sydney - Giakarta Bali - Singapore. Da Lit. 995.000. Escursione facoltativa alla Barriera Corallina Australiana, Lit. 65.000.

Estensione nel Sud Est Asiatico: Cambogia, Bangkok e Hong Kong, Lit. 220.000. Partenza in Gruppo: 30 luglio.

* Tariffe [redacted] soggette [redacted] variazioni

Viaggiare Pan Am è cosa grande

La più esperta Compagnia aerea del mondo

PANAM

Annunci economici

(13) Offerte impiego

(Continua da [redacted] 12)

IMPIEGATA dinamica 35-40enne pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 588-804. 39464

IMPRESA costruzioni assume impiegato-a media età praticissimo paghe contributi. Telefonare 334-910.

IMPRESA costruzioni di primo ordine cerca abile ragioniera pratica lavori ufficio paghe e contributi. Retribuzione adeguata. Tel. 323-711.

[redacted] metalmeccanica [redacted] nanza internazionale cerca capo ufficio vendite, giovane, intraprendente, esperienza. Titolo studio superiore preferenziale, non indispensabile. Assicurasi livello interessante, prospettive, riservatezza. Scrivere: Organizzazioni Rocimondial Società Selettiva, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0778

ISTRUTTORE guida autoscuola cercasi, buona retribuzione, assunzione con libretto lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9431 — 10100 Torino». 39449

LAUREATO ingegneria meccanica, cerca società metalmeccanica, [redacted] operai, produttrice bene consumo durevoli leadership settore nazionale. Il Candidato dovrà inserirsi ogni livello produttivo quale assistente direttore, stabilimento. Non escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità rapporto [redacted]o, patrimonio professionale, disposto training programmato. Carriera assicurata. Manoscrivere: Organizzazioni Rocimondial Società Selettiva, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

MASSAGGIATRICE corpo espertissima moralità ineccepibile referenziata cerca istituto torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9434 — 10100 Torino». 39617

NEGOZIO centralissimo assume venditrici biancheria corsetteria confezione maglieria et articoli bambini. Scrivere referenziando: «Etas-Kompass Pubblicità 4349 — 10100 Torino». 39178

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca giovane dinamico. Rivolgersi Nasco, via Petrarca 5, domani ore 9-11. 39156

OTTICO giovane cercasi per negozio centrale. Telefonare ore 13-14 al 655-720. 39414

PRIMO impiego offertegli posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-839, 539-250.

RAGIONIERE volenteroso esaminerebbe serie proposte impiego. [redacted]vere: «Etas-Kompass Pubblicità 621 — 10100 Torino». 1001

SOCIETA' ricerca segretaria pratica paghe contributi, archivio, stenodattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9408 — 10100 Torino». 39357

STENODATTILO 18-20 anni pratica lavori ufficio cerca ditta commerciale situata presso Porta Palazzo. Referenze. Telefonare 852-985.

STENODATTILOGRAFA eccellente massimo 30enne, cerca importante Industria Torino. Presentarsi Società Organizzazioni Rorimondial, via San Francesco da Paola 40. 0778

TECNICI esperienza impianti integrali assistenza montaggi avviamento collaudi assumiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino». 1001

(14) Domande lavoro

A. AUTISTA con Leoncino autorizzato trasporti infiammabili e 1100 T 13 ql. offresi [redacted] consegne. Telefonare 375-246. 39125

A. OFFRESI piemontese trentenne mansioni leggere di fiducia. Telefonare 667-473. 39547

ABILE carpentiere saldatore ferro prima categoria conoscenza disegno offresi miglioramento posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9427 — 10100 Torino». 39436

ABILE tornitore offresi ore libere, zona Barr. Milano, Barca, Settimo. Tel. 562-846. 1001

AGGIUSTATORE stampista, pressofusione, plastica, pluriennale esperienza costruzione messapunto, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1024 — 10100 Torino». 318889

AGGIUSTATORE II offresi mezza giornata. Telefonare 361-309.

ASSISTENTE acquedotti e fognature conduttore macchine semoventi e ribaltabili [redacted], Telefonare 564-034.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi qualsiasi lavoro. Tel. 373-296.

AUTISTA con ribaltabile 650 offresi seria ditta. Telefonare 681-825 Durante. 39509

AUTISTA E pratico città autotreno e linea, libero, offresi. Tel. 632-522.

AUTISTA offresi presso ditta o corriere autofurgone proprio. Telefonare 685-850. 38780

AUTISTA offresi Tigrotto ribaltabile libero subito. Telefonare 393-638.

AUTISTA patente C pratico linea offresi subito. Telefonare 328-331.

AUTISTA 23enne torinese D privato praticissimo consegne offresi anche lunghi viaggi. Telefonare dalle 8 alle 12, 774-930.

BAMBINAIA referenziatissima offresi libera metà aprile dopo 9 anni permanenza stessa famiglia preferibilmente solo giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino». 2001

[redacted] offresi [redacted]. Telefonare [redacted]. 39744

CON Ape E ql. offresi seria ditta come fattorino. Tel. 216-027.

CONIUGI veneti con figlio cercano portineria. Telefonare 370-391.

DECORATORE verniciatore spruzzo abilissimo tappezziere offresi presso ditta, industria solo per cottimo. Telefonare 622-219. 39542

DIPLOMATA puericultrice francese referenziata offresi pomeriggi assistenza bimbi. Telefonare 215-215.

FALEGNAME offresi. Telef. 630-861.

FATTORINO offresi mezza giornata patente B. Telefonare 683-843.

FATTORINO 19enne con patente offresi a ditta. Telefonare 532-470.

GIARDINIERE offresi per potature e sistemazione giardini e manutenzione. Telef. 655-850 ore negozio.

GIOVANE offresi pulizie scale uffici locali. Telefonare 384-891 ore pasti.

GIOVANE signora accudirebbe bimbo/a proprio domicilio. Tel. 324-068.

GIOVANE tornitore attrezzista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9457 — 10100 Torino».

OFFRESI compositore seconda categoria mezza giornata. Telef. 279-194.

OFFRESI turnista mezza giornata a ditta qualsiasi lavoro, eventualmente con macchina propria. Telefonare mattinata 288-658. 39540

OFFRESI uomo pratico pulizie grande alloggio ufficio scale. Tel. 873-218.

OPERAIO metalmeccanico addetto trapano maschiatrice presse e meccanica, elettromeccanica ditta offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9460 — 10100 Torino».

OPERAIO 22enne pratico lavorazione lamiera offresi. Tel. 383-830.

PENSIONATO 50enne cerca lavoro leggero. Telef. [redacted].

PIEMONTESE fattorino autista patente B praticissimo città anche privato. Telefono Morra 781-647.

REFERENZIATA offresi zona Porta Nuova dalle ore 8-17. Tel. 518-984.

SIGNORA giovane distinta pratica magazzino spedizioni occuperebbesi. Telefonare 38[redacted]. 39566

SIGNORA offresi per cucito a macchina o altri lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9451 — 10100 Torino». [redacted]726

SIGNORINA 30enne media cultura offresi per custodia b[redacted]. Telefonare 892-175. 39770

STUDENTE auto propria offresi commissioni. Telefonare 386-744.

TRENTUNENNE piemontese referenziato offresi autista fattorino pratico città. Telefono mattino 238-711.

TUTTOFARE offresi 5 ore pomeriggio famiglia signorile. Telef. 788-832.

VENTICINQUENNE aggiustatore stampista intermedio lunga esperienza stampi trancia macchine automatiche pratico circuiti stampati offresi possibilmente capo reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9456 — 10100 Torino». 39784

VENTISETTENNE motorista meccanico esperienza grande industria offresi per miglioramento anche fuori Torino. Telefonare 394-367.

(15) Offerte lavoro

A.A.A. 5000-8000 giornaliere nota ditta organizzatrice assume personale femminile dinamico volenteroso offerte omaggi. Presentarsi Rega-Nison, Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A. CERCASI carpentieri in ferro 1ª categoria e saldatori 1ª categoria. Telefonare 215-691.

A.A. FRIGORIFERI, seria ditta cerca giovane meccanico montatore piccoli medi impianti mansioni fiducia. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4375 — 10100 Torino».

A. MANICURE cerca parrucchiere signora. Presentarsi: Ezio, corso Vittorio 25. 311017

A. OPERAIE giovani addette presse cerca industria elettromeccanica. Telefono 329-993. 2001

A. ASSUMIAMO signore signorine distribuzione buoni sconto. Accumulatori Rex, via Nizza 35 bis. Possibilità guadagno. 39529

ABILE lavorante [redacted] e apprendista quindicenne cercasi. Colombi e Lamberto, via Cibrario 7. 2001

ABILE tuttofare fissa assumesi da famiglia signorile. Esigonsi massime referenze. Tel. 790-276, ore 10-12, 15-18. 3[redacted]3

ABILE tuttofare 25-30enne cercasi giornata, fissa disposta villeggiatura ottomai 80.000. Telef. 874-074.

ABILI maglieriste rettilinea a mano e motore massimo ottime condizioni. Eva, Trecate 9 bis, Torino.

ADDETTO collaudo con esperienza trattamento termico cerca azienda meccanica. Scrivere dettagliatamente curriculum e pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 657 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE stampista di prima pratica stampi lamierino sottile cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 620 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI, tornitori, trapanatori media industria cerca. Via Torino 35, telef. 380-455.

AGGIUSTATORI verniciatori tornitori cercansi. Largo Brescia 51.

AIUTO commessa pratica ed apprendista panetteria e pasticceria cercasi. Presentarsi subito corso Francia 93.

ALBERGO Europa in Vigevano cerca cameriera ai piani, apprendista sala e cuoco. Telefonare 22-55.

L'ALBERGO Valle d'Aosta, [redacted] cerca br[redacted] cucina. Scrivere inviando referenze. A318894

[redacted] seconda categoria, Loano, cerca camerieri sala, barista, portiere notte, referenziati. Telefono 69-597, Loano. 50002

ALBERGO II categoria Valle d'Aosta cerca cuoco, aiuto cuoco, stagione estiva mesi 4, ottimo trattamento. Telef. 0165-94021.

APPRENDISTA barista cercasi. Rivolgersi caffè Principe, via Piero Gobetti 11. 38839

APPRENDISTA barista 15-16enne cercasi. Ottimo trattamento. Mattolo, Paolini 8, tel. 743-875.

APPRENDISTA commessa massimo 16enne cerca negozio tessuti centrale. Telefonare 546-968. 39206

APPRENDISTI saldatori cercansi in Rivoli, Telefono 950-497.

APPRENDISTI verniciatori spruzzo e saldatori assume stabilimento Borgaro Torinese. Telefonare 498-071.

APPRENDISTI 17-18 anni cercansi subito. Telefonare 297-161. 2001

ARTIGIANO cerca persona capace costruzione stampi lamiera 4 ore giorno anche pensionato. Telefonare 254-259 ore pasti. 39149

ASSUMESI abile falegname. Presentarsi via Castagnevizza 15. Telefonare 366-983, Torino.

ASSUMIAMO subito falegname abile macchiniste provata capacità serramenti. Telef. 700-344 Grugliasco.

ASSUMIAMO subito, se praticissimo Fiat, collaudatore accettatore. Apprendista meccanico. Apprendista elettrauto. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37. 0512

ASSUMO rimagliatrici a piatto e apprendiste confezione maglieria. Beau[redacted] 12, t[redacted] 774-589.

AUTORIMESSA cerca lavaggista pratico solo sabato domenica mattina. Telef. 669-688. [redacted]

AUTORIMESSA cerca operaio notturno sposato praticissimo referenziato. Presentarsi [redacted] Duca degli Abbruzzi 15. 39530

AUTORIMESSA cerca pensionato robusto pratico guardiano notturno. Corso Potenza 102. 38917

AZIENDA artigiana assume apprendisti tornitori aggiustatori. Telefonare 795-747. 39085

AZIENDA elettromeccanica assume mano d'opera generica femminile addetta macchine e montaggio. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 26, Beinasco, oppure telef. 329-932. L'azienda dispone di servizio pullman da Torino. 39179

AZIENDA meccanica cerca addetto collaudo beteratista con esperienza meccanica generale lavorazioni di serie. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 698 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori motoristi montatori meccanici [redacted] generici. Telefonare [redacted]33.

AZIENDA trasporti collettame cerca magazziniere per eseguire lavoro di carico scarico smistamento merci nelle ore mattiniere. Telefonare 890-283.

BAMBINAIA cerco per bimbo 5 anni, referenziata. 80.000 mensili. [redacted]fonare mattino 396.000.

BAR cerca baristi 18enni pratica gelateria. Presentarsi Re Umberto 11.

BARBIERE cerco anche aiutante 16-18enne sabato domenica. T. 277-821.

CAMERIERI sala cerca albergo da maggio. Scrivere: Casella Postale 65, Pietraligure. 736875

CARPENTIERE ferro e legno cerca azienda provincia di Asti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9423 — 10100 Torino». 39409

CARPENTI[redacted] saldatori liberi [redacted]bito cercansi. Telefono 355-129.

CERCANSI apprendista et abilissima aiutante sarta. Telefonare 550-549.

CERCANSI apprendisti lavorazione gomma. Telef. 895-703.

CERCANSI maglieriste e apprendiste. [redacted] ore pasti 753-096.

CERCANSI pulitori zama lioni. [redacted]da del Carossio 18, telef. 216-453.

CERCANSI ragazze per nuovo lavoro. Telefono 655-252 ore ufficio.

CERCASI abile piccolaio. Presentarsi corso Turati 39. 39444

CERCASI aiutante e apprendista panettiere. Presentarsi via Pieve 9, panetteria.

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice. Tel. 210-428, 214-304.

CERCASI aiutante pettinatrice e ragazzina quindicenne. Tel. 393-954, 385-724. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 534-992.

CERCASI aiutante pettinatrice 16-17 anni. [redacted]re 486-581.

C[redacted]**SI** aiuto magazziniere pratico imballaggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 623 — 10100 Torino».

CERCASI aiuto [redacted]. Tel. 615-635 Torino. 39072

CERCA[redacted] apprendista [redacted] 15 anni. Presentarsi Bar Ideal, [redacted] Statuto 16. 39422

CERCASI apprendista barista quindicenne orario ridotto. Tel. 694-102.

CERCASI apprendista commesso per negozio ferramenta. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9303 — 10100 Torino». 38501

CERCASI apprendista meccanico auto volonteroso ottima retribuzione. Telefonare 678-242. 39074

CERCASI apprendista pettinatrice già pratica. Presentarsi via Biella 15, Torino. 38806

CERCASI apprendiste 15-17 anni, facile lavoro banco, Lucento. Telefonare 735-878. 1001

CERCASI baby tuttofare fissa, ottimo stipendio. Telefonare 534-457 dalle 8 alle 12 o dalle 15 alle 19.

CERCASI carpentiere meccanico mansioni caposquadra ottima conoscenza disegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino».

CERCASI camiciaia finita mansioni fiducia. Telefonare 396-604.

CERCASI commessa per articoli bambini e arredamenti, età massima 17 anni. Telefonare 296-337.

CERCASI commessa pratica alimentari. Via Cibrario 61, Torino. Telefonare 755-353. 38852

CERCASI [redacted] e cameriera bar ristorante. Telefonare 781-444.

CERCASI domestica [redacted] primo impiego disposta villeggiatura bambini. Telefonare 515-981. 39189

CERCASI elettromeccanico pratico manutenzione impianti e macchine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 624 — 10100 Torino». 1001

CERCASI falegnami ebanisti fissi o mezza giornata. Tel. 587-006.

CERCASI fattorino 18enne per Ape furgone referenziato. Telef. 543-343.

CERCASI fresatori e apprendisti elettricisti. Coppa, via Antonelli 44, Regina Margherita. 38226

CERCASI lattonieri da banco, inutile presentarsi se non provetti. Rivolgersi corso Raffaello 20.

CERCASI lavapiatti uomo et cuoco per ristorante. Presentarsi piazza Castello 115. 39740

CERCASI lavapiatti 15 anni e aiuto cameriera 15-17 anni. Telef. 547-084.

CERCASI lavorante apprendista sarta, Telef. 310-438. 39139

CERCASI macchinista anche pensionata per macchina leggera e pesante. Orario ridotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9366 — 10100 Torino». 38977

CERCASI personale femminile facile lavoro trentamila settimanali. Presentarsi Scarano via Don Bosco 99 Torino. 1001

CERCASI portinaia coniugi soli per zona Settimo Torinese. Tel. 240-536.

CERCASI praticissimo mobili rinocchi anche pensionato aiutante. Sebastopoli 194, Torino. 2001

CERCASI ragazzo barista 15-17enne già pratico. Telefonare 331-201.

CERCASI ragazzo servizio domicili. [redacted]. Telefonare [redacted]-837.

CERCASI ragazzo 16-17enne pratico bar. Telefonare 511-740.

CERCASI tagliatore a mano e bilanciere, anche pensionato, mezza giornata. Telefonare 872-934. 38977

CERCASI tuttofare fissa [redacted] bambini anche primo servizio. Telefonare 324-194. 2001

CERCASI tuttofare fissa per mesi giugno luglio al mare pratica cucina sorvegliare bambini ottimo trattamento. Telefonare 657-252 ore 15-18.

CERCASI urgente manovale per campagna buon stipendio. Telefonare 758-361 Torino. 39047

CERCO apprendista commessa panetteria. Telefono [redacted].

CERCO apprendisti lavori montaggio e selisi tappezzieri. Telef. 345-386.

CERCO barista. Presentarsi via Volta 6 (Casanova). 39203

CERCO giardiniere per giardino mq 2000 circa libero subito zona Settimo Torinese. Telefonare 240-556.

CERCO ragazzo apprendista aiuto decorazioni preferibile già conoscente del lavoro impegno fisso. Telefonare 691-090. 38855

CERCO signora 40-50 anni referenziata pratica custodia bimbo 6 mesi, orario 7,45-19, borgo Po. Tel. 878-121

COMMESSA possibilmente pratica cucine componibili [redacted] Telefonare [redacted] ore pasti 240-959.

CONCESSIONARIA Simca Locauto cerca meccanico, verniciatore, provetti, Corso Peschiera 342, telefono 796-550. 5/01072

CONCESSIONARIA Volkswagen, Saluzzo 29, cerca garagista lavaggista, magazziniere ricambi, anche pensionato. 5/01163

CONIUGI cercano tuttofare a giornata (zona Stadio Comunale). Telefonare 393-238. 39765

CONIUGI soli cercano cameriera fissa referenziata massimo trentenne. Telefonare 518-383. 39737

DITTA [redacted] Regina Margherita offre ottima sistemazione capoturno esperto stampaggio termoplastici tecnici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 659 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI cercansi per impianti elettrici industriali. Tel. 663-524.

ELETTROMECCANICO 2ª-3ª categoria cerca seria ditta. Tel. 726-920.

FALEGNAME cerca stabilimento industriale manutenzione interna. Largo Brescia 51. 38827

FALEGNAME pratico lavorazione macchine cercasi. Bergallo, corso Casale 85. 39788

TA[redacted] e manovali assumesi. Telefono 243-134. 1001

FAMIGLIA con altro personale [redacted]ca giovane tuttofare referenziata 8-15. Telefonare 349-256. 39339

FARMACEUTICI cerca signorine 16-18 anni aiuto magazzino, referenziate, pratiche dattilografia. Lavorino 23. 39011

FISSA mezza età [redacted] aiuto [redacted]stica escluse pulizie e lavori pesanti. Telefonare 540-255, feriali 10-12.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici, militesenti, massimo quarantenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9305 — 10100 Torino». 38504

FONDITORI pressofusione, 1-11 categoria cerca primaria azienda. Paga massima. Telefonare sabato ore 8-12 al 736-937. [redacted]

FRESATORI attrezzisti per turno normale e fresatori attrezzisti per turno notte, paga massima, assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono: 725-241. 5/01197

HOTEL cercasi cuoco abilissimo, personale cucina, cameriera sala e piani, contratto annuale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9379 — 10100 Torino». 39073

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7596 — 10100 Torino».

IMPORTANTE stabilimento Beina[redacted] stampista per costruzione stampi trancia imbutitura. Telefonare 329-432. 2001

IMPORTANTE società cerca muratori qualificati disposti trasferirsi in tutto il Piemonte. Telef. 541-530. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9391 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca [redacted] patente E disposti trasferirsi in tutto il Piemonte. Telef. 541-530. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9591 — 10100 Torino». 39127

IMPRESA Denis Carlino assume braccianti agricoli arboricoli. Presentarsi ufficio interno Cimitero Generale. [redacted]7

IMPRESA edile [redacted] muratori [redacted]pentieri [redacted]ovali aiuti elettricista. Telefonare 353-639. 39035

[redacted] abili [redacted] il macchiniste, Via [redacted] 27 ([illegible]). 2001

INDUSTRIA Borgaretto assume aiuto operatori macchine automatiche. Telefono 342-604. 2001

INDUSTRIA grafica cerca compositore e tagliante III categoria. Telefonare 669-793. 38763

INDUSTRIA impregnazioni carte [redacted] laminati [redacted] assume [redacted] prossimo trentenni. Rivolgersi: Sipab, Cerasole d'Alba (10 km da Carmagnola), tel. 0172-5947. 2001

INDUSTRIA materie plastiche cerca operaie addette presse. Presentarsi Pianezza 12. 39480

INFERMIERI giovani cercansi. Rivolgersi «Il Ricovero», corso Casale 56, Torino. 39650

LAVAGGISTA capace anche turnista a percentuale autorimessa Michele Coppino 129. 38447

LAVAGGISTA giovane praticissimo ingrassaggio vetture cercasi ottimo guadagno. Telefonare 790-736.

MAGAZZINIERE con patente referenziato 20-25enne assume importante industria. Telefonare 871-127.

MAGLIFICIO assume abilissima confezionista rimagliatrice piatto ed apprendiste. Telefonare 683-996.

MAGLIFICIO cerca macchiniste per macchine rettilinee a motore semiautomatiche e rimagliatrici piatto rotondo. Telef. 485-247.

MANOVALE robusto lavori vari et pulizie assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9295 — 10100 Torino». 38445

MANOVALI e operai cerca industria meccanica zona Settimo, residenti Settimo, Chivasso, Brandizzo, Torino nord. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4376 — 10100 Torino».

MANOVALI liberi subito [redacted]. Telefono 355-129. 2001

MONTATORI pratici [redacted] impianti canalizzazione carpenteria in genere assumonsi adeguato inserimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 626 — 10100 Torino».

NONNI con bimba cercano giovane ragazza referenziata tuttofare fissa disposta trasferirsi [redacted]. Telefonare 583-426. 39458

OFFICINA meccanica [redacted] addetti pratici macchine automatiche e addetti macchina. Telef. 383-265.

OPERAIO cucitore macchina teloni impermeabili e operaia pratica [redacted]china cucire mezza giornata cerca ditta artigiana. Telefonare 487-997 ore pasti. 310915

OPERAIO pratico lavorazioni teloni impermeabili per autocarri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4344 — 10100 Torino». 38853

OPERATORI per proiezioni cinematografiche passo normale cercansi periodo Fiera Milano. Tel. 557-235.

OPERATORE [redacted] automatici Selectrique cercasi subito. Inutile presentarsi se non altamente qualificati. Presentarsi Tarvis, via Cibrati 79, Nichelino. 1001

PELLICCERIA Borella, piazza Cuneo 99, assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-545, 517-546. 0657

PENSIONATO anzianità cerchiamo per lavori generici leggeri. O.C.M., via Veronese 134/6, Torino.

PERSONA sola cerca referenziatissima governo casa signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9373 — 10100 Torino». 39034

PETTINATRICE abilissima cercasi. Telefonare 670-006.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 773-584. 1001

PETTINATRICE cerca apprendista, via Montanaro 31, telef. 270-270.

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 595-348.

PORTINERIA condominio signorile centralissimo [illegible]. Telefonare 544-566 ore pasti.

PREPARATI conoscenza disegno pantografisti fresatori [redacted]ratori cerca azienda stampi gomma. Tel. 297-049.

PRIMO impiego offertele posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-839, 539-250.

PULITURA metalli offresi continuativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4525 — 10100 Torino».

RADIALISTA magazziniere imbullonatore apprendisti conoscenza disegno Marsili, Cristalliera 21, tel. 745-796.

RAGAZZO 16enne per commissioni assumo subito. Presentarsi Fosco, Mazzini 8. 1001

RETTIFICATORE capace cerca a ore officina stampi. Telefonare 331-657.

RISTORANTE albergo cerca capo servizio e chef-de-rang Capucijà. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9364 — 10100 Torino». 38971

SALUMERIA cerca commesso pratico banco. Telefonare 740-657.

SALUMERIA cerca ragazzo 15-16 [redacted]ni volonteroso. Presentarsi [redacted] Nizza 3. 2001

SARTORIA Spadafora cerca abile lavorante sarta uomo aiutante. Telefonare [redacted]. 39451

SARTORIA uomo assume urgentemente lavorante uomo pantalonista. Sonzovo, Vinadio 17.

SBAVATORE da banco per alluminio assumiamo. O.C.M., via Veronese 134/6, Torino. 2001

SCATOLIFICIO cerca macchiniste provette. Specificare qualifica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino».

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefono 251-894. 39283

TOELETTATORE cani giovane bidella età cercasi condizioni ottime senza spese attrezzatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino». 1001

TORNITORE aggiustatore attrezzista, espertissimo attrezzature, preparazione torni revolver, tranci, maschiatrici, frese, ecc. conduzione reparto lavorazioni sussidiarie viterie bulloneria tornite. Presentarsi Tarvis, via Cibrati 79, Nichelino.

TORNITORE 1ª, apprendista cerca officina stampi plastica. Tel. 535-657.

TORNITORI I - II - III, presentarsi A.B. Meccanica, via Foligno 77.

TORREFAZIONE orario ridotto assume commesse ed apprendiste. Scrivere dettagliando: Rionegro, via Venasca 12, Torino. 39380

TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi. Telefonare 581-186.

TUTTOFARE fissa abilissima referenziatissima libera subito cercasi da famiglia 4 adulti per casa signorile ottima sistemazione 80.000 mensili. Telefonare 503-644.

TUTTOFARE fissa con aiuto domestico per piccola famiglia residente a Biella, ottimo stipendio. Telefonare a Torino ore dei pasti esclusa domenica al n. 530-551

TUTTOFARE mattino cercasi zona Cinema Mirafiori. Telef. 326-579.

VERNICIATORE, aiuto cercasi zona Grugliasco. Telefonare 781-691. [illegible]

(16) Piazzisti - [redacted]appres.

A lubrificanti industriali bisolfuro molibdeno necessitano rappresentanti introdotti industrie. Casella 340 A Spi. 20122 Milano. 50048

AGENTE commerciale, dinamico, introdottissimo industrie Torino e parte provincia. Lunga esperienza vendite ogni livello (documentabile). Conoscenza lingua francese. Cerca rappresentanza seria ditta. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9400 — 10100 Torino».

AGENZIA pubblicitaria incaricata selezione personale vendita grossa Casa invita interessati ambosessi massimo 25enni telefonare 547-017. Stipendio, carriera. 310933

ARTICOLI pubblicitari fabbrica [redacted]ca agente pratico ramo. Guadagno 300.000 mensili. Telefonare 613-326.

CARTA igienica cercasi venditori, abbinamento. Telef. 250-027.

CERCASI giovane viaggiatore articoli dentali, militesente volenteroso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9369 — 10100 Torino». 39004

CERCA[redacted] produttori pubblicità Italia settentrionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 25 — 16121 Genova». 300347

CERCO piazzista introdotto comunità, eventuale società rispettosa prodotti piemonte prodotti largo consumo. Telefonare 673-554. 39350

CERCHIAMO concessionari e rappresentanze Case qualificate campo dolciario. Offriamo deposito, auto ed uomini per tentata vendita. Scrivere: Maletto, via Annibale Caccavello 14, Napoli. 50000

DISPONENDO organizzazione vendita cartolerie ferramenta plastica piccoli elettrodomestici rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9363 — 10100 Torino». 39099

DOLCIARIA ricerca piazzisti club provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9358 — 10100 Torino».

FARMACIE: ad introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco sieri. Lizofar, Mitelli 15, Milano. 50048

INDUSTRIA prodotto elettronico cerca abilissimo venditore, utile minimo annuo 3.500.000. Telef. 310-340.

ISPETTORE quarantenne, ottime referenze, dinamicissimo azienda vendite assumerebbe serie rappresentanze per Piemonte. Dettagliare offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5200 — 10100 Torino». 310988

MAGAZZINO ingrosso calzature Genova cerca elemento introdotto clientela Piemonte Lombardia. Referenziare dettagliando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16121 Ge[redacted]». 300953

ORGANIZZAZIONE commerciale esaminerebbe [redacted]uale esclusiva articolo novità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9421 — [redacted] Torino». 39404

PER nuova organizzazione italiana vendita di apparecchiature termiche di Case d'importanza europea, costruttrici di una vasta gamma di articoli di alto livello tecnico, tradizionali e di avanguardia, con prezzi concorrenziali per tutti i sistemi più moderni d'impianti termici idrosanitari cercansi agenti e procacciatori di lavoro che possibilmente visitino già abitualmente gli installatori. Industrie e rivenditori. Zona Piemonte esclusa Novara. Assicurasi discrezione assoluta. Si prega di scrivere dettagliando curriculum completo a «Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino». 2001

VENDITORI speciali 28-35enni cerca Industria Internazionale per Filiale Torino. Si richiede indispensabilmente diploma scuola media superiore. Offresi inquadramento 1ª categoria, incentivi, rimborsi spese chilometrici. Inviare dettagliato curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 4328 — 10100 Torino». 38749

(18) Smarrimenti

GENEROSA ricompensa per cane Scottish terrier nero smarritosi zona S. Vito 19 corrente. Telef. 689-819

MANCIA chi da informazioni setter inglese tricolore, smarrito il 3-3 zona Cerbido. Telefonare 569-084

MANCIA competente ritrovando barboncino grigio perduto paraggi Porta Palazzo. Telefonare 774-888.

MANCIA ritornando barboncino nero smarrito zona Nove Pinerolo. Telefonare 563-915.

SMARRITO cucciolo femmina bassotto. Ospedale San Vito. Martedì 18. Mancia competente. Telefonare 658-447, 339-924.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, ricerca soci, dipendenti, [illegible]. Nizza 102. Telefoni 650-716, 653-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-119, 652-876, Pio V 20. 0736

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefoni 511-024, 538-682.

(Continua a pag. 19)

Una buona idea?... Forse!...

WOLMER QUEST'ANNO NON E' PRESENTE AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE

Per ragioni sperimentali, ha adoperato la non indifferente [redacted] di denaro che avrebbe speso per la partecipazione alla rassegna, praticando una serie di ribassi eccezionali su tutti i suoi rinomati prodotti e, nel contempo, presentare alcuni pezzi [redacted] arredamento in assoluta novità [redacted] l'Italia.

ALCUNI PREZZI:

- **SALOTTO FLORIAN** (divanoletto più due poltrone) rivestito in velluto dralon, da L. **213.000** ribassato a L. **170.000**.
- **SALOTTO DARIX** (divanoletto più due poltrone) rivestito in tessuto moderno, da L. [redacted] ribassato [redacted] L. **195.000**.
- **SALOTTO** componibile angolare rivestito [redacted] velluto dralon, da L. **192.000** ribassato a L. **159.800**.
- Componibili laccati «[redacted] **SISTEM**» gli ormai famosi cubi per camere da bambini, tinelli, soggiorni, librerie etc. [redacted]

Articoli di assoluta novità a [redacted] prezzo di lancio

- [redacted] componibili all'infinito con simpatica possibilità di inserimento fra una poltrona e l'altra di tavolini, cenerierie e mobili bar.
- **MOBILE** letto a scomparsa con immediata trasformazione [redacted] libreria-scrittoio.
- **MOBILETTO** moderno di pochissimo ingombro trasformabile istantaneamente in bellissima scrivania per Voi e per i vostri ragazzi.

RICORDATE! PRIMA DI [redacted] I VOSTRI ACQUISTI, VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO!

WOLMER CORSO VITTORIO EMANUELE [redacted]

Ore silenziose e riposanti dalla Volga al Danubio, dal Don alla Mosella

Le crociere lungo i fiumi

Un battello [redacted] navigazione [redacted] Volga. Dalla prossima estate i [redacted] russi [redacted] aperti al turismo di [redacted]

Viaggiare per la Russia [redacted] battello, risalire i fiumi mae[redacted] — la Volga, [redacted] Don, il Dniepr — visitare le storiche città che si affacciano sulle sponde — Volgograd, Kiev, Rostov — pescare lo storione, passeggiare [redacted] folti boschi di betulle, fare lo sci nautico [redacted] il canottaggio, vedere posti [redacted] in un modo fuori [redacted] comune. Ecco che [redacted] offrono le nuove crociere fluviali che saranno organizzate la prossima estate. Forse è presto per pensare alle ferie. Ma queste sono vacanze diverse, vale la pena prenotare con qualche mese di anticipo per [redacted] trovare tutto [redacted].

Per [redacted] crociera sulla Volga, da Kazan a Rostov e vi[redacted] (12 giorni, 2094 chilometri) bastano 75 rubli, circa 52 mila lire. Si ha diritto ad una cabina a quattro cuccette in classe turistica B. Sono comprese anche le gite a terra [redacted] le visite alle città. Prezzo più alto per la cabina con cuccetta singola in prima categoria: [redacted] rubli (112 mila lire). Cifre intermedie per altre sistemazioni. Le partenze sono fissate, [redacted] linea di massima, per il 9 giugno, 1° luglio, 23 luglio e 14 agosto da Kazan, dove si arriva [redacted] aereo da Mo[redacted] (bisogna quindi aggiungere al costo della [redacted] il prezzo [redacted] viaggio in aereo dall'Italia a Kazan, circa 220 mila lire andata [redacted] ritorno).

L'itinerario si snoda attraverso Olianovsk, città natale di Lenin, Togliattigrad, Volgograd (già Stalingrado), Rostov. In ogni città, [redacted] per una visita e gita nei dintorni. Si può affittare [redacted] barca e gli attrezzi necessari per pe[redacted] sul fiume: una battuta di pesca 1300 lire, abbonamen[redacted] per sei battute 5600 lire. Il pesce non si paga, a meno che abbocchi uno storione (con uova), per [redacted] quale bisognerà versare 6300 lire al chilo. Dopo Volgograd, [redacted] entra in un canale, lungo più di cento chilometri, che collega la Volga al Don.

La vita a bordo [redacted] [redacted] rena, ma non monotona. Vacanza ideale per chi ha bisogno di relax. A parte le ore dedicate ai pasti (si passano molte ore a tavola, dove la [redacted] sta [redacted] prolunga davanti a un bicchiere [redacted] vodka, di champagne ucraino [redacted] [redacted] birra [redacted]ziana), c'è [redacted] cura del sole, i soliti giochi, la lettura, le festicciole e le danze. Tutto senza pretese mondane, in un clima da famiglia borghese. Niente che vedere [redacted] [redacted] sofisticate crociere marittime. Ogni tanto si scende a terra per vedere [redacted] luogo storico, un piccolo paese di pescatori o di contadini, per fare uno spuntino nel fresco della foresta.

Un'altra serie [redacted] crociere, con partenze in giugno, luglio e agosto, [redacted] organizzata sul Dniepr [redacted] la motonave «Unione Sovietica»: da Odessa a Kiev (862 chilometri), attraverso Zaporoje, Tcherkassey [redacted] Kanev. I prezzi, sempre per dodici giorni, variano [redacted] 63 mila a 130 mila lire, secondo la classe e la sistemazione in cabina.

Livio Burato

Week-end sul Po

Il vecchio fiume [redacted] sempre interessante. Lo trattano un po' male, tutti, [redacted] poi ci ritornano, percorrono le sue sponde alla ricerca di angoli suggestivi, lo navigano fin do[redacted] è possibile, sostano a os[redacted] il suo lento scorrere.

La primavera [redacted] arrivata, le gior[redacted] si allungano e si intiepidiscono. I primi appassionati, [redacted] Torino, sono già scesi sul Po. Il giorno di San Giuseppe le barche non [redacted] molte ma c'erano. La vita sul fiume riprende. Gli otto imbarcaderi hanno lavorato, noleggiando imbarcazioni [redacted] remi [redacted] a punta.

La barca rimane il mezzo più appassionante per visitare il Po, anche [redacted] bisogna limitarsi al tratto fra il ponte di piazza Vittorio e il vecchio ponte di Moncalieri, i cui ruderi [redacted] [redacted] pericolose rapide, che solo pochi riescono a superare. Dal Po si gode un'interessante vista della città. Il Valentino, [redacted] castello medioevale, Torino Esposizioni, [redacted] palazzi vecchi e nuovi. Risalendo la corrente si raggiunge la periferia, dove si può attraccare per correre [redacted] bere un bicchiere in [redacted] bar [redacted] in [redacted] trattoria. Le imbarcazioni vengono noleggiate [redacted] [redacted] lire l'ora, [redacted] chi vuole rimanere sul fiume tutta la giornata, può stipulare un accordo a forfait.

Oltre lo sbarramento di Moncalieri il [redacted] è navigabile fino a La Loggia, dove [redacted] [redacted] centrale elettrica dell'Aem. [redacted] se la cornice che [redacted] attorno al [redacted] in città sorprende [redacted] ogni [redacted]tro, oltre Moncalieri [redacted] poi ancora più [redacted], scavalcata la diga (le barche si possono recare [redacted] b[redacted]a [redacted] trasportare oltre lo sbarramento [redacted] l'auto) fino a Faule, lo scenario diventa selvaggio. Gli alberi scendono all'acqua, rari i paesi che si affacciano sul fiume, ogni [redacted]to la scorcio di [redacted] [redacted] di un prato, di un orto.

Fin qui abbiamo parlato di chi vuol risalire [redacted] Po in barca. [redacted] un anno [redacted] può percorrere il fiume anche con i canotti a motore, [redacted] che vi sia bisogno di permessi speciali.

Danilo Ferrero

Il cuoco d'acqua dolce

Con le prime giornate di sole fiumi e laghi offrono agli appassionati di pesca, oltre alla rilassante occasione di cimentarsi [redacted] la propria abilità, anche copiosa qualità di saporiti pesci. E' dunque il momento adatto per imparare a distinguere ed a cucinare nel modo più indicato le fresche prede [redacted] pescatori [redacted] primavera.

Ecco la [redacted] [redacted] [redacted] della delicatissima [redacted], [redacted] tre qualità: fario, iridea, d'allevamento (di [redacted] [redacted] più pregiata è la prima), che vive nei torrenti [redacted] montagna. Si può [redacted]rare in tutti i [redacted] di: ottima soprattutto lessata con accompagnamento di [redacted]lonese [redacted] [redacted] al cartoccio; la carpa, considerata [redacted] [redacted] [redacted] pregio, può riuscire gustosa se preparata esplendentemente facendola cuocere adagio in vino [redacted] p[redacted], per esempio Barbera; anche l'agone, che abbonda nei laghi di Como e del Garda, non gode di grande reputazione tra i fini intenditori, [redacted] è molto nutriente e, poiché ha carni molto grasse ed oleose, è [redacted] adatto ad [redacted] [redacted] cinato [redacted] ferri [redacted] anche su una rudimentale gratella su un fuoco improvvisato sulla riva del lago in quanto è un pesce che può cuocere [redacted] alcuna aggiunta di olio (da tenersi presente che gli agoni migliori sono quelli [redacted] troppo grossi); il pesce persico è invece uno dei pesci più pregiati [redacted] laghi [redacted] e [redacted] presta molto bene ad essere preparato in filetti da fare fritti, anche [redacted] la [redacted] preparazione [redacted] la cottura non è facile per via [redacted] aculei che ha sulle pinne dorsali.

Sarà bene ricordare inoltre che mentre il [redacted] grosso [redacted] mare si mette [redacted] [redacted] in acqua fredda [redacted] e vari aromi e [redacted] sua lessatura deve avvenire [redacted] fuoco minimo, [redacted] contrario il pesce di [redacted] dolce [redacted] messo a cuocere in acqua bollente.

Savina Roggero

Il transatlantico del Reno

Una nuova motonave da crociera entrerà in servizio sul Reno il 17 maggio. [redacted] chiama Britannia [redacted] per i suoi 100 metri [redacted] lunghezza e la stazza di 1174 tonnellate è [redacted] più grande che [redacted] mai navigato sul maestoso fiume. Può trasportare fino a 216 passeggeri in 108 cabine con servizi. Dispone di aria condizionata, saloni, ristorante, bar-grill, piscina [redacted] negozi: non ha niente da invidiare alle più moderne navi impiegate nelle crociere marittime.

Con la Britannia saliranno a quattro le unità della Compagnia Tedesca Renana che permettono di trascorrere, in qualunque stagione, piacevoli e riposanti vacanze sul grande fiume, e di visitare le città che [redacted] bagna: da Basilea [redacted] Rotterdam, da Strasburgo a Düsseldorf, da Spira a Colonia, da Mannheim a Coblenza, incorniciate in uno scenario troppo famoso [redacted] [redacted] descritto. Le altre, [redacted] meno capaci e confortevoli, sono la France, l'Helvetia e la Nederland.

Esse salpano alternativamente da Basilea e da Rotterdam, ogni 2-3 giorni da aprile a settembre, 2-3 volte al mese nelle altre epoche. Scendono dalla Svizzera all'Olanda in 4 giorni in primavera, estate e autunno e 5 in inverno; risalgono da Rotterdam a Basilea in [redacted] giorni in primavera [redacted] estate, 6 in autunno e 7 in inverno. I prezzi tuttavia [redacted] cambiano: da 63 mila a 87 mila lire per persona, a seconda della cabina (escluse le escursioni a terra). Il viaggio è frazionabile, purché la permanenza [redacted] bordo sia [redacted] almeno 2 giorni. In questo [redacted] [redacted] tariffa è rapportata [redacted] durata stagionale della [redacted] ciera.

Per il [redacted] frettoloso vi è [redacted] quinta unità della flotta renana, l'Europa. [redacted] pri[redacted] aprile al [redacted] settembre compie mini-crociere settimanali grazie alle quali si scende [redacted] Basilea [redacted] Rotterdam [redacted] soli 3 giorni e [redacted] risale il fiume in 4. Chi ama [redacted] [redacted] la propria auto, [redacted] navigare con questa [redacted] [redacted] le altre motonavi, può affidare la vettura all'inizio della crociera [redacted] alla Compagnia, che gliela fa trovare pronta allo scalo finale. La spesa per questo servizio è di 35 mila lire.

In settembre e ottobre, sempre con l'Europa, [redacted] visita anche la valle della Mosella, più romantica, [redacted] non più pittoresca, [redacted] quella del Reno. Da Basilea o Rotterdam [redacted] nave raggiunge Coblenza e risale quindi la Mosella fino a Bernkastel nel cuore dei celebri vigneti [redacted] questo [redacted] inverte la rotta dopo un'escursione [redacted] crocieristi a Treviri [redacted] fa [redacted] torno allo scalo [redacted] partenza toccando città diverse da quelle in [redacted] ha sostato all'andata. [redacted] crociera dura 7 giorni e costa [redacted] [redacted] mila a 130.500 lire per persona.

Un altro grande fiume che offre [redacted] possibilità [redacted] fare splendide crociere è il Danubio. Una volta alla settimana, da maggio a ottobre, due motonavi [redacted] collegano Vienna a Hirsova, sulle sponde del [redacted] Nero.

Partono [redacted] Vienna la domenica e arrivano a Hirsova in 7 giorni. Per risalire [redacted] Mar Nero [redacted] Vienna impie[redacted] un giorno di più. Durante il tragitto sostano [redacted] Budapest, Belgrado [redacted] Giur[redacted] per consentire, di qui, la visita di Bucarest. La [redacted]ciera può essere combinata con il soggiorno sulle spiagge [redacted] [redacted] ed Eforie, in Romania, e il ritorno in aereo. Il prezzo [redacted] [redacted] viaggio fluviale Vienna-Hirsova e quello [redacted] di ritorno va da 60.600 a 157.500 lire per persona, in relazione [redacted] [redacted]poca della crociera [redacted] della [redacted] cabina. Meno cara l'altra combinazione (Vienna-Hirsova in aereo, il ritorno in battello) anche [redacted] [redacted] navigazione dura un giorno [redacted] più: da [redacted] mila a 147.500 lire [redacted] persona.

Aldo Vità

Le "house-boats"

Il [redacted] sull'acqua [redacted] l'ultima moda per le vacanze. Forse, più che moda, bisognerebbe dire necessità, [redacted] si [redacted] [redacted] la quiete e la [redacted] incontaminata: alcuni *campings*, nei mesi di punta, diventano impraticabili [redacted] affollate metropoli. Allora, non resta che [redacted] rifugio nell'acqua. Abbandonata la tenda o [redacted] roulotte, ci si rassegna [redacted] spen[redacted] qualche milione e si [redacted] pera [redacted] *house-boat*, la casa galleggiante che è [redacted] panfilo, motoscafo [redacted] roulotte.

Questo [redacted] mezzo acquatico proviene, naturalmente, dall'America, dove il campeggio nautico è molto diffuso. [redacted] anche tedeschi, olandesi [redacted] inglesi, con i loro [redacted] [redacted] canali navigabili, cominciano ad apprezzare l'idea dei «*Tre uomini in barca*» [redacted] Jerome: [redacted] [redacted] sul fiume in una barco[redacted] con la tenda, [redacted] [redacted] casa galleggiante, per avere aria fresca, tranquillità, ogni giorno [redacted] nuovi orizzonti. Gli ostacoli trovati dai [redacted] [redacted] descritti [redacted] Jerome durante la loro [redacted] sul Tamigi [redacted] hanno [redacted] che vedere [redacted] il moderno «campeggio [redacted]tico».

Le *house-boats*, [redacted] [redacted] de, sicure, dotate di [redacted] [redacted] comfort che si possono desiderare, indipendenti [redacted] [redacted] E lussuose, in proporzione al pr[redacted] che si è disposti [redacted] pagare. Una [redacted] più rare — costruita negli Stati Uniti — costa [redacted] dieci milioni. E' lunga dieci metri [redacted] mezzo, larga tre e mezzo, ha un motore da [redacted] HP che le permette di navigare a 30 chilometri [redacted]'ora (la stessa velocità di un motoscafo di cinque metri, con il quale si può fare lo sci [redacted]tico). [redacted] sono letti per [redacted] per[redacted] gli ospiti improvvisi che si raccolgono lungo il fiume o in qualche porticciolo di [redacted] trovano posto in due cuccette. La cabina, alta quasi due [redacted]tri, è rivestita di quercia (come [redacted] il «*Christine*» di Onassis).

La linea dello scafo [redacted] è certo quella di un cruiser, ma nemmeno fa pensare alle case su zattere [redacted] su pontoni che si vedono ormeggiate verso la foce del Po o sulle rive dei laghi. Fra i materiali, predomina la plastica: resistenza, durata, niente manutenzione. La vendita [redacted] questa *house-boat*, esposta al recente salone [redacted]tico di Parigi, [redacted] raddoppiata in America negli ultimi due [redacted]. Ora si [redacted] diffondendo, sia pur lentamente, anche in Europa.

[redacted] si può fare [redacted] [redacted] in [redacted] anche [redacted] [redacted] [redacted] dieci milioni. Se ci si accon[redacted] di uno scafo di pochi metri, con un motore da 10 HP (si fanno 8-10 chilometri all'ora, perciò niente sci acquatico), [redacted] [redacted] di un milione. Possono dormire — un po' strette — quattro o cinque persone: [redacted] [redacted] letto in cabina, [redacted] altre sui divani trasformabili del soggiorno. L'economicità non esclude tuttavia quel minimo [redacted] comfort [redacted] siamo abituati: bagno, frigo, boiler per l'acqua calda, luce propria [redacted] con attacco [redacted] terra. Il tetto piano della *house-boat* serve come terrazza per i bagni di sole. Vi si accede [redacted] [redacted] scaletta.

Meno comodità, ma viaggi più veloci, con il battello pneumatico coperto, che sta alla *house-boat* [redacted] [redacted] tenda [redacted] [redacted] roulotte. E' un grosso «autogonfiabile» (costruito in Italia) [redacted] [redacted] Casa [redacted] Torino [redacted] attrezzato con [redacted] tenda a doppio tetto. Sul fondo, si sistemano due [redacted] [redacted] [redacted] pneumatici. La vita [redacted] quella del campeggio in tenda. Non si [redacted] ancora il [redacted] di questo battello, perché [redacted] un prototipo, [redacted] [redacted] dovrebbe costare più di [redacted] milione [redacted] 300 mila lire.

l. bu.

Una scuola femminile per scalare le Alpi

Ritenere il [redacted] grado e l'alta montagna, [redacted] vertigi[redacted] pareti dolomitiche o [redacted] affilate creste del Bianco accessibili [redacted] a [redacted] scalatori [redacted] da cinque anni a [redacted]sta parte [redacted] dalle giovani e graziose [redacted] [redacted] «corso di alpinismo» del Cai torinese.

I brillanti risultati ottenuti: «invernali», «prime ascensioni» ed altri [redacted] di tutto rispetto dimostra[redacted] [redacted] loro alto grado [redacted] [redacted]parazione, ottenuto a prez[redacted] di severi allenamenti [redacted] di [redacted] solida cultura alpinistica. Le formalità per la iscrizione al corso [redacted] ri[redacted] al minimo: una do[redacted] [redacted] direzione (la [redacted] de è quella [redacted] sodalizio della montagna, via Barbaroux 1), [redacted] visita medica attitudinale, [redacted] versamento [redacted] [redacted] mila lire (in questa [redacted] [redacted] [redacted] la quota d'assicurazione). Niente altro.

Dirige il Corso, che ha laureato 40 allieve nel quinquennio, il dott. Francesco Moncalvo, coadiuvato [redacted] nove istruttori, fra essi alpinisti noti per le importanti imprese compiute [redacted] Vin[redacted] Appiano, la [redacted] Franco Manfrinato [redacted] [redacted] professoressa [redacted] chimica, Alma Bono, un'ex allieva affermatasi [redacted] decine di [redacted]late [redacted] grande impegno.

La formula dell'iniziativa è articolata in [redacted] [redacted]: due [redacted] formazione, [redacted] di perfezionamento. Durante questo periodo le allieve [redacted]no condotte gradualmente ad affrontare difficoltà [redacted] [redacted] più elevate. Precisiamo che gli istruttori mantengo[redacted] in [redacted] istante delle salite il più alto coefficiente di sicurezza generale, nulla [redacted] lasciato all'improvvisazione, ma rientra in uno schema in cui ogni eventualità [redacted] prevista.

Rocca Sella, il Freidour, il Plu, la Rocca Castello, la Catena delle Guide, il ghiacciaio della Lex Blanche, [redacted] Gran Paradiso, sono stati gli obbiettivi delle esercitazioni [redacted] 1967. [redacted] trenta assom[redacted] le scalate portate a termine al [redacted] [redacted] dei programmi del [redacted].

Per quest'anno l'apertura [redacted] per il 13 aprile sul[redacted] rocce delle Courbassère, seguiranno via via la Sbarua, il Plu, la Rognosa d'Etiache, i seracchi delle Lex Blanches, l'Argentiera-Nasta, il Monviso [redacted] il Bianco.

A questo programma pratico si affianca una serie [redacted] lezioni teoriche sui più importanti argomenti connessi all'alpinismo: geologia, topografia, orientamento, [redacted] [redacted] bussola, tecnica di [redacted]cia [redacted] di ghiaccio, pronto [redacted] [redacted] medico, impostazione di [redacted] salita.

[redacted] [redacted] allieve del [redacted] [redacted] perfezionamento sono Gabriella Piva, [redacted] anni, impiegata; Giuliana Fea, [redacted] [redacted]ni, studentessa; Silvana Vinay, [redacted] anni, impiegata. Quest'ultima ha compiuto [redacted] gennaio [redacted] la prima [redacted] della parete sud della Guglia delle [redacted]line, nel [redacted] [redacted] Monviso.

Per concludere, un [redacted]po [redacted] materiali d'arrampicata «di gruppo». Sono forniti [redacted] direzione del [redacted] corde, chiodi, [redacted] schettoni, scalette, vengono esaminati con grande attenzione prima [redacted] ogni uscita: si trovano [redacted] in ottime condizioni. Alla Commissione Nazionale per le Scuole di Alpinismo, che ha compiti [redacted] supervisione viene inviata ogni [redacted] una relazione sull'attività svolta.

Fra qualche settimana [redacted] giovani allieve riceveranno il battesimo [redacted] roccia, fra alcuni mesi affronteran[redacted] il mondo dei «4000» preparate moralmente [redacted] tecnicamente come i loro colleghi.

Arturo Rampini

Villaggio alpino riservato [redacted] bimbi

Difficili le [redacted] per i bambini soli. I centri adatti dove inviare i [redacted] non [redacted] molti, tra questi uno dei più antichi, il «Villaggio alpino» del Touring Club in Valganna, [redacted] Boarezzo (Varese). Il «Villaggio» [redacted] in mezzo ad [redacted] vastissimo bosco di [redacted] ettari [redacted] [redacted] metri [redacted] quota. Le quote per un [redacted] di soggiorno vanno dalle 48 mila lire [redacted] luglio e agosto, e le [redacted] [redacted] [redacted]. Le prenotazioni, entro il mese di aprile.

Gli ungheresi si divertono di più

Secondo [redacted] studio dell'*Union internationale des organismes officiels de tourisme* (l'*Uioot*, [redacted] [redacted] a Ginevra), gli americani detengono, con gli ungheresi, il primato del tempo libero per gli svaghi: cinque ore e dodici minuti ogni giorno, contro le tre ore e mezzo dei francesi, che tra i sette paesi esaminati nell'inchiesta (Belgio, Francia, Ungheria, Polonia, Germania Occidentale, Unione Sovietica e Stati Uniti; l'Italia non [redacted] considerata) risultano all'ultimo posto. I francesi vantano tuttavia un altro *record* singolare: si occupano più di ogni altro popolo [redacted] bambini, e spendono più tempo nel dormire e nel mangiare.

Lo studio dell'*Uioot* prende [redacted] [redacted] da [redacted] seminario sul tempo libero dei [redacted]voratori nelle moderne [redacted] città industriali, organizzato nel [redacted]. L'analisi della [redacted] la [redacted] riproduciamo si presta ad alcune considerazioni: per esempio, che gli ungheresi — quanto a gusti per il divertimento, e quindi, in un certo senso, a costume — [redacted] il più «americano» [redacted] popoli. La società comunista non sembra educare i suoi componenti diversamente dalla capitalista. Gli operai di Budapest dedicano infatti lo stesso tempo dei loro colleghi di Detroit all'ascolto della radio [redacted] [redacted] televisio[redacted] agli spettacoli [redacted] ai viaggi. [redacted] sfata [redacted] leggenda che gli uni [redacted] gli altri siano tra i popoli più sportivi [redacted] mondo: allo sport riserbano soltanto sei minuti al giorno. Anzi, [redacted] piuttosto pigri: non amano [redacted] [redacted] passeggiate, [redacted] ne fanno mai.

Altre curiosità: i francesi [redacted] i polacchi detestano [redacted] sport, i sovietici amano più di qualunque altro [redacted] spettacolo (soprattutto [redacted] teatro), i belgi sembrano più inclini a coltivare gli *hobbies*. I tedeschi sono i più forti camminatori. Infine, [redacted] [redacted] americani [redacted] ungheresi risultano al primo posto [redacted] [redacted] relazioni sociali.

Una [redacted] [redacted] forse non tutti conoscono: negli Stati Uniti i lavoratori hanno diritto, [redacted] legge, soltanto [redacted] una settimana [redacted] [redacted] retribuite, [redacted] cui [redacted] aggiungono nel corso dell'anno parecchi *week-ends* prolungati (che da noi [redacted] chiamano ponti). Tuttavia un'inchiesta [redacted] '65 rivela che già in quell'anno il [redacted] per cento delle aziende [redacted] accordato [redacted] loro operai quattro settimane di vacanze. Ciò spiega [redacted] straordinario giro d'affari che [redacted] attorno all'industria del tempo libero: gli [redacted]cani spendono per divertirsi 150 miliardi di [redacted] l'an[redacted] (circa 93 mila miliardi di lire), cifra che si prevede salirà a 250 miliardi [redacted] dollari [redacted] il 1975.

	[redacted]	Francia	Ungheria	Polonia	Germ. Fed.	URSS	[redacted] Uniti
Radio, tv, giornali	2,05	1,24	2,18	1,54	1,48	1,35	2,18
[redacted] sociale	[redacted]	0,54	1,30	0,48	1,12	0,30	1,30
Passeggiate	0,12	0,12	—	0,12	0,30	0,12	—
Sport	0,6	—	0,6	—	0,6	[redacted]	[redacted]
Passatempi vari	0,30	0,24	0,18	0,12	0,12	0,18	0,18
Spettacoli	0,12	0,6	0,6	0,6	0,6	0,18	0,6
Viaggi	0,24	0,30	0,54	0,36	0,24	[redacted]	0,54

a. d. m.

Storie di cartoni animati

Tom e Jerry sono maggiorenni

Quando, [redacted] il 1940, [redacted] produttore Fred Quimby della Metro Goldwyn Mayer incaricò gli animatori William [redacted] e Joseph Barbera [redacted] creare due nuovi personaggi [redacted] cinema d'animazione per dar maggior vigore [redacted] produzione di disegni animati della Casa hollywoodiana e per contrastare [redacted] concorrenza di Walt Disney in quegli anni particolarmente vigorosa dopo il [redacted] internazionale [redacted] *Biancaneve e i sette* [redacted] probabilmente non immaginò che quei due nuovi piccoli personaggi avrebbero significato i portabandiera [redacted] una vera e propria rivoluzione antidisneyana, che di lì [redacted] [redacted] si sarebbe estesa [redacted] tutto il cinema d'animazione americano e successivamente [redacted]. E invece Tom e Jerry, i [redacted] eroi [redacted] disegno animato statunitense usciti dalla matita di Hanna e Barbera, [redacted] di [redacted] dei limiti formali ed estetici entro i quali i loro autori il [redacted] circoscritti, [redacted] derivazione in gran parte ancora disneyana, accesero la miccia della rivolta contro «papà Disney».

Le prime storie, [redacted] videro il [redacted] [redacted] ingenuo gatto Tom alle [redacted] [redacted] [redacted] piccolo e furbo topo Jerry, [redacted] furono a vero dire molto diverse dalle contemporanee storie di Topolino, Paperino e [redacted] uscite dagli studi di Walt Disney. [redacted] a [redacted] guardare, [redacted] soprattutto [redacted] una più ampia prospettiva storica, esse già rivelavano un intento, forse inconscio, [redacted] distruzione [redacted] certi miti della società americana, che proprio il cinema [redacted] Disney (e di altri come Frank Capra) [redacted] imposto alle platee [redacted] tutto [redacted] mondo: i miti cioè della lealtà, della sincerità, dell'onore, della generosità e dell'altruismo. Trascorsa l'epoca rooseveltiana, naufragato il «new [redacted]» nel baratro della guerra, anche i sogni d'una società umana e giusta crollavano. Sugli schermi [redacted] le sale cinematografiche [redacted] pre affollate d'America [redacted] d'Europa, le grottesche avventure di Tom e Jerry contribuivano in piccola misura ma efficacemente a prendere coscienza del tramonto di tali miti.

E' per questo, per questa [redacted] qualità in certo [redacted] profetica [redacted] per la loro natura [redacted] antiretorica [redacted] dissacrante, che Tom [redacted] Jerry sopravvivono ancor [redacted] [redacted] [redacted] cinema d'intrattenimento che ha fatto il suo tempo; sopravvivo[redacted] ai loro stessi autori, da anni produttori [redacted] realizzatori di film [redacted] bambini.

g. ron.

Navigare con il «Burchiello»

Il magico Brenta

Chi scende [redacted] Venezia dal vaporetto [redacted] piazza San Mar[redacted] per raggiungere palazzo [redacted] [redacted] in [redacted] la sfilata degli approdi galleggianti che [redacted] protendono sulle acque [redacted] Laguna. Pontili che dondolano lentamente, affollati di [redacted] i turisti [redacted] gli orari [redacted] navigazione lagunare, si [redacted] a [redacted] i [redacted] ri sui [redacted] delle imbarcazioni. La scritta si vede [redacted]co, confusa tra i piloni di ormeggio [redacted] le passerelle: [redacted] verte [redacted] nella buona [redacted] gione il Burchiello parte tre volte la settimana da Venezia [redacted] raggiungere Padova [redacted] lungo la riviera [redacted] Brenta. [redacted] il viaggiatore che passa in rivista gli approdi è [redacted] [redacted] studi ritrova [redacted] Burchiello [redacted] una [redacted] chia amicizia.

L'imbarcazione settecente[redacted] con questo [redacted] rallegrante ha dignità di testimonianze letterarie. Ecco la poesia goldoniana che l'en[redacted] del turismo padovano ha giustamente tratto dall'oblio: «*Musa cantiam del Padovan Burchiello / la deli[redacted], comoda vettura / in cui per Brenta [redacted] bel bello, / [redacted] gel difesi e dall'estiva arsura. / Parlo di quel vaghissimo naviglio / di specchi e intagli e di pitture ornato, / che ogni venti minuti avanza un miglio, / da buon Rimarchio, e da' Cavai tiratos.* Som[redacted] versi di [redacted] poemetto scritto nel 1760: un *press agent* [redacted] potrebbe dire meglio per vantare [redacted] doti di una barca. Anche l'accenno alla velocità è fatto per rasserenare [redacted] viaggia[redacted]. Che si faceva infatti sul settecentesco Burchiello? Si parlava, si pettegolava, si intrecciavano discorsi [redacted] sguardi ardenti tra dame [redacted] cavalieri. La navicella «di specchi [redacted] intagli ornata» si trasformava in [redacted] salotto aperto dove si potevano respirare incipriate e profumate anticipazioni di dolce vita. Poi [redacted] ventata napoleonica cancellò cicisbei [redacted] belle damine [redacted] ventaglio [redacted] duttore. Il Burchiello andò [redacted] pensione.

L'ha riscoperto [redacted] turismo, [redacted] [redacted] tolto trine [redacted] merletti, cavalli [redacted] rematori, ha aggiornato [redacted] fantasma della poesia goldoniana, [redacted] portato la navicella veneziana nei foglietti di propaganda [redacted]le agenzie [redacted] viaggi. [redacted] recupero interessato, ma il fascino, bisogna dire, [redacted]ta. Alle dieci del mattino [redacted] Burchiello lascia [redacted] Marco, fende la Laguna, tra vaporetti [redacted] gondole (e grosse navi che affondano il muso nel [redacted] veneziano), [redacted] [redacted] sua via d'acqua, il suo Brenta sinuoso che corre lungo una piaga silenziosa e antica, fitta [redacted] ville [redacted] [redacted] ricordi.

Qui villeggiavano i patrizi veneti, le costruzioni portano [redacted] famosi, disegnate sulle trame di [redacted] serenità architettonica che contagia il vi[redacted]atore, aperte su giardini inventati come una scenografia [redacted]. Difficile oggi ritrovare la misura [redacted] questi luoghi [redacted] il senso, buo[redacted] o [redacted] che hanno avuto nella storia veneta. Ecco i muri di cinta, i ciuffi d'alberi, le finestre, i tetti di ville che scorrono oltre l'ar[redacted] (alcuni nomi: Foscari, Valmarana, Venier, Badoer, Cappello, Gritti, Foscarini).

E' un viaggio all'indietro nel tempo, tanto bello [redacted] apparire uggioso. Per chi viaggia di corsa, abituato a percorrere l'autostrada con il piede pigiato sull'acceleratore, [redacted] *Burchiello* [redacted] anche una lezione di pazienza, [redacted] lodevole esempio [redacted] buon viaggiare all'antica. Vi sono lunghi intervalli [redacted] [redacted] na[redacted] [redacted] naviganti attendono [redacted] superare [redacted] dislivello, di fare [redacted] loro miglio «ogni [redacted]ti minuti», come diceva Goldoni. E' il tempo delle conversazioni, dei [redacted]voli, dei discorsi [redacted] tutto [redacted] niente, che ripropongono in chiave inedita [redacted] galanterie settecentesche.

Stefano Reggiani

Il Burchiello naviga dal 3 maggio al 5 ottobre. Parte [redacted] [redacted] alle ore 9 ogni martedì, giovedì [redacted] domenica; parte da Venezia alle [redacted] [redacted] ogni lunedì, mercoledì [redacted] sabato. Costo [redacted] biglietto: 6900 lire compreso il viaggio in bus al ritorno. Bisogna prenotare all'Ept [redacted] Padova [redacted] [redacted] Venezia. I posti sono solo un'ottantina.

Dopo il terzo successo del belga nella Milano-Sanremo

Merckx come Coppi

[redacted] l'atleta più forte del ciclismo moderno [redacted] domina il campo con la stessa superiorità [redacted] Fausto [redacted] difficilmente potrà realizzare quelle imprese che fecero entrare il "campionissimo" nella leggenda

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, [redacted] marzo.

Merckx vince alla Coppi. E', senza alcuna discussione, l'uomo più forte, è l'atleta che, [redacted] le corse hanno normale svolgimento, [redacted] ad emergere. S'afferma [redacted] volata [redacted] per distacco, trionfa nelle gare in linea e nelle [redacted] a tappe. Non ha misteri, non nasconde segreti. Rappresenta la versione moderna [redacted] ciclista [redacted] classe, che adopera insieme gambe [redacted] cervello. [redacted] doti fisiche superbe, sorrette dall'intelligenza pratica che gli permette di veder chiaro in ogni momento della competizione, così da saper scegliere l'attimo ideale per scattare [redacted] all'offensiva. Ed è ricco di una qualità essenziale, Eddy, d'istinto è un combattente generoso, che lancia ed accetta la sfida [redacted] che mai lesina le proprie energie. Prende il via per inseguir il successo, sorretto da un'ambizione naturale [redacted] irresistibile. S'impegna sempre e [redacted] con uguale calore. Fin quando riuscirà [redacted] tenere simile incredibile ritmo? La [redacted]riera che, all'inizio della quarta stagione di professionismo, gli [redacted] fruttato ben 94 vittorie, sarà lunga o breve? Quest'an[redacted] Merckx, nel volger di [redacted] soltanto, ha già all'atti[redacted] una collana [redacted] affermazio[redacted] esaltanti, Giro del Levante, Parigi-Nizza, Milano-San[redacted]. Quali [redacted] i limiti di questo fuoriclasse non anco[redacted] ventiquattrenne?

Merckx vince alla Coppi, con [redacted] stessa autorità. E fiorisce spontanea la tentazione del paragone, così come, negli Anni Cinquanta, i tifosi si chiedevano se Fausto fosse da ritenere superiore [redacted] Binda ed a Girardengo. Merckx vale Coppi? Una risposta è impossibile, ogni «mattatore» va inquadrato nell'epoca in cui ha dominato il campo, pensiamo alla superiorità di Binda, che, nell'ormai lontano 1930, venne pregato e costretto [redacted] non partecipare al Giro d'Italia per [redacted] stroncarne in modo inesorabile l'interesse. Ogni «mattatore» va inquadrato nella sua [redacted] ma una cosa [redacted] è certa: [redacted] Coppi, allora, fu il campionissimo capace [redacted] trascinare le folle al più [redacted] degli entusiasmi, così Merckx, al giorno d'oggi, è [redacted] supercampione che svetta su tutti gli altri, infliggendo ai rivali cocenti sconfitte. Eddy [redacted] nato il [redacted] giugno [redacted] '45, perciò, sulla carta, gli resta il tempo per compiere imprese sbalorditive. [redacted] lanciato verso eccezionali traguardi. Ma, sul piano tecnico, deve ancora imporsi, [redacted] una stessa stagione, nel Giro e nel Tour e [redacted] «carnet» [redacted] mancano, sempre nel confronto con Fausto, i titoli mondiali dell'inseguimento, che facevano del nostro ciclista un atleta completo in tutte le specialità. Sul piano umano, poi, l'ambiente è [redacted]tato, lo sport di oggi è profondamente diverso dallo sport [redacted] quindici anni fa, talune imprese, [redacted], sono praticamente irrealizzabili. Come immaginare, ad esempio, i percorsi di quelle gare, i percorsi che permette[redacted] affermazioni con clamorosi distacchi, come immaginare la realizzazione dei favolosi «exploits»: un [redacted] che fuggiva sul primo colle di una tappa [redacted] che, [redacted] solo, teneva duro per rampe [redacted]branti e che concludeva la sua disumana fatica con minuti e minuti di vantaggio? Il ciclismo è cambiato nella sua essenza. Coppi [redacted] stato l'ultimo fuoriclasse dell'affascinante periodo «epico», Merckx è il primo gagliardo fuoriclasse del periodo moderno, ugualmente valido sotto il profilo atletico, ma fa[redacted] più freddo, [redacted] appassionante. Fermiamo il paragone alle Milano-Sanremo. Merckx — è evidente — può vincerne [redacted], però, per adesso, tre [redacted] i suoi trionfi e tre [redacted] stati i trionfi di Fausto. Coppi si impose [redacted] '46, lasciando tutti sul Turchino ed affacciandosi sul traguardo con 14 minuti nei confronti di Teisseire, secondo arrivato; nel '48 se ne andò via sul capo Mele e, in quaranta chilometri, conquistò il vantaggio di 5' 17"; e l'anno dopo, scattò sul Berta, in trentadue chilometri solitari, si garantì il successo con 4' 17'. Imprese dense di fascino. Merckx ribatte con altrettanti trionfi nel '66, nel '67 e nel '[redacted]. Due trionfi allo sprint, nel '66 [redacted] nel '67; [redacted] trionfo, ieri l'altro, [redacted] di distacco.

Guardiamo, per un attimo, alle prove [redacted] tappe. Ci[redacted] Giri d'Italia (con 20 successi di tappa) e due Giri di Francia (con 7 tappe) per Coppi. Un Giro d'Italia per Merckx, quello della scorsa stagione. Il belga [redacted] esercitato [redacted] superiorità, massiccia, ha dominato in lungo ed in l[redacted] ha costretto gli avversari [redacted] resa in una sola rampa, quel[redacted] che porta alle Tre Cime di Lavaredo. Una prodezza, quel giorno, nessuno sostiene il contrario. Però una prodezza breve nella durata, anche se intensa nella sostanza. Più che sufficiente per garantire [redacted] classe immensa. Ma come non ricorda[redacted] il Coppi del Giro del '49, la Cuneo-Pinerolo [redacted] ben cinque colli, la fuga di Fausto, una fuga [redacted] 30 chilometri [redacted] chiusa [redacted] 11'52" di anticipo [redacted] Bartali, secondo al traguardo?

Tempi diversi, profondamente diversi di due campioni dalle diverse caratteristiche: Coppi, [redacted] abile in volata, era costretto ad offensive sferrate a fondo per fare il vuoto; Merckx, veloce allo sprint, è in grado di concedersi il lusso di presentarsi all'arrivo [redacted] gruppo e [redacted] farsi luce con un guizzo. Il belga è atleta che cresce, per poco che amministri con [redacted]gezza le sue energie, l'elenco dei suoi trionfi si allungherà probabilmente in un imbattibile record. Coppi ha vinto cinque Giri d'Italia e due Tour, si [redacted] imposto in oltre centoventi corse, [redacted] conquistato oltre sessanta vittorie per distacco, è stato tre volte campione [redacted] mondo (una volta su strada e due nell'inseguimento), ha conquistato nove titoli italiani (cinque [redacted] strada e quattro su pista), [redacted] stato recordman dell'ora, ha furoreggiato a cronometro ed ottanta [redacted] le sue affermazioni in gare [redacted] inseguimento. Un bottino eccezionale, specie [redacted] dell'interruzione della guerra. Merckx, in un'epoca in cui [redacted] gareggia molto di più, [redacted] già a quota 97 (contando anche alcune «kermesses»). Probabilmente, allo stop della carriera, Eddy avrà vinto più di Fausto. Ma gli sarà [redacted] prendere le «dimensioni» di Coppi. Fausto è stato un personaggio, che ha caratterizzato un'epoca, forse più facile agli entusiasmi. Merckx, per ora, [redacted] un grande campione, il più forte campione dei tempi moderni. Merckx vale Coppi? Una risposta, per ora, non è possibile, una risposta ce la darà [redacted] il futuro.

Gigi Boccacini

Eddy Merckx si è confermato [redacted] Sanremo il fuoriclasse del ciclismo mondiale

Motta oggi a Torino per [redacted] esame medico

Gianni Motta continua a lamentare sotto sforzo i dolori alla gamba sinistra che lo hanno non [redacted] disturbato la scorsa stagione. Il ciclista si sottopone oggi al[redacted] visita medica da parte [redacted] professor Fasano, nella Clinica neurochirurgica delle Molinette.

Migliaia di tifosi in Belgio accolgono Eddy al ritorno

A Bruxelles bandiere e striscioni per il vincitore della Milano-Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] marzo.

Sotto la fotografia di Eddy Merckx che taglia [redacted] traguardo della Milano-Sanremo, le braccia levate [redacted] tipico gesto della vittoria, un giornale belga scrive oggi ironicamente: «Secondo le norme della lega velocipedistica belga, q[redacted]to gesto dovrebbe costare a Eddy 200 franchi *(circa 2500 lire)* di ammenda: l'articolo 196 dello statuto dell'associazione stabilisce infatti che all'arrivo della corsa i corridori [redacted] obbligati a tenere ambedue le mani sul manubrio della bicicletta». *Arrivando sotto lo striscione di via Roma a Sanremo, nell'ebbrezza della vittoria, Merckx ha dimenticato che in Belgio esiste questa norma.* «In ogni caso», *ha detto il giovane corridore belga,* «vale la pena di pagare 200 franchi per poter dire ho vinto».

Eddy [redacted] tornato [redacted] in Belgio. In questo breve scorcio di stagione sportiva — praticamente appena cominciata — Merckx ha già riportato una decina di vittorie: dal «Criterium» *di Aix-en-Provence, al Giro del Levante, alla Parigi-Nizza. I giornali lo salutano come la* «reincarnazione di Fausto Coppi». *Il commentatore sportivo della* «Libre Belgique» *scrive che* «Merckx è oggi di gran lunga il più completo dei campioni del ciclismo, e lo si può paragonare ai più grandi assi di tutti i tempi, quali Girardengo, Binda, Bartali, Coppi, Bobet, Anquetil [redacted] Van Looy». *Ad appena 23 anni, il belga può vantarsi di avere vinto tra l'altro tre Milano-Sanremo, [redacted] Freccia Vallone nel 1967, la Parigi-Roubaix nel 1968, [redacted] Campionato del mondo dilettanti (1964), un Campionato [redacted] mondo professionisti (1967), il Giro d'Italia del 1968. Novantasette vittorie in appena quattro anni.*

All'aeroporto di Bruxelles, dove [redacted] giunto questo pomeriggio proveniente dall'Italia, Merckx era atteso dalla moglie, da un folto gruppo di giornalisti e da numerosissimi tifosi, con bandiere e striscioni che inneggiavano al suo successo. Il campione ha detto: «Tutto sommato la [redacted] a Sanremo è stata più facile di quanto avessi previsto. A un certo momento della [redacted] di es[redacted] costretto ad abbandonare [redacted] cau[redacted] del dolore al ginocchio e dei troppi minuti di ritardo che avevo [redacted]lato. [redacted] la volontà di vincere è stata più forte del dolore».

Merckx ha detto che si concederà ora [redacted]he giorno di riposo nella sua casa alla periferia [redacted] Bruxelles. Tornerà a gareggiare nel Giro delle Fiandre, il 30 [redacted] prossimo. s. d.

Dichiarazioni di Binda

«[redacted] italiani [redacted] inferiori agli stranieri»

Alfredo Binda, vincitore di [redacted] «Sanremo» e di tre campionati del mondo negli Anni Trenta, è stato intervistato ieri alla tv sul sedicesimo successo consecutivo degli stranieri nella «classicissima» di primavera.

«Perché gli italiani [redacted] riescono più [redacted] vincere?», gli è [redacted] chiesto.

«Difficile dirlo. Una [redacted] però è certa: i nostri corridori non sono inferiori agli stranieri, anche all'ultima "Sanremo" si sono difesi bene».

«Forse i vari Gimondi, Motta e Bitossi d'inverno si "rilassano" un po' troppo e tardano a trovare la forma, non crede?»

«No, non penso che il motivo di tante sconfitte sia questo, i nostri non trascurano la preparazione. E' vero, però, che qualcuno dei nostri assi non ha ancora raggiunto il massimo [redacted] rendimento».

«A Sanremo i nostri non sono neppure riusciti ad assicurarsi il secondo posto...».

«Questo non significa nulla, nelle grandi "classiche" interessa soltanto la vittoria. Se Merckx non fosse stato solo in testa, Basso e Zandegù molto probabilmente non [redacted] sarebbero fatti superare [redacted] Vlaeminck».

Pesaola (100 milioni all'anno) ritornerà a guidare il [redacted]apoli?

Contatti tra l'attuale "trainer" della Fiorentina ed [redacted] comandante Lauro - Il presidente Ferlaino, punito dalla Lega, pensa di dimettersi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] marzo.

Pesaola, l'attuale trainer della Fiorentina, [redacted] raggiunto un accordo per assumere nel prossimo campionato la direzione tecnic[illegible] Napoli. Durante i frequenti [redacted] viaggi nella nostra città per [redacted] i [redacted] interessi (egli possiede [redacted] azienda agricola nella zona Flegrea) l'allenatore è stato ospite del comandan[redacted] Achille Lauro, presidente onorario del sodalizio partenopeo, che lo avrebbe esortato con allettanti promesse a tornare al Napoli.

Le proposte che sono state avanzate riguardano la cifra d'ingaggio, intorno ai sessanta milioni ed altri trenta a titolo di stipendio. Coi premi di partita ed altri compensi è stata praticamente offerta una cifra di cento milioni, alla quale Pesaola non sarebbe rimasto insensibile. Negli ambienti bene [redacted] della società il suo trasferimento è dato per [redacted] e [redacted] firma del [redacted] soltanto una pura formalità.

Il Napoli pensa al futuro allenatore, ma potrebbe improvvisamente trovarsi senza presidente. Le severe decisioni [redacted] Lega contro l'ing. Corrado Ferlaino, che [redacted] sei [redacted] non potrà svol[redacted] incarichi sportivi e ricoprire cariche sociali, hanno suscitato sorpresa.

Ad accrescere lo stato di tensione che regna questa sera tra gli sportivi hanno contribuito le voci secondo cui l'ing. Ferlaino, amareggiato per [redacted] squalifica, avrebbe manifestato propositi di abbandonare il posto dirigenziale ed affidare ad altri la gravosa responsabilità.

Non è stato possibile avere una diretta conferma alle [redacted] sulle dimissioni di Ferlaino. Il presidente oggi si trovava a [redacted] per motivi di lavoro ed è rientrato in città a tarda ora della notte. Né [redacted] sono potuti [redacted]scere i particolari del diverbio tra Ferlaino e l'arbitro Sbardella negli spogliatoi della Favorita di Palermo.

[redacted] alcuni dirigenti napo[redacted] presenti alla discussione sembra che Ferlaino, nell'inter[redacted] tra il primo [redacted] il secondo tempo, avrebbe espresso a Sbardella il suo disappunto per l'andamento del gioco. Con vivace risentimento avrebbe manifestato il proposito di includerlo nella lista degli arbitri indesiderabili che le società compilano.

a. l.

★ Ballo, [redacted] Casale, è stato squalificato per tre giornate dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti; la stessa punizione è toccata a Vignolo, dell'Albenga, mentre Santoni (Foligno) ha [redacted]ito una [redacted]ualifica per sei gior[redacted]

Alfa, Ferrari e Porsche in lotta domani nella «12 Ore» di Sebring

Seconda prova [redacted] campionato mondiale [redacted] - In [redacted] numerosi piloti [redacted]aliani - Il via alle 17

(Nostro servizio particolare)
Sebring, 20 marzo.

Sabato alle 11 (ore 17 italiane) scatta la «12 ore» [redacted] Sebring, seconda prova [redacted] Campionato mondiale [redacted]che. Alla corsa prendono parte [redacted] vetture e i piloti migliori: Ferrari, Alfa, Porsche, Ford e Lola-Chevrolet. Uno schieramento eccezionale, che si darà battaglia sulla veloce (e un po' dissestata) pista del vecchio aeroporto della Florida.

Per la Ferrari è il ritorno ufficiale alle competizioni del campionato costruttori, che l'anno [redacted] disertato per protesta contro il regolamento della manifestazione. Torna con [redacted] sola macchi[redacted] quel prototipo «312 P» [redacted] tre [redacted] che sembra il frutto [redacted] dell'esperienza [redacted] della tecnica più avanzata. Motore 12 cilindri, 420 CV a [redacted] giri/min., peso 630 kg.

La vettura ha subito lunghi collaudi in Italia (il cambio è stato rifatto in un mese dopo che aveva denunciato pra[illegible] lacune), ed ora si presenta [redacted] punto. Verrà affidata a un equipaggio formidabile, l'italo-americano Mario Andretti e il neozelandese Chris Amon (il quale sui prototipi si è sempre comportato assai meglio che non nelle monoposto).

L'Alfa Romeo fa debuttare le sue «33» [redacted] 3000 cmc, con motore otto cilindri, 400 cv [redacted] 9000 giri/min. e [redacted] kg. Scenderanno in pista tre vetture, [redacted]on Surtees - De Adamich, «Nanni» - Giunti e Vaccarella - Bianchi. Per la Casa milanese, dopo [redacted] anni di gare nella classe 2000, culminate negli ottimi piazzamenti nella «24 ore» di Le Mans 1968, è [redacted] passo importante. [redacted]gnifica affacciarsi ad armi pari [redacted] un settore dello sport automobilistico finora dominato [redacted] marche straniere o dalla Ferrari.

A questo proposito, da sottolineare che Alfa e Ferrari si ritrovano di fronte dopo vent'anni, [redacted] si può essere certi che le due Case italiane non si aiuteranno fra loro, tutt'altro. Per [redacted] più, sulle Alfa «33.3» vi sono due ex ferraristi, Surtees [redacted] Adamich, che [redacted] il costruttore di Maranello non [redacted] rimasti in rapporti troppo buoni, al di là, naturalmente, delle convenienze esteriori.

Oltre ad un duello [redacted] famiglia, l'Alfa [redacted] la Ferrari dovranno guardarsi [redacted] Porsche, dalla Ford e dalle Lola. La Porsche, rimediati gli inconvenienti subiti nella prima prova del mondiale, la «24 ore» di Daytona, allinea cinque 908, affidandole [redacted] solisti, fortissimi Elford, Siffert, Mitter, Herrmann, Redman; la Ford ha le collaudatissime «GT 40» di [redacted] cmc con Ickx e Hawkins; mentre le Lola-Chevrolet tenteranno il colpo a sorpresa, già riuscito a Daytona.

Proprio [redacted] T 70 [redacted] motore Chevrolet otto cilindri [redacted] 500 cv, hanno bene impressionato nelle prime sgroppate di allenamento. Per ora, [redacted] resto, i tecnici e i piloti [redacted] di dare l'assetto migliore alle vetture [redacted] di [redacted]re la messa a punto di quegli organi che saranno maggiormente sollecitati (cambio, freni, sospensioni e motore). Il circuito è lungo [redacted] metri e si sviluppa in una lunga scia di rettilinei [redacted] curve molto secche.

Fra le cilindrate inferiori, anche la Lancia Fulvia 1600 degli italiani Claudio Maglioli [redacted] Raffaele Pinto, già autori di una bella prova [redacted] Daytona. Malgrado tutto, i nomi italiani ricorrono sempre più spesso nelle corse automobilistiche. f. m.

Gli azzurri (con Nones) secondi tra i Finanzieri

Val d'Isère, 20 marzo.

I [redacted] hanno dominato il torneo di sci (discipline alpine) delle cinque nazioni per gli appartenenti [redacted] corpi [redacted] frontiera delle guardie di [redacted].

La squadra francese ha vinto il corso di pattuglia di fondo di 25 chilometri con prova di tiro in 1 ora 31'36"9. La squadra italiana, che includeva il campione olimpico del 30 chilometri Franco Nones, [redacted] cl[redacted] seconda in 1 ora 33'34"3.

Lo slalom gigante svoltosi su un [redacted] di 1600 metri [redacted] un dislivello di 500 e 61 porte è stato vinto [redacted] francese Jean Pierre Augert in 1 minuto 54"41. Al secondo posto si è classificato Marcello Varallo in 1'54"51.

★ I cestisti dell'Oransoda, che [redacted] dovuto giocare ieri sera a Tel Aviv contro [redacted] Maccabi [redacted] i quarti di finale [redacted] Coppa [redacted] Campioni, saranno [redacted] in [redacted] oggi: l'incontro, [redacted] si svolge all'aperto, ha dovuto essere [redacted] rinviato per [redacted] pioggia.

★ Una combinata sci-vela si è [redacted] al Mucrone con una prova di slalom gigante nella mattinata ed una [redacted] velica al Lago [redacted] di Viverone nel pomeriggio. [redacted] di sci è [redacted] vinta [redacted] Nanni [redacted] mentre il 420 «Dubbe» e lo Strale «Lula» si sono aggiudicati le regate nei rispettivi gruppi. La speciale classifica combinata è stata vinta rispettivamente dal 420 «Dubbe» [redacted] Ajmone) e dallo Strale «Feltri I» (sciatore [redacted].

[redacted] Bocce — Per i giocatori dell'Enal-Figb sono in programma domenica a Torino due gare: a coppie «C-D-E» sui campi del G.B. San Salvario di corso Sicilia 2, a coppie «Propaganda» sui campi [redacted] Bocciofila Nord [redacted] via [redacted] 101.

Gli assi del trotto francese [redacted] allenano oggi [redacted] Vinovo

Tidalium Pelo [redacted] Roc Wilkes a Torino per il "Costa Azzurra" di domenica

Tidalium [redacted] e Roc Wilkes, i due assi [redacted] trotto francese che saranno domenica a Vinovo fra i protagonisti del Gran Premio Costa Azzurra, sono giunti ieri [redacted]ra a Torino e stamane prenderanno contatto dura[redacted] l'all[redacted]ento, con la pista di gara. Jean Mary, il guidatore di Tidalium [redacted] (ca[redacted] che [redacted] destato sensazione nelle ultime uscite sull'ippodromo di Cagnes-sur-Mer), ha dichiarato che il [redacted] trottatore è in ottime [redacted] condizioni, [redacted] che prima [redacted] un pronostico intende vederlo all'opera sull'anello di Vinovo.

Sono [redacted] nei boxes dell'ippodromo torinese anche gli americani Governor Ambro e Replica; il [redacted] correnti si completerà [redacted] prossimi giorni dopo la conferma ufficiale dei partenti che avverrà stamattina entro le ore 9,30. Buone no[redacted] quanto riguarda gli altri campioni iscritti: Eileen Eden, la campionessa [redacted] Reda, ha compiuto ieri [redacted] probante collaudo sulla pista privata di Lesmo guidata [redacted] driver Fromming e sotto lo sguardo attento del proprietario, Fossati.

Quanto ad Agaunar c'è ancora qualche lieve incertezza, ma il lavoro di persuasione che il segretario della Società torinese corse cavalli [redacted] Locatelli sta svolgendo presso il proprietario della campionessa del trotto italiano, signor Viscardo, [redacted] presso il guidatore Odoardo Baldi, è sul punto di [redacted] frutti positivi.

Agaunar, che ha battuto a R[redacted] la fenomenale Roquepine, dovrebbe essere l'unica rappresentante del nostro allevamento, in lotta contro [redacted] selezione dei migliori trottatori del mondo attualmente [redacted] attività [redacted] scuderie europee (anche italiane). Un motivo di particolare interesse [redacted] la corsa di domenica prossima nella quale, [redacted] noto, saranno in palio ben 15 milioni di lire. [redacted] r.

Una gara che promette molte emozioni

In Fiorentina-Inter la rivincita di Bertini

Il nerazzurro vuole dimostrare il suo valore contro gli ex compagni di squadra - «Cancellerò la brutta figura della partita di andata»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 marzo.

Al termine di Inter-Fiorentina, il comm. Nello Baglini, presidente della società viola, lasciò lo stadio di San Siro soddisfatto per due motivi: anzitutto perché la sua squadra aveva vinto e in secondo luogo perché Bertini aveva profondamente deluso. *«Me ne dissero di tutti i colori a Firenze quando la scorsa estate cedetti Bertini all'Inter* — dichiarò Baglini, — *ebbene, oggi si saranno tutti convinti che ho fatto un grosso affare vendendo il giocatore per più di 400 milioni».*

Effettivamente Bertini nella gara di andata contro la sua ex squadra non combinò nulla di buono, creò una spaventosa confusione a centrocampo e spesso e volentieri riuscì persino a danneggiare gli attaccanti nerazzurri con le sue improvvise puntate offensive. Poi si seppe che l'ex viola aveva giocato male non soltanto perché emozionato ma anche perché durante la settimana aveva tenuto una condotta piuttosto disordinata.

In realtà Baglini ebbe ragione soltanto per quanto riguardava la prestazione di Bertini in quella partita perché poi Mario si riabilitò al punto che oggi figura al primo posto, lui che non è un attaccante, nella graduatoria dei «cannonieri» dell'Inter. Inoltre Bertini è riuscito a disciplinare il suo gioco e si è affiatato con i nuovi compagni di squadra meritando, fra l'altro, il posto in Nazionale.

«Domenica, a Firenze, cancellerò il ricordo della brutta figura nella quale incappai nel girone d'andata — ha confidato Bertini, — *ne faccio una questione personale. So benissimo che c'è gente, a Firenze, la quale sostiene che la Fiorentina ha incominciato a girare a pieno ritmo dal giorno in cui me ne sono andato e, di conseguenza, vorrò prendermi una rivincita».*

«Con questo non intendo sottovalutare le possibilità della squadra viola che è veramente forte — ha precisato Bertini —. *La Fiorentina capeggia la classifica e ha la possibilità di conquistare lo scudetto. Ma per riuscire nell'intento i miei ex compagni di squadra dovranno battere l'Inter e davvero non so come faranno, tenuto conto che ora l'Inter è in gran forma. Immagino che domenica sarò un "sorvegliato speciale". Ma l'Inter vince anche se non gioco io come ha dimostrato domenica scorsa realizzando quattro reti contro il Pisa. Certo che vorrei togliermi la soddisfazione di siglare almeno un goal, non fosse altro che per zittire quanti ancora non credono in me. A Firenze avevo fatto il mio tempo, d'accordo, ma a Milano ho appena incominciato a farmi valere. Avrò modo di accattivarmi un maggior numero di simpatie, ne sono sicuro; ora, che mi sono inserito nel gioco collettivo della mia nuova squadra, tutto mi riesce più facile».*

A sentir lui, dunque, domenica la Fiorentina troverà nel venticinquenne Mario Bertini una specie di giustiziere. Però Bertini ha ragione quando sostiene che l'Inter può vincere anche senza i suoi goal soprattutto adesso che Mazzola ha raggiunto il massimo della forma e vede avvicinarsi il momento di giocare in Nazionale. Contro i viola, secondo quanto ha dichiarato oggi Foni, l'Inter giocherà con questa formazione: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Poli, Suarez; Jair, Mazzola, Gori, Bertini e Corso. L'attacco potrebbe essere però così formato: Jair, Bertini, Mazzola, Corso e Vastola.

Giorgio Bellani

Lo Stadio Comunale torinese si chiamerà «Vittorio Pozzo»

L'inaugurazione forse il 24 maggio per Italia-Bulgaria

Lo Stadio Comunale torinese quasi sicuramente verrà intitolato a Vittorio Pozzo, sotto la cui guida la Nazionale italiana conquistò due campionati mondiali nel 1934 e nel 1938 ed il titolo olimpico nel '36.

La proposta sarà presentata nei prossimi giorni alla Giunta comunale dal dott. Lucci, l'assessore allo Sport per la provincia di Torino. Lo stadio «Vittorio Pozzo», se non interverranno difficoltà, potrebbe già essere inaugurato il 24 maggio in occasione del confronto internazionale Italia-Bulgaria.

Il comm. Pozzo, che dedicò tutta la sua vita allo sport (prima come calciatore, poi come tecnico ed infine come giornalista), è deceduto nello scorso dicembre. La legge n. 1188, del 23 giugno, stabilisce che «per intitolare una via, un monumento o un edificio pubblico ad una personalità, occorre che il decesso sia avvenuto almeno dieci anni prima». La legge stessa prevede però una deroga a tale disposizione, deroga che può essere concessa dal ministero degli Interni (è già avvenuto più volte).

Il dott. Lucci ha dichiarato: «Pozzo fu una grande personalità dello sport, sarò ben lieto di chiedere alla Giunta di approvare il progetto. Sono convinto che i miei colleghi saranno d'accordo». Quando l'approvazione sarà ufficiale, verrà chiesta la deroga a Roma. Per averla — e in breve tempo — non dovrebbero esserci grosse difficoltà. In merito il prefetto dott. Caso ha affermato: «Sono state fatte altre eccezioni, sono convinto che si farà anche questa. Pozzo ha saputo dare lustro al calcio italiano, è diventato una figura leggendaria».

Cinquantamila persone ai funerali di Taccola

Il feretro portato a spalla dai compagni di squadra - La maglia n. 9 del calciatore deposta sulla bara

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 marzo.

Una folla enorme ha salutato oggi per l'ultima volta Giuliano Taccola, il centrattacco della Roma morto all'improvviso domenica scorsa a Cagliari. Si calcola che vi siano state cinquantamila persone, forse anche di più, dentro e fuori la Basilica di San Paolo dove si sono svolte le esequie. Il tempio, che è il più grande della cristianità dopo San Pietro, era gremito e così pure il quadriportico, che si erge maestoso all'esterno, ed il vasto piazzale e la scarpata verso il Tevere.

Erano molti i non sportivi commossi dalla fine repentina di un atleta morto nel fiore degli anni, lasciando una vedova e due bambini ma in gran parte era la stessa folla eterogenea delle gradinate dell'Olimpico venuta dai quartieri dove la tifoseria è più accesa; e alla fine, quando il feretro, portato a spalla dai compagni di squadra, è uscito dalla Basilica per essere deposto sul carro funebre, non sono mancate le scene drammatiche. La ressa era tale che la folla, ondeggiando paurosamente, per poco non ha travolto tutto.

La salma di Giuliano Taccola, chiusa in una bara di legno bruno intarsiato, era giunta stamane a Roma in aereo ed un corteo di trenta macchine l'aveva accompagnata nella Basilica di San Paolo dove già si trovavano i primi nuclei di tifosi. Per tutta la mattinata il flusso era continuato ininterrotto fino a diventare una massa compatta, impressionante, al momento dei funerali. Per vedere meglio gruppi di ragazzi s'erano arrampicati persino sui cancelli che chiudono le cappelle, sugli altari laterali, sui confessionali.

Il feretro, coperto da un grande drappo nero, era stato deposto dinanzi all'altare maggiore. Sopra vi avevano disteso la maglia giallorossa n. 9 che Taccola aveva indossato per l'ultima volta nella partita con la Sampdoria. La bara era sommersa dai fiori. Su un cuscino di garofani bianchi e di calle c'era scritto: «Il tuo adorato papà». Ai piedi, una grande corona di garofani rossi recava un nastro con la scritta: «Ti amo. Sarai sempre con me. Tua Marzia». Un altro cuscino recava i nomi dei due figlioletti: Gianluca e Giuliana mentre su un grande scudetto si leggeva la sigla della società sportiva «Roma».

Fiori e corone erano dappertutto nella basilica. Se ne contavano un centinaio. Le avevano inviate tutte le società calcistiche di serie A, enti e organizzazioni sportive, amici dello scomparso. Innumerevoli le rappresentanze. Per il governo c'era il ministro Natali. V'erano, inoltre, dirigenti del Coni, della Federcalcio, di molte società sportive. Per il Cagliari erano venuti Scopigno ed il «capitano» della squadra Longo; per il Torino, il portiere Vieri; Pesaola per la Fiorentina; il giocatore Pace per il Bologna; Jair, un ex romanista, per l'Inter; Chiappella per il Napoli. La «Lazio» è presente al completo con Lorenzo, Lovati ed il presidente Lenzini. Molti gli stendardi di club, le bandiere delle squadre minori di Roma e del Lazio con gli atleti in tuta. C'è anche un gruppo di vecchi giocatori tra cui Amadei, Cardarelli, Krieziu.

I familiari del giocatore scomparso siedono su una panca alla destra del feretro. In mezzo, col volto slavato e dolente, vestita di nero e con un grosso paio di occhiali neri, siede la giovane moglie. Le sono accanto il fratello, il cognato e la cognata. La sorreggono amorevolmente cercando di infonderle un po' di coraggio quando sembra sul punto di cedere all'emozione. Vi sono anche i genitori di Taccola, contadini di Uliveto Terme, nel profondo entroterra pisano, venuti a riprendersi quel figlio che era andato in giro per l'Italia in cerca di fortuna.

Alla sinistra del feretro è schierata la squadra della «Roma», al completo di titolari e riserve. Helenio Herrera in mezzo alla prima fila è triste e accigliato. I giocatori, tra cui il vecchio capitano Giacomino Losi, appaiono frastornati per la tragedia che ha colpito uno dei loro. Dietro ci sono i dirigenti, il medico sociale, i massaggiatori.

Celebra la messa funebre il parroco della basilica ma alla fine la salma viene benedetta dal cardinale vicario Angelo Dell'Acqua, il quale pronuncia anche un commosso discorso. Prima che portino via la bara, Marzia, la moglie ventitreenne del povero Taccola, vi si avvicina per abbracciarla e baciarla. La allontanano a fatica.

Il feretro viene portato fuori a spalla dai giocatori della «Roma». Ed è a questo punto che la folla supera le transenne che fino a poco prima formavano un corridoio lungo tutta la basilica. Vogliono stringersi attorno al feretro tutti insieme. La stessa scena si ripete fuori del tempio ed è paurosa. La folla oscilla. I giocatori sotto il peso del feretro rischiano di essere travolti. Sono madidi di sudore. Cordova ha una crisi di pianto e devono farlo allontanare.

Il carro funebre, che parte per Uliveto Terme, riesce a solcare a stento la folla. Le corone prendono direzioni diverse. Molte vengono sfatte per gettare fiori sul feretro. Venti minuti dopo, lungo viale Trastevere, un gruppo di una trentina di ragazzini fa il suo piccolo funerale. Seguono una bandiera giallorossa con un nastro nero alla sommità dell'asta. Sei, tre per parte, portano un grande cuscino giallorosso. Gli altri dietro, in silenzio, piangono la morte del loro «goleador».

Gianfranco Franci

La folla si stringe commossa attorno alla salma di Giuliano Taccola durante i funerali di ieri a Roma (Telefoto)

Un nuovo decreto legge sulla tutela degli sportivi

Roma, 20 marzo.

L'on. Gianni Usvardi, sottosegretario alla Sanità, conversando coi giornalisti a proposito della morte del calciatore Taccola, ha annunciato la prossima presentazione in Parlamento di un decreto legge sulla tutela sanitaria delle attività sportive.

«L'autorità sanitaria si pronuncerà sulle cause della morte di Taccola. Va sin d'ora detto — ha affermato Usvardi — *che l'attuale legge di tutela delle attività sportive, vecchia di quasi 20 anni, non risponde più alle esigenze odierne».*

La selezione di serie D si allenerà a Vercelli

La selezione Piemonte-Liguria di serie D concluderà la sua preparazione all'incontro del 5 aprile a Rovereto con la rappresentativa delle Tre Venezie, sostenendo un allenamento mercoledì prossimo 26 corrente sul campo della Pro Vercelli.

D'accordo con l'allenatore Narducci, l'avvocato Musumeci, vicepresidente della Lega semiprofessionisti, ha convocato, per questa seduta di allenamento, i seguenti giocatori: Iosa (Alassio), Crola (Borgosesia), Gobbi e Barciocco (Borgomanero); Audero e Brignole (Cuneo), Castelli e Picat Re (Canelli), Bonaudi e Vastini (Castor), Balzano (Casale), Rossini (Cossatese), Branduardi, Jussich e Zarino (Pro Vercelli), Guccione (Ivrea), Bottini (Omegna), Busin (Sanremese), Sciutto (Sestrese).

Mazzola rientra in Nazionale nella gara con la Germania Est

Elenco dei 22 azzurri - Anche Anastasi convocato: non giocherà - Ha una mano fratturata

La segreteria della Federazione Italiana Gioco Calcio ha reso noto ieri l'elenco dei giocatori azzurri scelti dal commissario tecnico Valcareggi per la partita Germania Est-Italia in programma a Berlino sabato 29 marzo. La lista, che comprende ventidue atleti, è stata comunicata alla Federazione internazionale ed alle Federazioni interessate (Germania Est e Galles) come prescrive il regolamento della Coppa del Mondo all'articolo 12.

I ventidue prescelti sono:

portieri: Zoff, Albertosi e Cudicini;

difensori: Burgnich, Facchetti, Anquilletti, Poletti, Castano, Salvadore, Rosato e Malatrasi;

centrocampisti: Bertini, Bulgarelli, De Sisti, Juliano e Lodetti;

attaccanti: Rivera, Anastasi, Riva, Domenghini, Mazzola e Prati. Non tutti saranno convocati per l'allenamento collegiale, che si svolgerà a Bergamo nei primi giorni della prossima settimana. L'elenco sarà ridotto a diciotto giocatori o addirittura a sedici. Una decisione su questo argomento sarà presa domenica sera dopo avere raccolto le ultime informazioni sulle condizioni fisiche degli azzurrabili.

Due atleti sono in dubbio sin da ora. Si tratta del portiere del Cagliari Albertosi, che durante la gara di mercoledì in Coppa Italia ha accusato un risentimento muscolare e del centravanti della Juventus Anastasi, che ha la mano destra ingessata per la frattura del metacarpo. Il medico della Juventus dott. La Neve ha informato i sanitari della Federazione che Anastasi deve rimanere fermo per almeno venti giorni, ma il dott. Fini — d'accordo con Valcareggi e Mandelli — ha deciso di includere egualmente Anastasi nella lista dei disponibili. Anastasi sarà chiamato lunedì ad un controllo medico per le ultime decisioni.

Dopo una prima selezione dovrebbero essere esclusi dall'elenco un portiere che sarà Cudicini se Albertosi giocherà contro il Torino confermando di essere guarito, un difensore (probabilmente Malatrasi) e due centrocampisti, quasi certamente Lodetti e Bulgarelli.

Il problema delle scelte verrà definitivamente d'attualità al momento di formare la squadra per Berlino. La gara contro i tedeschi si preannuncia difficile e molto dura. Gli avversari degli azzurri non sono tecnicamente forti, ma sono tenaci e combattivi. Occorre quindi presentare uno schieramento adatto ad affrontare una prova di urto. Mandelli e Valcareggi avrebbero voluto confermare a Berlino la stessa squadra che vinse a Cardiff contro il Galles nel novembre scorso, ma purtroppo non tutti gli azzurri sono disponibili: Domenghini da alcune settimane non figura fra i titolari dell'Inter ed Anastasi ha la mano destra bloccata da una frattura e sarebbe inopportuno oltre che pericoloso rischiarlo contro difensori che non fanno complimenti. Del resto il regolamento non consente ad un giocatore di entrare in campo con una mano ingessata, perché potrebbe costituire un rischio per l'incolumità degli avversari.

Prati e Mazzola sono a disposizione per eventualmente sostituire i due assenti. I responsabili azzurri vorrebbero affidare a Mazzola la maglia n. 7, chiedendogli di giocare come sa fare Domenghini, cioè anche in appoggio al centro campo. Se Anastasi fosse pronto, la scelta di Mazzola alla destra sarebbe già fatta. Ma i forti dubbi su Anastasi e la mancata inclusione nell'elenco di Boninsegna potrebbero consigliare a Valcareggi di scegliere Prati come ala destra e Mazzola come centroavanti.

Questa potrebbe essere la squadra per la gara con i tedeschi: Zoff; Burgnich, Facchetti; Salvadore, Castano, Rosato o Bertini; Prati, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva. Riserve Albertosi, Anquilletti, Malatrasi, Rosato o Bertini, Domenghini. Non vi sono grandi novità e si può concludere che Mandelli e Valcareggi non cambiano la impostazione della loro squadra.

Gli azzurri si troveranno lunedì a Bergamo, mercoledì disputeranno una gara di allenamento e partiranno giovedì mattina direttamente per Berlino Est a bordo di un aereo charter della compagnia aerea cecoslovacca.

Giulio Accatino

Questa la Germania Est

Berlino, 20 marzo.

Questi i convocati (nomi, età, club di appartenenza e numero di presenze in nazionale) della Germania Est:

Portieri: Juergen Croy, 22 anni, Sachsenring Zwickau, quattro volte nazionale. Hans Ulrich Grapenthin, 25, Carl Zeiss di Jena.

Difesa: Otto Fraessdorf, 27, Vorwaerts di Berlino, 22. Klaus Urbanczik, 28, Chemie Halle, 34. Manfred Zapf, 22, Magdeburg, 1. Bernd Bransch, 24, Chemie Halle, 9. Peter Rock, 27, Jena, 2. Erich Hamann, 24, Vorwaerts.

Centro campo: Gerhard Koerner, 27, Vorwaerts di Berlino, 36. Klaus-Dieter Seehaus, 26, Hansa di Rostock, 2. Juergen Noeldner, 28, Vorwaerts di Berlino, 29.

Attaccanti: Wolfram Loewe, 23, Lok di Lipsia, 5. Henning Frenzel, 26, Lok di Lipsia, 31. Juergen Sparwasser, 20, dal Magdeburg. Hans Juergen Kreische, 21, della Dynamo di Dresda. Eberhard Vogel, 25, del Karl-Marx-Stadt, 19. Helmut Stein, 26, dello Jena, 2.

Il Pisa contro la Juve senza Casati e Cosma

Cinque titolari giocano oggi nella De Martino a Cesena - Gli altri sono in ritiro a Viareggio

(Dal nostro corrispondente) Pisa, 20 marzo.

(g. n.) Il Pisa è da ieri sera in ritiro a Viareggio. Mancano cinque titolari, che l'allenatore Lucchi ha portato con sé a Cesena per impiegarli oggi nell'incontro valevole per il torneo De Martino. Sono Joan, Cervetto, Coramini, Federici e Barontini. Inoltre, dal ritiro sono assenti Casati e Cosma; sia il difensore che l'attaccante sono stati giudicati «indisponibili» per cinque giorni e quindi è esclusa la loro partecipazione alla gara di domenica.

Gli altri titolari si sono allenati oggi pomeriggio allo stadio dei Pini agli ordini del vice allenatore Corradi il quale ha fatto eseguire a tutti ginnastica per circa un'ora.

L'assenza di Lucchi ha impedito di raccogliere dichiarazioni. Comunque, il clima è abbastanza tranquillo e il difficile impegno con la Juve, se non è sottovalutato, non crea neppure eccessivo allarme, anche se il Pisa deve assolutamente trovare qualche punto in queste partite se vuole sperare di rimanere in serie A.

Niente di deciso per quel che riguarda la formazione. I nerazzurri dovrebbero schierarsi così: Annibale; Coramini, Gasparroni; Barontini, Lenzi, Gonfiantini; Manservisi, Guglielmoni, Mascalaito, Joan, Piaceri.

La Juventus è giunta a Viareggio alle 20,30 ed ha preso alloggio all'albergo Astor. Prima che la comitiva andasse a cena, Heriberto Herrera ha conversato brevemente con alcuni cronisti. «La partita di Cagliari — ha detto l'allenatore bianconero — non ha provocato incidenti. Tutti i giocatori stanno benissimo e anzi ho avuto modo di provare Bercellino che ha mostrato di essersi ripreso ottimamente. Sarà il medico a decidere se Anastasi ed Haller saranno in campo contro il Pisa». Haller si era allenato stamane a Roma e si allenerà ancora domattina allo stadio dei «Pini» con tutta la squadra; la Juventus completerà sul campo versiliese la preparazione domani mattina. Anastasi ci ha detto che giocherebbe molto volentieri contro il Pisa sia perché così non interromperebbe la serie delle presenze in gare di campionato (quest'anno non è mai mancato) sia soprattutto perché se sarà pronto per giocare a Pisa potrà anche essere impiegato in nazionale a Berlino contro la Germania Est.

Il giocatore ha però una vistosa ingessatura fino a metà avambraccio. Se dovesse scendere in campo, questa gli dovrebbe essere ridotta.

Proteste contro la Lega dei tifosi palermitani

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 20 marzo.

(f. d.) I provvedimenti della Lega nei confronti del Palermo hanno suscitato molto malcontento fra i tifosi rosaneri, che hanno organizzato per domenica mattina in un locale del centro una specie di assemblea cittadina; a diversi legali sono pervenute richieste di pareri tecnici per sporgere eventualmente querela contro [illegible] per atti osceni.

Per tutta la giornata molti tifosi hanno sventolato bandiere rosanere improvvisando cortei nei vicoli dei rioni popolari: gridavano «Palermo-Palermo», invitando i cittadini ad unirsi alla protesta per «reagire all'offesa della Lega».

La società ha intanto preannunziato un ricorso di appello con il quale si propone di documentare in maniera dettagliata lo svolgimento dei fatti.

Anche Facchin (oltre Moschino) forse assente in Torino-Cagliari

Archiviata la vittoria di misura ottenuta sul Milan nella deludente partita di Coppa Italia, il Torino pensa ora al campionato. Domenica i granata riceveranno allo Stadio Comunale il Cagliari, secondo in classifica ed aspirante allo scudetto. Nel girone di andata i torinesi furono sconfitti con un goal-beffa di Riva segnato a tempo scaduto e cercano la rivincita.

I granata non perdono da dieci giornate, ma Fabbri è preoccupato. «Contro il Milan — diceva ieri il tecnico romagnolo — *il Torino ha lasciato a desiderare: non ho mai visto la mia squadra così deconcentrata. Spero in una reazione. Il Cagliari deve recuperare in trasferta i punti che ha perso all'Amsicora e vuole vincere il campionato. Ci troveremo di fronte un avversario assai temibile e dovremo opporci con tutte le nostre forze per fermarlo. L'impresa non sarà realizzabile se giocheremo come mercoledì».*

Oltre ai problemi di carattere tecnico, il trainer deve risolvere quelli legati alle condizioni di Moschino e Facchin, entrambi infortunati e in forte dubbio per domenica. Moschino ha il ginocchio destro gonfio, deve osservare tre giorni di assoluto riposo e la perplessità sul suo impiego verranno sciolte soltanto domani. Facchin non può piegare il ginocchio sinistro: ieri ha sottoposto l'arto ad una serie di esami radiografici che hanno accertato la probabile lesione al legamento popliteo, per cui il recupero dell'attaccante è improbabile.

Meno preoccupanti la contusione alla caviglia lamentata da Mondonico e la distorsione ad un dito della mano riportata da Agroppi. Ieri la squadra ha riposato, fra i titolari si sono allenati soltanto Fossati e Carelli i quali, assenti contro il Milan, rientreranno domenica. Probabile inoltre la conferma di Bolchi e Mondonico al posto, rispettivamente, di Moschino e Facchin. Domani i granata andranno in ritiro ad Asti.

Contro i rossoblù, a guardia dei pali, ci sarà ancora Franco Sattolo in luogo di Vieri che sconterà l'ultimo dei quattro turni di squalifica. Il portiere fiumano ha 32 anni, una lunga esperienza e dà garanzie di sicuro rendimento. Sinora ha figurato in cinque gare del torneo (senza contare i due minuti finali con il Napoli il 3 novembre scorso: 0-0) e non conosce sconfitta. Anche contro la Juventus, nell'ultimo derby, è stato fra i protagonisti salvando la propria rete con un paio di parate decisive. Nella sfida con i bianconeri non ha mai perso: il derby di due anni fa, cui partecipò, si concluse, infatti, senza goals. Mercoledì contro il Milan, Sattolo, non è stato praticamente impegnato.

E' il momento di questo portiere, la stagione più ricca di soddisfazioni in maglia granata. Eppure Franco, modesto sino all'eccesso, non vuole sentir parlare di rivincite, non ama la pubblicità: *«Cerco di fare il mio dovere e basta, cerco di essere pronto quando c'è bisogno di me. Non possono certo cambiarmi un paio di partite risoltesi bene. Non vedo l'ora che Vieri termini la squalifica. Sono un suo ammiratore, la sua riserva. Lui è il titolare, lui merita di giocare».*

Questo è Franco Sattolo, cui non dà fastidio restare in panchina la domenica come portiere di rincalzo. Ma non è una figura di secondo piano. Il trainer Fabbri l'altro giorno gli ha fatto i complimenti, sottolineandone l'ottimo carattere. «Sattolo — ha detto — *è sempre pronto alla chiamata e ci salva le partite. Anche nel derby ha dimostrato il suo valore, senza complessi d'inferiorità».*

Amarildo (Fiorentina) squalificato dalla Lega

Milano, 20 marzo.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha potuto esaminare soltanto stamane il rapporto dell'arbitro friulano De Marchi, sulla partita Sampdoria-Fiorentina. Il documento redatto domenica dal direttore di gara è arrivato in Lega con oltre 20 ore di ritardo, a causa di un disguido postale.

Da esso l'avvocato Barbè ha tratto comunque i dati sufficienti per allungare di altri due nomi la lista dei giocatori di serie A squalificati ieri. All'elenco aperto ieri dal milanista Maldera e chiuso dal vicentino Neri e dall'atalantino Clerici, egli ha oggi aggiunto Morelli della Sampdoria e Amarildo della Fiorentina che sono stati sospesi per una giornata ciascuno ed entrambi perché recidivi con diffida in comportamento scorretto nei confronti di avversari. Amarildo non giocherà quindi contro l'Inter e Morelli non giocherà a Bergamo contro l'Atalanta.

ULTIME NOTIZIE

La corriera trasportava una trentina di passeggeri

Pullman contro camion presso Finale: 18 feriti

L'incidente è avvenuto all'imbocco di una galleria, tra Varigotti e Noli

Il pullman dopo la collisione con un camion presso Finale Ligure (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 20 marzo.

(g. g.) Questa mattina sull'Aurelia, tra Varigotti e Noli, un pullman della linea Genova-Ventimiglia ed un autocarro dell'89° Reggimento fanteria di stanza ad Imperia si sono scontrati all'imbocco di una galleria. Il bilancio dell'incidente è di diciotto feriti.

Un camion che faceva parte di una colonna di automezzi militari in marcia da Finale a Savona, condotto dal caporale ventunenne Angelo Corbetta, di Albiate (Milano), all'uscita dalla galleria «Malpasso» si trovava di fronte la corriera guidata da Romano Burioni, di 34 anni, residente a Genova in via Rio di Po 4: sul pullman viaggiavano una trentina di persone.

Il conducente militare bloccava i freni e l'autocarro sbandava verso il centro della strada, con la parte sinistra anteriore urtava di striscio la fiancata della corriera, andando poi a sbattere contro un muretto. Il pullman urtava a sua volta contro la parete rocciosa, fermandosi quindi a metà della galleria. Poco dopo sono giunti sul posto vigili del fuoco, agenti della polizia stradale di Finale Ligure e autoambulanze.

Sedici passeggeri del pullman e l'autista hanno riportato ferite e contusioni. Nello scontro è rimasto coinvolto anche un motociclista militare, Franco Capra, che seguiva l'autocarro. Alcuni sono stati ricoverati in ospedale, gli altri sono stati dimessi dopo le medicazioni. La più grave è Lina Carlevarino, di 61 anni, abitante a Genova, che è stata giudicata guaribile in due mesi. Le altre prognosi variano dai quaranta ai quattro giorni. Il traffico sull'Aurelia è rimasto bloccato per circa un'ora.

Il governo inglese riunito

La «crisi di Anguilla»

La spedizione militare per domare la rivolta si è rivelata un errore madornale - I giornali di Londra scrivono: «Ci siamo coperti di ridicolo»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 marzo.

Il governo britannico ha discusso oggi a Downing Street la «crisi di Anguilla». Malinconica riunione. Più passano le ore e più questa spedizione militare nelle Antille si rivela un errore madornale. E' un errore perché la bizzarra, se non comica, impresa ha inferto un nuovo colpo al già traballante prestigio inglese. Il linguaggio della stampa americana è il seguente: *«L'Inghilterra vuole impartirci consigli sul Vietnam, ma è ricorsa a paracadutisti e marines per risolvere i problemi di un coriandolo di terra in mezzo al mare».* I giornalisti londinesi non sono meno benevoli: dicono: *«Ci siamo coperti di ridicolo».* E il *Times*, in un editoriale, condanna l'intera politica estera britannica.

La situazione è tanto più sconcertante in quanto il governo non ha ancora spiegato con chiarezza i motivi della sua iniziativa. Si sa che Anguilla — seimila anime su un isolotto di 88 chilometri quadrati, senza elettricità, senza telefono — non vuole far parte della federazione creata nel '67. Questo Stato indipendente dovrebbe includere le tre isole di Saint Kitts, Nevis e Anguilla, ma quest'ultima si staccò fin dall'inizio. Ora, Londra dice di avere agito d'intesa con il governo federale di Saint Kitts, ma allo stesso tempo ha promesso agli anguillani che non li costringerà a rientrare nell'unione. Si parla di una possibile federazione di Anguilla con le Isole Vergini britanniche, ancora colonia. Non basta. Il governo inglese sostiene che le truppe sono intervenute perché il governo secessionista era influenzato da «individui loschi», americani. Ma dove sono questi *gangsters*?

m. ci.

Una valanga blocca la statale del Moncenisio

Migliaia di metri cubi di neve precipitati per il disgelo - Il traffico dirottato in una galleria

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 20 marzo.

Una gigantesca valanga ha bloccato la statale 25 del Moncenisio in Val di Susa. Questo pomeriggio migliaia di metri cubi di neve, a causa del disgelo, sono precipitati lungo un canalone dalla cima della Punta Mulattera, a 2400 metri, ostruendo la strada che conduce al valico, chiuso in questa stagione.

Oggi faceva caldo e la neve stava sciogliendosi. Improvvisamente, dalla località Grange Marzo si staccava una slavina, che in breve si trasformava in una valanga immettendosi in un canalone ripidissimo che scende in val Cenischia. Appena dopo la località Piana di S. Martino, a 1100 metri, la statale passa nel canalone: in quel punto la carreggiata è rimasta ostruita per cinquanta metri da oltre tre metri di neve e di terriccio.

La valanga è passata oltre travolgendo «guard-rails», il muretto di protezione e precipitando duecento metri più in basso verso la val Cenischia. Più a monte della slavina vi sono i paesi di Bar Cenisio, Molaretto e Ferrera Cenisio, ma il traffico non è molto intenso. Fortunatamente nel punto in cui è bloccata la statale vi è una galleria paravalanghe che costeggia la strada e nella quale molti anni fa passava il trenino del Moncenisio: ora il traffico è deviato in questa galleria che sbocca a monte dell'interruzione.

I primi ad accorgersi del precipitare della valanga sono stati alcuni dipendenti dell'Enel della borgata San Martino. Il rag. Bruno Desano racconta: *«Improvvisamente le abitazioni hanno tremato per alcuni secondi, come ci fosse il terremoto, poi si è sentito un boato fortissimo».* Anche i guardiani degli impianti dell'Enel Fausto Steverin e Gino Menna sono usciti all'aperto spaventati e sono accorsi sulla strada a fermare le auto che salivano, poi hanno avvertito la polizia stradale.

Nel tardo pomeriggio sul posto si sono recati anche il col. Palmieri e il maggiore De Caro, della polizia stradale di Torino, per rendersi conto dell'interruzione; hanno richiesto delle ruspe all'Anas per sgombrare la sede stradale. Si presume che entro domani pomeriggio il traffico sulla statale possa riprendere.

g. d.

E' ancora interrotta la strada ad Exilles

Susa, 20 marzo.

(g. d.) E' tuttora interrotto il transito sulla Statale 24 del Monginevro in alta Val di Susa, nel territorio di Exilles.

Oggi pomeriggio 30 operai e tecnici dell'Anas hanno provveduto a rimuovere il terriccio e i massi rimasti in bilico al di sopra della Statale, nel punto in cui mercoledì mattina erano precipitati i blocchi che avevano ostruito la carreggiata. Con potenti mine sono stati spinti a valle rocce e terriccio che minacciavano nuovamente di rotolare sulla strada. Stamattina si è provveduto a sgomberare l'arteria: sarà necessario rifare per almeno quaranta metri la massicciata, in quanto l'enorme peso l'ha disgregata completamente, trascinandola più in basso.

Una frana sui binari

Ragazzo italiano sventa una sciagura in Svizzera

Ginevra, 20 marzo.

Un ragazzo italiano di 12 anni ha evitato oggi una probabile catastrofe ferroviaria sulla linea Berna-Parigi. Il ragazzo, Giuseppe Bellisai, residente a St-Sulpice (Neuchâtel), si è reso conto, mentre giocava che una valanga di massi e terra era precipitata sui binari, interrompendoli, e diede l'allarme. Potè così essere fermato un treno che arrivava. (Ansa)

Stato Civile di Torino

18 marzo 1969

NATI — Scalvini Liliana; Varalda Maria; Ferraris Riccardo; Guglielmino Chiara; Lovisolo Angiola; Citarella Carmen; Barrile Daniela; Coviello Carmine; Locato Fiammetta; Cordero Stefano; Reisoli Matthias Federico; Lo Castro Antonio; Benedetto Massimo; Cassoneri Sandra; Sciaipi Pier Franco; Stillisano Graziano; Patella Anna; Santoro Alberto; Giannatempo Teodoro; Maffei Massimo; Monteleone Patrizia; Delfino Sondra; Brandi Silvia; Ancoselli Sabrina; Leccese Maria; Pinarello Fabrizio; Chiesa Daniele; Cimino Gianluigi; Gilardi Anna; Di Gregorio Stefania; Letizia Michela; Tedesco Walter; Roita Silvio; Lamberti Elena; Camburanno Paolo; Diquattro Andrea; Mattelich Bruno; Toffano Erika; Romeo Carmen; Pescara Nadia; Scaglia Susanna; Vernaglia Stefano; Saba Monica; Meine Romano; Moncalvo Antonio; Donatello Claudia; Leppino Vincenzo; Musso Roberto; Ceresetti Paolo; Romaniol Marco; Abatecola Luigi; Panicoccini Federica; Rizzo Cinzia; Stagno Paolo; Arietti Lorella; Sanna Salvatore; Mariello Marco; Vagnini Lucia; Mangiacavallo Maria; Arpellino Davide; Marino Maria; Butini Salvatore; Segatel Massimo; Stillisano Umberto; Mennella Ulan; Viberti Giovanni; Angelini Patrizia; Pennale Daniela; Polizzi Lina; Nocera Marisa; Galasso Anna; Cosentino Rossella; Viscardi Sabrina; Teodosio Olindo; Sasso Mariangela; Costato Alessandro; Galantucci Anna; Zanellato Andrea; Jesce Francesco; Farravano Giuseppina; Testa Paola; Gallesio Caterina; Venturelli Massimiliano; De Fusco Cinzia; Aimone-Marietta Roberta; Pibiri Maurizio; Roberto Gian Luca; Andreini Gian Luca; Cascola Angela; Tardivo Erminio; Stella Irene; Massa Natale; Mitrangola Silvana; Bertolotto Roberta; Necco Cinzia; Actis Paolo; Ferrari Patrizia; Fenicea Monica.

MORTI — Reginolo Max, di anni 61, nato ad Alassio, rappresentante, abitante in str. Pecetto 132; Melis Giuseppa ved. Catania, a. 80, Regalbuto, casalinga, v. San Donato 13; Gilardi Eugenia ved. Cambertì, a. 61, Torino, pensionata, c. Cosenza 22; Francesco Pia ved. Callari, a. 80, Conegliano Veneto, pensionata, v. Pigafetta 37; Canepero Ida, a. 60, S. Claude, pensionata, v. Matteo Pescatore 10; Pegaoetto Angelo, a. 73, Migliadino, pensionato, v. Orbetello 104; Rocchetta Luigi, a. 71, Piacenza, pensionato, v. Milano 7; Gallicchio Vito, a. 63, Bisaccia, artigiano, c. Peschiera 244; Francone Rosa ved. Signori, a. 85, Vercelli, casalinga, v. B. Pilo 17; Rava Zefferino, a. 69, Magliano Alfieri, commercialista, c. Chieri 50; Trentin Luigia ved. Bortotto, a. 74, Susegana, pensionata, v. Giacomo Dina 38; Barsco Regina ved. Bertani, a. 87, Piove di Sacco, domestica, c. Francia 180; Aletti Pietro Secondo, a. 81, Agliano, pensionato, c. Raffaello 29; Vaifrè Bartolomeo, a. 79, Torino, pensionato, c. G. Cesare 30.

Deceduti in ospedale: Brunetto Cesarina in Bosco, a. 38, Trieste, casalinga; Romeo Luca, giorni 14, Torino; Appiani Elvira ved. Caprera, a. 65, Gariasco, casalinga; Truccone Carlo, a. 73, Collereto Castelnuovo; Crisafulli Andrea, a. 60, Catania, pensionato; Certese Maria in Mineola, a. 75, S. Damiano d'Asti, pensionata; Stisselo Lorenzo, a. 83, Montecchia d'Alpone, pensionato; Rocchetta Maria Giuseppina in Romano, a. 68, Bruno, pensionata; Galle Giovanni, a. 80, Vigone, pensionato; Pessero Stefania, mesi 7, Torino; Rasso Lorenzo, anni 83, Lavello, pensionato; Barberis Corrado, a. 19, Fossano, apprendista; Gamera Maria, a. 69, Monchiero, pensionata; Rosso Umberto, a. 18, Torino, allievo Fiat; Musso Amalia in Pia, a. 67, Chiusano (Asti), pensionata; Albertazzi Italo, a. 26, Torino, impiegato; Averto Maria, a. 75, Meina, pensionata; Vago Maria Rosa, a. 69, Ceriano Laghetto, religiosa; Ciocca Rosa in Grasso, a. 62, Pies, casalinga; Rinaldini Annita ved. Pietri, a. 77, Reggio Emilia, pensionata; Orella Marianna ved. Garrone, a. 84, Barnio Ausino, pens.

Nati 91 - Matrimoni 15 - Morti 35

19 marzo 1969

NATI — Pojrani Elena; Rosta Monica; Belle Alessandro; Schiavone Paolo; Bellato Marcello; Secoto Laura; Ualeegini Giampiero; Colombatti Claudio.

MORTI — Antonietti Stellina ved. Fellanti di anni 93, nata a Castellamonte, casalinga, abitante in v. San Domenico 37; Durando Eufemia ved. Giustelli, a. 78, Calliano Monf.to, casalinga, v. Cibrario 65; Nurra Salvatore ved. Zanetta, a. 91, Bono, pensionata, v. Borgaro 31; Padeia Ines in Calzavara, a. 48, Pieve di Soligo, pensionata, corso Peschiera 142/9.

Deceduti in ospedale: Ferragallo Natale, a. 80, Trecate, pensionato; Cardino Onorato, a. 68, Diano d'Alba, pensionato; Rainelli Giovanni, a. 72; Alba, pensionato; Lucchini Pietro, a. 74, Torino, pensionato; Gambe Edoardo, a. 80; Asti, pensionato; Moncalvo Giovanni, a. 65, Torino, pensionato; Bodo Francesca, a. 65, Pertengo; Caldera Romilda, a. 55, Castell'Alfero, impiegata F. S.

Nati 8 - Morti 12

Padre, madre e 5 figli

Famiglia di 7 persone asfissiata dalla stufa

Parigi, 20 marzo.

Una famiglia di 7 persone è stata sterminata ieri notte dalle esalazioni di una stufa, a Bourville, presso Le Havre. Padre, madre e cinque figli in tenera età sono rimasti asfissiati dalle esalazioni di una stufa a carbone installata nella cucina.

Il solo a salvarsi è stato il nonno di 84 anni, che aveva chiuso la porta di comunicazione tra la propria stanza e la cucina; gli altri avevano lasciato le porte aperte. Il tragico incidente è stato scoperto solo stamani, per la insolita assenza del padre di famiglia dal posto di lavoro.

Le vittime avrebbero potuto essere ancora più numerose, se altri quattro figli non fossero stati fuori casa proprio ieri notte.

(Ansa - AFP)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

E' deceduto oggi

Giovanni Surcis

S. Tenente della Guardia di Finanza in pensione

Parenti, amici, colleghi lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 20 marzo 1969.

Gli Amici dello Studio dell'avv. G. Ingrassia rimpiangono il caro e prezioso collaboratore

Giovanni Surcis
— Torino, 20 marzo 1969.

Ricordano affettuosamente

Giovanni Surcis

gli amici: Arcolino, De Sola, Arras, Lapia, Caffo, Russo, Ancinel, Crevero, Di Marco, Brosso, Ignelzi, Lai, De Mattela, Arra, Moltoni, Pigo, Sechi, Di Crescenzio, Sciré, Luciani, Aserta, Ercole, De Carli, Lenzi, Genta, Gandini, Giglio, Colla.
— Torino, 20 marzo 1969.

Antonio e Dina Piras piangono il caro GIOVANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Augusta Palestro ved. Chiantor

Titolare della Ditta Chiantor Forniture per Orafi

Angosciati lo annunciano: la figlia Maria Adelaide (Francia) e genero, la nipote Ghislaine che amava come figlia col marito Beppe e adorato nipotino Claude e Delores; nipoti Arlette, Jeanlouis, Gilles, Corinne, Patrizia, Jeannette; fratello, sorelle, cognate, nipoti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 14,30 partendo da via Piana 1 alla Parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 21 marzo 1969.

Maria Albrile ved. Dosio e famiglie ricordano con affetto la Signora CHIANTOR.

Enrichetta Albrile ved. Grosso partecipa al dolore dei nipoti Ghislaine - Beppe.

Elda, Riccardo Albrile prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Tere Rapoel partecipa al dolore della Famiglia.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Michele Barbero

Esempio di vita onesta, umile, laboriosa

Lo annunciano nel più grande dolore: la moglie Rosina Ghiglietti, il figlio Giovanni con la moglie Piera Boretto e l'adorata nipote Claudia, cognati e nipoti. Funerali sabato 22 alle ore 10,15 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 19 marzo 1969.

Eligio Borsalo, Michele Rosetta e Piermario Di Falco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michele Barbero
— Torino, 19 marzo 1969.

Le famiglie Ghiglietti e Coffano piangono con dolore la scomparsa del cognato e zio

Michele Barbero
— Torino, 19 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alberto Vassallo

di anni 85

Lo annunciano la moglie Eugenia Elia, la figlia Carla col marito Oscar, Italo Demetri e la piccola Alessandra; il fratello Giuseppe, la sorella Laura, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 c.m. ore 10 partendo da piazza Failla (Borgo Ale).
— Moncalieri, 20 marzo 1969.

La famiglia Demetri partecipe commossa al dolore della nuora Carla per la perdita del Papà Signor

Alberto Vassallo
— Moncalieri, 20 marzo 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Fassetta

Ne dànno l'annuncio il fratello Andrea, sorella Giacinta e Caterina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 22 ore 10 partendo dalla cascina Parco Bosco in Venaria. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 20 marzo 1969.

Carlo, Margherita, Nicola Borraviele e Famiglia Luigi Quaglino prendono parte al dolore per la scomparsa del cugino

Giuseppe Fassetta
— Druento, 20 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Luigia Bonino ved. Valle (Vigiota)

Ne dànno l'annuncio la figlia Elena, cognati, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al Dott. Felice Barbera per le amorevoli cure prestate. La benedizione della salma avrà luogo sabato 22 ore 9,30 in via La Salle 7 indi proseguirà per Sul Piano di Verrua Savoia ove seguiranno i funerali.
— Torino, 20 marzo 1969.

I nipoti Giuseppe e Cinzi partecipano al dolore di Elena per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosetta Marchetto nata Cignetti

di anni 78

Ne dànno il triste annuncio: il marito Giovanni; i figli don Giovanni, cappellano di Realizio Strambino e Tonino con la moglie Maria col figli Giovanni e moglie Vittorina, Rosa Maria e marito Romaldo, Carla e marito Gino; i pronipoti Guido, Antonella, Marco, Alberto, Elisabetta; le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivara Canavese sabato 22 corrente ore 16. Per desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori.
— Rivara Canavese, 21 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Ercole Rossetti

Addolorata lo piange la moglie Antonietta Bertin unitamente alle sorelle, al fratello con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali sabato 22 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia Sant'Alfonso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1969.

Lorenzo Valerio e Rosetta Roma, e figli, partecipano affettuosamente al dolore della cognata Emilia Sertorio per la perdita della sorella

Anna Maria Cappa Legora
— Torino, 21 marzo 1969.

Milly Sertorio e Figli
Carla Giorgio Sertorio e Figlio
partecipano al grande dolore della cara cognata Emilia e Familiari per la scomparsa della amata Sorella

Anna Maria Cappa Legora
— Torino, 21 marzo 1969.

Le amiche Emilia Gargo, Giustina De-Maria, Baby Garberoglio ricordano la cara ANNA MARIA.

Joseph e Maria Rosa Zini pensano con tenerezza ad ANNA MARIA e Mary di nome Indene.

Ing. Fernando Crosetti esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

Piero Passoni

amico fraterno e compagno di tutto il periodo clandestino.
— Torino, 20 marzo 1969.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Amalia Quirico ved. Canegallo

i suoi cari La ricordano con affetto e accorato rimpianto. S. Messa a suffragio lunedì 24 marzo Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 21 marzo 1969.

Sabato 22 marzo quarto tristissimo doloroso anniversario della tragica scomparsa di

Nestore Buccio Fasolis

sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di S. Lorenzo, alle ore 18,30.
— Torino, 21 marzo 1969.

Sulla soglia dei 95 anni è mancata il 19 corr. all'affetto dei suoi cari, raggiungendo nel regno dei giusti i suoi amatissimi marito Alberto Bolaffi e figlia Alessandra Artom, l'anima nobile e buona di

Vittorina Foa ved. Bolaffi

A funerale avvenuto ne dànno il triste annuncio i figli Giulio con i figli Alberto e Stella con il marito Alberto Benuzzi e figli Raffaella e Giulio; Roberto; Dante con la consorte Alda Martino Maia; la sorella Elvira Foa Ved. Morelli con i figli Aldo, Italo e consorte, Dario e figli ed il genero Enzo Segre e figlia; la cognata Annunziata Levi ved. Foa; i nipoti Guido e Franco Artom con le consorti ed i figli, Lidia Bachi, Dante Bachi (Buenos Aires), Pia, Ugo ed Aldo Luzzatto con le loro famiglie; Emilia Eisler Donegalia e sorella Elda Segre (Israele) Erminia Finzi ed Elena Simonetti e famiglie, Wanda Rivela Segre e congiunti; i cugini Ines Foa ved. Levi, Mario e Cesare Artom, Rosetta e Renato Segre (Buenos Aires) e famiglie; le affezionate Anna Ottonello, Ernesta Forlin e Caterina Diacobo.
— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Sede centrale della Ditta Alberto Bolaffi si associano commossi al dolore dei dott. Giulio Bolaffi e di Alberto Bolaffi jr., e di Stella Benuzzi Bolaffi, per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Giulio Bolaffi Editore prendono parte al lutto del loro Presidente dott. Giulio Bolaffi e dell'Amministratore delegato Alberto Bolaffi jr. per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della S.C.O.T. si uniscono al dott. Giulio e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Benuzzi Bolaffi, nel loro lutto per la scomparsa della signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Torino della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Benuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Milano della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Benuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Milano, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Bologna della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Benuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Bologna, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Roma della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Benuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Roma, 20 marzo 1969.

Marcello Levi prende parte al dolore di Giulio, Alberto e Stella per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi
— Torino, 20 marzo 1969.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Bolaffi, per la morte della MAMMA, gli amici:
Roberto Cimone
Guido Costamagna
Andrea Fortini
Franco Gasparri
Guido Levi
Augusto Mazzetti
Leandro Margaroni
Renato Paolucci de Calboli.

Per volontà dell'Estinto si annuncia a funerali avvenuti la scomparsa del

N. H. Prof. Luigi d'Olivo

Cavaliere di S. Giorgio

Addolorati lo piangono la moglie Lya Mariani Bocconcini Gardani, i figli Giorgio, Elia con il marito dott. ing. Guido Gatti, fratelli e parenti tutti. Messa di trigesima il 14 aprile 1969 alle 8,30, Parrocchia S. Elia.
— Torino, 21 marzo 1969.

Partecipano al dolore della famiglia d'Olivo:
Ada e Giovanni Gatti
Tina Garzena
Silvia e Mario Caresi
Laura e Renato Astrua.

Cristianamente è mancato

Giorgio Bello

Tappezziere

Lo annunciano la moglie Luigina Vergnano, i figli Corradina, Egidio ed Ester con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corrente alle ore 16, da via Tinivella 30.
— Moncalieri, 21 marzo 1969.

La famiglia Domenico Pilotto partecipa al dolore della famiglia Bello.

La famiglia Giuseppe Grandano partecipa al dolore della famiglia Bello.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Diego Mattasoglio

Perito edile industriale

Desolati lo annunciano il fratello Sandro, il cognato Attilio Panchetto, e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 22 ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Nazzareno, quindi la cara salma proseguirà per Campiglia Cervo ove alle ore 16,30 avranno luogo le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari in età di anni 46

Paola Gaveglio nata Pairona

La piangono il marito Francesco, la figlia Margherita con il marito Eraldo Briano; la suocera Margherita Gaveglio, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti e la signora Bricca Pamigliione. I funerali avranno luogo in Racconigi sabato 22 corr. alle ore 9.
— Racconigi, 20 marzo 1969.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Giorgina Bertino ved. Arrigoni

Ne dànno il triste annunzio la figlia Giovanna, fratello, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 21 marzo ore 15 da via Cottolengo 13, la salma proseguirà per Levone Canavese.
— Torino, 21 marzo 1969.

Elena Brosio
Ady Cravio
Raimondo Daldosi
Silvia Destis
Piero De Simone
Maria Donegana
Mina Ferai
Fanny Francia
Evelina Formentier
Rosetta Stramignoni
partecipano al lutto di Clelia e Umerina per la scomparsa della sorella

Edmea Rossari ved. Saraiva
— Torino, 21 marzo 1969.

1968 — 1969

Maddalena Mattea

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa sabato 22 S. Anna ore 9.
— Torino, 21 marzo 1969.

1966 — 1969

Geometra Mario Bertello

Con infinito rimpianto i suoi cari lo ricordano affettuosamente nella preghiera.
— Piacenza, 21 marzo 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Gonella ved. Morbelli

Addolorati l'annunciano: il figlio Umberto con la moglie Luigia Carnevale e figlio Alessandro, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14,30 da via Santena 5.
Torino, corso Quintino Sella 110.
— 20 marzo 1969.

La S.p.A. «Mineracqua» e Dipendenti partecipano al grande dolore del proprio Amministratore Umberto Morbelli per la perdita della sua cara MAMMA.

La S.p.A. Comerci & Pilato e Dipendenti tutti prendono vivissima parte al dolore del loro Amministratore per la perdita dell'adorata Mamma

Italia Gonella ved. Morbelli
— Torino, 20 marzo 1969.

Dipendenti della «Cristal» si uniscono al dolore del loro Consigliere per la scomparsa della sua Mamma

Italia Gonella ved. Morbelli
— Settimo Torinese, 20 marzo 1969.

Ferruccio e Rinaldo Sada e rispettive famiglie, prendono parte al dolore del Signor Umberto Morbelli per la morte della Mamma Signora

Italia Gonella ved. Morbelli
— Torino, 20 marzo 1969.

Il Notaio Guglielmo Morini si associa al dolore che ha colpito il Signor Umberto Morbelli per la morte della Mamma Signora

Italia Gonella ved. Morbelli
— Torino, 20 marzo 1969.

Lo Studio del Dottor Bolri e Collaboratori prendono parte al lutto che ha colpito il Signor Umberto Morbelli per il decesso della Mamma Signora

Italia Gonella ved. Morbelli
— Torino, 20 marzo 1969.

Prendono parte al dolore gli amici:
Giuseppe Borioso
Pierluigi Bolri
Ferdinando Comotti
Ferruccio Sada
Rinaldo Sada.

Prendono viva parte al dolore del caro amico Umberto Morbelli:
Tommaso e Agostina Arleta
Arrigo e Piero Chiappo
Adolfo Bergaglio
Leonardo Venezia
Renato Baldi
Gino Ginestra
Franco Colombo
Carlo e Nicola Aimardi
Nini Ferrero
Giovanni Amatelo
Famiglia Tenisetti
Eugenio Ferrero.

La famiglia Cometti con profondo cordoglio si unisce al lutto dei famigliari.

La famiglia Amaioli e Traversa partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Morbelli per la scomparsa della mamma, Signora

Italia Gonella
— Torino, 21 marzo 1969.

La famiglia Piero Emilio Molari partecipa al grande dolore che ha colpito l'amico Morbelli per la scomparsa della mamma, Signora

Italia Gonella
— Torino, 21 marzo 1969.

Gli Amici della Società Bocciofila «La Tesoriera» prendono viva parte al dolore della famiglia del Socio Umberto Morbelli per la scomparsa della mamma Signora

Italia Gonella
— Torino, 21 marzo 1969.

Gli Amici del Mercoledì partecipano al grande dolore di Umberto per la scomparsa della MAMMA.

Le famiglie Dott. Giacobini, Vola partecipano al dolore di Umberto Morbelli e Famiglia, per la perdita della cara Mamma

Italia Gonella
— Torino, 20 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Goria

(Ex Vigile Urbano)

Addolorati lo annunciano: la moglie Adele Barpero, la figlia Nedelia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Vigone 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1969.

Partecipano al vivo dolore della famiglia: Mario Giovetti, Alessandro e Piero Serra e famiglie.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Agostino Goria
— Torino, 20 marzo 1969.

E' mancata ai Suoi cari

Carolina Giovanetti ved. Mancinelli

anni 102

Addolorati l'annunciano: la nuora Ida Mancinelli, il nipote Italo con la moglie Maria Cristina Valle e piccola Chiara, parenti tutti e l'affezionata Lucia Berione. Funerali sabato ore 9,30 da viale Vittorio Veneto 15, indi la cara Salma sarà trasportata a Pavia.
— Chivasso, 20 marzo 1969.

Famiglia Marco Valle partecipa vivamente al dolore.

Partecipano al lutto di Ida, Italo, Cristina, le famiglie Croce, Livio, Lasso, Talentino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Tacchino ved. Badengo

L'annunciano il figlio Piero con la moglie Annamaria Mianì e figlia Gabriella, parenti tutti. Funerali a Villa Bertalasone venerdì 21 corr. ore 15. Dopo la funzione religiosa la salma proseguirà per il cimitero di Torino ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 20-3-1969.

Improvvisamente è mancato

Antonino Berlinghieri

Affranti lo partecipano la moglie Costanza Azzolini, i figli: Giuseppe, Carmen con il marito Giorgio Pari e l'adorata Nicoletta, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. alle ore 16 partendo da corso Belgio 26. La presente è ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1969.

Con profondo dolore annunciano la dipartita della Loro cara

Luisa Bregliano nata Bava

il marito Giacomo, i figli Avv. Giovanni e Rag. Alessandro con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale S. Giovanni (v. S. Massimo 24). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1969.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Antonio Molineri

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 20 marzo 1969.

1966 — 1969

A un anno da che la giovane, generosa esistenza di

Maurizio Lama

è tornata al Signore, Papà, Mamma, Tosi con accorato rimpianto lo ricordano a quanti condividendolo Gli vollero bene. Messa di suffragio 24 marzo, ore 18,30, S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 21 marzo 1969.

Nella certezza della Fede, serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Corsini

di anni 85

Lo ricordano figli, nipoti, la sorella (Buenos Aires), la cognata, nuore, generi e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nielia Belbo domenica 23 marzo ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nielia Belbo, 20 marzo 1969.

Italo e Marisa Lana prendono viva parte al dolore dell'amico prof. Eugenio Corsini per la perdita del padre

Giovanni Corsini
— Torino, 20 marzo 1969.

La famiglia Garberino prende viva parte al lutto del prof. Eugenio e della famiglia Corsini.

Direzione e Personale della Biblioteca «Erik Peterson» partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Giovanni Corsini

padre del prof. Eugenio, condirettore della Biblioteca.
— Torino, 20 marzo 1969.

Professori, assistenti e laureandi dell'Istituto di Filologia Classica «Augusto Rostagni» e dell'Istituto di Letteratura Greca dell'Università di Torino partecipano al dolore del prof. Eugenio Corsini per la scomparsa del padre signor

Giovanni Corsini
— Torino, 20 marzo 1969.

Partecipano al dolore del prof. Eugenio Corsini gli amici:
Tecnado e Virginia Allasoni
Anna Areas
Giorgio e Piera Barberi Squarotti
Marinella Bellir
Lucio Bassili
Domenico Ba
Franco e Gigliola Baigiani
Giacomo e Luciana Bona
Anna Maria Brazzo
Carla Brunelli Bassone
Carlo Corona
Sergio Cecchin
Vincenza Ciall
Luigi e Silvana Colonna
Maria Letizia Caravita
Domenico Devoti
Maria Luisa Doglio
Pier Luigi Donini
Padre Achille Erba
Franco Fileramo
Laura Fiocchi
Ezio Gallicet
Giovanna Garberino
Claudio e Caterina Gerlier
Aldo e Chiara Giudice
Michelangelo Giusta
Elena Guerini
Marciano e Mimma Guglielminetti
Angelo Jacomuzzi
Stefano e Marinella Jacomuzzi
Italo Lana
Elisa Lascaro
Nicoletta Loparelli
Antonio Maddalena
Nino Marinone
Sergio Pautasso
Piero Pacchiano
Adriano e Liliana Pennacini
Luciano Perelli
Folco e Laura Portinari
Giovanni Ramella
Paolo Sacchi
Gianfranco Salomone
Olga Sappino
Giovanni e Maria Teresa Selvida
Paolo e Lalla Siniscalco
Sandro e Titti Strona
Maria Caterina Strolin
Sandra Taragna
Francesco Traniello
Fr. Enrico Trisoglio
Clelia Venzo
Barbara Zandrino.

Serenamente è mancato dopo breve malattia il

Cav. Mario Cibrari

Lo annunciano la moglie Enrichetta Monticone, la figlia Carla con il marito Felice Rosaini, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 ore 10,15 nella Parrocchia San Pietro Paolo.
Torino, via Bernardino Galliari 17.
— 20 marzo 1969.

Per la scomparsa del caro MARIO gli amici Visca-Rinaldi sono affettuosamente partecipi al dolore di Enrica e Carla.

Paolo, Lucio, Franco, Mariateresa Rosaini partecipano commossi al grande dolore di Enrichetta, Carla e Felice per la scomparsa del

Cav. Mario Cibrari
— Torino, 20 marzo 1969.

La famiglia Minelli Verres prende viva parte al dolore per la perdita del signor

Mario Cibrari
—Torino, 20 marzo 1969.

I cugini Carosio Piano Allegranti partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il Presidente ed i Membri del Consiglio Direttivo del Comitato Idrovie Piemontesi e Liguri prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAV.
Ing. Dott. Guido Canalini

dalla fondazione Vice Presidente del Comitato, e ne ricordano le preclare doti di ingegno e di animo e l'appassionata dedizione alle iniziative di pubblica utilità.
— Torino, 20 marzo 1969.

L'Unione di Navigazione Interna Italiana annuncia costernata la dolorosa perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
E DI GRAN CROCE
Ing. Dott. Guido Canalini

Membro del Comitato di Presidenza e ne ricorda l'iniziativa, l'attività e l'opera da lui tenacemente svolta per lo sviluppo della navigazione interna in Italia.
— Venezia, 19 marzo 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, i Dirigenti e le Maestranze tutte hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
Dott. Ing. Guido Canalini

Sindaco della Società.
— Novara, 19 marzo 1969.

Partecipano al lutto:
Maria Boroli Pariani
Achille e Giulia Boroli
Adolfo e Giuliana Boroli
Guido e Anna Drago
Giuliano Drago
Silvano Boroli
Guido Severgnini
Antonio Cerve
Antonio Bossi
Enrico Montanari.

Il Gruppo Piemontese dei Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del caro Collega e Amico

Ing. Dott. Guido Canalini

Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 20 marzo 1969.

L'Amministratore Generale dei Canali Cavour ed il Personale dell'Ufficio Centrale di Torino e dei Distretti partecipano al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini

ricordandone la infaticabile ed appassionata attività di tecnico valoroso ed amministratore abilissimo ed i lunghi anni della Sua preziosa collaborazione.
— Torino, 20 marzo 1969.

1968 — 1969

Sempre nel nostro cuore

Camillo Cismondi

Messa domani ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 marzo 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Domenica Marocco Novarese

I familiari La ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 21 marzo 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Malinverni ved. Damagino

Ne dànno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nuora Pierina e parenti tutti. La cara Salma partirà sabato 22 c. m. alle 8 da via Asuncion 37 per Costanzana ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Torino, 20 marzo 1969.

Colleghi ed amici:
Giovanni Bechis
Delfina Canevotto
Santina Dettrino
Mario Faggiano
Pompeo Ferrero
Giovanni Gobello
Silvana Malcrio
Irene Mancin
Caterina Mayer
Francesco Montanaro
Luciana Natalini
Antonio Nuzzo
Rocco Rocchia
Anna Riffero
Silvana Savoretto
Leonardo Vegnoni
partecipano al dolore del Rag. Damagino per la perdita della Sua cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Asteggiano

Ne dànno inconsolabili il triste annuncio il fratello Giovanni, la cognata Maria, i nipoti Asteggiano, Pepero, Oliviero e rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, nella Parrocchia di Gesù Nazzareno, via Duchessa Jolanda 22.
Torino, via Susa 28.
— 21 marzo 1969.

Carla, Marilena e figlie partecipano con profondo dolore alla scomparsa della zia MARGHERITA.

Giuseppe e Piero Quaglia prendono viva parte al dolore della cara Marilena.

La Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara - Sede di Torino - partecipano commossi al lutto dei Familiari per la scomparsa della Signorina

Margherita Asteggiano

Ex dipendente dell'Istituto
— Torino, 20 marzo 1969.

E' mancato il

Dott. Bruno Pellegrini

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Dott.ssa Franca Segre, il figlio Dott. Mario con Silvana e figli, il fratello Avv. Giuliano con Anna e figli.
— Torino, 18 marzo 1969.

I cognati Lopez Nunes, Setti e Belgrassetti e rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita di BRUNO.

Tina, Dario, Aldo e Sandra partecipano fraternamente al dolore di Franca e Bruno.

Sono vicini col cuore a Franca e Mario: Amelia, Valeria, Prof. Luciano e Dirty Jone.

Duilio e Anna Dalmastro profondamente addolorati per la perdita del caro

Dott. Bruno Pellegrini

dicono a Franca la loro affettuosa comprensione e ricordano l'amicizia di tutta una vita.
— Torino, 20 marzo 1969.

Zia Magda Massimo Marina e famiglia piangono la perdita di BRUNO, generoso amico anche nei giorni più oscuri.

Ieri improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Provera nata Soro

di anni 64

Lo annunciano il marito Bruno, il figlio Franco, il padre Francesco, il fratello Adelmo, le sorelle Elvezia, Rina; cognati e parenti tutti. Funerali sabato 22 marzo ore 10,30 partendo dall'abitazione via Mazzini 40, Valenza.
— Valenza, 21 marzo 1969.

Impiegati e Maestranze del Calzaturificio Fratelli Provera prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro titolare Signor Bruno per l'improvvisa scomparsa dell'amata consorte SILVIA.
— Valenza, 21 marzo 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Maria Stella nata Prevosto

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i figli Angelo, Maria Luisa, Francesca, Pier Luigi con le rispettive famiglie; le sorelle, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ospedale Maggiore di Chieri sabato 22 c.m. alle ore 10,30.
— Chieri, 20 marzo 1969.

I Colleghi dell'Alitalia di Torino partecipano al dolore dell'amico Angelo Stella per la scomparsa della madre

Adele Prevosto Stella
— Torino, 21 marzo 1969.

E' mancata serenamente all'affetto dei Suoi cari

Margherita Tessitore nata Scanavino

anni 91

La piangono figli, figlie, genero, nuore, nipoti, parenti tutti e quanti la conobbero per la sua grande bontà. Un ringraziamento particolare al Dott. Mario Divenì per l'amorevole assistenza. Funerali oggi 21 ore 14,30 nella Parrocchia Madonna di Fatima - Fioccardo. La Salma verrà tumulata a Moncalieri.
— Torino, 19 marzo 1969.

Il fratello Luigi ed i figli Giuseppina, Giuseppe e Giovanni con i consorti, piangono la cara Zia TIN.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Guillaume

Angosciati lo annunciano: moglie, figlie, generi, fratelli, sorelle, nipoti, parenti. Funerale ore 8,45 del 22 da Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1969.

E' mancata

Giuseppina Barberis ved. Pateri

Lo annunciano: nipoti, suor Bianca Benina, Edvige e famiglia, cognati, parenti. Funerali in La Cassa sabato ore 10.
— Torino, 21 marzo 1969.

I Condomini di corso Duca Abruzzi 25:
Ing. Giuseppe Rosbi Del Mastro Calvetti
Dott. Alberto Sacco Bianci
Comm. Enrico Bianca Bianci
Signora Livia Comelli
partecipano al dolore del Signor Ermanno e familiari per la scomparsa della Signora

Maria Teresa Scheer Magliano
— Torino, 21 marzo 1969.

Amore solitudine rimpianto nell'11° anniversario della scomparsa del mio caro

Angelo Reina
— Saronno, 21 marzo 1969.

Mamma e papà di

Gigi Rosso

commossi per la grande dimostrazione d'affetto avuta, nel loro disperato dolore e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti. Alla Direzione, al dott. Costa dirigente ramo vita, alla Commissione interna, ai Colleghi e Personale tutto della Assicurazione Toro, alla Direzione Compartimentale Enel, alla Direzione, Dirigenti e Colleghi tutti del Cpciso un particolare ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1969.

La mamma di

Gigi Rosso

commossa ringrazia gli amici dell'ultima gita che resero gioiosa e felice nella casetta dei suoi genitori a Chiampernotto l'ultima sua giornata terrena.
— Torino, 20 marzo 1969.

Annunci economici

⑲ Informazioni

(Continua da pag. 14)

A. AIRIT Detective controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES. Informazioni, indagini, controlli infedeltà ovunque. Consultateci. Marmi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGIATRICE callista generali distensivi dimagranti sportivi. Telef. 80-421. 39715

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso vaporizzatore, massaggi, cellulite. Telefonare 877-576.

CALLISTA estetista esegue massaggi generali. Saura cyclette. Ambosesi. Telefonare 330-092. 38779

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo avere visitato tutti passate da noi: via Monfalcone 141, telef. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213, consegne nuove Citroen, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI, Primula, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F. Daf, Mini, Cooper, Prinz. Furgoni 600, 1100 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 23, Telefono 369-593.

A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, [illegible] banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, [illegible] da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, garantite Fulvia ogni tipo coupé Flavie Apple 3ª serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compreso. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garanzie autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. SENZA anticipo [illegible] cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple 2ª e 3ª serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spider ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto Festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Tel. 293-992, 215-643 (anche festivi).

A.A. PRIVATO vende 1301 Simca 16 mesi. Telefonare 892-[illegible].

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIMA. Familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ABBIAMO [illegible] Fiat 1100 da 30.000 a 600.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ABBIAMO Giulie 1750, 1300, GTV, Junior, Fulvie, 125 special, 124 coupé, 1100 R, 850 spider, Minitravel, Mini-Cooper, Porsche, Triumph Spitfire, Busolino, Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO [illegible] autovetture, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFAROMEO GT Junior seminuovo, coupé 124 accessoriato. Conti, Saluzzo 118. 2001

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1500, Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor, Volkswagen 1500, Opel [illegible], Rallye, Caravan coupé, Rekord coupé, Caravan, Commodore, Maserati Mistral con hard top, Ranger 67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 263-756.

ANTIFURTO Lesal protegge infallibilmente vettura radio valori. Richiedetelo agli elettrauto.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

ARCIOCCASIONISSIME. Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE [illegible] automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUSTIN A 40 [illegible] condizioni [illegible] vendesi rateando. Via Galluppi 5

AUTOCARRO Diesel 20 q.l. cassonato totalmente revisionato cedesi anche permuta rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O129

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46, telefoni 654-713/4.

BMW 1600 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500-835.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. O663

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando Via Galluppi 5. O709

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 290.000. Via Galluppi 5. O709

CABRIOLET Fiat 1500 con istruccio ottime condizioni 235.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile [illegible]: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senz.. solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, c.so Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. [illegible]

CITROEN DS e ID perfette cedonsi permutando e facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateatamente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggioso permuto 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattina festivi. Corso Turati 37.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione [illegible] contanti. Corso Grosseto 223, Ferrero. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 851-753. O182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autocarro portata q.li 18-22 contanti. Gindro, Piano Torinese, 925-363. 1001

COMPRO 912 targa, 230 SL. Telefonare [illegible] signor Porlisio ore ufficio. 38208

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Pabro 10, telefono 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

COUPE' [illegible] 1600 S Kadet, 850, Bianchina panoramica. Servizio Alfaromeo, Cavour 42.

DIPENDENTE vende 500 giardiniera colore beige 8 mesi. Tel. 640-035.

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT coupé 2+2 km. 26.000 originali dichiarabili unico proprietario vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone, 68.

FIAT 615 N 1, Leoncino, 1100 TN, 600 T finestrato. Servizio Alfaromeo, Cavour 42. [illegible]

FIAT 850 coupé 1967 ottime condizioni vendesi rateando 625.000. Via Galluppi 5. O709

FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vendo Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA berlina 1,8 iniezione 18 mesi metallizzata, perfetta vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182. O560

FLAVIA coupé 1964 perfetta gommata nuovo vendesi 580.000. Re Umberto 34. 39087

FURGONE 750 seminuovo unico proprietario vendesi 300.000. Telefonare: 669-688. 38828

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GIARDINETTA Simca 1500 posti 6 ottimo stato vende C.A.S. via Pinelli 14. Telefono 488-277.

GIULIA super fine '65 perfettissima vende Cas via Pinelli 14, tel. 488-277.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO corso Dante 131 Fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spider, Mini Cooper, Mini, Fulvia 2 C, Fulvia GT, Ranger da immatricolare, vendiamo senza anticipo, senza cambiali, garanzia semestrale. O525

ITALCAR concessionaria BMW prove, dimostrazione, permute, consegne sollecite, nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1800, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi: BMW 2000 Tilux, 1800 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1500 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 63, telefono 500-835. O663

JEEP Willys M 38 recente vendo eventualmente permuto. Re Umberto 34. [illegible]

MERCEDES 250 SL pagoda unico proprietario vendo cambio visibile. Corso Principe Oddone 68.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo. De Gasperi, 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi, 38, tel. [illegible], [illegible].

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-080 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969: 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONE 450 rosato lungo centini, telone vendo. Tel. 890-709.

OCCASIONISSIME 500 850 124 berline 1600 spider 1500 lungo rateando e cambiali. [illegible] 290-688.

OFFICINA autoriparazioni [illegible] Svat, strada Beinasco 10, Borgaretto, telefono 902-[illegible], massima accuratezza sollecitudine. O560

OPEL Kadett 63 unico proprietario vende, veramente bella. Telefoni 796-530, [illegible]. 5/01072

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza. O308

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

PRIVATI attenzione! [illegible] Limaranto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 486-213, 485-274. O371

PORSCHE 911 S perfetto Simoni vende. Corso F. Turati 53, telefono 591-901. 39291

PRIVATO a privato vende bellissima [illegible] Torino 1968, Sandonino 80.

PRIVATO unico proprietario vendo 600 '62 ottimo stato. Telef. 695-562.

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat famigliare 1964 buonissimo stato. Telefonare 578-762 dopo ore 19.

PRIVATO vende bellissima 850 come nuova ogni prova. Telef. 774-727.

PRIVATO vende contanti 850 coupé rossa semestrale. Telefonare 362-748.

PRIVATO vende Fiat 500 D lire 230.000 trattabili. Telef. 275-906.

PRIVATO vende Giulia super elaborata Conrero perfette condizioni Km. 28.000. Telefonare 854-747 ore pasti.

PRIVATO vende privato perfetta Fiat 1500 C '65. Lo Pinaro. Saluzzo 11 D. 39704

PRIVATO vende 500 modello 65 pochi chilometri 185.000. Telefonare: 694-366. 310982

PRIVATO vende 600 D, 850 veramente come nuova. Telefoni 759-895, 790-436. 5/01072

PRIVATO vende 500 L blu scuro 480.000. Telefonare 321-049; 392-339.

PRIVATO vende 750 bellissima perfetta 195.000 vera occasione. Telefonare 661-244.

PRIVATO vende 850 Beige 1967 km. 11.000 520.000. Tel. 364-379.

PRIVATO vende 850 coupé Rosso [illegible] Km. 32.000. Telef. 855-835.

PRIVATO [illegible] 850 special semestrale perfetta. Telef. 854-329.

PRIVATO vende 1100 Special [illegible] chilometri come nuova gommatissima impianto gas iniezione. Tel. 593-412. 1001

PROPRIETARIO [illegible] vende 600 D 1965 sedili ribaltabili. Tel. 694-366.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

FULMINO VW 850 familiare vendo. Simoni, corso F. Turati 53, telefono 591-901. 39291

RATEALMENTE 1100 special 150 mila, altro pochi mesi 680.000, 500 1964 160.000. Telefonare 265-720.

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R-10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, telef. 325-011.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIGNORA vendo bella Fiat 1500 220.000. Telefonare 257-244 ore negozio. 39532

SIMCA 1000 coupé 66 bellissima unico proprietario vende. Telefono 796-530. 5/01072

SIMCA 1000, Simca 1100, Simca 1200 S, Simca 1301, 1501. Adibito Esposizione. Servizio direzione. Ottime condizioni. Garanzia. Vendesi. Telefonare 323-132. Corso Giambone 35. 21202

SVENDO bella [illegible], 600, 1100 al migliore offerente. Telef. 760-592, 653-856. 39775

TAUNUS 12 M revisionati garantiti [illegible] permutando, rateazioni. Automarkets. Corso Principe Eugenio 11. 5/01005

TRIUMPH ultimissimo tipo pochi mesi vendo cambio causa trasferimento, visibile corso Grosseto 55.

VENDO Super Jolli furgone 1800. Telef. 240-052. 311007

VENDO Volkswagen furgone anno [illegible]. Telefonare 82-443.

VENDO 500 chiara 1965 buono stato. Tel. 331-704. 1001

VENDO 500 6 mesi Km. 4000 tinta avorio. Telefonare 620-714.

VW furgone 1968 Simoni vende. Corso F. Turati 53, telefono 584-691.

Z. PER ultimi visitateci. Dipendenti senza ipoteca, senza cambiali, vetture nuove usate Lancia Fiat. Sebastopoli 194, S. Rita, 351-257.

124 grigia perfetta sei mesi vendo 900.000 intermediari. Telef. 396-943.

500 bella, accessori, privato vende qualsiasi prova. Telefonare 665-334 ore pasti. 2001

500 L accuratamente rodata, km. 1500 1° e 2° tagliando da effettuare vendesi. Telefono 365-519.

600 bella in ordine vendo 140.000. Tel. 779-244. 39081

850 familiari 8 posti seminuove, condizioni [illegible] cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

[illegible], [illegible], 500, 500 C, R 8, Ondine, Innocenti I 4, Simca GLS, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3. 39281

㉒ Cicli - Moto - Sport

BMW motociclette nuova [illegible] di vendita CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

INDIAN 500 cromature verniciatura motore nuovissimi 360.000 vendesi pomeriggio. Tel. 877-811.

MOTOCARRI confort novità Piaggio Vespa ciclomotori Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRO Guzzi Ercole [illegible] portata q.li 17 usato pochissimo vendiamo. Paudice, via Andorno 8.

ROULOTTES Arca gamma 1969, garanzia anni 5. Rateazioni Sava, Permute. Assortimento occasioni. Aperto mattino festivi. Via Digione 21, Torino. Telefoni 740-843, 740-075.

VENDO Ape cassone trasporto campeggio. Telefonare 392-048.

VENDO Tryumph sport 350 1948 [illegible] perfetto. Telefonare 681-691.

㉓ Prestazioni diverse

CERCASI lavoro domicilio confezione penne confezione buste. Telefonare 281-435. 39311

RAGIONIERE ore libere [illegible] contabilità piccole aziende, [illegible]. Telefonare 393-118. 39365

STABILI da amministrare? dott. Oliviero, telefono 677-953.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700-800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Cantana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. 1001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. ACQUISTIAMO mobili moderni oggetti sgomberiamo locali. Telefonare 237-648. 39242

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 5/01092

AFFARONE artigiano svende bellissima [illegible] letto 180.000. Telefonare 882-396, 878-753. 39321

AFFARONE studio completo 100.000, [illegible] 80.000, cameretta 60.000 nuovi per [illegible]. Castelnuovo 10. Tel. 876-392.

AL Mobilificio Stella, Castelnuovo 10, tel. 876-392, soggiorni camere, mare montagna, 80.000.

ANCHE separatamente vendo mobili matrimoniale [illegible]. Compero stufa. Telefono [illegible]-169. 39620

ATTENZIONE camere [illegible] liquidansi metà prezzo [illegible] [illegible] Casalborgone 7. 2001

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-703.

BATTERIA Hollywood Golden Song, piatti Zildjan, vendesi. Tel. 256-134.

BELLISSIMA pranzo [illegible] noce massiccia come nuova vendo. Portineria Pamparato 21. 39140

BELLISSIMO lampadario cristallo vende privato 500.000. Telef. 792-065.

BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, pollai, capannoni. Telefonare 492-712 pomeriggio Venaria.

CERCANSI persone associarsi per costruzione cappelletta Cimitero Torino. Telefonare 770-907.

CHIROMANTE radiestesista medium diplomata. Tel. [illegible].

CUCINE componibili, librerie, scrivanie, sottolavandini, tavoli, sedie, prezzi imbattibili. Fidell, San Donato 58. [illegible]

DELLEANI, sculture Mastroianni, camera pranzo, 4 poltrone vende privata. Telefonare 750-435.

ENCICLOPEDIA Treccani pelle completa mobile bellissimo [illegible] privato 550.000. Telefonare 792-065.

FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica telefonare 328-214. 1001

FRANCOBOLLI e aerogrammi trasvolate italiane vendo ricca collezione o cambio con alloggi Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9435 — 10100 Torino». 39621

LAMPADARI, appliques lucerne, accessori liquido rimanenze azienda cessata. Telefonare 514-421. 39663

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Part. piazza Adriano 15, telefono 756-668. O559

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

LUIGI quindici camera letto Valebrega altri letti vendo. Tel. 896 982.

MATRIMONIALE singola buona linea armadione lampadario privato vende. Telefonare 774-682.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni.

OCCASIONE [illegible] pranzo ingresso ottime condizioni vendesi. Tel. 380-057.

OCCASIONE: vendesi banco maglierie confezioni. Tel. 878-379.

OCCASIONISSIMA. Vendesi grande armadio 6 porte con piani uso negozio: 90.000. Telefonare 541-460.

PELLICCE nuovi modelli, visoni canadesi, persiani Bukara, loutre Alaska, ocelotti leopardi extra, castori castorini selvatici breitschwantz neri grigi, giacchini, visone. Prenotazioni, custodie. Telef. 383-111.

PELLICCE, Svendita stagionale. Anche rateale. Part. piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559

PIANOFORTE incrociato bellissimo organo Bauer sei ottave applicatore [illegible]. Telefonare 331-948, [illegible].

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-[illegible]. 39086

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefonare 755-652. O559

RISERVA caccia zona Asti vicinanze Torino accetta soci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4407 — 10100 Torino». 39588

PRIVATO svende sala Rinascimento 130.000. Telefonare 365-761. 6 sedie, tavolo, buffet. 39520

RISPARMIERETE [illegible] mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].

SALA pranzo come nuova vende privato. Telefonare 327-628 ore pasti.

TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Fresch 488-233.

TRASFERENDOSI privato vende matrimoniale stile barocco bellissima. Telefonare 792-065 39385

VENDO bellissimo lampadario cristallo appliques camera pranzo mobiletto radio giradischi due poltrone Luigi XVI cucina americana. Telefonare ore pasti 517-960. 39688

VENDO cucciolone bracco tedesco pedigree mesi 11. Telef. 895-280.

VENDONSI tamponi di riscontro e filettati per officina meccanica grandioso plastico per treníno armadio blindato forno per tempera. Telefono 794-973. 39782

VENDONSI registratori cassa nuovi provenienti [illegible]. Sconto 40% ed altri usati. Telef. 236-811.